



**2021**

**Bilancio di Sostenibilità**



UnipolSai Assicurazioni

## **Bilancio di Sostenibilità**

 2021

<b>INDICE</b>		
<b>I PRINCIPALI INDICATORI</b>	<b>3</b>	
<b>NOTA METODOLOGICA</b>	<b>4</b>	
Visione integrata dei Report	4	
Il perimetro di reporting	4	
La struttura del documento	4	
Processo e modalità di elaborazione dei dati	4	
<b>L'IDENTITÀ E LA STRATEGIA</b>	<b>5</b>	
Identità del Gruppo	5	
"Mission Evolve": le strategie 2019 - 2021	6	
Strumenti e processi di stakeholder engagement	10	
I temi rilevanti	11	
Il nostro percorso di Sostenibilità	13	
La gestione della reputazione	14	
<b>LA GOVERNANCE</b>	<b>15</b>	
Il sistema di Corporate Governance	15	
La relazione con gli Azionisti	18	
La relazione con gli investitori e gli analisti	19	
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	21	
La governance della sostenibilità e il presidio dei rischi ambientali, sociali e di governo societario	22	
La correttezza nella condotta del business	26	
Il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001	26	
Il contrasto alla corruzione	26	
Le misure in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo	27	
La gestione responsabile dei dati	28	
La tutela della corretta competizione	30	
Le sanzioni	31	
La gestione delle imposte	31	
Le Politiche di remunerazione	36	
<b>LA PERFORMANCE ECONOMICA</b>	<b>38</b>	
La redditività delle attività del Gruppo UnipolSai	38	
<b>UNIPOLSAI E LA PROTEZIONE</b>	<b>41</b>	
I Clienti	41	
L'integrazione dei fattori ESG nell'attività assicurativa	43	
Le soluzioni a valore condiviso	44	
Gli impatti dei cambiamenti climatici sul business assicurativo	48	
Informativa inerente la tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili	51	
La tecnologia a supporto della protezione	52	
La relazione con i clienti	55	
Il monitoraggio della soddisfazione	58	
L'attività Antifrode	60	
La gestione dei reclami	60	
La Rete Distributiva	62	
La presenza sul territorio della rete distributiva	62	
Il rapporto con la Rete	63	
<b>UNIPOLSAI E GLI INVESTIMENTI</b>	<b>65</b>	
Le Politiche di investimento	65	
L'impatto climatico del portafoglio investimenti	69	
Le scelte d'investimento per gli SDGs e il contrasto al cambiamento climatico	71	
Informativa inerente la tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili – KPI relativi agli investimenti	73	
Il portafoglio immobiliare	76	
I settori di sviluppo	77	
<b>UNIPOLSAI E L'OCCUPAZIONE</b>	<b>78</b>	
I dipendenti	78	
Persone e tecnologia: verso un nuovo modo di lavorare	80	
Formazione, sviluppo e valorizzazione dei collaboratori	81	
La promozione delle pari opportunità	84	
La salute e sicurezza dei lavoratori	86	
Covid-19 – Impatti e iniziative del Gruppo a fronte dell'emergenza sanitaria nel 2021	88	
Il sistema di welfare	88	
La mobilità sostenibile	90	
Le relazioni industriali	90	
<b>UNIPOLSAI E LA SOCIETÀ</b>	<b>92</b>	
I Fornitori	92	
La gestione della catena di fornitura	93	
La Comunità	96	
Il presidio degli impatti ambientali	101	
Impatti diretti	101	
Impatti indiretti	106	
Tutela e ripristino della biodiversità	110	
Attività di advocacy e di ricerca su tematiche connesse ai cambiamenti climatici	111	
Integrazione dell'ecosistema Mobility con servizi che contribuiscono a ridurre gli impatti sull'ambiente	112	
<b>Appendice – UnipolSai in numeri</b>	<b>113</b>	

## I PRINCIPALI INDICATORI

Ambito	Indicatore	Gruppo UnipolSai	
		2021	2020
<b>Governance</b>	Percentuale membri indipendenti del C.d.A ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina	61%	59%
	Percentuale donne nel C.d.A	34%	29%
<b>Performance economica</b>	Raccolta assicurativa diretta (milioni di €)	13.329	12.210
	Raccolta premi comparto Danni (milioni di €)	7.943	7.882
	Raccolta premi comparto Vita (milioni di €)	5.386	4.328
	Loss ratio - netto riassicurazione (Rapporto tra sinistri e premi del lavoro diretto)	67,1%	58,8%
	Combined ratio netto riassicurazione	95,0%	87,0%
	Utile netto consolidato (milioni di €)	723	853
	Valore patrimonio immobiliare (miliardi di €)	3,8	3,9
<b>Protezione dei clienti</b>	Numero di clienti assicurativi (mln)	15,5	16,7
	Numero di clienti - persone fisiche (mln)	14,6	15,8
	Numero di clienti- Persone giuridiche (mln)	0,9	0,9
	Velocità di liquidazione sinistri R.C. Auto	77,2%	79,4%
	Ammontare dei prodotti a valenza sociale e ambientale (milioni di €)	2.712	2.478
	Customer Satisfaction Index (CSI) Auto UnipolSai vs Standard di mercato	83,5 (UnipolSai) vs 78,6 (mercato)	83 (UnipolSai) vs 78 (mercato)
	Percentuale dei sinistri canalizzati con riparazione diretta (UnipolService)	37,9%	35,7%
	Sanzioni IVASS pagate sul totale premi del comparto Danni UnipolSai Assicurazioni S.p.A	0,0039%	0,001%
<b>Rete distributiva</b>	Numero di agenzie	2.442	2.532
	Numero di subagenzie	5.392	5.401
	Numero di filiali di bancassurance	5.312	5.362
	Numero di collaboratori di agenzia rete primaria	30.171	32.310
	Investimenti di Unipol Gruppo in Academy per la formazione rete (milioni di €)	1,6	1,7
	Ore di formazione erogate da Academy alla rete agenziale in Italia	905.941	891.760
<b>Investimenti</b>	Ammontare titoli di capitale e di debito classe C, D, Patrimonio sottoposti a monitoraggio ambientale e sociale (mld di €), esclusi OCR, in conto proprio	51,4	52,9
	Percentuale degli asset risultati sostenibili in seguito a monitoraggio (esclusi OCR, in conto proprio)	98,6%	98,0%
	Totale investimenti tematici e ad impatto (milioni di €)	862,2	609,4
<b>Occupazione</b>	Numero totale dei dipendenti	11.881	11.770
	Dipendenti a tempo indeterminato	96,0%	96,4%
	Dipendenti donne	54%	54,1%
	Percentuale di dipendenti donne in posizione di responsabilità	27,5%	27,6%
<b>Fornitori</b>	Numero totale fornitori	9.200	8.500
	Incidenza spesa fornitori iscritti all'albo	55,5%	18,3%
	Percentuale del valore erogato a fornitori italiani	97%	98,5%
<b>Comunità</b>	Valore complessivo dei contributi alla comunità (milioni di €)	10,2	28,3
	Incidenza dei contributi alla comunità sull'utile ante imposte	1,1%	2,5%
<b>Ambiente</b>	Emissioni di CO <sub>2</sub> - Scope 1 (ton) da Immobili	7.564	8.395
	Emissioni di CO <sub>2</sub> - Scope 2 (ton) - criterio location based	26.271	29.434
	Emissioni di CO <sub>2</sub> - Scope 2 (ton) - criterio market based	7.345	9.148
	Emissioni di CO <sub>2</sub> per dipendente (ton) - criterio location based	2,98	3,21



Per ulteriori dati si rimanda all'Appendice - UnipolSai in numeri".

## NOTA METODOLOGICA

### Visione integrata dei Report

Il Bilancio di Sostenibilità descrive in maniera trasparente il ruolo e le responsabilità del Gruppo UnipolSai verso tutti i propri stakeholder. Attraverso la misurazione dei risultati ottenuti in relazione agli impegni assunti riguardo i temi materiali.

Il Bilancio di Sostenibilità trova complemento negli altri documenti del Gruppo Unipol che offrono una vista della performance finanziaria e di mercato integrata con le valutazioni di rischi e opportunità che influiranno sulla evoluzione del business nel medio e lungo periodo: il Report Integrato connette in una visione d'insieme le informazioni contenute nel bilancio consolidato tradizionale e le performance ambientali, sociali e di governance; il Report "Unipol e il cambiamento climatico: la rendicontazione delle informazioni legate al clima" contiene le informazioni e i dati (finanziari ed extra-finanziari) legati al clima, facendo riferimento alle raccomandazioni emanate dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures. A seguito dell'adesione di Unipol ai Principles for Sustainable Insurance (PSI) sono inclusi i risultati e i progressi raggiunti dal Gruppo rispetto ai sei principi.

Il riferimento metodologico per la redazione del Bilancio 2021 sono i "Sustainability Reporting Standards" emanati nel 2016 dalla Global Reporting Initiative (GRI), con le successive integrazioni e modifiche. Sono stati inoltre rendicontati alcuni indicatori della Sector Disclosure Financial Services appartenenti alle linee guida GRI G4, con un approccio "GRI Referenced", nonché indicatori relativi a protocolli internazionali di sostenibilità.

I dati presentati fanno riferimento all'esercizio 2021 e, ove possibile e significativo, sono comparati con l'esercizio precedente per favorire la comprensione degli andamenti delle performance nel tempo. Non sono state effettuate riesposizioni relativamente a dati pubblicati negli anni precedenti, tranne ove diversamente specificato.

### Il perimetro di reporting

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo UnipolSai viene redatto con frequenza annuale, con tempistiche allineate a quelle del Bilancio Consolidato: la presente rendicontazione è relativa al periodo che va dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021. Sono state inoltre integrate alcune informazioni relative ad eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio, ove significative e disponibili.

Il perimetro di rendicontazione copre il 100% del perimetro del Bilancio Consolidato del Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2021, consentendo pertanto la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto da questo prodotto. In relazione ad alcuni dati si è ritenuto più significativo rappresentare il perimetro delle Società operanti in Italia, o di quelle del settore caratteristico finanziario assicurativo: le eccezioni di perimetro sono segnalate e opportunamente descritte nelle relative sezioni del documento. In alcuni casi, in relazione ad ambiti specifici e limitati e per ragioni legate alla disponibilità delle informazioni e ai tempi di chiusura del Bilancio, i dati pubblicati sono frutto di stime adottate sulla base di valori registrati negli anni precedenti.

### La struttura del documento

Il Bilancio di Sostenibilità si apre con la descrizione dell'identità del Gruppo, delle strategie definite per il triennio 2019 – 2021 attraverso il Piano Strategico "Mission Evolve – Always one step ahead" e dei temi materiali per la rendicontazione. Nel capitolo "La Governance" sono presentati gli aspetti fondamentali del governo societario, dei sistemi di controllo e del presidio dei fattori cosiddetti "ESG" (Environmental, Social and Governance). Le performance sono rendicontate secondo i diversi "ruoli" verso i propri stakeholder ricoperti dal Gruppo UnipolSai nello svolgimento delle attività di business.

Ulteriori informazioni quantitative sono presentate nell'Appendice "UnipolSai in Numeri" per consentire una veloce consultazione agli stakeholder interessati. Il Bilancio di Sostenibilità è disponibile anche sul sito internet [www.unipol.it](http://www.unipol.it) e [www.unipolsai.com](http://www.unipolsai.com).

### Processo e modalità di elaborazione dei dati

La raccolta dei dati e l'elaborazione del documento è coordinata dalla Funzione Sustainability e coinvolge tutte le Direzioni aziendali e le Società del Gruppo, con il supporto di un Gruppo di lavoro Interfunzionale che da anni è costantemente coinvolto.

La raccolta dei dati necessari alla compilazione degli indicatori di performance e l'elaborazione del documento è avvenuta tramite un sistema informativo dedicato che consente di garantire la solidità e piena tracciabilità del processo di raccolta e consolidamento del dato; attraverso il sistema sono state coinvolte, ciascuna secondo il proprio ruolo e competenze, oltre 160 persone, tra fonti dati e approvatori, appartenenti a tutte le Direzioni aziendali del Gruppo.

Il processo di rendicontazione dei dati non finanziari è formalizzato all'interno di apposite Regole Operative e Disposizioni Interne, che disciplinano processo, attività, ruoli e responsabilità delle strutture e organi del Gruppo coinvolti nella predisposizione, approvazione e pubblicazione del documento.

I contenuti del Bilancio vengono integrati, nel corso dell'anno, con informazioni aggiuntive pubblicate nella sezione "Sostenibilità" del sito [www.unipol.it](http://www.unipol.it).

## L'IDENTITÀ E LA STRATEGIA

### Identità del Gruppo

Il Gruppo UnipolSai opera in quattro settori (assicurativo, immobiliare, alberghiero e "diversificate"), con una posizione preminente nel mercato assicurativo italiano; è capace di offrire soluzioni personalizzate ed innovative ai bisogni quotidiani e ai progetti di lungo periodo delle famiglie e delle imprese, grazie alla vicinanza al cliente e alla capillarità e professionalità della propria rete agenziale. UnipolSai Assicurazioni, capogruppo del Gruppo UnipolSai, è controllata da Unipol Gruppo S.p.A. e, al pari di quest'ultima, è quotata sul mercato MTA della Borsa Italiana. Le partecipate operano nelle seguenti attività di business.

#### Area Assicurativa

Il Gruppo offre sul mercato l'intera gamma di soluzioni a copertura dei rischi: in mobilità (veicoli, nautica e viaggi), per la casa e i condomini, per il lavoro (prodotti dedicati a imprese, commercianti, professionisti e alla tutela legale), per la protezione delle persone (in particolare polizze infortuni e tutela della salute), per gli investimenti e la previdenza. UnipolSai Assicurazioni SpA è la principale Compagnia Assicurativa, a cui si affiancano compagnie specializzate: UniSalute, specializzata nel comparto Salute; Linear, società specializzata nella vendita diretta, attraverso Internet e call center, di prodotti del comparto Auto; SIAT, società operante nel ramo Trasporti, con clienti corporate raggiunti prevalentemente tramite broker.

Al di fuori dell'Italia il Gruppo opera in Serbia, attraverso la controllata DDOR Novi Sad e la compagnia di riassicurazione captive ad essa dedicata Ddor Re, e in Irlanda con la compagnia UnipolRe, società di riassicurazione professionale con rating AM Best A-, che offre servizi di riassicurazione ad imprese e gruppi assicurativi dell'area EMEA.

#### Area Bancassurance

Il Gruppo è attivo nel canale della bancassurance grazie agli accordi con Gruppo BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio per la distribuzione dei prodotti delle società Arca Assicurazioni e Arca Vita, con Banca Intermobiliare per la vendita dei prodotti di BIM Vita e con Gruppo UniCredit che commercializza i prodotti Incendio e Protezione del Credito nel ramo Danni e prodotti con coperture sanitarie di Incontra Assicurazioni.

#### Area Immobiliare e Altre Attività

Il Gruppo è uno dei principali operatori immobiliari in Italia quanto a patrimonio ed è attivo altresì nei settori:

- alberghiero con il Gruppo UNA, che ha un patrimonio di 38 strutture alberghiere (hotel, residence e resort attraverso formule di leasing, franchising e management) in alcune delle principali città e delle più rinomate località turistiche italiane;
- agricolo con Tenute del Cerro, proprietaria di circa 4.300 ettari di terreno in Toscana e Umbria, tra cui 300 ettari di vigneti tra i più vocati per la produzione di vino di alta qualità;
- sanitario con le case di cura Villa Donatello e Centro Florence e i centri polispecialistici Dyadea;
- portuale con la struttura di Marina di Loano, che gode di una posizione centrale nel Ponente Ligure ed è in grado di accogliere oltre 900 imbarcazioni da 6 a 80 metri di lunghezza.

Tramite UnipolSai Investimenti SGR il Gruppo Unipol gestisce fondi comuni di investimento immobiliare.

#### Servizi Commerciali e Nuovi Progetti

Il Gruppo ha sviluppato iniziative commerciali volte a sostenere le attività assicurative nell'ecosistema mobilità, riguardanti la riparazione di veicoli e cristalli auto, la gestione di scatole nere e il noleggio a lungo termine.

Le società di servizi strumentali al business assicurativo caratterizzano e rendono distintiva l'offerta assicurativa di Unipol attraverso il governo diretto e integrato dei processi di servizio:

- UnipolService, network di carrozzerie presente su tutto il territorio nazionale per offrire agli assicurati Auto riparazioni certificate senza anticipo di denaro;
- UnipolGlass, per servizi di riparazione e sostituzione cristalli;
- Unipol Assistance, società multiservizi specializzata nella risoluzione delle richieste di assistenza a tutte le categorie di veicoli, alla persona, all'abitazione e alle attività commerciali;
- UnipolRental per la gestione delle flotte aziendali e noleggio auto a lungo termine;
- UnipolTech, provider telematico di UnipolSai e le altre società del Gruppo, e fornitore di servizi di telepedaggio autostradale;

Leithà è la società specificamente dedicata all'innovazione.

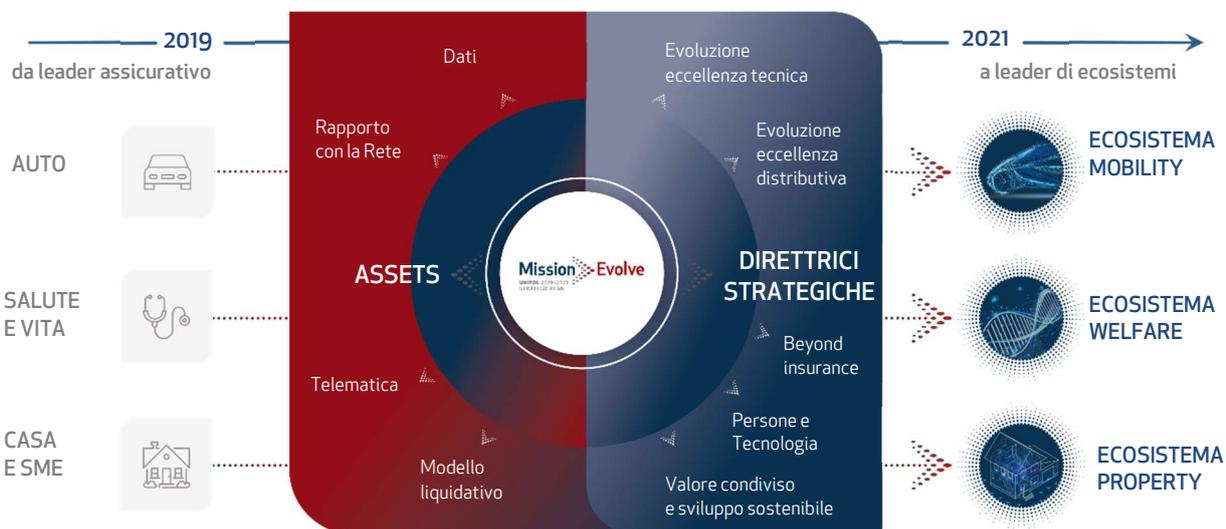
UnipolPay istituto di moneta elettronica (IMEL), è autorizzata a fornire servizi di pagamento e di moneta elettronica in Italia.

Cambiomarcia opera come società specializzata nella rivendita di auto usate e nella commercializzazione di e-bike (Cambibike).

Unipolis è la fondazione d'impresa del Gruppo Unipol, del quale costituisce uno degli strumenti più rilevanti per realizzare iniziative di responsabilità sociale, nel quadro della più complessiva strategia di sostenibilità.

### “Mission Evolve”: le strategie 2019 - 2021

Con il 2021 si chiude l'ultimo anno del Piano Strategico 2019 – 2021 “Mission Evolve – Always one step ahead”, articolato nelle cinque direttrici strategiche di seguito rappresentate, durante il quale il Gruppo Unipol ha sviluppato la propria strategia lungo i tre ecosistemi Mobility, Welfare e Property, facendo leva sui propri asset fondamentali.



Per ciascuno dei tre ecosistemi è presentata di seguito una sintesi delle principali iniziative realizzate e dei risultati raggiunti nel triennio di Piano, sia da un punto di vista assicurativo che Beyond Insurance.

Per quanto riguarda l'**ecosistema Mobility, in ambito assicurativo** sono stati ulteriormente innovati i modelli di tariffazione, mediante l'utilizzo di nuovi dati sulle abitudini di guida e l'introduzione di nuovi parametri legati al traffico e alla velocità; è aumentata l'efficienza nella gestione dei danni fisici e dei danni materiali; sono aumentati i sinistri canalizzati nelle strutture convenzionate, in particolare in ambito RC Auto con un aumento di 7 punti percentuali (da 34% a fine 2018 a 41% a fine 2021) e in ambito CVT con un aumento di 11,5 punti percentuali (da 50% a fine 2018 a 61,5 % a fine 2021), e sono ulteriormente evoluti la liquidazione telematica e i sistemi antifrode.

L'ambito **Mobility Beyond Insurance** è stato sviluppato attraverso numerose azioni:

- dopo l'acquisizione, nel 2019, della società di noleggio a lungo termine Car Server, ne è stato attuato il rebranding come UnipolRental e si è sviluppato il nuovo Piano Strategico, con l'obiettivo di diventare leader nel segmento Retail e punto di riferimento nel segmento Corporate per le aziende già clienti UnipolSai; al 31 dicembre 2021 sono stati sottoscritti circa 60 mila contratti di noleggio a lungo termine;
- nel 2020 è stata acquisita Cambiomarcia, società specializzata nella rivendita di auto usate; la piattaforma di car-selling è stata integrata nell'ecosistema di riferimento e affiancata da una piattaforma dedicata alla vendita di e-bike, denominata Cambiobike;
- il Gruppo è entrato nel segmento dei pagamenti legati alla mobilità grazie al quale è possibile pagare tasse e multe integrate con PagoPA, prenotare e pagare parcheggi in strutture convenzionate; è stato inoltre ottenuto il certificato AISCAT che consentirà l'attivazione del servizio di telepedaggio autostradale;
- in ambito assistenza stradale, Unipol Assistance ha avviato il progetto Tow Truck per presidiare “end to end” il servizio di soccorso con carro attrezzi;
- il Gruppo ha messo sul mercato Qshino, un nuovo dispositivo anti-abbandono per seggiolino auto per bambini.

Nell'ecosistema **Welfare, in ambito assicurativo** è stato sviluppato un modello di business integrato, tramite la costituzione di figure specialistiche (Consulenti Welfare) dedicate a supportare le agenzie sull'offerta assicurativa Welfare; ed è stata lanciata una nuova offerta Retail di prodotti individuali online, per intercettare i bisogni di specifici target.

In ambito **Welfare Beyond Insurance** il Gruppo, nel corso del triennio di piano, ha attivato due nuovi centri medici DYADEA, con successiva estensione del brand a tutti gli altri centri medici del Gruppo. All'offerta assicurativa sono state affiancate le Card Si Salute (oltre 800 mila in arco piano) che consentono di accedere alle prestazioni del network delle strutture sanitarie del Gruppo. Unipol ha inoltre dato impulso a servizi di telemedicina, di particolare rilevanza nel periodo pandemico, come ad esempio il teleconsulto medico specialistico con medici competenti. Si è inoltre evoluto il servizio di monitoraggio delle patologie croniche attraverso un nuovo portale e l'utilizzo di un'app connessa direttamente con gli strumenti di misurazione.

Per quanto riguarda l'**ecosistema Property**, dal punto di vista assicurativo il Gruppo ha realizzato un efficientamento della gestione di portafoglio per lo sviluppo sui segmenti Retail ad alta marginalità e un efficientamento della gestione dei sinistri tramite estensione della canalizzazione verso artigiani convenzionati e maggiore utilizzo di tecniche di riparazione diretta.

In ambito **Property Beyond Insurance** sono state realizzate le seguenti iniziative:

- servizi di ristrutturazione edilizia: promosso il SuperBonus 110%, con acquisto del credito d'imposta con coperture assicurative dell'immobile oggetto dell'intervento e della fase di esecuzione dei lavori;
- servizi di fornitura utenze: abilitate circa 885 agenzie UnipolSai per la vendita di contratti di fornitura di elettricità e gas;
- supporto al settore agricolo: avviato progetto LIFE ADA (ADaptation in Agricolture) per migliorare la resilienza al clima da parte del settore agricolo;
- identificazione eventi climatici estremi: contributo allo sviluppo dell'European Extreme Events Climate Index (E3CI).

A supporto dei tre ecosistemi (Mobility, Welfare & Property) sono inoltre state effettuate importanti azioni finalizzate ad aumentare la frequenza e l'efficacia dei contatti con i Clienti e a massimizzare l'efficacia commerciale della prima rete agenziale italiana, mediante il supporto integrato di canali remoti di contatto (contact center, app) e l'inserimento di nuove figure professionali specialistiche (oltre ai menzionati Family Welfare, anche i Business Specialist).

Il Piano 2019 - 2021 ha integrato nei propri obiettivi strategici la **creazione di valore condiviso** e il **contributo allo sviluppo sostenibile**, a partire dalla convinzione che le opportunità e il benessere dei Clienti e delle Persone che ogni giorno interagiscono con Unipol siano condizioni necessarie alla capacità di sviluppo sul mercato e al successo sostenibile del Gruppo. In fase di pianificazione strategica il Gruppo ha individuato gli SDGs per il raggiungimento dei quali si è impegnato in modo prioritario a contribuire, anche grazie ad alcune delle azioni sopra descritte: Obiettivo 3 "Salute e benessere", Obiettivo 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica" e Obiettivo 11 "Città e comunità sostenibili". I principali risultati conseguiti sono descritti nella sezione "Gli outcome del valore condiviso".

Alcuni progetti citati e relativi risultati sono approfonditi nella sezione "Il nostro ruolo di protezione", mentre per altri dettagli sul Piano Strategico si rimanda alla pagina dedicata sul sito internet del Gruppo Unipol.

## La strategia climatica del Gruppo Unipol

Nel 2015, il Gruppo Unipol ha posto un primo tassello importante nella strutturazione della propria strategia su tematiche connesse al clima con la pubblicazione del *position paper* "**Unipol per il clima**", nel quale è stata declinata la visione del Gruppo sulla necessità di attivare un modello di prevenzione e gestione delle catastrofi naturali basato sulla collaborazione tra pubblico e privato, che adotti i meccanismi mutualistici di natura assicurativa per gestire i crescenti rischi derivanti dal cambiamento del clima e far fronte agli ingenti risarcimenti attesi, in particolare nello specifico contesto nazionale italiano, principale mercato in cui opera il Gruppo Unipol.

La Politica in materia di sostenibilità, approvata dal Consiglio di Amministrazione, ha poi specificato gli impegni del Gruppo per la tutela dell'ambiente, degli ecosistemi terrestri, marini e di acqua dolce e per la lotta al cambiamento climatico, che costituisce uno dei principali rischi a cui sono esposte le attività del Gruppo. Ciò ricomprende i propri impegni alla riduzione delle emissioni climalteranti, con l'intento di concorrere al raggiungimento degli obiettivi assunti dai Governi con l'Accordo di Parigi. Infine, la Politica in materia di sostenibilità dettaglia le modalità di governance e di gestione mirate a identificare, valutare, gestire e ridurre l'esposizione ai rischi ESG, compresi quelli relativi al clima, sia in relazione alle proprie attività che alle proprie sfere di influenza.

Al fine di delineare una linea di indirizzo coerente e complessiva, le diverse politiche del Gruppo hanno declinato tale impegno nella lotta al cambiamento climatico nei tre principali ambiti di intervento, puntualizzando la specificità dell'approccio del Gruppo oltre ai settori esclusi o sensibili:

- **Prodotti e servizi assicurativi:** il Gruppo si impegna, attraverso le proprie competenze e i servizi che ha sviluppato, a supportare i propri interlocutori nei processi di sottoscrizione al fine di migliorare le capacità di gestione dei temi ambientali, sociali e di governance, con lo sviluppo di attività di risk assessment, la consulenza su approcci di prevenzione, l'applicazione di telematica, riducendo così i rischi ESG e accrescendo la possibilità di accedere ai servizi assicurativi. Sono escluse dall'attività di sottoscrizione Rami Danni le aziende che operano prevalentemente in attività di estrazione di carbone e le aziende che adottano pratiche estrattive non convenzionali (quali rimozione delle cime delle montagne, fratturazioni idrauliche - fracking -, sabbie bituminose, perforazione in acque profonde);
- **Attività di investimento:** il Gruppo supporta la transizione verso una economia a basse emissioni di carbonio attraverso investimenti responsabili e attività di engagement presso le imprese investite che abbiano significativo impatto climatico, prevedendo di completare il disinvestimento dal carbone entro il 2030. Inoltre, al fine di meglio comprendere come i propri investimenti influenzano il cambiamento climatico, il Gruppo misura, monitora e rendiconta metriche connesse all'impronta di carbonio del proprio portafoglio finanziario e ne valuta l'allineamento futuro agli obiettivi dell'Accordo di Parigi (Paris alignment) in ottica *forward-looking*;
- **Real estate:** Il Gruppo si impegna a realizzare attività di sviluppo immobiliare orientate alla massima autosufficienza energetica, investimenti per la riqualificazione urbana orientati a rendere le città più sostenibili, investimenti per la riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare in essere, non solo con riferimento al proprio patrimonio strumentale ma anche agli immobili non strumentali gestiti.

In linea con i piani industriali precedenti e in vista della definizione del nuovo Piano Strategico 2022-2024, il Gruppo Unipol ha avviato nel 2021 un percorso strutturato di definizione di nuovi obiettivi connessi ai cambiamenti climatici che porterà alla stesura e alla pubblicazione della strategia climatica del Gruppo entro metà 2022.



Gli obiettivi specifici dell'ambito della direttrice strategica "Valore condiviso e Sviluppo Sostenibile" del Piano Strategico Mission Evolve 2019-2021, le attività che concorrono al loro raggiungimento e il loro andamento sono descritti nei successivi capitoli.



Per maggiori dettagli si rinvia alla pagina dedicata al Piano Strategico 2019-2021 sul sito internet del Gruppo Unipol

I NOSTRI OBIETTIVI AL 2021	Descrizione obiettivo	Dato actual 31/12/2021		Temi materiali
		Baseline 31/12/2018	Target 31/12/2021	
INCIDENZA DEI PRODOTTI A VALENZA AMBIENTALE E SOCIALE	Aumento della penetrazione dei prodotti con impatto sociale e ambientale sul portafoglio complessivo assicurativo. 8 11	27%		- Innovazione di prodotto e di servizio - Soluzioni che promuovano comportamenti sostenibili e responsabili - Azioni di adeguamento e mitigazione del cambiamento climatico - Inclusione finanziaria ed educazione finanziaria
		23%	30%	
PENETRAZIONE SUI CITTADINI DI COPERTURE WELFARE	Percentuale della popolazione italiana con una copertura Vita&Salute da parte del Gruppo. 3	12%		- Sviluppo di partnership pubblico privato - Soluzioni che promuovano comportamenti sostenibili e responsabili
		10%	12%	
FINANZA PER GLI SDGs	Incremento dell'ammontare degli investimenti tematici per gli SDGs. Investimenti a supporto dell'Agenda 2030, in accordo con i criteri europei per la finanza sostenibile. 11	862 € mln		- Lungimiranza nella gestione dei capitali e remunerazione responsabile - Contributo allo sviluppo sostenibile nelle diverse sfere di influenza - Soluzioni che promuovano comportamenti sostenibili e responsabili - Cultura del rischio e del controllo
		326 € mln	600 € mln	
TASSO DI PRESIDIO DEI PUNTI DI CONTATTO CON IL CLIENTE	Monitoraggio di qualità della relazione nei momenti di contatto con il Gruppo lungo tutto il customer journey. Percentuale di eventi del customer journey monitorati tramite Net Promoter System (NPS). 8	82%		- Relazione con la rete agenziale - Protezione e valorizzazione dei dati - Protagonismo del cliente - Correttezza nella vendita di prodotti e servizi - Sviluppo del capitale umano
		53%	75%	
EMISSIONI DI CO <sub>2</sub> PER DIPENDENTE	Produzione media di CO <sub>2</sub> per dipendente di tutte le società del Gruppo. 13	-35%*		- Azioni di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico - Cultura del rischio e del controllo - Soluzioni che promuovano comportamenti sostenibili e responsabili - Contributo allo sviluppo sostenibile nelle diverse sfere di influenza aziendale comune
		4 t CO <sub>2</sub> eq	-7%	
INDICE REPUTAZIONALE	Percezione dell'azienda da parte dell'opinione pubblica. Score reputazione presso general public, secondo la metodologia RepTrak® Model. 11	Unipol: 79,3 Settore: 69,6		- Comportamento aziendale corretto e responsabile - Condivisione di una cultura aziendale comune - Sviluppo del capitale umano - Protagonismo del cliente - Relazione con la rete agenziale - Cultura del rischio e del controllo
		Unipol 69	> media del settore assicurativo	

\* variazione imputabile alla chiusura progressiva di tutte le sedi operative a seguito dell'aggravarsi dell'emergenza sanitaria Covid-19 e alla conseguente riduzione delle emissioni di tipo Scope 1 e Scope 2 oggetto del calcolo. Tale riduzione è parzialmente compensata dalle emissioni di tipo Scope 3 attribuibili al lavoro svolto dai dipendenti presso le proprie abitazioni, come descritto nel Capitolo "Il presidio degli impatti ambientali".

## Impatto delle strategie 2019-2021 sul Paese

Il Gruppo Unipol ha deciso di misurare il **valore economico dei propri impatti extra-finanziari**, definendo un modello che parte dall'identificazione di ambiti in cui la propria strategia genera impatti socio-economico-ambientali positivi e arriva a calcolare in termini economici il valore prodotto da tali impatti. Gli impatti extra-finanziari non sono soltanto misurati a consuntivo, ma sono diventati oggetto di specifici obiettivi del Piano Strategico 2019 – 2021, nell'ambito della direttrice strategica "Valore condiviso e Sviluppo Sostenibile".

Oltre a quantificare l'ammontare economico complessivo (riferimento <https://www.unipol.it/it/creare-valore-condiviso>), è stato definito un indice composito di misurazione che consente di ponderare le diverse attività che generano impatti socio-economico-ambientali positivi, non considerando soltanto la dimensione monetaria che ne deriva ma anche la rilevanza in termini di sostenibilità delle attività che li hanno generati.

Sono di seguito presentati i risultati relativi all'anno 2020 (i risultati 2021 saranno disponibili a maggio 2022).

In relazione alle attività di investimento, le scelte di investimento in titoli Corporate allineati alle Linee guida per le attività di investimento responsabile<sup>1</sup> (pari a 18,2 miliardi di euro) hanno determinato la creazione di valore ambientale, sociale e cognitivo per 530 milioni di euro.

Nell'ambito della liquidazione, il valore creato dalla maggiore rapidità della risoluzione di un sinistro RCA e RCG da parte di Unipol rispetto a una causa civile ha generato risorse per 35 milioni di euro.

Dalla relazione con gli agenti, periti e fornitori, l'impatto diretto, indiretto e indotto di provvigioni, compensi e acquisti è stato di 7,914 milioni di euro.

La formazione non obbligatoria, che ha coinvolto il 55% dei circa 10mila dipendenti italiani del Gruppo UnipolSai Assicurazioni, ha generato 4,6 milioni di euro in termini di incremento della capacità di creare valore, intese come maggiore produttività per l'intero organico, e di incremento di valore del capitale umano, in termini di maggior valore di mercato delle figure professionali formate. Lo stesso approccio è stato utilizzato per calcolare l'impatto della formazione rivolta alla Rete, che ha toccato oltre 25,500 persone (pari al 79% del totale) generando valore per 39 milioni di euro.

Sugli impatti ambientali, il ricorso all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e la politica di riduzione dei consumi ha consentito minor costi sociali quantificabili in 1,5 milioni di euro rispetto ai 1,8 milioni di euro del 2019.

Dai contributi alla comunità, l'impatto diretto, indiretto e indotto è stato di 70,3 milioni di euro, inclusi i contributi per emergenza sanitaria Covid 19.

Lo studio ha inoltre evidenziato come le politiche di remunerazione del Gruppo abbiano determinato un gender pay gap inferiore rispetto alla media nazionale, consentendo di creare un valore aggiunto dal monte stipendi femminile di 8,9 milioni di euro.

L'esito delle attività previste dal Piano Strategico 2019-2021, ad un anno dalla sua conclusione, è in linea con la previsione di creare un valore economico complessivamente distribuito agli stakeholder pari a 24 miliardi di euro nel triennio.

<sup>1</sup> Secondo le politiche in materia di investimenti del Gruppo Unipol, un titolo è *eligibile* quando è stato emesso da un soggetto (pubblico o privato) che rispetta criteri ambientali, sociali e di governance (ESG – Environmental, Social e Governance), definiti prendendo ispirazione da principi sviluppati dai principali organismi internazionali (Un Global Compact, UN PRI); la valutazione dei titoli è svolta da una Società indipendente specializzata nell'assegnazione di rating ESG e di costruzione di indici di sostenibilità. Nella sezione "UnipolSai e Gli Investimenti" sono disponibili i dettagli della metodologia adottata. L'analisi quantifica un beneficio in termini economici, derivante da costi di esternalità negative evitati in ambito ambientale, sociale e cognitivo; il beneficio si genera a fronte della scelta del Gruppo di investire in titoli emessi da un'azienda considerate *eligibile* secondo il modello di cui sopra, invece che in una considerata *not eligible*.

## Strumenti e processi di stakeholder engagement

Tra le attività di coinvolgimento degli stakeholder si distinguono quelle caratterizzate da una periodicità annuale e/o continua durante tutto l'anno e quelle organizzate in concomitanza con l'elaborazione del Piano Strategico 2019 – 2021 “Mission: Evolve” volta a individuare i temi più centrali nella rendicontazione di carattere non finanziario per il triennio di svolgimento del Piano.

### ASCOLTO/ENGAGEMENT

Stakeholder	Canali	Temi
DIPENDENTI	Focus Group	Costruzione della matrice di materialità
	Focus Group e Survey	Stress lavoro correlato
	Assemblee e incontri sindacali	Condizioni normative, economiche e assistenziali
	Survey	Welfare aziendale
	Survey	Flexible working e mobilità
	Community Platform nella Intranet	Formazione, Servizi e Utilità
	Survey annuale secondo il modello Rep Trak®	Reputazione
AZIONISTI	Assemblea	Performance e andamento
	Reporting periodico	Performance e andamento
	Sito web e social media	Performance e andamento
CLIENTI	Interviste Individuali e Survey	Costruzione della matrice di materialità
	Focus Group con Associazioni di categoria	Definizione delle caratteristiche del prodotto
	Survey periodiche di Customer Satisfaction Index	Ascolto e livelli di soddisfazione del cliente
	Net Promoter Score	Valutazione dell'esperienza del cliente
	Sito web e social media	Offerta prodotti e servizi
	Survey annuale secondo il modello Rep Trak®	Reputazione
AGENTI	Incontri con gli uffici di Presidenza dei Gruppi Agenti Gruppi di lavoro operativi Commissioni Tecniche Gruppi Agenti	Obiettivi strategici e miglioramento processi decisionali Sviluppo prodotti Iniziativa commerciali
	Focus Group	Costruzione della matrice di materialità
	RoadShow Commerciali	Risultati e Obiettivi Piano Azioni Affidabilità commerciale
	Survey di monitoraggio della soddisfazione della rete	Soddisfazione e fidelizzazione
	Survey annuale secondo il modello Rep Trak®	Reputazione
FORNITORI E BUSINESS PARTNER	Interviste Individuali	Costruzione della matrice di materialità
	Partnership	Ricerca e Innovazione
	Portale Fornitori	Gestione, Selezione, Periodica Valutazione e Monitoraggio
COMUNITÀ CIVILE	Interviste individuali a ONG	Costruzione della matrice di materialità
	Interviste a Associazioni di tutela degli interessi	Costruzione della matrice di materialità
	Partnership con Università	Recruitment, Ricerca e Innovazione
	Survey annuale secondo il modello Rep Trak®	Reputazione
	Survey a Organizzazioni Socie Territoriali	Costruzione della matrice di materialità
COMUNITÀ FINANZIARIA	Incontri con Investitori	Strategia e Performance
	Questionari delle società di rating SRI	Strategia e Performance di sostenibilità
	Riunioni Associazioni di settore	Temi di settore
	Survey annuale secondo il modello Rep Trak®	Reputazione
ISTITUZIONI	Progetto “ORA- Open Road Alliance”	Progetto partecipativo su mobilità sostenibile
	Progetto culturability 2020-22	Bando per centri culturali rigenerati
	Progetto “Welfare, Italia”	Advocacy sulle opportunità della White Economy
	Riunioni tematiche con Legislatore e Organismi di Controllo	Legislazione e Normativa
	Survey annuale secondo il modello Rep Trak®	Reputazione

Legenda:  Inclusionione  Ascolto

## I temi rilevanti

Il Gruppo Unipol avvia il processo di **analisi di materialità** ogni triennio, in concomitanza con l'elaborazione del **Piano Strategico**, per far emergere i temi di governo societario, sociali e ambientali rilevanti per comprendere come il Gruppo agisce e quali sono i principali impatti che esso genera; i risultati sono rappresentati sinteticamente attraverso una matrice.

I temi posizionati nel quadrante in alto a destra rappresentano gli ambiti di lavoro fondamentali attraverso cui il Gruppo intende contribuire al raggiungimento dei tre Obiettivi di Sviluppo Sostenibile identificati dal Piano Strategico 2019-2021, e saranno oggetto di particolare approfondimento nella trattazione del Bilancio di Sostenibilità.

Il punto di partenza dell'analisi è l'identificazione dei **temi di sostenibilità significativi per il settore e per l'impresa**, che avviene a partire dai macro-trend individuati dall'**Osservatorio Reputational & Emerging Risk**.

La rilevanza dei temi per l'azienda è stata verificata considerando il modello aziendale, la strategia e i rischi principali, gli impatti dell'attività dell'impresa. Per valutare questo ambito si sono utilizzate fonti documentali, quali il Piano Strategico e lo studio realizzato da The European House – Ambrosetti sugli impatti extra-finanziari creati dal Gruppo, e sono stati ascoltati i Responsabili delle Funzioni chiave e l'Alta Direzione; i risultati sono stati validati dall'Amministratore Delegato e Group CEO.

La rilevanza per gli stakeholder è stata valutata attraverso un percorso di ascolto degli stakeholder, volto a comprendere interessi e aspettative delle parti interessate, coinvolgendo clienti corporate e retail, dipendenti e agenti, rappresentanti delle organizzazioni che costituiscono i Consigli Regionali Unipol, fornitori e opinion leader. Gli elementi derivanti dall'ascolto diretto sono stati integrati con l'analisi e la valutazione di contributi da parte della Commissione Europea, di EIOPA e di altri autorevoli organismi di settore e trasversali, importanti per enucleare le principali questioni settoriali e le priorità emergenti da politiche pubbliche e stimoli normativi,

La matrice di materialità è stata infine **approvata dal Consiglio di Amministrazione**.

Con particolare riferimento al tema materiale "**Azioni di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico**", per definire quali sono gli ambiti di impatto su cui rendicontare il Gruppo ha preso come punti di riferimento sia le Raccomandazioni della TCFD che le Linee Guida sul reporting climatico della Commissione Europea, che esplicitano le aspettative informative degli stakeholder verso il settore assicurativo. Per questo sono stati inseriti nel Bilancio di Sostenibilità, in forma sintetica, sia gli aspetti che rilevano da un punto di vista finanziario che quelli che rilevano da un punto di vista ambientale e sociale ("**doppia materialità**").

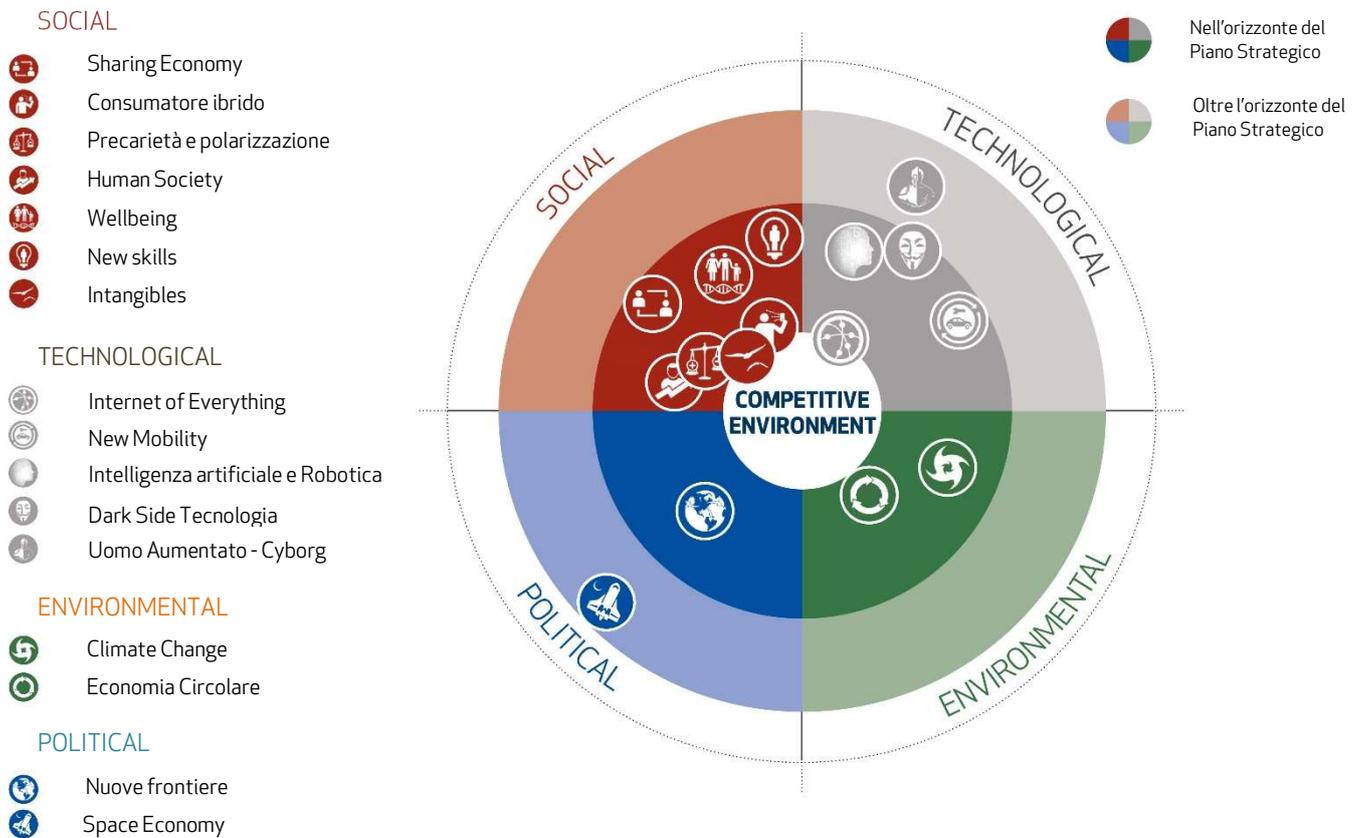
Rispetto agli effetti della pandemia sui temi materiali, nel presente Bilancio, vengono fornite informazioni su come gli impatti si stanno riflettendo su diverse performance ESG e su come l'innescò di una crisi di portata straordinaria stia segnando duramente famiglie, imprese, la società intera.

Oltre all'ascolto finalizzato all'aggiornamento dell'analisi di materialità, il Gruppo attua azioni di coinvolgimento diretto degli stakeholder, attraverso attività di ascolto e relazione continuative e strutturate, per comprendere e rispondere in modo efficace alle istanze di clienti, dipendenti, agenti, business partner, investitori, istituzioni e comunità civile.

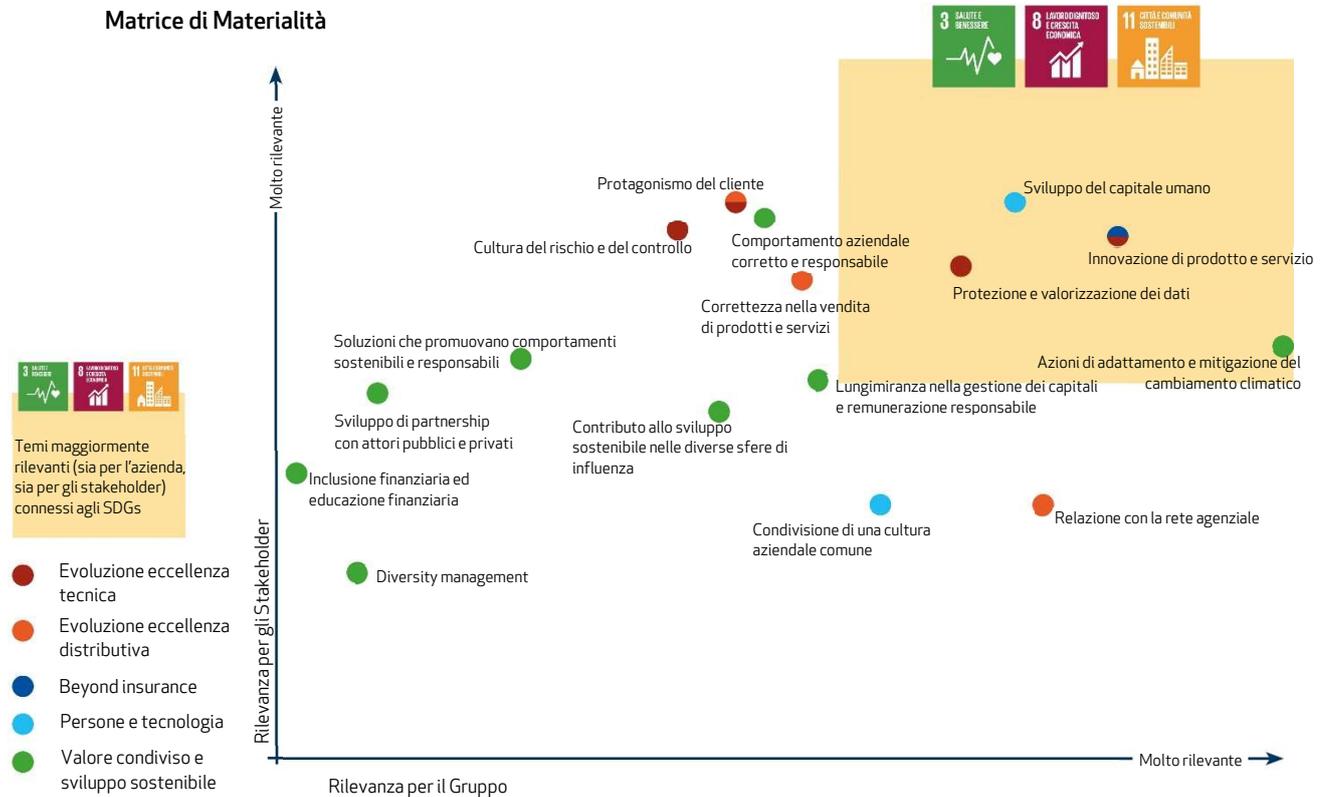


Per la descrizione di dettaglio delle attività di stakeholder engagement e la definizione dei temi materiali si rimanda alla sezione "**Stakeholder Engagement and Management**" del sito internet del Gruppo Unipol.

LA CONNESSIONE TRA TEMI MATERIALI, MACRO TREND E SDG

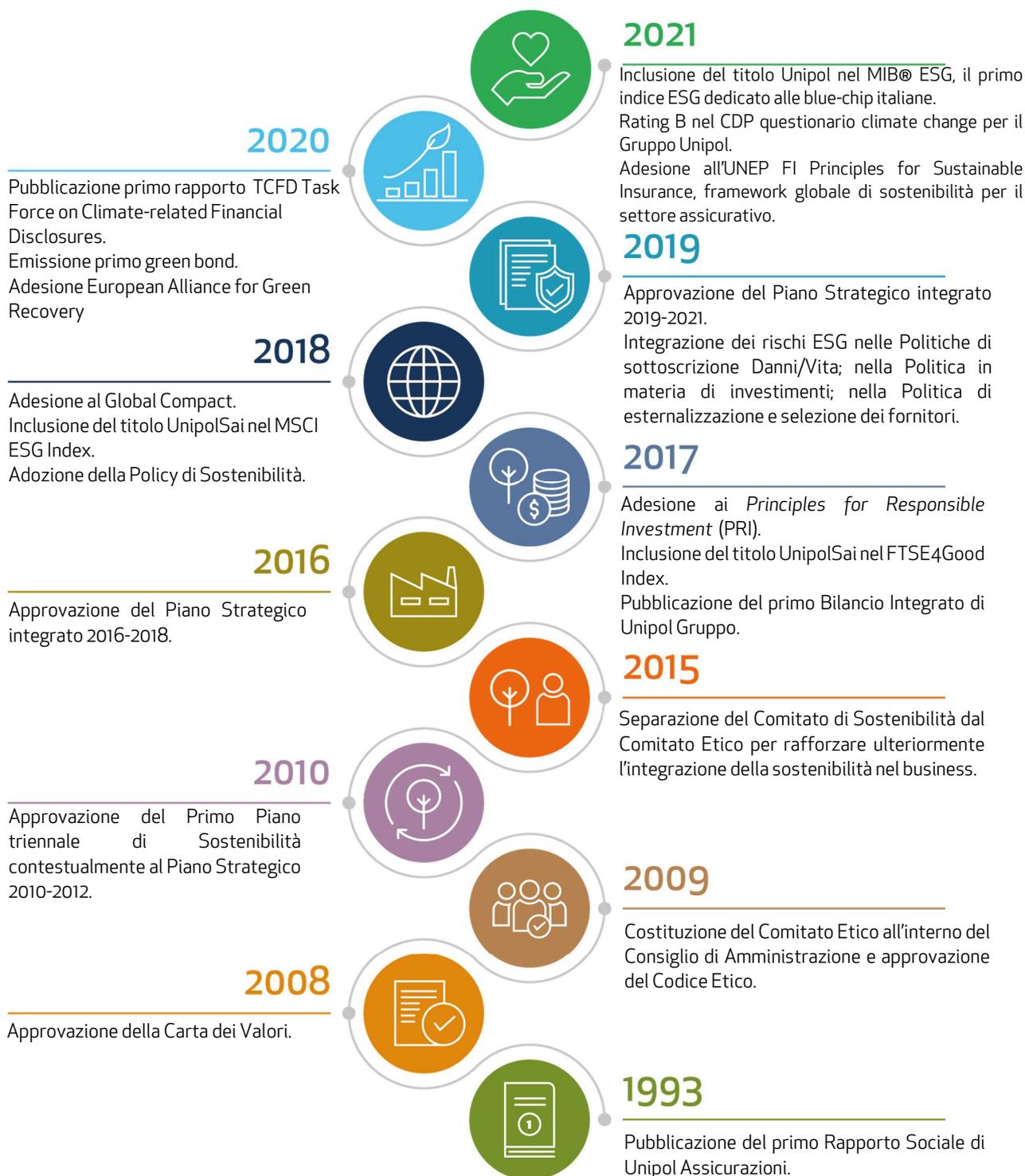


Matrice di Materialità



## Il nostro percorso di Sostenibilità

Con il 2021 si aggiunge una tappa al lungo percorso, iniziato nel 1993, che include azioni, strumenti e impegni che hanno definito nel tempo il modello di Sostenibilità del Gruppo. Tutti gli ambiti di intervento della strategia di Sostenibilità trovano fondamento nella Vision e nella Mission.



## La gestione della reputazione

Il patrimonio di fiducia costruito nel tempo dal Gruppo Unipol è considerato un asset fondamentale per continuare a evolvere con successo, in un business assicurativo che proprio sulla fiducia fonda la possibilità di svilupparsi.

Unipol ha avviato il proprio programma di Reputation Management nel 2014, strutturando progressivamente i presidi interni fino ad arrivare alla formalizzazione di un **modello di governance integrata**, che identifica con chiarezza i processi da attuare e i soggetti coinvolti, con l'obiettivo di rendere ancora più efficace la gestione della reputazione del Gruppo e del rischio reputazionale.

La gestione proattiva del rischio reputazionale è incentrata sulla tempestiva segnalazione degli eventuali indizi di rischio collegati ai valori e al *core business* dell'impresa che possono trovare spazio sui media, compresi i social, o nell'ambito dell'operatività quotidiana.

Sono stati istituiti due organismi dedicati:

- il **Reputation Network**, composto dai responsabili delle aree aziendali che presidiano le relazioni del Gruppo con tutti gli stakeholder interni ed esterni, che ha il compito di garantire la gestione proattiva della reputazione e del rischio reputazionale, contribuendo a sviluppare la cultura reputazionale all'interno del Gruppo, e l'accountability dell'indice reputazionale, inserito nel sistema di incentivazione aziendale;
- il **Team Operativo Reputation Management**, composto dalle funzioni "Media Relations, Corporate Reputation and Digital PR" ed "Emerging and Reputational Risk", che coordina le attività di Reputation Management del Gruppo Unipol (anche per quanto riguarda l'impatto dei fattori ESG sulla reputazione).

Come risultato di tale approccio strutturato, l'indice reputazionale del Gruppo Unipol presso l'opinione pubblica in Italia, misurato secondo il modello di analisi **RepTrak®** di The RepTrak Company, è cresciuto nel 2021 portandosi a una quota di 79,3<sup>2</sup> (+5,7 punti sul 2020<sup>3</sup>) su una scala a 100 punti. Tale valore si colloca in una fascia reputazionale "forte".

Sono risultati stabili in fascia eccellente, nell'annuale rilevazione svolta a settembre 2021, gli indici reputazionali presso i dipendenti (arrivato a quota 89,5/100 punti), gli agenti (90,8/100 punti) e i clienti (84,8/100 punti).



Per una analisi dettagliata che illustra l'approccio strategico e proattivo sui rischi emergenti e reputazionali si rimanda alla sezione "Osservatorio Reputational & Emerging Risk" e "Reputation Management" del sito [unipol.it](http://unipol.it).

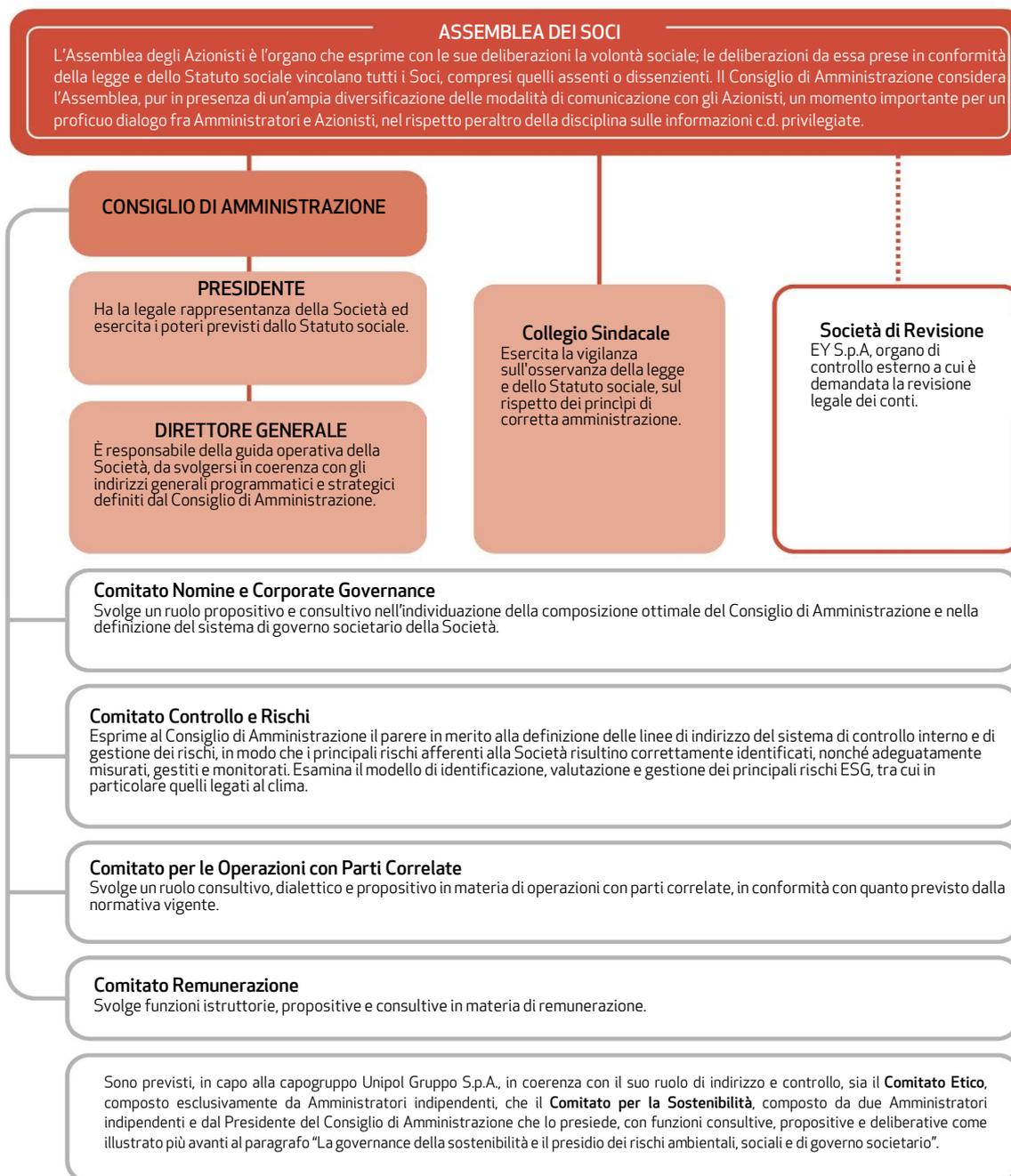
---

<sup>2</sup> Media delle 12 rilevazioni mensili condotte sul General Public.

<sup>3</sup> Da gennaio 2021 l'algoritmo RepTrak ha aggiornato il peso del fattore "Cultural Weight" per tenere conto dei cambiamenti sociali a seguito della pandemia, diversi per ogni Paese. In Italia l'applicazione dell'algoritmo ha determinato un delta incrementale di 4,0 - 5,0 punti di reputazione su tutte le società monitorate.

## LA GOVERNANCE

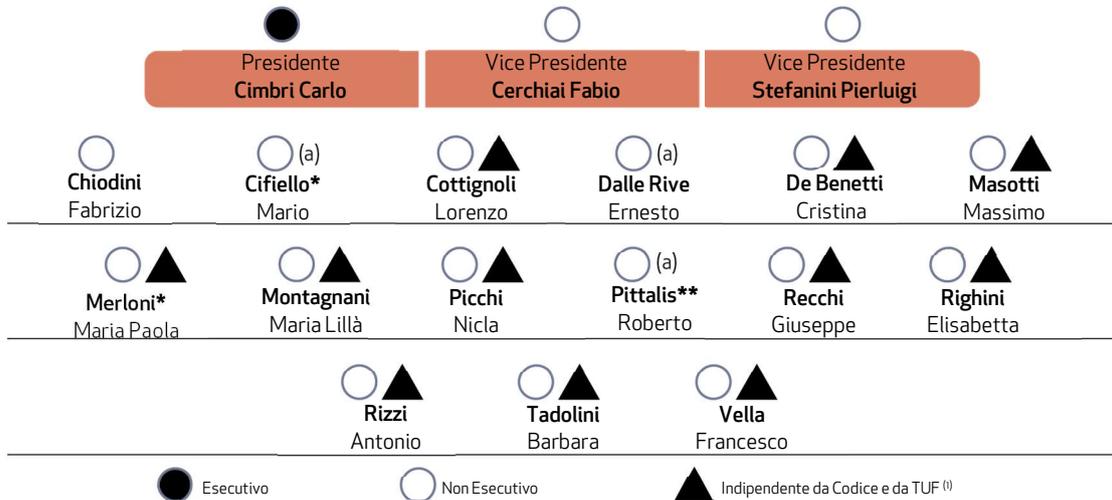
### Il sistema di Corporate Governance



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NOMINATO DALL'ASSEMBLEA DEL 17 APRILE 2019



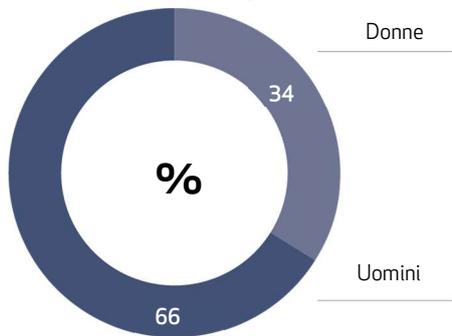
(\*) Nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2021

(\*\*) Nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2020

(1) Indica se l'Amministratore è stato qualificato dal Consiglio di Amministrazione come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina e al tempo stesso è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF.

(a) Amministratori esclusi, con riferimento all'esercizio 2019, dal novero degli Amministratori indipendenti in quanto rivestono cariche all'interno degli organi sociali della controllante diretta Unipol Gruppo S.p.A. ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Mercati della CONSOB.

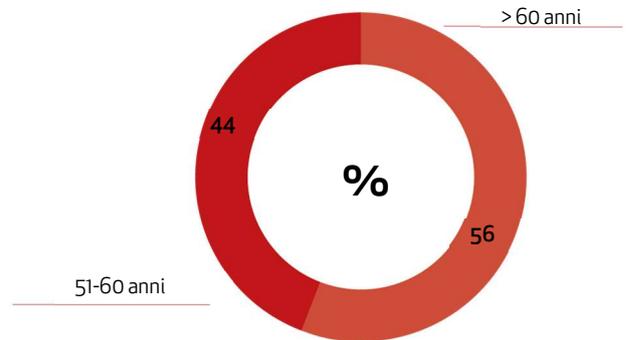
CdA - Composizione per genere



Competenze



CdA - Composizione per età



Numero di riunioni e percentuale di partecipazione



Per informazioni di dettaglio, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, reperibile nella sezione "Governance" del sito internet UnipolSai

### Politica in materia di diversità degli Organi di Gestione e Controllo

In occasione della riunione del 18 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione – con l'ausilio del Comitato Nomine e Corporate Governance – ha aggiornato la Politica di Diversità con riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Unipol Gruppo S.p.A.

Tale Politica è stata redatta con l'obiettivo prioritario di fornire le linee guida in merito ai criteri per una composizione ottimale degli organi sociali della Società, funzionali al più efficace svolgimento dei compiti e delle responsabilità ad essi affidati dalle disposizioni normative, anche di autoregolamentazione, e dallo Statuto, tenendo conto della complessità e specificità del settore in cui Unipol e il Gruppo operano, del ruolo di capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol svolto dalla Società, dell'esperienza maturata dall'organo amministrativo con riguardo alle proprie attività e alle modalità di funzionamento, anche rispetto ai Comitati endo-consiliari, nonché agli esiti dei processi di autovalutazione.



*Per approfondimenti rispetto alla Politica di Diversità si rimanda alla sezione "Governance" del sito internet UnipolSai.com*

### Aggiornamento e formazione dei Consiglieri

Gli Amministratori e i Sindaci partecipano regolarmente a iniziative promosse dalla Società finalizzate ad acquisire un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Compagnia medesima, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, anche nell'ottica del Successo Sostenibile della Società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare.

A tal fine, anche ai sensi del Regolamento 38 IVASS e del Codice, sono stati effettuati nell'Esercizio specifici approfondimenti su talune materie che hanno riguardato in particolare l'operatività immobiliare, la sostenibilità e il perseguimento del Successo Sostenibile in ottica di evoluzione della Società e del Gruppo.

Specificamente, sulla base di presentazioni effettuate dal top management della Compagnia competente per materia, sono stati trattati i temi rilevanti per la generazione di valore nel medio-lungo termine, descrivendo il contesto in cui la Società e il Gruppo opera, le normative che impattano sul settore assicurativo e l'approccio dei principali operatori del settore, soffermandosi in particolare sul percorso svolto in materia dal Gruppo Unipol e approfondendo le questioni di maggior interesse per gli organi sociali.



*Per approfondimenti rispetto alle competenze dichiarate dai singoli consiglieri a un livello distintivo si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e Assetti Proprietari disponibile nella sezione "Governance" del sito internet UnipolSai.com*

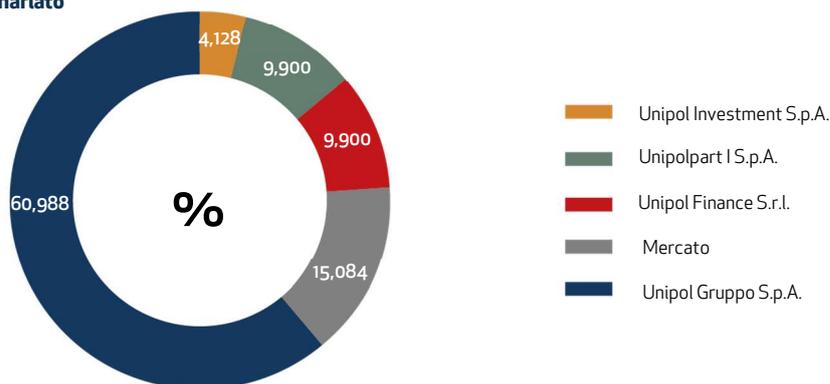
## La relazione con gli Azionisti

La Società UnipolSai Assicurazioni è controllata, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, sub 1), del codice civile, da Unipol Gruppo e fa parte del Gruppo Assicurativo Unipol.

Il capitale sociale della Società UnipolSai Assicurazioni ammonta a euro 2.031,5 milioni di euro diviso in 2.829.717.372 azioni ordinarie.

L'azionariato al 31 dicembre 2021 risulta così composto (titolari di quote diretti e/o indiretti superiori al 3% del capitale ordinario):

La struttura dell'azionariato



UnipolSai si è da tempo dotata di un Regolamento finalizzato all'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Le strategie e gli obiettivi di gestione del capitale del Gruppo sono declinati all'interno della "Politica di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi", che descrive il contesto di riferimento e il processo di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi anche in termini di ruoli e responsabilità degli attori coinvolti; il documento identifica altresì i principi per la gestione del capitale e per la distribuzione dei dividendi o di altri elementi dei fondi propri coerentemente con gli obiettivi di ritorno sul capitale e con la pensione al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 di UnipolSai, redatto secondo i principi contabili nazionali, evidenzia un utile di euro 648,1 milioni. Il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di destinare a dividendi, euro 0,19 per ogni Azione Ordinaria, per un importo complessivo, tenuto conto delle azioni proprie detenute, pari a euro 537,3 milioni

Allo scopo di incentivare l'investimento a medio-lungo termine nella Società da parte dei propri Azionisti, UnipolSai ha introdotto il voto maggiorato ai sensi dell'art. 127-quinquies del TUF. Tale introduzione ha l'obiettivo di incoraggiare un approccio all'investimento di medio-lungo periodo da parte degli Azionisti, favorendo la presenza di investitori stabili, quale presupposto per un incremento durevole del valore delle azioni della Società e per permettere di supportare una crescita della stessa profittevole e capace di garantire una redditività sostenibile nel tempo. Lo Statuto sociale prevede che siano attribuiti due voti per ciascuna azione detenuta dal Socio che abbia richiesto di essere iscritto in apposito Elenco Speciale – tenuto e aggiornato a cura della Società – e che l'abbia mantenuta per un periodo continuativo non inferiore a 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'Elenco medesimo.

Gli Azionisti interessati possono presentare, esclusivamente tramite il proprio intermediario, richiesta d'iscrizione nell'apposito Elenco Speciale utilizzando il format pubblicato nel sito internet della Società.

I termini e le modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento dell'Elenco Speciale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile, dallo Statuto sociale e dalle prassi di mercato, sono precisati nel "Regolamento per il Voto Maggiorato", anch'esso pubblicato nel sito internet della Società.

Non esistono categorie di azioni che godono di particolari diritti patrimoniali, in quanto il capitale sociale è suddiviso esclusivamente in azioni ordinarie. Il possesso di azioni attribuisce il diritto di intervento e di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie.



Per approfondimenti rispetto allo Statuto Sociale e al Voto Maggiorato si rimanda rispettivamente alla sezione "Governance" e alla sezione "Investors" del sito UnipolSai.com

## La relazione con gli investitori e gli analisti

L'Investor Relations del Gruppo fornisce al mercato una comunicazione adeguata e puntuale dei dati economico-finanziari relativi alla Società, nel pieno rispetto di quanto predisposto dalla vigente regolamentazione in materia, per migliorare visibilità e attrattività del Gruppo nei confronti degli investitori, garantire una diffusione paritaria e continuativa delle informazioni e agevolare una corretta valutazione degli strumenti finanziari in circolazione.

Nel corso del 2021 sono stati effettuati 108 incontri con investitori istituzionali (in crescita rispetto al 2020); le relazioni con gli investitori si sono tenute sempre tramite conference call e/o piattaforme di videoconferenza.

L'organizzazione dei meeting tramite piattaforme virtuali ha permesso di aumentare a 18 il numero di conference internazionali a cui il Gruppo ha partecipato. Gli analisti finanziari continuano a esprimere giudizi positivi sul titolo UnipolSai, con sei raccomandazioni neutrali e tre positive.



Per informazioni di dettaglio, si rimanda alla sezione Governance – Assemblea degli azionisti del sito [unipolsai.com](http://unipolsai.com)

I titoli delle società del Gruppo sono presenti in numerose serie di indici SRI, tra cui **FTSE4Good**, **STOXX**, **Standard Ethics**, **ECPI**. A scopo non esaustivo, si elencano di seguito alcuni dei principali indici SRI in cui il Gruppo è presente.

A ottobre 2021, Euronext, con il supporto di Moody's ESG solutions, ha lanciato **l'indice sostenibile Mib ESG di cui Unipol assicurazioni fa parte**. Questo indice rappresenta le migliori 40 società quotate dal punto di vista ambientale, sociale e di governance.

Serie di Indici SRI in cui il titolo UnipolSai Assicurazioni è presente (ISIN IT0004827447)	
ECPI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ECPI World ESG Equity</li> <li>• ECPI Global Developed ESG Best in Class</li> <li>• ECPI Global Developed ESG High Yield Corporate Bond</li> </ul>
S&P	<ul style="list-style-type: none"> <li>• S&amp;P Developed LargeMidCap Carbon Efficient Index</li> <li>• S&amp;P International Environmental &amp; Socially Responsible Exclusion Index</li> </ul>
FTSERussell	<ul style="list-style-type: none"> <li>• FTSE4Good</li> </ul>
Standard Ethics Italian Index	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SE Italian Index</li> <li>• SE European Best in Class Index</li> </ul>
SOLACTIVE ISS	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Solactive ISS ESG Global High Dividend Low Volatility Index</li> </ul>
STOXX	<ul style="list-style-type: none"> <li>• EURO STOXX Total Market Mid ESG-X</li> <li>• EURO STOXX Total Market Climate Transition Benchmark</li> <li>• EURO STOXX Total Market ESG-X</li> <li>• EURO STOXX Total Market Paris-Aligned Benchmark</li> <li>• EURO iSTOXX Ambition Climat PAB</li> <li>• STOXX Developed Markets Total Market Mid ESG-X</li> </ul>

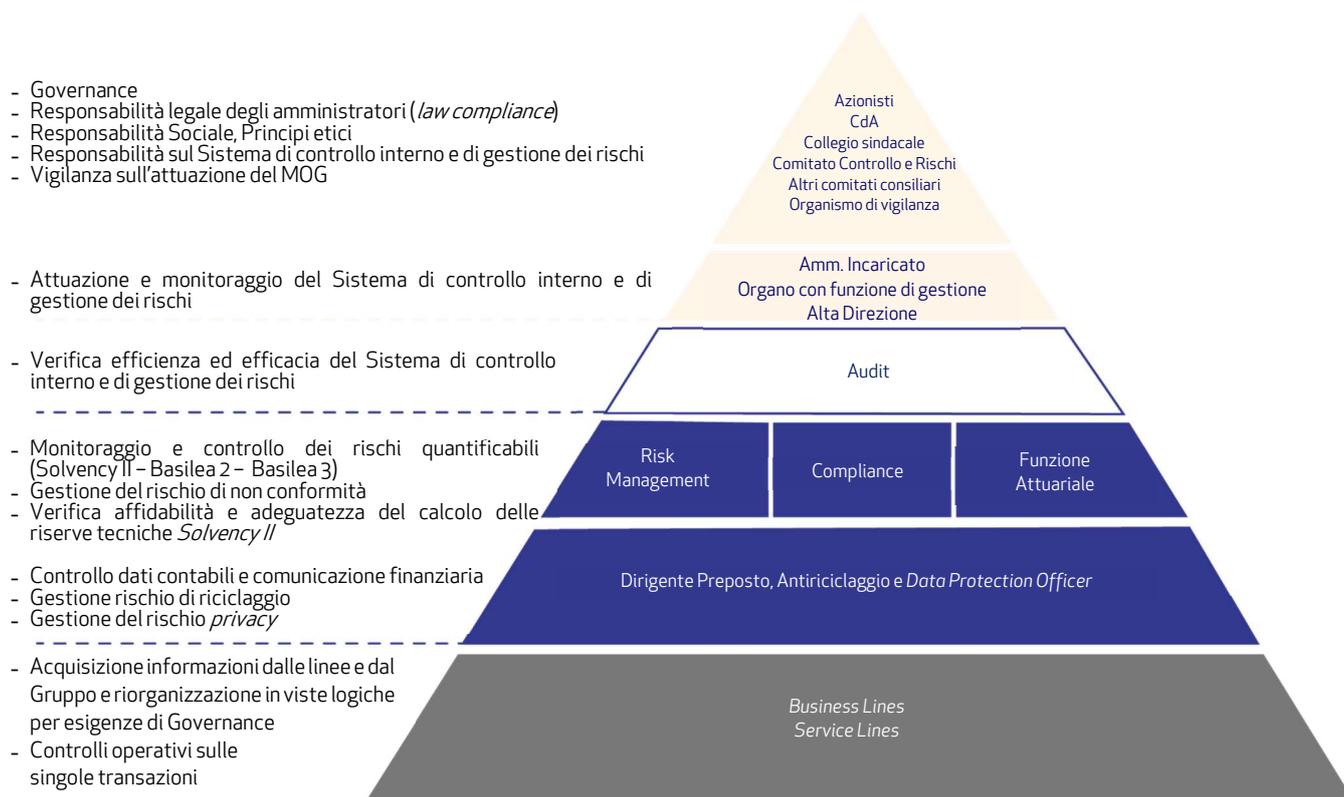
Di seguito sono indicati i principali rating ESG di UnipolSai Assicurazioni.

Rating ESG di UnipolSai Assicurazioni	
Società	Rating
<b>ECPI</b> (MIN F; MAX EEE)	EE+
<b>FTSE Russell</b> (MIN 0; MAX 5)	3,8
<b>Standard Ethics</b> (MIN F; MAX EEE)	EE+
<b>MSCI</b> (MIN 1/CCC; MAX 10/AAA)	5,7 / A
<b>Sustainalytics</b> (MIN 0; MAX 40+)	27,8
<b>S&amp;P</b> (MIN 0; MAX 100)	57
<b>ISS - Oekom</b> (MIN 0/D-; MAX 100/A+)	C/Prime (51,95)
<b>CDP</b> (MIN D-; MAX A)	B
<b>MOODYS</b> (MIN 0; MAX 100)	58

## Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito il "Sistema"), elemento fondamentale del complessivo sistema di governo societario, è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile del Gruppo<sup>4</sup>.

Lo schema seguente rappresenta in modo semplificato il modello di *Risk and Control Governance* del Gruppo.



Per la descrizione di dettaglio del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi si rimanda alla "Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari per l'esercizio 2021" pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet di UnipolSai.com

Il Sistema di gestione dei rischi adottato dal Gruppo è ispirato ad una logica di Enterprise Risk Management ("ERM Framework"), ovvero è basato sulla considerazione in un'ottica integrata di tutti i rischi attuali e prospettici cui il Gruppo è esposto, valutando l'impatto che tali rischi possono avere sul raggiungimento degli obiettivi strategici. Sulla base di questi principi, e per perseguire gli obiettivi assegnati, il Sistema di gestione dei rischi poggia su un elemento fondamentale: il Risk Appetite.

La Politica di gestione dei rischi delinea le strategie e gli obiettivi di gestione dei rischi del Gruppo e delle società in perimetro, individuando i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture aziendali coinvolti nel processo. Attraverso il modello delineato da tale politica, e dalle politiche di gestione dei rischi specifici, il Gruppo definisce idonee linee guida per l'indirizzo delle attività che, su base continuativa, sono finalizzate all'identificazione, valutazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi cui il Gruppo è esposto, anche a seguito delle proprie scelte strategiche, nonché al fine di tenere conto dei vari ambiti di attività e delle diverse normative applicabili, delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti.

<sup>4</sup> La disciplina del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Unipol è contenuta nelle "Direttive in materia di sistema di governo societario di Gruppo", approvate dal Consiglio di Amministrazione di Unipol, nonché delle altre società del Gruppo che vi rientrano in perimetro, e periodicamente aggiornate.

Gli Organi sociali e le strutture di vertice delle società del Gruppo sono impegnati nel promuovere la diffusione di una cultura del controllo, per abilitare il contributo attivo dell'intera organizzazione all'implementazione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Al fine di rafforzare la consapevolezza di tutte le strutture aziendali in merito, oltre 6.000 dipendenti del Gruppo sono stati coinvolti in corsi di formazione (in videoconferenza ed e-learning) in materia di risk management nel corso del 2021.

### La governance della sostenibilità e il presidio dei rischi ambientali, sociali e di governo societario

Il presidio dei rischi ESG (Environmental, Social, Governance) è assicurato dal Sistema appena descritto, con un primo livello di controlli, effettuati dalle strutture operative ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di *back office*, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, cui si aggiungono i controlli di secondo livello sui rischi e sulla conformità, svolti, tra l'altro, da Compliance and Anti-Money Laundering, Risk Management e Funzione Attuariale, e i controlli di terzo livello svolti dall'Audit, ognuno per gli ambiti di propria competenza. A livello generale, come previsto dalla **Politica in materia di Sostenibilità**, il Consiglio di Amministrazione di Unipol, anche nell'esercizio della propria attività di direzione e coordinamento nell'ambito del Gruppo, è responsabile della definizione del modello di identificazione, valutazione e gestione dei principali rischi ESG, con il supporto del Comitato per la Sostenibilità e l'esame da parte del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Rischi di Gruppo<sup>5</sup>. La stessa Politica delinea gli impegni presi dal Gruppo per migliorare i propri risultati di sostenibilità e gestire e mitigare i rischi ESG a cui è esposto, in coerenza con il sistema complessivo di gestione dei rischi del Gruppo, nonché i ruoli e le responsabilità delle strutture aziendali coinvolte nel processo di gestione dei rischi ESG.

La gestione dei rischi ESG è frutto di un processo complesso, che utilizza strumenti diversi per identificare e valutare i rischi subiti<sup>6</sup> e i rischi generati<sup>7</sup> dal Gruppo, connessi alle dimensioni ambientali, sociali e di governance.

Tali rischi sono pienamente integrati nell'ambito dell'**ERM framework** e inclusi nella tassonomia dei rischi comuni a tutto il Gruppo, definita dalla **Politica di gestione dei rischi**. Su tale base sono identificati sette ambiti di rischio ESG più rilevanti: il cambiamento climatico, l'aumento della polarizzazione sociale, il cambiamento socio-demografico, l'evoluzione tecnologica della società (rischi subiti); la violazione dei diritti umani e dei lavoratori, il danno ambientale e l'impatto negativo sull'ambiente e i comportamenti in violazione dell'integrità della condotta aziendale (rischi generati).

Nello specifico:

- i rischi subiti sono identificati sulla base di una focalizzazione dei rischi emergenti sugli aspetti ambientali, sociali e di governance, tramite l'**Osservatorio Reputational & Emerging Risk**<sup>8</sup>;
- per rafforzare la propria capacità di presidiare e gestire in modo sistematico i rischi generati, nel 2021 il Gruppo ha impostato il proprio **approccio di dovuta diligenza**. Avendo come riferimento le "Linee Guida OCSE sul dovere di diligenza per la condotta di impresa responsabile" e le "Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali" (richiamate anche dall'art. 18 del Regolamento UE 2020/852 - c.d. "Regolamento Tassonomia"), Unipol ha delineato un modello di pianificazione delle attività di dovuta diligenza, secondo un approccio *risk-based*, partendo dagli ambiti individuati dalle Linee Guida, a cui sono stati associati i principali rischi ESG identificati per il Gruppo, i processi aziendali interessati e i presidi strategici e normativi in essere a livello di Gruppo.

I rischi ESG sono inoltre inseriti nel **Risk Appetite Statement** del Gruppo. Per i rischi ESG subiti, il Risk appetite statement rimanda al *framework* di valutazione e monitoraggio dei rischi emergenti indicato sopra. I rischi ESG generati sono invece oggetto di **monitoraggio** tramite un **cruscotto dedicato di KRI (Key Risk Indicator)**, volto a valutare il grado di rischiosità connesso a ciascuno dei tre ambiti ambientale, sociale e di governance. In particolare, i KRI oggetto di monitoraggio coprono i diversi rischi individuati in relazione a ciascun ambito attraverso indicatori sia di presidio che di ascolto, integrando visione interna ("*Inside-out*") con visione esterna ("*Outside-In*"). Con cadenza almeno annuale il Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo è informato sui risultati di tale monitoraggio.

Una particolare attenzione, sempre più sollecitata da istanze regolatorie, è rivolta ai rischi connessi al cambiamento climatico. Il Gruppo Unipol sta proseguendo l'implementazione di **analisi di scenario finalizzate a misurare gli impatti dei rischi fisici e di transizione**. Più specificamente, per quanto riguarda i rischi fisici e i rischi di transizione nell'ambito del framework di *stress test* progettato e riportato all'interno del Report ORSA vengono valutati specifici stress.

<sup>5</sup> Composto da Amministratore Delegato e Group CEO, Insurance Group General Manager, Group General Manager, Business Development and Corporate Communication General Manager, Administration Controlling and Operations General Manager, Insurance Business Deputy General Manager, Chief Investment Officer, Chief Risk Officer, Chief Regulation and Economic Studies Officer, Chief Strategic Planning and Organisation Officer.

<sup>6</sup> Eventi che rappresentano un rischio per il Gruppo, che non ha le leve per incidere sul loro verificarsi ma può solo agire per presidiarli, prevenendone o mitigandone le conseguenze, o per trasformarli in opportunità.

<sup>7</sup> Eventi le cui cause scatenanti sono direttamente collegate all'operatività del Gruppo, rispetto ai quali il Gruppo ha le leve per prevenirne il verificarsi o mitigarne le conseguenze nel caso si verificassero.

<sup>8</sup> I rischi emergenti sono presidiati attraverso l'"Osservatorio Reputational & Emerging Risk", costituito nell'ambito del Chief Risk Officer della Capogruppo al fine di gestire i rischi emergenti con un approccio olistico e anticipante. Tale Osservatorio garantisce al Gruppo un ascolto strutturato dei segnali di cambiamento delle diverse dimensioni dell'ambiente esterno (dimensione sociale, tecnologica, ambientale, politico-regolamentare e contesto competitivo), per anticipare i trend emergenti e prepararsi oggi ai rischi e alle opportunità di domani.

L'analisi dell'impatto dei cambiamenti climatici sui rischi fisici all'interno della Relazione ORSA si compone di tre livelli: analisi *near-term* e *mid* e *long-term* per i rischi fisici acuti più rilevanti (alluvione e tempeste convettive), nonché analisi *long-term* per i rischi cronici (innalzamento del livello del mare) e i rischi acuti ad oggi considerati come *pericoli secondari* (incendi boschivi, siccità).

Le analisi, condotte incrociando le esposizioni attuali di portafoglio con le proiezioni climatiche degli scenari RCP dell'IPCC, evidenziano un incremento del rischio e delle perdite attese, in un contesto comunque caratterizzato da non trascurabili incertezze. L'analisi *near-term* (2030) per lo scenario RCP 8.5, che è stata condotta anche attraverso i modelli ad alta risoluzione spaziale recentemente licenziati da RMS Italy Flood e Italy SCS, è stata poi utilizzata per quantificare la perdita di fondi propri all'interno dello stress test dedicato.

In relazione alla valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici sui rischi di transizione, il Gruppo quantifica le perdite di valore degli investimenti finanziari, in riferimento alle diverse asset class (obbligazioni, azioni, fondi, ecc.), rivenienti dagli shock, segmentati per settore di attività (NACE), calibrati sulla base degli scenari delineati dal *Network for Greening the Financial System* (NGFS).



Per maggiori dettagli sulle analisi di scenario climatico si rimanda al Report "Unipol e il cambiamento climatico - La rendicontazione delle informazioni legate al clima" pubblicata nella sezione "Sostenibilità" del sito internet del Gruppo Unipol.

Da quando, nel 2020, il tema "**Natura e Biodiversità**" è stato introdotto nell'Osservatorio Reputational & Emerging Risk come tema "to watch", il Gruppo ha avviato il lavoro di definizione di un framework di gestione del rischio di perdita di biodiversità, con l'obiettivo di giungere a una mappatura dei rischi naturali e alla loro declinazione sulle diverse categorie di rischio che compongono l'ERM framework del Gruppo.



Per maggiori dettagli sulla governance dei rischi climatici e sull'identificazione, la valutazione e la valutazione dei rischi e delle opportunità legati al clima si rimanda al Report "Unipol e il cambiamento climatico - La rendicontazione delle informazioni legate al clima" pubblicata nella sezione "Sostenibilità" del sito internet del Gruppo Unipol. Il report contiene un'analisi specifica sui rischi connessi alla perdita di biodiversità e una presentazione dei progetti del Gruppo Unipol per la tutela e il ripristino della biodiversità.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha ulteriormente consolidato il processo di integrazione dei rischi ESG nel sistema delle politiche aziendali e sviluppato procedure e strumenti per dare concreta attuazione agli impegni di presidio assunti.

Per l'applicazione delle Politiche (in particolare quelle relative a sottoscrizione e investimenti) il Gruppo ha definito processi che prevedono il coinvolgimento del **Comitato Rischi di Gruppo** per assumere decisioni sulla gestione di rischi ESG di particolare rilevanza (per il potenziale impatto e le dimensioni delle possibili transazioni nelle quali emergano). Di seguito sono descritti i principali avanzamenti relativi all'anno 2021.

Nell'ambito della sistematizzazione del proprio approccio di dovuta diligenza, UnipolSai ha definito un metodo volto a stabilire un ordine di priorità delle più significative aree di rischio. Questo ha portato a calendarizzare secondo una logica risk-based i successivi percorsi di approfondimento e valutazione sui diversi ambiti.

In quest'ottica, le attività del 2022 si concentreranno sull'ambito "Diritti Umani", fondamentale per la rilevanza dei temi considerati, la pluralità delle sfere di influenza interessate e la numerosità dei processi aziendali coinvolti. L'assessment sui Diritti Umani avrà come perimetro sia le attività dirette che le principali relazioni commerciali del Gruppo, a partire dalla catena di fornitura.

Gli impegni contenuti nelle politiche di presidio dei rischi ESG nei diversi ambiti dell'attività aziendale, i presidi a supporto della loro applicazione e i risultati ottenuti nell'anno di rendicontazione sono contenuti nei capitoli dedicati agli ambiti di attività stessi (e, nello specifico, per quanto riguarda le **Politiche di Sottoscrizione - Business Danni e Business Vita**, nel capitolo "UnipolSai e la protezione - I Clienti"; per quanto riguarda la **Politica in materia di Investimenti**, nel capitolo "UnipolSai e gli Investimenti"; per quanto riguarda la **Politica in materia di esternalizzazione e selezione dei fornitori**, nel capitolo "UnipolSai nella Società - I Fornitori").



Per l'approfondimento delle Politiche sopra citate si rimanda alla sezione "Sostenibilità" del sito internet del Gruppo Unipol.

Come ogni anno, il Tavolo interfunzionale Rischi ESG<sup>9</sup> ha verificato e aggiornato la mappa di tali rischi e dei relativi presidi, sintetizzata nella tabella a seguire. Per facilitare la lettura, all'interno della mappa sono evidenziati in modo differente i rischi subiti e i rischi generati. In base a una valutazione di rilevanza, sono riportati i rischi connessi al core business del Gruppo.

<sup>9</sup> Organismo composto dal Audit, Compliance and Anti-Money Laundering, Chief Risk Officer e Sustainability che ha l'obiettivo di identificare i potenziali rischi di natura sociale, ambientale e di governance a cui il Gruppo è esposto, di mappare i presidi volti a gestire tali rischi e di suggerire eventuali azioni di miglioramento.

Ambiti di rischio connessi a fattori ESG	Rischio	Tema identificato dalla matrice di materialità	Principali presidi normativi e strategici in essere
<b>Cambiamento climatico e perdita di biodiversità – Rischi fisici</b>  	Incremento del rischio tecnico e del rischio di credito a causa dell'aumento della frequenza e gravità dei sinistri legati alle conseguenze del cambiamento climatico (rischi fisici acuti e cronici) e della perdita di biodiversità, compresi gli eventi pandemici <i>Orizzonte temporale: medio termine<sup>10</sup></i>	Azioni di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico Soluzioni che incentivino comportamenti socialmente responsabili e sostenibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Politica in materia di sostenibilità</li> <li>• Politica di gestione dei rischi</li> <li>• Politica di Riassicurazione e delle ulteriori tecniche di mitigazione del rischio</li> <li>• Politica di gestione del rischio operativo</li> <li>• Politica di continuità operativa</li> <li>• Business Continuity Plan (Piano di gestione della continuità operativa)</li> <li>• Linee Guida per l'indirizzo dell'attività di assunzione del rischio di credito</li> <li>• Politica di Sottoscrizione – Business Danni e Business Vita</li> <li>• Politica di Riservazione – Business Danni e Business Vita</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Piano Strategico 2019–2021, Diretrici “Evoluzione eccellenza tecnica” e “Valore condiviso e Sviluppo Sostenibile”</i></li> </ul>
	Mancata assicurabilità dei rischi legati al clima per una scarsa resilienza della società <i>Orizzonte temporale: medio termine</i>	Azioni di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico	
	Danni a proprietà e beni del Gruppo e Rischio di business continuity per i siti e le agenzie del Gruppo / Danni relativi all'interruzione della catena di approvvigionamento (rischio operativo) <i>Orizzonte temporale: medio termine</i>	Azioni di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico	
<b>Cambiamento climatico e perdita di biodiversità - Rischi di transizione</b>  	Diminuzione del valore del portafoglio di attività di investimento relativamente a imprese non rispondenti alle aspettative in merito al percorso di transizione verso un'economia sostenibile e a basse emissioni di CO2 (rischio finanziario) <i>Orizzonte temporale: medio termine</i>	Azioni di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Politica in materia di sostenibilità</li> <li>• Politica di gestione dei rischi</li> <li>• Politica in materia di investimenti – Linee Guida per le attività di investimento responsabile</li> <li>• Politica di Sottoscrizione – Business Danni e Business Vita</li> <li>• Sistema integrato di Reputation Management</li> <li>• Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli investitori</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Piano Strategico 2019–2021, Diretrice “Valore condiviso e Sviluppo Sostenibile”</i></li> </ul>
	Impatto negativo sulla reputazione del Gruppo per la sottoscrizione di contratti di assicurazione e l'investimento in imprese il cui percorso di transizione verso un'economia a basse emissioni di CO2 sia ritenuto insufficiente dagli stakeholder (rischio reputazionale) <i>Orizzonte temporale: breve termine</i>	Contributo allo sviluppo sostenibile nelle diverse sfere di influenza (investimenti, clienti, fornitori)	
<b>Evoluzione tecnologica della società</b>	Aumento della vulnerabilità dei sistemi informatici ad attacchi dall'esterno	Protezione e valorizzazione dei dati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Politica in materia di sostenibilità</li> <li>• Politica di gestione dei rischi</li> <li>• Politica di gestione del rischio operativo</li> <li>• Linee Guida sulla metodologia di valutazione del rischio informatico e di sicurezza</li> <li>• Politica di continuità operativa</li> <li>• Business Continuity Plan (Piano di gestione della continuità operativa)</li> <li>• Politica di sicurezza delle informazioni</li> <li>• Politica in materia di protezione e valorizzazione dei dati personali</li> <li>• Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo</li> <li>• Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro</li> <li>• Carta dei Valori e Codice Etico</li> <li>• Politica in materia di diversità</li> <li>• Politica in materia di requisiti di idoneità alla carica</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Piano strategico sulla tecnologia dell'informazione e comunicazione 2019 – 2021 (Piano strategico CT)</i></li> <li>• <i>Piano Strategico 2019 – 2021, Diretrice “Persone e Tecnologia”</i></li> </ul>
	Contrazione dell'occupazione in determinati ruoli e mismatch delle competenze	Sviluppo del capitale umano Relazione con la rete agenziale	
<b>Cambiamento socio-demografico</b>	Impatti dell'invecchiamento della popolazione sulla sostenibilità del rischio assunto in ambito welfare e previdenza e sull'adeguatezza dell'offerta	Inclusione finanziaria ed educazione finanziaria Innovazione di prodotto e di servizio Soluzioni che incentivino comportamenti socialmente responsabili e sostenibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Politica in materia di sostenibilità</li> <li>• Politica di gestione dei rischi</li> <li>• Politica di Sottoscrizione – Business Danni e Business Vita</li> <li>• Politica di Riservazione – Business Danni e Business Vita</li> <li>• <i>Piano Strategico 2019 – 2021, Diretrici “Beyond Insurance” (in particolare Ecosistema Welfare) e “Valore condiviso e Sviluppo Sostenibile”</i></li> </ul>
<b>Aumento della polarizzazione sociale</b>	Riduzione dell'assicurabilità per le fasce di popolazione più vulnerabili	Inclusione finanziaria ed educazione finanziaria Innovazione di prodotto e di servizio	

Legenda:

 Rischi subiti
  Rischi generati
  Aaaaa Presidi normativi
  Bbbbb Presidi strategici

<sup>10</sup> Per quanto riguarda l'orizzonte temporale dei rischi connessi al cambiamento climatico, si intende:

- Breve termine corrisponde all'arco temporale del piano strategico e quindi della pianificazione operativa e finanziaria;
- Medio termine corrisponde all'arco temporale dell'Osservatorio sui rischi emergenti e reputazionali del Gruppo Unipol, quello di individuazione dei rischi esterni e delle opportunità che potrebbero avere un impatto sul modello di business e sulla strategia aziendale;
- Lungo termine corrisponde al periodo fino al 2050, che è uno dei principali punti di svolta (“tipping point”) delineati nei rapporti speciali dell'IPCC e un traguardo fondamentale delle ambizioni climatiche a livello europeo (“Un pianeta pulito per tutti”, 2018; il “Green Deal europeo”, 2019; “Legge europea sul clima”, 2020).

Ambiti di rischio connessi a fattori ESG	Rischio	Tema material	Presidi normativi e strategici in essere
<b>Violazione dei diritti umani e dei lavoratori</b>	Dichiarazioni o comportamenti discriminatori nella comunicazione e nell'offerta	Correttezza nella vendita di prodotti e servizi Valorizzazione delle diversità protagonismo del cliente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carta dei Valori e Codice Etico (e relativa sottoscrizione da parte degli agenti)</li> <li>• Politica in materia di diversità</li> <li>• Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro</li> <li>• Politica in materia di sostenibilità</li> <li>• Politica di gestione dei rischi</li> <li>• Politica di Sottoscrizione – Business Danni e Business Vita</li> <li>• Politica in materia di investimenti – Linee Guida per le attività di investimento responsabile</li> <li>• Politica in materia di esternalizzazione e selezione dei fornitori e CdCF</li> <li>• Politica e ulteriore regolamentazione interna in materia di protezione e valorizzazione dei dati personali</li> <li>• Politica in materia di gestione dei conflitti di interesse – comparto assicurativo</li> <li>• Politica in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa</li> <li>• Politica in materia di governo e controllo del prodotto – Business Danni e Vita</li> <li>• Politica di gestione del rischio operativo</li> <li>• Politica in materia di deleghe e poteri</li> <li>• Manuale del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza</li> <li>• Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo</li> <li>• Codice delle buone prassi</li> <li>• Accordi di settore e integrativi</li> <li>• Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli investitori</li> <li>• Procedure per la gestione del sito istituzionale e dei servizi web</li> <li>• Procedure relative allo svolgimento delle attività cliniche</li> <li>• Procedure per la gestione del rischio clinico</li> </ul>
	Utilizzo dei dati improprio, non rispettoso delle norme e non coerente con gli impegni del Gruppo in materia di <i>data ethics</i>	Protezione e valorizzazione dei dati	
	Operato non corretto su temi giuslavoristici (quali, ad esempio, le relazioni sindacali o la gestione dei cambiamenti con impatto sull'occupazione)	Sviluppo del capitale umano Condivisione di una cultura aziendale comune	
	Operato non corretto in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Condivisione di una cultura aziendale comune	
	Dichiarazioni o comportamenti discriminatori nella gestione del personale	Valorizzazione delle diversità	
	Carenza di iniziative di sviluppo e promozione della crescita professionale	Sviluppo del capitale umano	
	Violazione dei diritti umani o dei lavoratori, o su altri temi sensibili di natura sociale e di governance, da parte del Gruppo, della rete agenziale o della catena di fornitura	Comportamento aziendale corretto e trasparente Contributo allo sviluppo sostenibile nelle diverse sfere di influenza Relazione con la rete agenziale	
	Violazione dei diritti umani o dei lavoratori, o su altri temi sensibili di natura sociale e di governance, presso imprese assicurate o imprese investite	Contributo allo sviluppo sostenibile nelle diverse sfere di influenza	
Scarso presidio della sicurezza nelle cliniche e centri medici	Cultura del rischio e del controllo		
<b>Danno ambientale e impatto negativo sull'ambiente</b>	Impatto negativo delle operazioni del Gruppo, della rete agenziale o della catena di fornitura, nonché delle imprese assicurate o investite, in termini di inquinamento atmosferico ed emissioni di gas climalteranti e/o di degrado dell'ambiente naturale (consumo di risorse naturali o di suolo, inquinamento degli ecosistemi terrestri o marini).	Azioni di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico Contributo allo sviluppo sostenibile nelle diverse sfere di influenza (investimenti, clienti, operazioni, fornitori)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carta dei Valori e Codice Etico (e relativa sottoscrizione da parte degli agenti)</li> <li>• Politica in materia di Sostenibilità</li> <li>• Politica di gestione dei rischi</li> <li>• Politica di Sottoscrizione – Business Danni e Business Vita</li> <li>• Politica in materia di investimenti – Linee Guida per le attività di investimento responsabile</li> <li>• Politica in materia di esternalizzazione e selezione dei fornitori e CdCF</li> <li>• Politica per la gestione del rischio operativo</li> <li>• Accordi di settore e integrativi</li> <li>• Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo</li> </ul>
<b>Comportamenti in violazione dell'integrità della condotta aziendale</b>	Degrado sociale nelle aree immobiliari di proprietà del Gruppo	Comportamento aziendale corretto e trasparente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carta dei Valori e Codice Etico (e relativa sottoscrizione da parte degli agenti)</li> <li>• Politica in materia di Sostenibilità</li> <li>• Politica di gestione dei rischi</li> <li>• Politica in materia di investimenti – Linee Guida per le attività di investimento responsabile</li> <li>• Politica in materia di gestione dei conflitti di interesse – comparto assicurativo</li> <li>• Politica in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa</li> <li>• Direttive in materia di Sistema di Governo Societario di Gruppo</li> <li>• Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli investitori</li> <li>• Politiche delle Funzioni Fondamentali</li> <li>• Politica di gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo</li> <li>• Politica sui presidi in materia di governo e controllo del prodotto (POG) - Danni e Vita</li> <li>• Politica e ulteriore regolamentazione interna in materia di protezione e valorizzazione dei dati personali</li> <li>• Politica per la gestione del rischio operativo</li> <li>• Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo</li> <li>• Politica in materia di deleghe e poteri</li> <li>• Procedure e guide operative in materia di operazioni con parti correlate, controparti infragruppo e con soggetti collegati</li> <li>• Sistema integrato di Reputation Management</li> <li>• Linee guida e ulteriore regolamentazione interna in materia di gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate</li> <li>• Politiche di Remunerazione di Gruppo</li> </ul>
	Mancata consapevolezza delle istanze sociali e ambientali delle comunità di riferimento nei processi di sviluppo immobiliare	Comportamento aziendale corretto e trasparente	
	Mancata trasparenza, chiarezza e correttezza nella relazione con i clienti e gli altri stakeholder	Comportamento aziendale corretto e trasparente Correttezza nella vendita di prodotti e servizi Sviluppo di partnership con attori pubblici e privati	
	Mancata conformità a norme vigenti (corruzione, riciclaggio, fiscale, libera concorrenza, privacy)	Comportamento aziendale corretto e trasparente Cultura del rischio e del controllo Lungimiranza nella gestione dei capitali e remunerazione responsabile	

## La correttezza nella condotta del business

### Il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001

Il MOG di UnipolSai è stato aggiornato a dicembre 2020 al fine di adeguarlo alle novità legislative a suo tempo introdotte; è costituito da una Parte Generale e da 16 Parti Speciali, ciascuna dedicata ad una categoria di reati astrattamente ipotizzabile nel contesto aziendale della Società. Nelle Parti Speciali del MOG sono dettagliati i principi di comportamento e i principi di controllo specifici per prevenire il compimento di ciascuna delle tipologie di reato di cui sopra.

I MOG delle società del Gruppo presentano la medesima struttura, con principi di comportamento e principi di controllo calibrati sui rischi specifici di ciascuna società.

La diffusione del MOG ai dipendenti è effettuata mediante il sito intranet aziendale con la creazione di pagine web, costantemente aggiornate, che contengono il MOG, la descrizione delle sue finalità e le novità normative intervenute rispetto alla versione precedente del Modello. Gli aggiornamenti sono resi noti tramite comunicazione aziendale notificata via e-mail o analogo strumento elettronico a tutti i dipendenti in organico. Lo stesso approccio è adottato dalle Società del Gruppo dotate di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Il sistema interno per la segnalazione delle violazioni è formalizzato in una specifica Procedura per la segnalazione di violazioni (c.d. *Whistleblowing*). Il personale (intendendo come tale i dipendenti e coloro che operano sulla base di un rapporto, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato, che ne determina l'inserimento nell'organizzazione aziendale) può utilizzare una piattaforma informatica per la trasmissione delle segnalazioni in relazione a condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231/01, atti o fatti che possono costituire violazioni del MOG, nonché violazioni di altre normative puntualmente definite<sup>11</sup>, con modalità che garantiscono la piena riservatezza dell'identità del segnalante e dei contenuti della segnalazione<sup>12</sup>. Nel sistema disciplinare adottato sono previste sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate. Nel corso del 2021 non sono pervenute, tramite questo canale, segnalazioni di violazioni che abbiano fatto emergere profili inerenti alla responsabilità amministrativa di UnipolSai ai sensi del Decreto 231/01.

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del MOG e di curarne l'aggiornamento è affidato all'Organismo di Vigilanza (OdV), composto dai tre consiglieri non esecutivi indipendenti membri del Comitato Controllo e Rischi, e da ulteriori due membri dell'Alta Direzione aziendale, titolari rispettivamente della Funzione di compliance e della Funzione di auditing.



Per ulteriori dettagli sul MOG, si rimanda alla sezione "Governance" del sito internet di UnipolSai.com

### Il contrasto alla corruzione

Nel corso dell'anno, si sono svolte attività di *assessment* dei processi delle Società del Gruppo che hanno adottato un proprio MOG, valutando i rischi rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/2001.

L'analisi è svolta sui processi aziendali, in coerenza alla pianificazione delle sopracitate funzioni.

Sulla base delle risultanze di tale attività, viene costantemente aggiornata una matrice che, per i singoli processi, evidenzia i reati al cui rischio sono esposti; in tale ambito il rischio di corruzione è oggetto di una specifica valutazione.

L'operatività di UnipolSai Assicurazioni è rappresentata, nel complesso, in 143 processi e la valutazione di sensibilità al rischio di corruzione riguarda 45 di questi (pari al 31% del totale).

I principi di comportamento e di controllo per il contrasto alla corruzione nei rapporti con la Pubblica Amministrazione sono definiti dal MOG di UnipolSai nella Parte Speciale 1, relativa ai delitti nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, mentre la Parte Speciale 2 tratta il reato di corruzione tra privati previsto dal codice civile. I MOG delle società del Gruppo prevedono analoghi principi di comportamento e di controllo calibrati in coerenza alle specificità di ciascuna di esse.

Nell'ambito dei processi sensibili sotto il profilo del D.Lgs.231/2001 sono state individuate talune attività maggiormente esposte al rischio di corruzione quali: la gestione delle ispezioni immobiliari da parte di Pubblici Ufficiali con funzioni di controllo, la gestione delle ispezioni da parte delle Autorità di Vigilanza, dell'Amministrazione Finanziaria o della Guardia di Finanza, la gestione delle gare

<sup>11</sup> Si fa riferimento (i) al Regolamento (UE) n. 596/2014 relativo agli abusi di mercato ("MAR"), (ii) al D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, (iii) al D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 ("CAP"), (iv) al D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

<sup>12</sup> La piattaforma informatica adottata dal Gruppo consente di (i) gestire in modo pseudonimizzato le segnalazioni e (ii) tenere traccia in modo criptato delle relative informazioni. L'accesso a queste ultime è limitato a membri individuati delle strutture aziendali competenti alla ricezione, esame e valutazione delle segnalazioni *whistleblowing*.

d'appalto e le assegnazioni relative ad acquisti o incarichi in ambito immobiliare, la gestione delle gare d'appalto con Enti Pubblici per servizi assicurativi, la gestione delle liberalità, delle sponsorizzazioni e delle consulenze. Per queste attività sono stati previsti ulteriori specifici presidi di controllo.

Per quanto riguarda le compagnie operanti in Serbia, lo Statuto e il Codice Etico prescrivono di evitare conflitti di interesse. Nel caso di UnipolRe, che opera in Irlanda, i poteri di firma approvati dal Consiglio di Amministrazione prevedono che per qualsiasi transazione sia necessaria la doppia firma, presidiando così più efficacemente il rischio di corruzione.

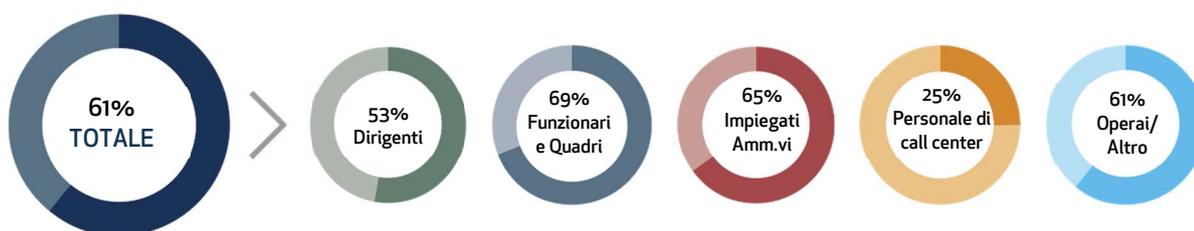
Nel corso del 2021, alla luce delle informazioni disponibili, UnipolSai e le società del Gruppo non hanno sostenuto costi per sanzioni ex D. Lgs. 231/2001 derivanti da imputazioni per reati di corruzione.

Per i dipendenti delle Società del Gruppo dotate di MOG, è disponibile un corso, periodicamente aggiornato, relativo alle tematiche inerenti alla responsabilità amministrativa degli Enti, in cui particolare attenzione è dedicata alla corruzione. Nel 2021 il 61% dei dipendenti nei settori assicurativi, sanitario, agricolo, alberghiero e turistico risulta avere completato l'iter formativo relativo agli ultimi aggiornamenti introdotti (era l'88% nel 2020).

Per garantire un'efficace attuazione del MOG ne è stata richiesta la presa d'atto agli agenti, avvenuta per l'88,5% dei casi nella rete UnipolSai e nel 42% dei casi nella rete Siat.

Nei contratti stipulati con i fornitori è inserita una clausola con la quale i fornitori si impegnano a rispettare il MOG, pena la risoluzione del contratto stesso. La presa visione del MOG risulta certificata per i fornitori iscritti al Portale dedicato, che nel 2021 rappresentano il 24,5% del totale dei fornitori (era 18,3% nel 2020) che incidono per il 60% della spesa totale.

#### Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione specifica su policy e procedure anticorruzione in Italia



Non risultano in Italia casi di provvedimenti disciplinari connessi a episodi di corruzione.

#### Le misure in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo

UnipolSai pone particolare attenzione al rispetto della normativa nazionale e internazionale volta a contrastare il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo e si conforma al principio di collaborazione attiva nell'azione di prevenzione di tali fenomeni.

Il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo è basato sulla "Politica di Gestione del Rischio di Riciclaggio e Finanziamento del Terrorismo".

In applicazione della politica, sono attivi specifici processi e procedure in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela, segnalazione delle operazioni sospette, misure di astensione e sospensione, valutazione e gestione del rischio, controllo interno volte a prevenire e impedire la realizzazione di operazioni connesse al riciclaggio o al finanziamento del terrorismo.

Presso tutte le Società del Gruppo UnipolSai interessate dalla Normativa Antiriciclaggio (Decreto Legislativo 231/2007 e s.m.i.) è presente un'apposita struttura preposta alla gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo secondo l'assetto organizzativo definito a livello di Gruppo.

In merito all'evoluzione del quadro normativo di riferimento si segnala l'entrata in vigore dal 1° luglio 2021 delle disposizioni contenute nel Provvedimento dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia ("UIF") del 25 agosto 2020 recante "Disposizioni per l'invio dei dati aggregati"; l'aggiornamento della Circolare 140 della Banca d'Italia inerente ai sottogruppi di attività economica. In seguito a tale aggiornamento, la UIF in data 07 dicembre 2021, ha aggiornato l'Allegato 2 al Provvedimento del 25 agosto 2020 indicando i criteri di raccordo tra i sottogruppi di attività economica e la classificazione ATECO.

Sono state inoltre recepite le disposizioni contenute nel Provvedimento n.111 di IVASS del 13 luglio 2021 in merito ai criteri e alle metodologie da utilizzare per individuare e valutare il proprio rischio di riciclaggio e ai criteri dimensionali e organizzativi in base ai quali i soggetti obbligati istituiscono la funzione antiriciclaggio e di revisione interna, nominano i responsabili di tali funzioni e il responsabile per la segnalazione delle operazioni sospette.

Inoltre, con la Lettera al Mercato Prot. 0144828/21, del 16 luglio 2021 IVASS ha richiesto a imprese e rappresentanze che operano in Italia nei rami Vita di comunicare un insieme strutturato di informazioni riferite all'esercizio 2020 (sezioni I, II, III, IV, V) e di aggiornare e comunicare la propria autovalutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo cui le stesse sono esposte, soltanto se il profilo di rischio è significativamente variato rispetto a quello riferito all'esercizio 2019 (sezione VI).

Tenuto conto dell'evoluzione normativa e, ove applicabile, delle procedure predisposte per adempiere agli obblighi di raccolta delle informazioni funzionali all'adeguata verifica della clientela, alla registrazione e conservazione, nonché alla rilevazione delle anomalie per la valutazione delle operazioni sospette finalizzate alla eventuale segnalazione, UnipolSai ha predisposto specifici programmi interni di formazione del personale, dei collaboratori, della rete distributiva diretta e dei *broker*, al fine di diffondere la cultura della conformità e del rispetto della normativa applicabile sull'antiriciclaggio e sull'antiterrorismo.

I programmi di formazione su antiriciclaggio sono obbligatori e rivestono carattere di continuità e periodicità con l'obiettivo di supportare coloro che gestiscono direttamente la clientela nell'adempimento degli obblighi derivanti dalle Disposizioni regolamentari. A fine 2021, per le compagnie assicurative operanti in Italia, la fruizione complessiva del corso "Antiriciclaggio" è stata del 93% (era dell'84,8% nel 2020). Con riferimento ai diversi inquadramenti la percentuale di fruizione è stata del 93% per i Dirigenti, 94% per i Funzionari/Quadri, 92% per gli impiegati amministrativi e il 98% per il personale del call center.

Per le Società operanti in Serbia vigono procedure interne in linea con le disposizioni di legge locali, ed è attivo un monitoraggio continuo delle attività di prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo. Sono previste attività e misure specifiche per approfondire le caratteristiche dei clienti e monitorarne le operazioni in linea con le categorie di rischio specificate, compreso un controllo della conformità delle attività con la natura delle relazioni commerciali e il volume e il tipo abituali di attività della clientela. Sono altresì attive procedure e meccanismi per rilevare clienti e transazioni per i quali vi sono motivi per sospettare il coinvolgimento in attività di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo. Sul tema viene regolarmente erogata formazione ai dipendenti, tramite un corso in fase di erogazione fino a marzo 2022, fruito a fine 2021 dal 60% degli stessi.

La società UnipolRe dispone di propri presidi antiriciclaggio, antiterrorismo e anticorruzione secondo le prescrizioni locali ed è soggetta a revisione e sanzione da parte dell'organismo di sorveglianza, la Banca Centrale d'Irlanda.



*Per ulteriori dettagli sulla formazione su policy e procedure Anticorruzione, si rimanda alla sezione "Appendice – UnipolSai in Numeri".*

### La gestione responsabile dei dati

UnipolSai detiene numerosi dati personali, relativi ai comportamenti, alle risorse a disposizione, allo stato di salute, alle preferenze dei propri clienti; la mole di tali informazioni crescerà nel futuro, di pari passo con la crescente diffusione dei dispositivi connessi.

La **Politica in materia di protezione e valorizzazione dei dati personali** definisce le linee guida generali del Gruppo UnipolSai per la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei loro dati personali. Nella Politica sono descritti il modello organizzativo (organizzazione e ruoli, persone, cultura e competenze), il modello operativo (processi, regole e documentazione) e il modello architettonico (tecnologie e strumenti) strutturati a tal fine.

Attraverso questo impianto il Gruppo UnipolSai dà attuazione al Regolamento (UE) 2016/679 (il "GDPR") e, con il supporto del *Data Protection Officer* di Gruppo ("DPO"), svolge in modo continuativo un'attività di valutazione dell'effettività e dell'efficacia dei presidi, dei processi e dell'impianto organizzativo attivati per l'implementazione del GDPR stesso.

A integrazione dell'impianto a protezione della privacy, Unipol ha approvato nel 2020 la "**Unipol Data Vision**", che declina e articola gli impegni delle Società del Gruppo ad una corretta e trasparente **valorizzazione dei dati**, ossia l'utilizzo dei dati al fine di creare valore condiviso tra il Gruppo, i clienti e la comunità. Questo è possibile perché la gestione evoluta dei dati supporta un'assunzione più consapevole dei rischi, in grado di rendere sostenibile la presa in carico di eventuali sinistri, e conduce a una sempre maggiore capacità di proteggere i clienti in modo accessibile; fornisce inoltre elementi utili alla definizione di iniziative di prevenzione, sia a livello individuale che collettivo.

Nel corso del 2021 sono stati segnalati nelle società del Gruppo 266 *data breach*<sup>13</sup>. L'incremento registrato rispetto ai 92 casi del 2020 è principalmente riconducibile ad un progressivo aumento della consapevolezza da parte dei collaboratori del Gruppo in relazione agli eventi che potrebbero comportare una violazione, anche grazie alla continua attività di formazione sui temi del GDPR, che ha generato maggiori segnalazioni.

Tutti i casi sono stati prontamente gestiti e risolti dalle società titolari competenti.

In soli 2 casi si è reso necessario effettuare una tempestiva notifica all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, la quale ne ha poi disposto l'archiviazione in considerazione delle misure prontamente adottate. I restanti casi non sono stati notificati, in quanto non presentavano alcun rischio per i diritti e le libertà degli interessati.

Nel 2021 sono pervenute 3 denunce documentate per violazione della privacy a livello di Gruppo (erano 6 nel 2020) ricevute da parte di Enti Regolatori (nello specifico, il Garante per la Protezione dei Dati Personali), alle quali è stato dato tempestivo riscontro, senza alcun seguito da parte dell'Autorità stessa.

In materia di *cyber security*, la **Politica di sicurezza delle informazioni** prevede l'adozione di idonee misure di sicurezza fisica, logica e procedurale volte a garantire alle informazioni trattate attraverso i sistemi informatici una protezione appropriata e coerente lungo l'intero ciclo di vita.

La funzione di governo e controllo della *cyber security*, in staff al Group Chief Information Officer, opera in collaborazione con le funzioni operative IT per la corretta implementazione delle procedure di sicurezza, in allineamento con le Funzioni di Controllo e il DPO per recepire le normative e valutare le azioni svolte.

Nel corso del 2021 sono proseguite le iniziative previste dal Piano Strategico volte al rafforzamento e all'evoluzione della *cyber security*, secondo tre direttrici principali:

- l'utilizzo intensivo di tecnologie e metodologie basate su best practice di mercato per il controllo dei diversi livelli dell'architettura (perimetro di accesso, protezione dei dati, vulnerabilità applicative e infrastrutturali, ecc.);
- il potenziamento e l'automazione della rilevazione e della risposta agli attacchi;
- gli interventi formativi tecnici per il personale IT e di consapevolezza per gli utenti finali, integrati con le azioni di adeguamento disposte per effetto dell'evoluzione normativa.

Nel corso dell'anno sono proseguite le iniziative per rafforzare la protezione dei dati e il monitoraggio della sicurezza, con l'aumento dei livelli di crittografia di siti e applicazioni esposti in internet, il potenziamento dei servizi di *Threat Intelligence* e *Incident Detection & Response* per l'automazione della rilevazione e risposta agli attacchi cyber, la conduzione di sessioni di *vulnerability assessment* e *penetration test* su infrastruttura e applicazioni con particolare riguardo a quelle più critiche ed esposte su internet.

Il sistema di presidio dei rischi connessi alla gestione e utilizzo dei dati è completato da diverse politiche di Gruppo, in particolare la Politica di gestione dei rischi, la Politica in materia di protezione dei dati personali, la Politica di gestione della continuità operativa e la Politica in materia di data governance. La Data Governance è l'insieme di processi, metodologie, ruoli e tecnologie che da un lato consente la realizzazione di una gestione formale del patrimonio informativo dati, con una chiara responsabilità degli stessi, e dall'altro offre l'opportunità di sfruttare il valore intrinseco del patrimonio informativo aziendale a supporto di strategie e obiettivi di business.

Dal 2013 UnipolSai è certificata secondo standard internazionale di sicurezza ISO27001<sup>14</sup> per il servizio di Firma Elettronica Avanzata e annualmente sottoposta a verifica di auditor esterni.

La formazione sui temi della privacy ha coinvolto gran parte dei collaboratori del Gruppo (oltre il 92% dei dipendenti in Italia) e degli agenti e subagenti, rispettivamente l'84% e il 79% dei potenziali destinatari, mentre i corsi di *cyber security*, centrati su tematiche di phishing hanno raggiunto 8.319 dipendenti (79%), 12.842 persone della Rete agenziale (40%) e 10.092 della rete bancassurance.

Le Società operanti in Serbia stanno adottando modifiche ai processi interni che regolano la protezione dei dati personali per sistematizzarli ed armonizzarli con lo standard europeo; per il 2022 sono stati pianificati interventi formativi rivolti ai dipendenti sul tema della privacy e della sicurezza delle informazioni.

In tema di sicurezza informatica, DDOR Novi Sad nel 2021 ha ottenuto la certificazione ISO 22301 Business Continuity Management che supporta l'organizzazione a ridurre la probabilità di incidenti e ad assicurare la ripresa delle attività in seguito a interruzioni. Nel corso del 2021 in Serbia non è stata rilevata nessuna segnalazione di criticità né dal punto di vista della privacy né per la sicurezza informatica.

<sup>13</sup> Secondo il Regolamento GDPR il *data breach* è una violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

<sup>14</sup> Lo standard ISO/IEC 27001 è una norma internazionale che definisce i requisiti per impostare e gestire un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni e include aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica ed organizzativa.

### La tutela della corretta competizione

Il Gruppo Unipol si impegna nel Codice Etico ad operare a favore di un mercato nel quale sia garantita la libera concorrenza, astenendosi da pratiche che possano configurarsi come anti-concorrenziali. Tale impegno è messo in pratica strutturando processi e procedure interne che garantiscono i necessari presidi e controlli, e monitorando puntualmente le novità normative rilevanti nei diversi settori di business.

Tra le principali iniziative adottate dal Gruppo Unipol nell'esercizio in esame, si segnala che Linear, con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 22 giugno 2021, ha adottato un programma di compliance antitrust, al fine di "mettere in sicurezza" i propri processi e le attività aziendali, rafforzando ulteriormente la cultura e sensibilità antitrust nei propri dipendenti. Per quanto concerne più specificatamente la "tutela del consumatore" in ambito assicurativo, si segnala che UnipolSai ha proposto ricorso avanti il T.A.R. del Lazio, impugnando il provvedimento n. 26025, notificato il 27 maggio 2015 a conclusione del procedimento PS 10223 27/5/2016. L'AGCM ha contestato ad UnipolSai di aver posto in essere, nel periodo 31/01/2011-23/11/2015, una pratica commerciale scorretta ai sensi degli artt. 20, comma 25 del Codice del consumo (come successivamente modificato), consistente nell'aver inoltrato, al fine di recuperare propri crediti nei confronti di clienti-consumatori morosi, su un foro territoriale diverso da quello di residenza. Oltre a vietare la continuazione di tale pratica, AGCM ha altresì irrogato ad UnipolSai la sanzione di 1.800.000 euro, che la Compagnia ha provveduto a pagare. Per tale procedimento si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

In data 8 maggio 2020, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato a UnipolSai Assicurazioni l'avvio di un procedimento istruttorio avente ad oggetto la campagna promozionale "#UnMesePerTe", caratterizzata dalla diffusione, a mezzo stampa, televisione e altri media, di messaggi pubblicitari che non avrebbero avuto i connotati di chiarezza e trasparenza richiesti. UnipolSai ha depositato un'articolata memoria difensiva, ribadendo la piena legittimità e correttezza della propria iniziativa, oltre che la sua meritevolezza sul piano etico e sociale. Peraltro, nell'ottica di migliorare ulteriormente la trasparenza verso la clientela, la Compagnia ha messo in atto spontaneamente una serie di comportamenti, che hanno poi costituito oggetto di proposta di impegni formalizzati all'AGCM in data 26 giugno 2020 e integrati, a seguito di osservazioni dell'Autorità, in data 6 novembre 2020. Tali misure sono finalizzate ad agevolare la conoscenza e l'utilizzo dei benefici derivanti da tale campagna mediante la proroga dell'iniziativa fino al 31 dicembre 2021 (sempre con riferimento alle polizze in essere al 10 aprile 2020), comunicazioni individuali ai potenziali beneficiari circa le modalità di fruizione del voucher offerto in sede di rinnovo della polizza, oltre che una puntuale informativa circa la possibilità di revocare eventuali consensi all'utilizzo dei dati personali a fini commerciali rilasciati alla Compagnia sul minisito "UnMesePerTe" dall'11 aprile 2020 al 29 maggio 2020. Con provvedimento assunto in data 26 febbraio 2021, l'AGCM ha accettato gli impegni proposti dalla Compagnia e ha definito il procedimento senza accertamento di infrazioni e, quindi, senza comminazione di sanzioni.

In data 26 novembre 2020, l'AGCM ha notificato a UnipolSai Assicurazioni l'avvio di un secondo procedimento istruttorio avente ad oggetto l'attività di liquidazione dei sinistri R.C.Auto, caratterizzata da un presunto ostacolo al diritto dei consumatori di accedere agli atti dei fascicoli e dalla mancata indicazione dei criteri di quantificazione del danno nella fase di formulazione dell'offerta risarcitoria. In data 16 aprile 2021 l'AGCM ha poi notificato l'estensione oggettiva di tale procedimento, contestando il mancato rispetto dei termini di legge ex art. 148 del CAP per la liquidazione/contestazione dei sinistri R.C.Auto. UnipolSai ritiene del tutto infondate tali contestazioni e, a tutela dei propri diritti, ha dato incarico ai propri legali di rappresentarla nel procedimento che è tuttora in corso.

L'AGCM, con provvedimento notificato in data 20 maggio 2021, ha deliberato l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti di Compagnia Assicuratrice Linear SpA al fine di accertare l'eventuale esistenza di una violazione del divieto di intese restrittive della concorrenza di cui all'art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, in relazione a una presunta intesa avente per oggetto e/o effetto l'alterazione delle dinamiche competitive nel mercato della vendita diretta delle polizze R.C.Auto che avrebbe interessato alcune società attive, anche tramite i propri siti internet, nel mercato della comparazione e commercializzazione di offerte relative a servizi di varia natura, tra cui servizi di tipo assicurativo nonché diverse imprese assicurative italiane (e altri intermediari). Linear, pur ritenendo del tutto infondati i presunti presupposti fattuali e giuridici in virtù dei quali è stato avviato il procedimento, unitamente alle altre parti, ha presentato impegni ai sensi dell'articolo 14-ter della Legge n. 287/90. In data 3 gennaio 2022, l'Autorità ha pubblicato sul proprio sito internet i sopra citati impegni affinché sia consentito agli interessati formulare eventuali osservazioni e ad AGCM di deliberarne poi l'eventuale accettazione. Nell'ambito del cosiddetto Market Test, sono pervenute osservazioni a favore dell'accettazione degli impegni da parte di un unico soggetto. Si è ora in attesa della decisione da parte dell'Autorità.

## Le sanzioni

Il numero complessivo degli interventi da parte di IVASS a carico di UnipolSai e delle altre compagnie assicurative del Gruppo operanti in Italia nel corso del 2021 è stato pari a 3.091, in diminuzione rispetto ai 3.374 dell'esercizio precedente.

Nel corso del 2021, UnipolSai Assicurazioni ha pagato 54 sanzioni per un valore di 259.274 euro, tutte relative ai reclami<sup>15</sup> in fase liquidativa di pertinenza degli esercizi precedenti. Nessuna sanzione è stata generata dai reclami dell'esercizio 2021.

In base alla disciplina sanzionatoria in vigore applicata dall'Autorità di Vigilanza in relazione agli illeciti verificatisi dopo il 1° ottobre 2018, la sanzione amministrativa va da un minimo di euro 30 mila ad un massimo del 10% del fatturato, mentre gli illeciti commessi sino al 30 settembre 2018 e accertati successivamente da IVASS sono sottoposti al previgente regime che correla l'ammontare della sanzione ai giorni di ritardo negli adempimenti imposti dalla normativa.

Relativamente ai reclami presentati dalla clientela ai sensi del Regolamento IVASS n. 46/2016, che disciplina la gestione dei reclami che coinvolgono gli intermediari assicurativi, la sola UnipolSai Assicurazioni ha gestito, congiuntamente ai propri agenti, 1.790 reclami, di cui oltre l'80% sono stati respinti.

### Numero di interventi IVASS e Sanzioni pagate

	2021	2020
Importo sanzioni IVASS pagate (€mila)	259	67
Numero interventi IVASS	3.029	3.242
Numero illeciti sanzionati	54	3

In relazione al rispetto delle normative ambientali, per danni causati all'ambiente a seguito dell'operatività delle società del Gruppo e in tema di salute e sicurezza, non sono emerse né multe né sanzioni non monetarie.



Per ulteriori dettagli sulle Sanzioni, si rimanda alla sezione "Appendice - UnipolSai in Numeri".

## La gestione delle imposte

L'approccio del Gruppo è orientato ad assicurare la corretta applicazione delle norme tributarie, mantenendo un elevato grado di trasparenza nei rapporti con gli organi dell'amministrazione finanziaria.

Conseguentemente UnipolSai agisce nel pieno rispetto delle norme fiscali nei diversi Paesi in cui opera assolvendo ai propri obblighi tributari, collaborando con gli organi deputati all'accertamento e così tutelando la reputazione nel tempo del Gruppo.

UnipolSai restituisce equamente e responsabilmente quota parte del valore creato attraverso il pagamento delle imposte destinate a finanziare la gestione di servizi e beni comuni, per migliorare le condizioni di benessere diffuso.

Le società italiane ed estere del Gruppo versano tasse e imposte in applicazione delle norme tributarie previste dagli ordinamenti di ciascun Paese.

Nell'esercizio 2021, l'ammontare delle imposte pagate all'erario (sul reddito, sui premi, sulla proprietà, ecc) dalle società del Gruppo è stato di circa 1,9 miliardi di euro. Le imposte sul reddito esprimono un tax rate dell'esercizio pari al 30% (era 29,4% nel 2020).

In particolare il Gruppo instaura con le autorità fiscali competenti un rapporto di piena collaborazione, supportando le eventuali attività di verifica delle stesse e rispondendo alle richieste pervenute con la maggiore celerità e trasparenza possibile.

Il Gruppo promuove e sostiene nelle sedi in cui si trova ad operare la razionalizzazione e la semplificazione dei sistemi di amministrazione e gestione delle imposte che le interessano. Il predetto comportamento si inquadra nei principi di sostenibilità, in considerazione del fatto che la contribuzione tributaria costituisce il principale pilastro dello sviluppo economico e sociale della comunità in cui il gruppo opera. Considerando la rilevanza etica della fiscalità il Gruppo opera diffondendo la cultura ed il valore della puntuale e responsabile applicazione della normativa fiscale.

La gestione delle imposte è affidata principalmente al Servizio Fiscale di Gruppo, che riporta all'Administration, Controlling and Operations Co-General Manager; il Servizio sovrintende e gestisce l'applicazione delle norme tributarie e fornisce consulenza, indirizzo e controllo a tutte le società facenti parte del Gruppo, garantendo assistenza e supporto nell'ambito delle attività di controllo attivate dall'Amministrazione Finanziaria.

<sup>15</sup> I dati dei reclami includono anche quelli di competenza degli Intermediari iscritti nella sez. D del RUI

Nei processi aziendali sono previste procedure e strumenti per la gestione degli aspetti fiscali. Alcuni processi tributari significativi sono oggetto di rilevazione ai fini delle procedure di cui alla legge 262/2005 (Legge per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari). Gli aspetti connessi alla gestione delle tematiche fiscali non prevedono un coinvolgimento esplicito e strutturato del Consiglio di Amministrazione della Compagnia, che non definisce le strategie fiscali generali della società. Tuttavia, ove emergano problematiche rilevanti, le Funzioni deputate forniscono adeguata informativa e svolgono appropriata attività di valutazione preventiva delle conseguenze fiscali delle operazioni di maggiore rilevanza.

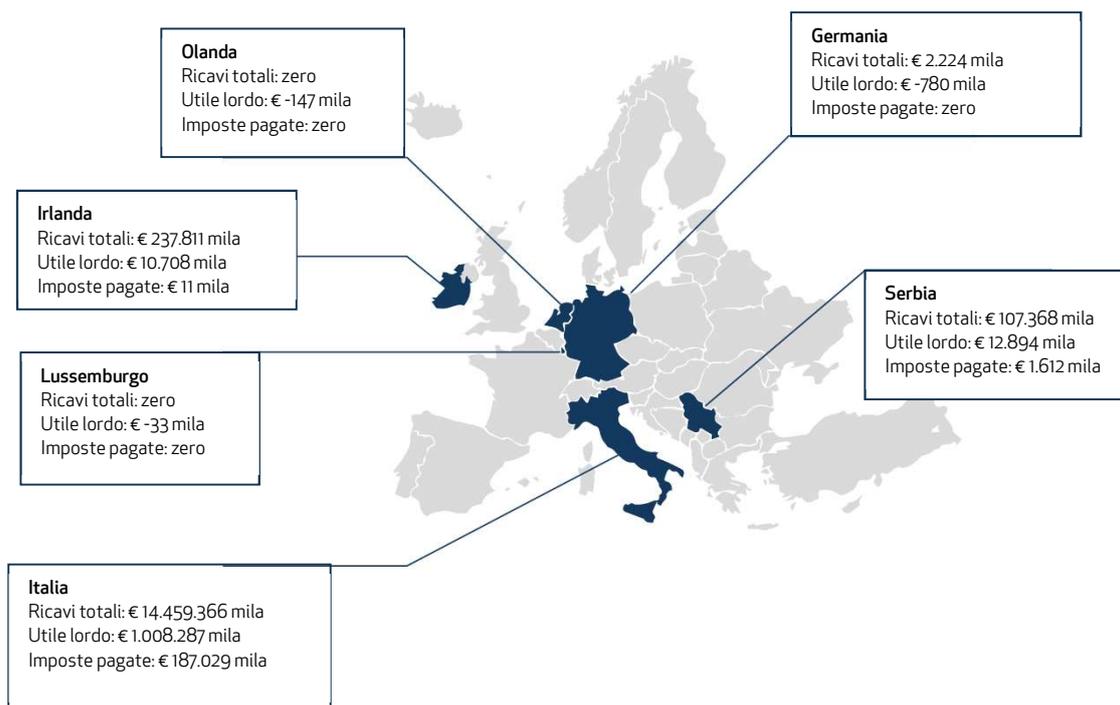
Nella documentazione del Bilancio Civilistico sono resi pubblici i ricavi, i profitti derivanti dalla gestione tecnica e finanziaria, le imposte di competenza dell'esercizio ed è inserito un prospetto di riconciliazione del carico fiscale teorico rispetto a quello effettivo con esplicitazione delle principali cause di scostamento. Le principali partite che determinano disallineamenti tra imposte pagate ed imposte contabilizzate sono oggetto di informativa.

Il Gruppo Unipol sin dall'esercizio 2016 redige una rendicontazione delle imposte sul reddito paese per paese cd. "CbCR", comprensivo dei dati di UnipolSai.

Il Bilancio prevede ove necessario accantonamenti prudenziali a fronte di contestazioni, attuali o potenziali, concernenti l'applicazione dei tributi ove sussistano posizioni interpretative divergenti rispetto a quelle manifestate dall'amministrazione finanziaria nell'ambito di rapporti improntati alla reciproca trasparenza e confronto.

Il rischio fiscale fa comunque parte dei rischi operativi oggetto di monitoraggio e valutazione nell'ambito della normativa Solvency II. Alla base dell'approccio adottato vi è l'individuazione, profilazione e quantificazione dei rischi ai fini della definizione del fabbisogno di capitale.

**Redditi e Imposte: sintesi Country by Country Report\***



\* I dati indicati sono relativi al periodo d'imposta 2020; ciò in quanto, al fine di soddisfare lo standard GRI, il Gruppo Unipol utilizza anche i dati raccolti per il Country by Country Reporting introdotto, in linea con i lavori dell'OCSE relativi al progetto *Base Erosion and Profit Shifting project* (BEPS), dalla normativa fiscale italiana (articolo 1, paragrafo 145 della legge n. 208/2015) che deve essere inviato alle autorità fiscali locali entro 12 mesi dalla fine del periodo d'imposta rilevante.



Per ulteriori dettagli sulla Gestione della Imposte, si rimanda alla sezione "Appendice - UnipolSai in Numeri".

### Relazioni con gli stakeholder istituzionali e rappresentanza degli interessi

Nel 2021 è proseguita l'attività di relazione e interlocuzione con gli stakeholder istituzionali, con particolare riferimento alla loro attività di produzione normativa e regolatoria per i settori di interesse del Gruppo.

In linea con quanto previsto nella propria "Vision, Mission and Values", il Gruppo si relaziona attivamente e in modo trasparente con gli stakeholder istituzionali, con l'obiettivo di contribuire, al pari di altri portatori di interessi, alla conoscenza delle dinamiche tecniche, economiche e di mercato di settore e per porre quindi gli stessi stakeholder nelle migliori condizioni per prendere le decisioni di policy. In questo quadro, il Gruppo Unipol contribuisce con proprie memorie, audizioni e studi ai processi legislativi e regolamentari, a livello nazionale e comunitario, su tematiche di interesse aziendale.

Nell'ambito delle relazioni con gli interlocutori istituzionali, Unipol contribuisce attivamente a ogni fase del processo consultivo sui dossier di carattere politico e legislativo di interesse aziendale attraverso un'accurata attività di monitoraggio e analisi.

Il Gruppo Unipol è iscritto al Registro dei rappresentanti di Interesse della Camera dei Deputati dal 2017 e al Registro volontario UE della trasparenza dal 2014. I registri hanno l'obiettivo di offrire ai cittadini un accesso unico e diretto alle informazioni su chi svolge attività tese a influenzare il processo decisionale nazionale e dell'UE sugli interessi perseguiti e sulle risorse investite in tali attività.

Il Gruppo Unipol osserva un Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) volto a prevenire e minimizzare i rischi derivanti dalla mancata applicazione di disposizioni di legge. Unipol osserva, altresì, un Codice Etico e una Carta dei Valori.

Il Gruppo non finanzia né in Italia né all'estero partiti, loro rappresentanti o candidati, né effettua sponsorizzazioni di congressi o feste che abbiano un fine esclusivo di propaganda politica, non effettua contributi e spese per campagne politiche, organizzazioni politiche, lobbisti o organizzazioni lobbistiche, associazioni di categoria e altri gruppi esentasse come esplicitamente stabilito nel Modello Organizzativo di Gruppo (MOG), al paragrafo 1.2.

Dal 2015, il Gruppo Unipol non fa più parte dell'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (ANIA).

In riferimento all'attività di advocacy, nel 2021 è proseguito il **progetto "Welfare, Italia"**, con l'obiettivo di costruire e ampliare una piattaforma permanente, aperta e trasparente, di discussione sul tema del welfare, che possa contribuire attivamente a rimodulare un nuovo assetto delle politiche sanitarie e socio-assistenziali del Paese.

Nel corso dell'anno 2021 il progetto, attraverso le attività del proprio Think Tank, promosso da Unipol Gruppo in collaborazione con The European House-Ambrosetti, ha presentato il Rapporto Strategico 2021 che – con il contributo di relatori nazionali e internazionali – ha attivato un dibattito pubblico volto a trasmettere indirizzi e proposte per l'ottimizzazione e la valorizzazione di tutte le componenti del sistema di welfare nazionale.

In particolare, il Rapporto Welfare Italia 2021, dedica un approfondimento specifico agli impatti socio-economici della crisi COVID-19, con l'obiettivo di fornire un contributo al processo di ridefinizione del sistema di welfare nel nuovo quadro del PNRR, mettendo in risalto i valori del merito e della centralità del lavoro, quale mezzo non solo di sussistenza ma anche di realizzazione personale e motore della crescita economica, presupposto di ogni redistribuzione di tutele sociali.

Oltre a quanto sopra esposto, nel 2021, UnipolSai ha realizzato il primo numero del Report Welfare, che illustra i meccanismi di welfare a livello nazionale ed europeo con l'obiettivo di produrre evidenze sull'andamento della spesa sanitaria totale e dei vari canali di finanziamento della spesa sanitaria governativa e intermediata.

### Contributo ai processi normativi – La posizione di UnipolSai

Nel 2021 è proseguita l'attività di posizionamento istituzionale orientata all'ulteriore accreditamento del Gruppo quale interlocutore autorevole e autonomo nei confronti delle istituzioni nazionali e comunitarie, nonché alla moltiplicazione degli ambiti relazionali utili ad accrescere il supporto al business e la conoscenza dei contesti competitivi esterni.

Tali attività sono state perseguite principalmente attraverso le leve del lobbying e dell'advocacy, nonché attraverso la partecipazione ai processi pubblici di consultazione avviati dalle istituzioni, nell'intento di promuovere l'adozione di politiche nel miglior interesse dei nostri clienti e dell'industria assicurativa.

Più nel dettaglio, il 2021 ha visto l'attività regolamentare e normativa intensificarsi, circostanza questa che ha determinato la partecipazione da parte del Gruppo a **30 procedure di consultazioni pubbliche o surveys**: 4 a livello domestico e 26 a livello europeo, che si sono concentrate, soprattutto a livello europeo, intorno alle aree tematiche legate ai dati e all'applicazione delle tecnologie digitali e della sostenibilità.

Il processo normativo di maggior rilevanza per l'industria assicurativa è stato rappresentato dalla presentazione della proposta di modifica della **Direttiva Solvency II (Direttiva 2009/138/CE)**, presentata il 23 settembre 2021 dalla Commissione Europea e sottoposta a una pubblica consultazione, alla quale il Gruppo Unipol ha partecipato. In tale occasione il Gruppo, pur accogliendo con favore il complessivo impianto della riforma volto a rafforzare il ruolo degli assicuratori nell'economia reale, ha evidenziato alcune criticità sotto il profilo tecnico che rischiano di compromettere il raggiungimento degli obiettivi della riforma. Nella stessa data, la

Commissione Europea ha presentato una proposta di Direttiva per uno schema di recupero e risoluzione delle compagnie assicurative e di riassicurazione (IRRD), che riprende l'analoga disciplina bancaria introdotta dalla BRRD, pur con alcune importanti differenze (in particolare, non sono previsti nuovi requisiti patrimoniali basati sull'obbligo di detenzione di passività adeguate ad assorbire perdite potenziali).

Con riferimento alle aree tematiche legate ai dati e all'**applicazione delle tecnologie digitali** si ricordano in particolare le proposte legislative presentate dalla Commissione europea nell'ambito del c.d. "*Digital Finance Package*" e la consultazione avviata da EIOPA sul tema "*Open Insurance: Accessing and Sharing Insurance-Related Data*", rispetto alla quale Unipol ha evidenziato la necessità di tenere in debita considerazione le peculiarità del settore assicurativo nell'adozione di modelli di *Open Innovation*, non potendosi semplicemente importare lo schema introdotto dalla PSD2 nel settore dei pagamenti che, a differenza del settore assicurativo, è caratterizzato dalla raccolta di dati fungibili, standardizzati e a limitato valore aggiunto.

Altrettanto rilevanti sono le consultazioni pubbliche avviate dalla Commissione europea in merito alla creazione di uno spazio comune europeo di dati sanitari (*European Health Data Space*) e all'elaborazione della legge sui dati (*Data Act*) che insieme alla proposta di regolamento - tutt'ora in discussione - relativa al *Data Governance Act* contribuirà a creare il framework per la creazione di spazi europei interoperabili di dati settoriali.

Per quanto riguarda l'ambito della **sostenibilità**, nel 2021 sono stati compiuti a livello europeo ulteriori passi significativi verso i traguardi del *Green Deal* che mettono in evidenza l'intento dell'UE di assumere la leadership mondiale nella definizione di norme internazionali per la finanza sostenibile. Nello specifico, al termine dei consueti processi di consultazione pubblica a cui il Gruppo ha partecipato nel corso del 2020, la Commissione europea ha pubblicato:

- la proposta di Regolamento Delegato che integra il Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento "Tassonomia") che stabilisce i criteri di vaglio tecnico per determinare le condizioni alle quali una attività economica persegue l'obiettivo di mitigazione o adattamento ai cambiamenti climatici, e non arreca danno a nessuno degli altri obiettivi ambientali;
- la proposta di Regolamento Delegato che integra l'articolo 8 del Regolamento Tassonomia, relativo alle informazioni che le società finanziarie e non finanziarie sono tenute a comunicare sulla sostenibilità delle loro attività;
- la proposta di direttiva relativa alla pubblicazione delle informazioni sulla sostenibilità delle imprese ("CSRD") che modifica, tra le altre, le disposizioni della direttiva sulle informazioni non finanziarie ("NFRD") con l'intenzione di imprimere una forte accelerazione all'evoluzione verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale;
- la nuova strategia per la finanza sostenibile che definisce alcune iniziative per affrontare i cambiamenti climatici e altre sfide ambientali, aumentando nel contempo gli investimenti nella transizione dell'UE verso un'economia sostenibile;
- la proposta di regolamento che istituisce il *Green Bond Standard europeo*, ovvero uno standard rigoroso a cui si potrà aderire volontariamente per le obbligazioni che finanziano investimenti sostenibili.

Sempre nell'ambito del tema legato alla sostenibilità, in un contesto di *climate change* dove la protezione dai rischi climatici diventa sempre più urgente, il Gruppo ha altresì seguito le relative iniziative sviluppate da EIOPA volte ad esempio a promuovere una copertura assicurativa più ampia possibile contro l'insorgenza di eventi catastrofici estremi o ad integrare i maggiori rischi relativi agli effetti dei cambiamenti climatici nella normativa del settore assicurativo.

## I Diritti Umani

Il Gruppo ha delineato nel Codice Etico e nella Politica in materia di Sostenibilità i principi e le linee guida per gestire gli impatti in materia di diritti umani della propria attività, in coerenza con gli impegni assunti anche con l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite.

Gli impatti di UnipolSai in materia possono essere negativi, come lo sfruttamento dei lavoratori, ed essere generati sia attraverso azioni dirette che per comportamenti adottati da soggetti che sono all'interno delle sfere di influenza e di abilitazione del Gruppo (a partire dalla catena di fornitura, per arrivare a emittenti investiti e clienti); oppure positivi, come l'offerta di servizi innovativi che consentono o facilitano le persone nell'esercizio dei propri diritti (ed esempio, l'accesso alla salute).

Attraverso la propria catena del valore, il Gruppo coinvolge molteplici attori tra cui enti, imprese, pubbliche amministrazioni con cui collabora per individuare, mitigare e ove possibile prevenire le potenziali violazioni dei diritti umani e dei lavoratori legate alle proprie attività, in particolare promuovendo la protezione dei lavoratori da discriminazioni, da sfruttamento, da qualsiasi forma di molestia o violenza e dalla violazione dei diritti fondamentali del lavoro.

Come anticipato nel paragrafo "*La governance della sostenibilità e il presidio dei rischi ambientali, sociali e di governo societario*", nell'ambito della sistematizzazione del proprio approccio di dovuta diligenza, UnipolSai ha definito un metodo volto a stabilire un ordine di priorità delle più significative aree di rischio, e calendarizzato di conseguenza in logica *risk-based* i successivi percorsi di approfondimento e valutazione sui diversi ambiti. In quest'ottica, le attività del 2022 si concentreranno sull'ambito "Diritti Umani", fondamentale per la rilevanza dei temi considerati, la pluralità delle sfere di influenza interessate e la numerosità dei processi

aziendali coinvolti. L'assessment sui Diritti Umani avrà come perimetro sia le attività dirette che le principali relazioni commerciali del Gruppo, a partire dalla catena di fornitura.

In linea con il framework del Global Compact delle Nazioni Unite, nonché con le linee definite dall'OCSE nelle sue "Responsible business conduct for institutional investors: Key considerations for due diligence under the OECD Guidelines for Multinational Enterprises", che individuano l'esclusione dalle proprie relazioni commerciali di aziende coinvolte in violazioni dei diritti umani come uno dei pilastri dell'integrazione delle politiche ESG, il Gruppo ha adottato idonee misure nelle sue principali politiche di business. Sia nelle Linee Guida per le attività di Investimento Responsabile che nella Politica di sottoscrizione dei rischi ESG nei rami Danni e Vita, infatti, è affermato il principio di esclusione delle società o degli emittenti coinvolte in violazioni dei diritti umani, secondo quanto di seguito specificato:

- esclusione se coinvolte in gravi violazioni sia dalle nuove operazioni di investimento e sottoscrizione che in caso di imprese già in portafoglio;
- stretto monitoraggio, processo di engagement ed eventuale interruzione delle relazioni nel caso di pratiche ESG non coerenti con le politiche aziendali in corso di relazione.

Per quanto riguarda gli investimenti, lo screening dei criteri escludenti, incluso il rispetto dei diritti umani (per gli altri criteri di esclusioni si rimanda alla sezione UnipolSai e gli Investimenti), copre circa 51 miliardi di euro.

Attualmente il Gruppo esclude dal suo universo investibile a causa di vari criteri 402 emittenti, di cui 256 corporate, 43 delle quali sono state escluse per questioni relative alle violazioni dei diritti umani o dei lavoratori, esclusivamente (27) o insieme ad altri aspetti critici (16).

In ambito sottoscrizioni, non si sono rilevate nel 2021 esclusioni legate a violazioni dei diritti umani.

In particolare, il tema dei diritti umani, in quanto trasversale ai diversi ambiti di operatività del Gruppo, è presente in modo diffuso nel documento, come sintetizzato nella seguente tabella:

Stakeholder	Ambiti di impatto	Pagina dove è descritto il presidio in atto
Dipendenti	a. Salute e Sicurezza	86
	b. Contrasto alle molestie	85
	c. Libertà di associazione sindacale	90
	d. Pari opportunità e non discriminazione	84-86
	e. Conciliazione vita casa/lavoro	85
Clienti/Dipendenti	a. Privacy e gestione dei dati personali	25; 28-29
Clienti	a. Integrazione nell'assunzione dei rischi	43-44
	b. Integrazione nella gestione degli investimenti	65-69
	c. Accesso a servizi sanitari e di previdenza	45-46
	d. Inclusione finanziaria delle fasce sociali più vulnerabili	48
Fornitori	a. Inclusione di criteri di rispetto dei diritti umani nella catena di fornitura	93-95



Per informazioni di dettaglio relative alla United Nations Global Compact - CoP 2021 si rimanda alla sezione "Archivio - Sostenibilità" del sito internet del Gruppo Unipol e sul Codice Etico si rinvia alla Sezione "La nostra Identità" del sito internet del Gruppo Unipol.

## Le Politiche di remunerazione

Ogni anno le Società del Gruppo Unipol, sulla base delle linee-guida emanate dalla Capogruppo nelle Politiche di Remunerazione di Gruppo, adottano Politiche di Remunerazione, approvate dai Consigli di Amministrazione delle Società e dalle rispettive Assemblee, che mirano a garantire una remunerazione equa, adeguata al ruolo, alla responsabilità, al livello di professionalità e alle capacità individuali, conforme alle previsioni giuridico-normative e coerente con le esigenze di una performance sostenibile. I principi essenziali per la determinazione della remunerazione sono una sana e prudente politica di gestione del rischio, l'equità interna, la meritocrazia e il confronto con i mercati di riferimento.

Il compenso annuale degli **Amministratori** è determinato in misura fissa; ad esso va ad aggiungersi un gettone di presenza per ogni riunione consiliare ed assembleare cui partecipano, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della funzione. Per gli Amministratori non esecutivi non è previsto il riconoscimento di alcuna componente variabile del compenso.

La remunerazione del **Personale Dirigente** prevede la corresponsione di una componente fissa e di una componente variabile. Di seguito sono sinteticamente rappresentati i parametri di assegnazione della componente variabile della retribuzione definiti in relazione alle Politiche di Remunerazione 2021.

### LA COMPONENTE VARIABILE

Presupposto per il riconoscimento di qualsiasi incentivo è la persistenza di effettivi risultati economici positivi e la minimizzazione dei fattori di rischio, oltre alla presenza di una *Dividend Capability*, ossia alla presenza delle condizioni, in termini di risultato economico e di requisiti minimi di solvibilità del Gruppo Unipol, per l'eventuale distribuzione di un dividendo agli azionisti Unipol.

Il Bonus Totale è suddiviso in un Incentivo di Breve Termine e in un Incentivo di Lungo Termine.



#### Incentivo monetario di Breve Termine

A ogni destinatario sono assegnati annualmente quattro obiettivi di breve termine.

La somma dei pesi ottenuti dalla consuntivazione degli obiettivi determina il Livello di Performance Individuale.

L'incentivo di Breve Termine è attribuito al 50% in forma monetaria e al 50% in forma di strumenti finanziari costituiti da Azioni Unipol ordinarie e di Azioni UnipolSai ordinarie.



#### Incentivo di Lungo Termine

L'incentivo di Lungo Termine è attribuito al 50% in forma monetaria e al 50% in virtù di un piano chiuso di compensi basato su strumenti finanziari che prevede la distribuzione di Azioni Unipol ordinarie e di Azioni UnipolSai ordinarie nel triennio 2023-2025 (quinquennio 2023-2027 per i Dirigenti di Fascia Executive).

Il pagamento del compenso LTI è in funzione del raggiungimento di indicatori di risultato del Gruppo Unipol, del target del requisito patrimoniale di solvibilità di Unipol, in ragione del verificarsi di una crescita del valore dell'Azione Unipol a tre anni data e dell'andamento dell'indice reputazionale del Gruppo nel triennio 2019-2021.

L'andamento dell'indice reputazionale pesa per il 5% sull'ammontare del Bonus LTI. L'obiettivo da raggiungere è che il Profilo Reputazionale\* del Gruppo Unipol nel Triennio di competenza (inteso come media delle misurazioni mensili) sia superiore a quello registrato, nel medesimo periodo, dal Settore Financial-Insurance nel suo complesso.

\*Valore calcolato e misurato in base al modello RepTrak® di Reputation Institute.

Sono previste clausole di non erogazione del premio in termini di Malus e di Claw-back



Per informazioni di dettaglio, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione consultabile nella sezione "Governance" del sito internet di UnipolSai.com

In merito ai differenziali retributivi tra donne e uomini si evidenzia, per quanto riguarda le remunerazioni complessive delle Società operanti in Italia, che nella categoria dirigenziale i valori mediани del personale femminile si collocano circa 2 punti percentuali al di sopra delle retribuzioni complessive del personale maschile, nella categoria Quadri e Funzionari lo scostamento è in favore del genere maschile per circa 6 punti percentuali (valori in linea con quelli del 2020), nella categoria impiegatizia tale scostamento si colloca a 7 punti percentuali (era di 8 p.p. nel 2020), mentre registra 1 punto percentuale, invariato rispetto al 2020, a favore del personale femminile negli addetti di Call Center.

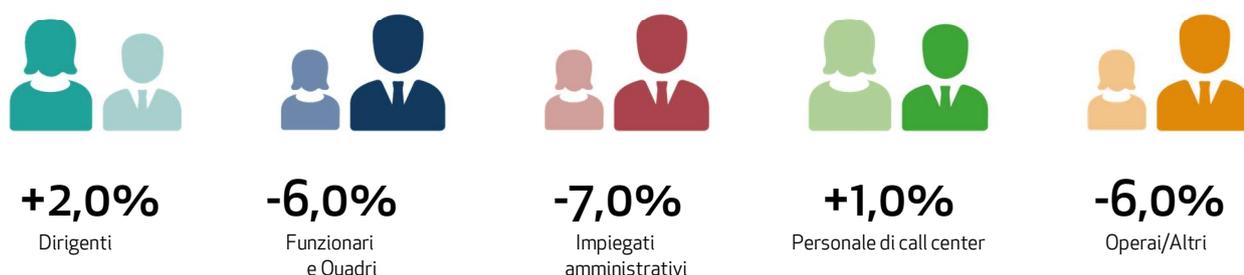
Va anche segnalato che, rispetto all'esercizio precedente, i gap riferiti alle remunerazioni fisse sono in ulteriore miglioramento per le categorie dirigenziali e impiegatizie.

#### Differenziali retributivi per genere e per inquadramento\*

##### Scostamenti relativi ai valori mediани delle retribuzioni annue lorde fisse del personale dipendente



##### Scostamenti relativi ai valori mediани delle retribuzioni annue lorde complessive (parte fissa e parte variabile)



\* I dati non includono le società estere Arca Vita International, DDOR, DDOR Auto, DDOR Re, Unipol Re.



Per informazioni di dettaglio sui dati relativi ai differenziali retributivi, si rimanda all'Appendice-UnipolSai in numeri

## LA PERFORMANCE ECONOMICA

**€ 13.329 mln**

Raccolta assicurativa diretta

**€ 723 mln**

Utile netto consolidato

**95,0%**

Combined Ratio netto  
riassicurazione

**€ 0,19**

Proposta di dividendo unitario  
per azione

### La redditività delle attività del Gruppo UnipolSai

Nel corso del 2021, UnipolSai ha acquistato 40.289.500 azioni ordinarie in Banca Popolare di Sondrio S.C.P.A. ("BPS" o la "Banca") pari all'8,89% del capitale Sociale di BPS, raggiungendo, tenuto conto della partecipazione precedentemente detenuta, una partecipazione di 43.126.000 azioni BPS (9,51% del capitale sociale di BPS). L'operazione rientra nella strategia di UnipolSai finalizzata a contribuire ai piani di sviluppo della Banca, partner industriale del Gruppo Unipol dal 2010 nel comparto della bancassicurazione Danni e Vita.

### Principali indicatori economici e patrimoniali

	Valori in milioni di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Raccolta assicurativa diretta Danni	7.943	7.882
variazione %	0,8	(3,5)
Raccolta assicurativa diretta Vita	5.386	4.328
variazione %	24,4	(26,0)
di cui raccolta prodotti d'investimento Vita	1.272	569
variazione %	123,4	45,0
<b>Raccolta assicurativa diretta</b>	<b>13.329</b>	<b>12.210</b>
variazione %	9,2	(12,9)
<b>Proventi netti da strumenti finanziari (*)</b>	<b>1.496</b>	<b>1.371</b>
variazione %	9,1	(14,6)
<b>Risultato consolidato</b>	<b>723</b>	<b>853</b>
variazione %	(15,2)	30,3
<b>Risultato conto economico complessivo</b>	<b>678</b>	<b>1.001</b>
variazione %	(32,3)	(42,7)
<b>Investimenti e disponibilità</b>	<b>69.339</b>	<b>68.769</b>
variazione %	0,8	3,6
<b>Riserve tecniche</b>	<b>57.128</b>	<b>57.707</b>
variazione %	(1,0)	0,2
<b>Passività finanziarie</b>	<b>8.411</b>	<b>7.055</b>
variazione %	19,2	17,6
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>7.964</b>	<b>7.881</b>
variazione %	1,1	14,6
<b>Indice di solvibilità di UnipolSai Assicurazioni Spa (Modello Interno Parziale)</b>	<b>326%</b>	<b>318%</b>

(\*) Esclusi proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico il cui rischio di investimento è supportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.



Per informazioni più di dettaglio si rinvia alla pagina Investor Relations sul sito internet  
<http://www.unipolsai.com/it/investor-relations/Pagine/default.aspx>

Il Gruppo UnipolSai ha realizzato nel 2021 un **risultato netto consolidato** pari a euro 723 milioni, valore inferiore al corrispondente risultato dell'anno precedente, euro 853 milioni, che fu particolarmente influenzato dalla riduzione della sinistralità conseguente ai *lockdown* decretati dal Governo per fronteggiare la pandemia Covid-19. Nel 2021, anno pur ancora condizionato dalla pandemia, le limitazioni alla circolazione delle persone sono state meno impattanti ed è proseguito il calo delle tariffe R.C. Auto che ha ridotto la redditività del ramo.

Al 31 dicembre 2021 la **raccolta diretta assicurativa** del Gruppo UnipolSai, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a euro 13.329 milioni, +9,2% rispetto ai 12.210 milioni al 31/12/2020.

La raccolta premi diretti nel **comparto Danni** al 31 dicembre 2021, pari a euro 7.943 milioni, è in leggero aumento rispetto agli euro 7.882 milioni del 31/12/2020 (+0,8%), grazie ai buoni risultati ottenuti dal comparto Non Auto (+5,3%) che ha permesso di assorbire il contenimento registrato nel comparto Auto (-3,7%).

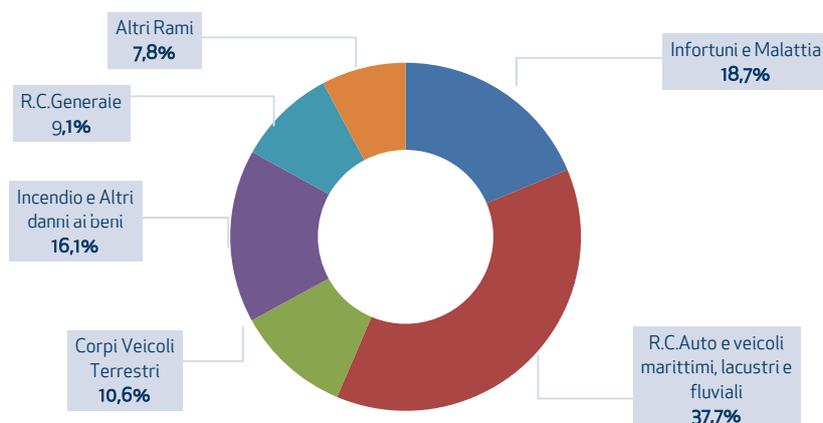
L'ulteriore calo del premio medio R.C. Auto si è riflesso, in particolare, su UnipolSai, che registra premi nei rami Danni per euro 6.721 milioni (-0,7%) e su Linear (euro 185 milioni, +0,1%) che si è attestata sui valori dell'anno precedente grazie all'incremento registrato dal portafoglio polizze. In sensibile crescita, invece, la raccolta di UniSalute (euro 519 milioni, +7,5%)

Si conferma la strategicità del business bancassicurativo in cui operano Arca Assicurazioni (euro 190 milioni; +35,4%) e Incontra (euro 109 milioni; +29,5%), mentre sono stati in flessione i premi di SIAT (euro 126 milioni, -2,4%) dove si è continuato a privilegiare la selezione del portafoglio nel ramo Corpi Marittimi.

Unipol*Rental*, la società di noleggio a lungo termine del Gruppo, ha chiuso l'esercizio 2021 con un forte sviluppo del business. Il totale veicoli immatricolati al 31 dicembre 2021 è stato pari a 14.438 rispetto ai 9.562 dello scorso anno grazie anche alla spinta produttiva impressa dal canale agenziale che ha intermediato oltre il 20% del portafoglio contratti della società.

Il risultato ante imposte del settore Danni è pari a euro 752 milioni (euro 1.105 milioni nell'esercizio 2020), che riflette le dinamiche degli andamenti tecnici registrati.

#### Composizione percentuale premi diretti Danni



In un'ottica di sana e prudente gestione, è stata ulteriormente rafforzata la politica conservativa di valutazione delle riserve sinistri di bilancio.

Il **tasso di sinistralità** (*loss ratio* del solo lavoro diretto nei rami Danni), comprensivo dell'*OTI ratio*, è pari al 64% (57,3% nel 2020). Il numero dei sinistri denunciati, senza considerare il ramo R.C. Auto, registra un incremento del 18,6%.

Nel corso del 2021 per il lavoro diretto la frequenza delle denunce di danni ai beni derivanti da eventi atmosferici è stata in netto calo rispetto all'esercizio precedente. A luglio e agosto sono stati denunciati sinistri importanti, in conseguenza di eventi catastrofali anche molto gravi principalmente nelle regioni del Nord, mentre nella stagione autunnale non sono stati registrati eventi significativi.

Il costo del riservato e del liquidato dei sinistri derivanti da eventi atmosferici ha quindi registrato un calo a fine esercizio.

## Rami Danni - Lavoro netto riassicurazione

Rami Danni	31/12/2021	31/12/2020
Loss ratio - netto riassicurazione	67,1%	58,8%
Expense ratio (calcolato sui premi di competenza) - netto riassicurazione	27,9%	28,2%
Combined ratio - netto riassicurazione (*)	95,0%	87,0%

(\*) con *expense ratio* calcolato sui premi di competenza

Nel **comparto Vita**, la raccolta diretta è aumentata del 24,4% e al 31 dicembre 2021, ammonta a euro 5.386 milioni. Il mix della raccolta è stato orientato principalmente verso prodotti Multiramo e di ramo III che hanno registrato una significativa crescita. UnipolSai ha realizzato una raccolta diretta pari a euro 2.870 milioni (-7,4% per via del confronto con un 2020 influenzato da alcuni contratti di importo rilevante non ripetuti), mentre nel canale di *bancassicurazione* Arca Vita, unitamente alla controllata Arca Vita International, ha segnato una raccolta diretta pari a euro 2.423 milioni (+112,6% rispetto a euro 1.140 milioni nell'esercizio 2020) beneficiando anche dell'ampliamento della rete BPER Banca a seguito dell'acquisizione di sportelli ex UBI Banca e Intesa Sanpaolo.

Il risultato ante imposte del settore Vita è pari a euro 218 milioni, rispetto a euro 73 milioni realizzati nell'esercizio 2020, influenzato negativamente da minusvalenze su cessioni di titoli in portafoglio.

## Composizione premi diretti Vita

Valori in milioni di euro	31/12/2021	comp. %	31/12/2020	comp. %	var. %
<b>Totale raccolta diretta</b>					
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	3.449	64,0	2.732	63,1	26,3
III Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	1.119	20,8	522	12,1	114,6
IV Malattia	9	0,2	7	0,2	27,3
V Operazioni di capitalizzazione	224	4,1	361	8,3	(38,0)
VI Fondi pensione	585	10,9	707	16,3	(17,2)
<b>Totale raccolta diretta rami Vita</b>	<b>5.386</b>	<b>100,0</b>	<b>4.328</b>	<b>100,0</b>	<b>24,4</b>
<b>di cui Prodotti di investimento (IAS 39)</b>					
III Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	1.086	85,4	507	89,0	114,2
VI Fondi pensione	186	14,6	62	11,0	198,4
<b>Totale prodotti di investimento rami Vita</b>	<b>1.272</b>	<b>100,0</b>	<b>569</b>	<b>100,0</b>	<b>123,4</b>

Con riguardo alla **gestione degli investimenti finanziari**, nel 2021 la redditività lorda del portafoglio degli investimenti finanziari assicurativi del Gruppo, pur continuando a risentire di tassi di interesse di mercato che si mantengono su valori contenuti, ha ottenuto un rendimento pari al 3,1% degli asset investiti (3,0% al 31/12/2020), di cui il 3,0% relativo alla componente cedole e dividendi.

Per quanto concerne gli **altri settori** in cui opera il Gruppo, il protrarsi dell'emergenza Covid-19 nel primo semestre e nell'ultima parte dell'esercizio ha avuto ripercussioni particolarmente negative sul settore alberghiero solo parzialmente attenuate dai buoni risultati segnati nella stagione estiva.

Il risultato ante imposte dei settori Immobiliare e Altre attività è negativo per euro 75 milioni (-60 milioni al 31/12/2020).

Il **patrimonio netto consolidato** ammonta, al 31 dicembre 2021, a euro 8.234 milioni (euro 8.144 milioni al 31/12/2020). Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ammonta a euro 7.964 milioni (euro 7.881 milioni al 31/12/2020).

L'**indice di solvibilità individuale** di UnipolSai, determinato in applicazione del Modello Interno Parziale, al 31 dicembre 2021 è pari al 326%, in miglioramento rispetto al 318% di fine 2020. L'indice di solvibilità consolidato basato sul capitale economico è pari al 284% (281% al 31 dicembre 2020).



Per informazioni più di dettaglio si rinvia al Bilancio Consolidato UnipolSai

## UNIPOLSAI E LA PROTEZIONE

### I Clienti

**15,5 milioni**

Clienti assicurati

**27,2%**

Incidenza di prodotti e servizi a valenza sociale e ambientale

**77,2%**

Velocità di liquidazione sinistri R.C.Auto

**0,8%**

Incidenza del numero dei reclami sul numero dei sinistri denunciati UnipolSai

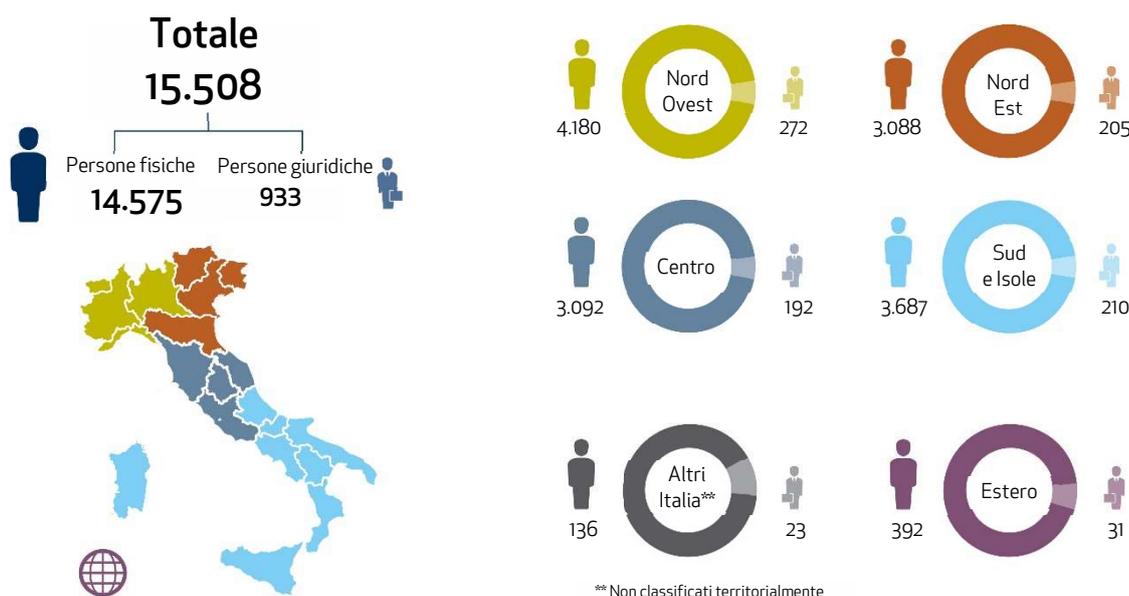
**83,5%**

Customer Satisfaction Index Settore Auto +5 p.p. vs Standard di mercato

Nel 2021 il Gruppo ha fornito i propri servizi a **15,5 milioni di clienti assicurati**, sia contraenti in proprio che assicurati di polizze collettive, in decremento del 7% rispetto al 2020 (anno in cui le numerose iniziative in ambito sanitario hanno portato a un aumento superiore agli andamenti consueti).

#### Clienti/assicurati sul territorio

(Valori in migliaia)



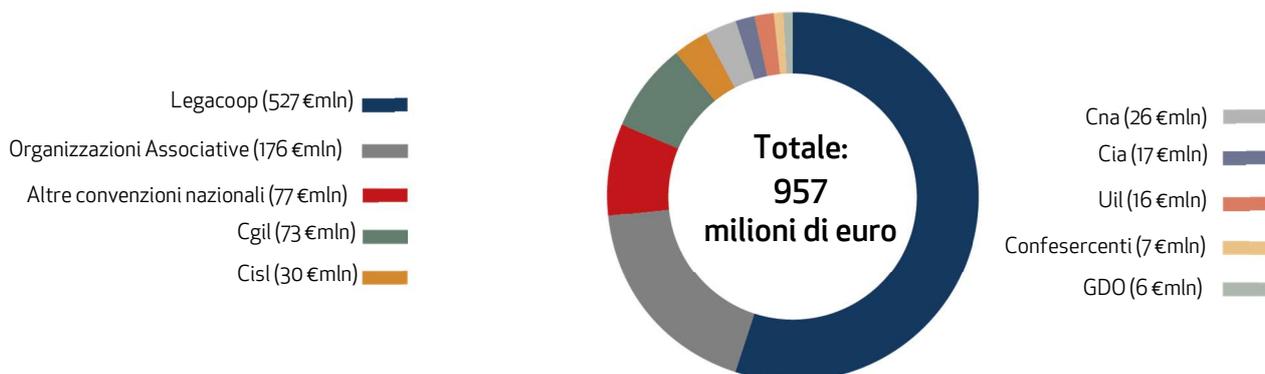
I clienti Imprese sono distinti nei due segmenti delle piccole e medie imprese (PMI) e delle Corporate, distinte per caratteristiche e bisogni.

Le imprese incidono per il 30,1% del portafoglio Danni di UnipolSai (13,5% Corporate e 16,6% PMI). I settori più rappresentati (con un volume di raccolta premi Danni superiore a 40 milioni ciascuno) sono le attività immobiliari, la costruzione di edifici, il commercio al dettaglio e all'ingrosso, i lavori di costruzione specializzati, la fabbricazione di prodotti in metallo e il terzo settore.

La presenza nel segmento Corporate è particolarmente significativa nel business di UniSalute, che si concentra prevalentemente nell'erogazione di polizze sanitarie collettive attraverso Fondi, Casse e Mutue sanitarie rivolte a gruppi e aziende di ogni dimensione e settore: imprese artigiane, banche e istituti di credito, istituzioni politiche, istituti di vigilanza, associazioni di categoria ed enti previdenziali e assistenziali, fondi sanitari integrativi di categoria. UniSalute inoltre è leader nella gestione dei Fondi sanitari nazionali di categoria in Italia: ne gestisce 51 (di cui 45 con delega diretta), derivanti da contratti collettivi nazionali. Il 70% degli iscritti ai Fondi si trova nelle seguenti regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Emilia Romagna.

Le imprese appartenenti alle Organizzazioni Socie rappresentano una quota significativa dei clienti imprese del Gruppo; si tratta di organizzazioni dei lavoratori autonomi, piccole e medie imprese associate (CNA, Confesercenti, CIA) nonché imprese cooperative (Legacoop), storicamente vicine ad Unipol. Questo rapporto si è consolidato, in particolare, attraverso la stipula di convenzioni dedicate, che costituiscono uno specifico modello relazionale che fa perno sull'aggregazione della domanda espressa dagli iscritti e dagli associati.

### Importo premi da convenzioni



Nel 2021 i premi provenienti da convenzioni con le Organizzazioni Socie ammontano a 957 milioni di euro.

A questi si aggiungono 533 milioni di euro di premi raccolti attraverso le convenzioni sui luoghi di lavoro e 5,1 milioni di euro di premi riconducibili a tesseramento collettivo sia di organizzazioni sindacali sia di associazioni del terzo settore.

Al di fuori del territorio nazionale, UnipolSai opera in Serbia: la controllata DDOR Novi Sad rappresenta uno dei principali operatori nel mercato serbo con un portafoglio di circa 368 mila clienti (di cui 5,5% imprese) a cui eroga servizi e prodotti sia Danni che Vita.

Le attività delle società diversificate, nel corso del 2021, hanno generato relazioni commerciali con oltre 233 mila clienti (per il 93% persone fisiche, di cui il 50% derivanti dal settore turistico e il 44% dal settore sanitario).



Per ulteriori dettagli sui clienti, si rimanda alla sezione "Appendice – UnipolSai in Numeri".

### Impatti e iniziative verso i clienti a fronte dell'emergenza sanitaria Covid-19

La diffusione della pandemia Covid-19 ha interessato anche il 2021, seppure con un minor impatto sull'operatività a supporto della clientela e della rete agenziale rispetto all'anno precedente. Le azioni e iniziative già intraprese nel corso del 2020 sono state adattate e integrate in relazione all'evoluzione dell'emergenza sanitaria e dei provvedimenti normativi ad essa inerenti.

Il settore assicurativo, in particolare il ramo R.C. Auto, è stato ancora interessato da un livello contenuto della frequenza dei sinistri (anche se in crescita rispetto all'esercizio precedente), e ciò ha favorito una forte competizione sulle tariffe che hanno continuato a decrescere. È proseguita l'iniziativa denominata #UnMesePerTe, che da aprile 2020 fino a tutto il 2021 (per i clienti che non ne avevano già usufruito in sede di primo rinnovo della polizza) ha consentito uno sconto pari ad 1/12, ossia un mese, del premio precedentemente pagato.

L'iniziativa ha permesso di erogare un importo medio di circa 35 euro lordi per gli oltre 5,9 milioni di voucher utilizzati (erano stati 3,5 milioni nel 2020).

Molto positivo l'andamento della raccolta e delle masse gestite dei clienti del comparto Vita, che hanno usufruito di favorevoli dinamiche dei mercati finanziari che nel 2021, complice la ripresa economica, non hanno registrato particolari turbolenze nonostante il susseguirsi delle diverse ondate pandemiche.

Con riferimento ai clienti degli altri business del Gruppo, nel 2021 come nel 2020, gli unici effetti di rilievo si sono riflessi sulla società del Gruppo UNA, attiva nel settore alberghiero sul quale la pandemia Covid-19 ha avuto un impatto molto significativo. La società, al fine di contenere gli effetti economici, anche nella prima parte del 2021 ha mantenuto chiusa buona parte delle proprie strutture concentrate nelle principali città italiane e in alcuni luoghi di villeggiatura e ha fatto ricorso al Fondo di Integrità Salariale per i

dipendenti degli alberghi chiusi. La situazione è migliorata con la stagione estiva ma ben presto, con l'arrivo della cosiddetta "quarta ondata", si è proceduto nuovamente a chiudere una parte delle strutture.

Di fronte agli impatti della pandemia sul proprio business, il Gruppo UNA ha reagito con l'adozione del protocollo ufficiale UNAsafe che ha introdotto una serie di misure operative volte a garantire la massima sicurezza per gli ospiti. Contestualmente è stato creato il marchio "UNAsafe", che certifica le misure intraprese e promette un'esperienza di soggiorno non solo sicura, ma anche "sanificata e garantita". Le procedure si allineano e arricchiscono di ulteriori precauzioni le indicazioni contenute nella guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità e del protocollo nazionale "Accoglienza Sicura" redatto da Federalberghi, Associazione Italiana CoAlberghi e Assohotel. In particolare, sono state identificate 3 aree di intervento, focalizzate sulla sanificazione e implementazione dei presidi medico sanitari, garanzie di distanziamento fisico e sociale e pratiche comportamentali e di sicurezza.

Meno impattate dall'emergenza sanitaria sono state le società attive sugli altri settori di business, peraltro di dimensioni sicuramente meno significative per il business del Gruppo.

### L'integrazione dei fattori ESG nell'attività assicurativa

Nel settore assicurativo la capacità di individuare, valutare e gestire i rischi è elemento fondante della capacità competitiva e della sostenibilità nel lungo termine di una Compagnia. UnipolSai, in linea con le posizioni delle istituzioni e dei regolatori, ritiene che l'integrazione dei rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governo societario sia necessaria per una sempre migliore comprensione del contesto in cui il Gruppo opera, una più consapevole assunzione del rischio e, in definitiva, una maggiore capacità di dare risposta alle esigenze di clienti e comunità creando valore condiviso.

Come firmatario dei **Principles for Sustainable Insurance** delle Nazioni Unite, il Gruppo si impegna a ad attuare i Principi nelle politiche, procedure e standard interni e a lavorare con i nostri partner commerciali per implementare i Principi e integrarli nel processo decisionale.

In quest'ultimo ambito, nel corso del 2021 sono proseguite le attività per implementare i presidi operativi alla Politica di sottoscrizione – Business Danni, che con riferimento ai clienti e potenziali clienti che siano persone giuridiche, prevede due approcci:

- l'esclusione, dal novero dei soggetti che il Gruppo si propone di assicurare, dei potenziali clienti i cui settori di appartenenza presentino rischi ESG non compatibili con l'approccio alla sostenibilità e gli obiettivi di gestione del rischio del Gruppo;
- la valutazione delle performance ESG dei potenziali clienti, sulla base della quale decidere se portare avanti la relazione commerciale.

L'applicazione di tali approcci è realizzata attraverso un modello di presidio dei rischi ESG "data driven", che prevede l'attribuzione a clienti e potenziali clienti di uno Score ESG (indicatore statistico dell'adeguatezza dell'impresa rispetto alle tematiche ESG). Lo Score ESG viene integrato nel sistema di controlli in assunzione e alimenta il patrimonio informativo della transazione; qualora lo Score ESG segnali la potenziale presenza di un elevato rischio ESG, si attiva un processo di approfondimento e verifica che può portare al blocco della relazione commerciale, qualora la controparte non rispetti gli obiettivi del Gruppo in materia di gestione dei rischi ESG. Nel corso del 2022 il modello, finalizzato e consolidato nel 2021, sarà esteso e formalizzato in specifici documenti aziendali.

La Politica di sottoscrizione – Business Vita, sempre con riferimento ai clienti e potenziali clienti che siano persone giuridiche e in relazione ai prodotti di investimento, identifica specifiche limitazioni settoriali volte a prevenire i rischi ESG. Nel 2021 è proseguito il presidio dei rischi ESG tramite un processo di valutazione disciplinato in Regole operative direzionali e di rete vendita che prevede il coinvolgimento di diversi attori aziendali, in funzione della fase di valutazione, per la gestione dei casi critici o dubbi.

In generale, le esclusioni e il percorso di valutazione non si applicano in caso di sottoscrizione di prodotti che tutelano i dipendenti dei soggetti giuridici contraenti in caso di malattia e infortunio, in funzione del ruolo sociale che queste coperture svolgono nei confronti delle persone, né per prodotti previdenziali, di protezione e di risparmio del catalogo prodotti "collettive", che vedono i dipendenti dei soggetti giuridici contraenti come assicurati e che si ritiene abbiano intrinsecamente una valenza sociale, in una logica d'integrazione tra *welfare* pubblico e privato.

Nel 2021 sono state avviate 15 istruttorie (erano state 8 nel 2020), con il coinvolgimento della Funzione Sustainability, per valutare casi potenzialmente sensibili dal punto di vista dei rischi ESG. I casi hanno avuto il seguente esito:

- **Relazioni considerate non ammissibili:** 1, poiché relativa a settori o attività ritenute escluse dalle Politiche (fabbricazioni di armi e commercializzazione in Paesi in conflitto);

- **Relazioni considerate ammissibili:** 14, poiché relative (i) a settori o attività che, in seguito ad una puntuale verifica, sono risultati non esclusi secondo le Politiche, (ii) alla sottoscrizione di prodotti che tutelano i dipendenti dei soggetti giuridici contraenti in caso di malattia e infortunio.

L'approccio adottato testimonia la collaborazione istaurata con i clienti per costruire insieme consapevolezza e coinvolgimento che faciliti il riconoscimento del rischio ESG e l'individuazione delle soluzioni.

Sempre con il fine di migliorare le proprie pratiche di integrazioni nel business dei fattori ESG, il Gruppo aderisce, oltre alla già citata UNEP FI Principles for Sustainable Insurance, alle seguenti iniziative istituzionali: UN Global Compact, UN Principles for Responsible Investment e figura come supporter della Task-Force on Climate-related Disclosure.

Tra le attività rivolte al continuo confronto ed apprendimento, si segnalano le adesioni del Gruppo ad associazioni impegnate nello sviluppo e nella diffusione dei principi dello sviluppo sostenibile, quali la Federazione Internazionale delle Cooperative e Mutue di Assicurazione (ICMIF) e CSR Europe, principale network europeo di imprese per la sostenibilità e responsabilità delle imprese.

Un ulteriore fronte di attività che può influenzare direttamente o indirettamente la politica pubblica sulle questioni legate al clima è svolta attraverso la Fondazione Unipolis che attraverso studi, progetti, collaborazioni con stakeholder e decisori pubblici e privati promuove attività volte soprattutto nell'ambito della mobilità sostenibile a incentivare nuovi assetti urbani e stili di vita positivi, capaci di generare comportamenti virtuosi che portino benefici per l'intera comunità, in particolare per gli utenti della strada più vulnerabili.

Per ulteriori informazioni sull'integrazione dei fattori ESG nel business assicurativo si rimanda alle sezioni "Soluzioni a Valore Condiviso" e "Informativa inerente la tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili" del presente capitolo.

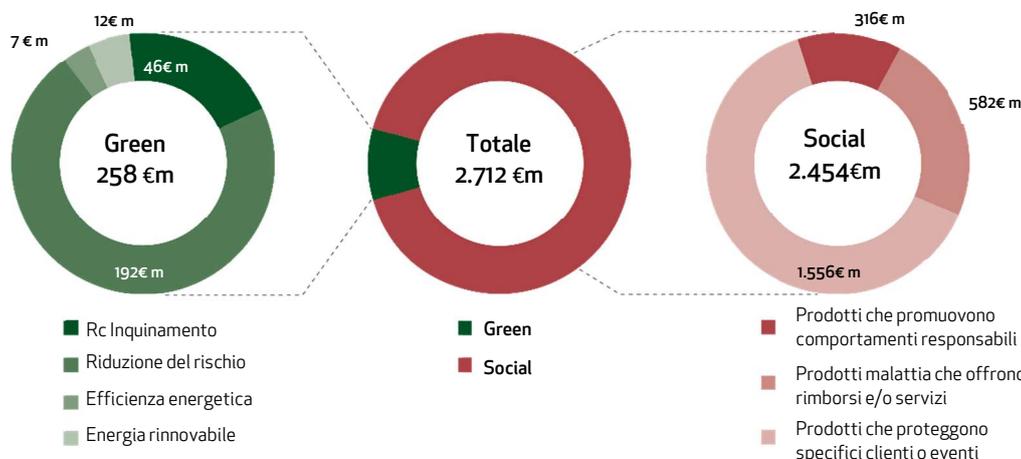
### Le soluzioni a valore condiviso

Tra gli obiettivi strategici del Gruppo vi è lo sviluppo di soluzioni assicurative distintive che integrano la crescita economica con gli aspetti ambientali e i fattori sociali, creando valore condiviso con i propri stakeholder e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile e alla realizzazione dell'Agenda 2030 nel suo complesso.

Nel 2021 Unipol ha incassato premi per 2.712 milioni di euro con soluzioni che integrano crescita economica e valore socio-ambientale, una quota pari al 27,2%<sup>16</sup>, in crescita rispetto 25,9% del 2020. Il 90% di tali premi è riconducibile al business Danni, dove rappresentano il 31% della raccolta diretta danni.

Per essere classificato come "soluzione a valore sociale e ambientale", un prodotto o servizio deve essere in grado di rispondere a bisogni sociali migliorando la vita delle persone, avere un impatto ambientale positivo o rispondere alle preoccupazioni relative al clima.

### Incidenza dei prodotti e servizi a valore sociale e ambientale



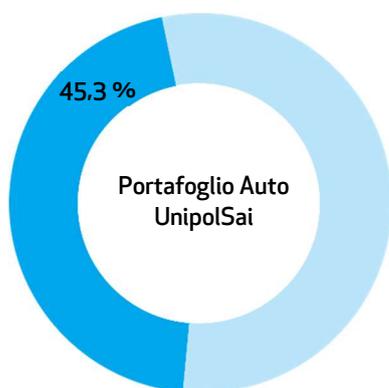
Questa rappresentazione, per garantire una maggiore granularità nella lettura, non include i premi relativi ai dispositivi telematici. Gli impatti delle black box, come evidenziato anche nei capitoli precedenti, riguardano sia gli aspetti sociali (in termini di sicurezza e lotta alle frodi) che ambientali (promozione di comportamenti sostenibili attraverso tariffazione a chilometro).

<sup>16</sup> Per maggiore significatività, la percentuale è calcolata sul totale della raccolta diretta per i prodotti del Ramo Danni e sulla raccolta relativa alle famiglie di prodotto corrispondenti per i prodotti del Ramo Vita.

## Mobilità

Il Gruppo UnipolSai, grazie alla sottoscrizione di 9,6 milioni di polizze auto, può creare un impatto significativo nello sviluppo di una mobilità più connessa e sostenibile, sviluppando sempre nuove risposte a fronte dell'evoluzione del contesto e dei bisogni, guidata da innovazione tecnologica, attenzione ambientale, nuove modalità di lavoro e nuove abitudini di consumo

### Incidenza polizze con telematica Unibox su portafoglio Auto UnipolSai



In ambito assicurativo, Unipol ha proseguito l'innovazione nei modelli di tariffazione, mediante l'utilizzo di nuovi dati sulle abitudini di guida e l'introduzione di nuovi parametri legati al traffico e alla velocità. Grazie alle potenzialità offerte dalla telematica, sono state messe a disposizione nuove soluzioni per prevenire e proteggere dai rischi della mobilità, come i servizi di assistenza e alert di pericolosità degli stili di guida.

Come rappresentato nel grafico le polizze con telematica Unibox raggiungono a fine 2021 il 45,3% del totale portafoglio Auto UnipolSai. L'incidenza dei premi di queste polizze corrisponde al 50,4%.

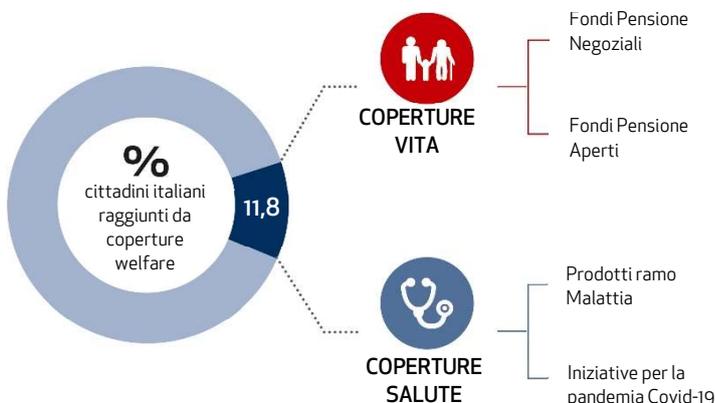
Sempre nell'ambito dell'ecosistema Mobility, oltre al nuovo dispositivo telematico "Unibox Safe" descritto nel paragrafo "La tecnologia al servizio della protezione", anche Linear Assicurazioni nel corso del 2021 ha lanciato un servizio innovativo tramite App, che consente di ottenere un preventivo RC Auto basato sul proprio stile di guida (il cosiddetto approccio "Try-Before-You-Buy"). L'App Linear Drive&Save invita gli automobilisti di tutte le età a misurare il loro comportamento alla guida, a fronte della possibilità di ricevere fino al 15% di sconto sulla polizza assicurativa della propria auto. L'applicazione monitora il comportamento di guida per cinque settimane, al termine delle quali i conducenti ricevono uno sconto per acquistare una nuova polizza auto Linear, determinato in base al comportamento di guida dimostrato durante il periodo di analisi.

Attraverso l'ecosistema Mobility, che presidia in modo diretto e integrato i servizi collaterali contigui al core business, il Gruppo supporta i clienti nel momento del sinistro e fino alla risoluzione dei danni subiti attraverso la riparazione diretta (UnipolService e UnipolGlass), offre nuove opportunità di mobilità con il noleggio a lungo termine (UnipolRental) e contribuisce allo sviluppo dell'economia circolare e della mobilità sostenibile con la vendita on line di autovetture usate ed e-bike attraverso piattaforme proprietarie.

## Welfare

In ambito socio-sanitario e previdenziale, di fronte ad una spesa sanitaria pubblica non più sufficiente a garantire le prestazioni richieste dalla popolazione, oggi più esigente e bisognosa di assistenza e cure rispetto al passato, il Gruppo ha l'obiettivo di consolidare la propria leadership nel segmento salute e il proprio ruolo di rilievo in quello previdenziale sviluppando un'offerta sempre più integrata tra prodotti Welfare e prodotti Vita e arricchendo la stessa di servizi, con particolare attenzione a quelli funzionali alla prevenzione.

Incidenza coperture welfare sui cittadini italiani



Unipol è impegnata nello sviluppo di un'offerta sempre più integrata tra prodotti Welfare e prodotti Vita e arricchita da servizi, con particolare attenzione a quelli funzionali alla prevenzione.

Nel 2021 il ruolo di Unipol come attore centrale nel processo di integrazione tra welfare pubblico e welfare privato è proseguito raggiungendo tramite le coperture di welfare (Salute e Vita) del Gruppo l'**11,8% dei cittadini italiani**.

Per dare risposta a esigenze che sono state accelerate dalla pandemia, il Gruppo continua a investire per accrescere l'accessibilità dei propri servizi, ponendo in essere modelli innovativi di prevenzione, presa in carico e cura dei clienti, anche tramite **piattaforme digitali, IoT e Telemedicina**.

Unipol ha continuato nel 2021 a offrire un supporto agli assicurati per le evenienze connesse alla pandemia, in particolare in caso di positività al Covid-19 tramite diaria, indennità, assistenza, estensione vaccino grazie alle iniziative #AndràTuttoBene Tempo Libero, #AndràTuttoBene New e #AndràTuttoBene (PMI).

A fine 2021 le polizze associate alle diverse iniziative #AndràTuttoBene sono oltre 40mila, per quasi 6 milioni di euro di premi.

Il Gruppo ha inoltre garantito supporto agli assicurati estendendo nei prodotti Malattia la copertura ai rischi derivanti dalla vaccinazione, in caso di reazione avversa nei 30 giorni successivi alla vaccinazione.

Nell'anno sono state distribuite oltre 829 mila Card SiSalute, grazie alle quali i clienti possono effettuare visite ed esami e accedere a prestazioni fisioterapiche a tariffe scontate presso le strutture sanitarie convenzionate (erano 418 mila nel 2020 e 35 mila nel 2019, anno in cui è stato lanciato il servizio).

In questo contesto UnipolSai, con l'obiettivo di accelerare la campagna nazionale di vaccinazione contro il Covid-19, ha predisposto, in coordinamento con le istituzioni nazionali e regionali competenti, un **piano vaccinale** dedicato non soltanto a tutti i propri dipendenti, ai loro familiari, agli agenti e al personale di agenzia, ma anche ad imprese appartenenti alle principali realtà produttive italiane. Si è trattato del primo piano vaccinale sviluppato da un'azienda, attivo sull'intero territorio nazionale, con circa 200 siti di somministrazione convenzionati e oltre 11 mila vaccinazioni effettuate nel corso dell'anno in 8 Regioni.

Nel settore della previdenza complementare il Gruppo Unipol gestisce, al 31 dicembre 2021, risorse per 4.032 milioni di euro e 21 mandati per **Fondi Pensione Negoziali** (di cui 17 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo") e patrimoni per un ammontare di 963 milioni di euro con 41.370 iscritti per **Fondi Pensione Aperti**, come più dettagliatamente descritto nel Bilancio Consolidato di UnipolSai.

Il comparto "**Bilanciato Etico**", uno dei sette comparti di UnipolSai Previdenza FPA, investe i 62,5 milioni di euro dei propri asset in un portafoglio diversificato di strumenti prevalentemente obbligazionari e marginalmente azionari della zona Euro interamente gestiti con criteri ESG.

A completamento dell'offerta ESG nel ramo Vita, il Gruppo ha proseguito la collocazione sul mercato della proposta assicurativa Multiramo Investimento **MixSostenibile** che ha totalizzato una raccolta premi al 31.12.2021 di circa 165 milioni di euro.

Entrambi sono qualificati come prodotti che promuovono caratteristiche sociali e ambientali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

L'offerta del Gruppo è stata arricchita con un nuovo prodotto individuale a copertura del rischio di non autosufficienza, "**UnipolSai Autonomia Costante**", che prevede un premio costante per tutto il periodo contrattuale. Le principali novità introdotte riguardano il riconoscimento di una rendita iniziale maggiorata per far fronte agli imprevisti iniziali, l'incremento dell'età di ingresso, la possibilità di ottenere una prestazione ridotta in caso di sospensione del pagamento dei premi, a partire dall'ottava annualità di

premio. Come ulteriore elemento di distinzione, viene data la possibilità a chi sottoscrive il nuovo prodotto LTC di aderire gratuitamente all'offerta di prestazioni e servizi di welfare integrato, erogati da UniSalute.

In tema di consulenza specializzata, il Gruppo ha continuato a investire nell'inserimento all'interno delle Agenzie UnipolSai dei Family Welfare Specialist: le figure dedicate alla consulenza alle famiglie per prodotti e servizi Vita Individuali e Rami elementari linea Persona (Infortuni, Malattia, danni professionali rami elementari) sono 1036 a fine 2021 (+128 sul 2020).

### Property

Per rispondere alle esigenze delle aziende clienti, in buona parte PMI, l'offerta del Gruppo è integrata con servizi e condizioni che, da un lato, promuovono e supportano la prevenzione, intesa come approccio che agevola il persistere di condizioni di assicurabilità dei singoli attori e di sostenibilità complessiva per la Compagnia, e dall'altro facilitano la ripresa dell'attività economica in caso di sinistro che la comprometta, riconoscendo in questo un elemento chiave per la competitività degli attori coinvolti.

La raccolta presso le PMI ha raggiunto il 10,8% della raccolta Danni UnipolSai complessiva (ossia il 26,5% sulla raccolta Danni Non Auto), pari a oltre 720 milioni di euro.

Per quanto riguarda il **cambiamento climatico**, oltre all'approccio più tradizionale di protezione (grazie all'offerta di prodotti e garanzie volti a mitigare le conseguenze economiche di sinistri da eventi atmosferici o alluvioni e a supportare un efficace Disaster Recovery), il Gruppo Unipol ha sviluppato specifici servizi e strumenti per la prevenzione dei rischi. Lo strumento di autovalutazione dei rischi climatici (CRAM tool) ideato dal progetto DERRIS per aiutare le PMI italiane a prevenire e gestire i rischi connessi ai cambiamenti climatici ne è un esempio: a fine 2021 il tool era stato utilizzato da 8.000 imprese (+1.000 rispetto al 2020).

In ambito rischi catastrofali è stato sviluppato per Incontra Assicurazioni il **tool Terraferma**, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei clienti (persone e imprese) nei confronti del rischio sismico. Il tool contiene una mappa interattiva della pericolosità sismica del territorio italiano (da fonte INGV) e consente di visualizzare gli eventi sismici storici ed una rappresentazione del tempo di propagazione e dell'area di percezione delle scosse.

In un contesto di forte crescita di attacchi informatici, che costituiscono un grave rischio **operativo** correlato a **informazioni, dati e asset tecnologici**, il Gruppo ha arricchito la garanzia "**Cyber Risk**" di un rilevante servizio in favore dei clienti, il *Cyber Incident response*, che offre un supporto agli assicurati nella gestione del sinistro. A fine 2021 la garanzia "**Cyber Risk**" ha incrementato quasi del 100% la raccolta premi sul 2020.

È proseguita la campagna Più3, che prevede l'attivazione di un nuovo contratto – di durata pari ad almeno 15 mesi – con i primi 3 mesi a premio zero per il cliente sui prodotti Commercio&Servizi, Impresa&Servizi, Alberghi&Servizi, Agricoltura&Servizi, Infortuni Premium 2.0.

Allo stesso modo, sono state estese le coperture Covid-19 in caso di malattia e interruzione attività (estensione all'interno della garanzia Protezione del Reddito) sui prodotti Impresa&Servizi, Commercio&Servizi, Agricoltura&Servizi.

La soluzione assicurativa per gli Enti del **Terzo Settore**, che consente un'elevata personalizzazione in base alle diverse finalità economiche e sociali degli enti stessi, ha raccolto premi per 5,5 milioni di euro (a fronte dei 3,4 milioni di euro del 2020). Soggetti del Terzo Settore sono inoltre contraenti di contratti del Ramo 14 e 15 (Credito e Cauzioni) a garanzia di anticipazioni di importo per progetti a fondo perduto erogati dalle Pubbliche Amministrazioni.

A fronte delle agevolazioni previste dal **Decreto Rilancio** per interventi di ristrutturazione da parte di cittadini, condomini e aziende, il Gruppo ha strutturato un'offerta volta a facilitare i beneficiari a usufruire della misura.

Questa iniziativa risponde, nella visione del Gruppo, a molteplici istanze: il supporto ai cittadini nell'accesso a una opportunità; il contributo al rilancio di un settore chiave come l'edilizia; l'agevolazione di interventi che, oltre a migliorare il benessere degli abitanti e accrescere il valore degli edifici, in molti casi determinano rilevanti benefici ambientali in termini di efficienza energetica e riduzione delle emissioni; l'introduzione di un sistema di regole e controlli che favorisca un impiego corretto e trasparente dei finanziamenti pubblici.

L'offerta prevede una soluzione modulare basata sull'acquisto del credito d'imposta a prezzo certo, definito all'inizio in funzione della tipologia di credito fiscale; la possibilità di accedere a un finanziamento "ponte", grazie ad un accordo con BPER Banca, per far fronte ad eventuali costi di apertura del cantiere da sostenere prima della maturazione del credito; diverse coperture assicurative, sia per il Committente (quale la polizza CAR a copertura dei rischi catastrofali, o la polizza "RC della committenza") che per l'Impresa esecutrice dei lavori (come le polizze RC dell'attività dell'impresa edile o la polizza fideiussoria a garanzia della buona esecuzione dei lavori). A fine 2021, in questo ambito, è stato acquistato credito per un valore di 223,8 milioni di euro tramite l'acquisizione di 930 pratiche. A queste sono associate oltre 2.500 polizze delle diverse tipologie, con una raccolta premi che supera i 2,8 milioni di euro.

A supporto dell'ecosistema Property è proseguito l'inserimento e la formazione dei **Business Specialist** figure specialistiche che rappresentano le persone di riferimento nei confronti delle Aziende e dei professionisti, con cui si interfacciano per accrescere produttività e competitività delle imprese clienti. A fine 2021 la rete di Business Specialist è composta da 749 figure distribuite su 572 Agenzie. L'obiettivo principale di una consulenza capillare sul territorio, forte di una gamma di soluzioni con più prevenzione, assistenza, servizi e digitale, è dare risposte alle priorità degli imprenditori dei tanti settori colpiti dalla crisi innescata dalla pandemia, per ripartire velocemente e cogliere nuove opportunità. Le soluzioni offerte dal Gruppo sono flessibili e vanno incontro a quelle che sono oggi le principali esigenze delle imprese di piccole dimensioni: garantire continuità del business, ottenere una semplificazione amministrativa, cogliere le opportunità del digitale rafforzando il peso dell'e-commerce, investire nel benessere e nella protezione delle persone e infine dare maggiore spinta all'export.

### Inclusione finanziaria

Tra le soluzioni a valore condiviso si segnalano iniziative e progetti che garantiscono a fasce della popolazione svantaggiate la possibilità di accedere ai prodotti finanziari.

In particolare sono disponibili coperture "smart", accessibili in modo semplice e veloce, per le micro-imprese, specifiche coperture caso morte ed invalidità permanente da infortunio per i cittadini extracomunitari, proposte assicurative specificamente rivolte ai giovani, che possono usufruire di coperture previdenziali con versamenti adeguati alle loro disponibilità.

Complessivamente, oltre 1,15 miliardi di premi assicurativi del Gruppo, Danni e Vita, sono pagati dai clienti con rateizzazione a tasso zero (dato in linea con l'esercizio 2020).

Per contribuire ad abbattere le barriere mediante l'uso di tecnologie, UnipolSai e Linear hanno attivato il servizio di assistenza stradale all'interno di Pedius, app che integra funzioni utili per le persone non udenti e per tutti coloro che si trovano nell'impossibilità, anche temporanea, di comunicare a voce i propri servizi di assistenza stradale. L'app consente di segnalare un guasto, chiamare il soccorso stradale e indicare la propria posizione; con Pedius, l'utente utilizza una chat di testo che viene trasformata in voce digitale, mentre l'operatore del call-center procede con la risposta vocale: la sua voce viene trasformata in testo e inviata in tempo reale.

Il supporto di UnipolSai alle comunità per favorire l'inclusione finanziaria, la resilienza, l'educazione finanziaria, la riduzione del rischio e prodotti assicurativi accessibili, si sviluppa anche con il progetto di microassicurazione realizzato in collaborazione con ICMIF (*International Cooperative and Mutual Insurance Federation*). Il progetto, denominato "5-5-5 Mutual Microinsurance Strategy", coinvolge cinque paesi (Colombia, Kenya, India, Sri Lanka, Filippine) e ha raggiunto oltre 1,8 milioni di persone a basso reddito, che hanno potuto così avere accesso ad una copertura assicurativa per i rischi quotidiani come le malattie, il cambiamento climatico e altri fenomeni.

### Gli impatti dei cambiamenti climatici sul business assicurativo

Il Gruppo riconosce l'importanza di ridurre il rischio di catastrofi, così come di proteggere e rafforzare la capacità di adattamento e la resilienza di quelle aree, comunità, ecosistemi e attività imprenditoriali che sono vulnerabili agli impatti del cambiamento climatico e dei disastri naturali, direttamente o indirettamente.

Anche nel 2021, con particolare concentrazione nei mesi estivi, si sono registrati numerosi sinistri da eventi atmosferici, a riprova dei cambiamenti climatici in atto, che hanno colpito sia il nostro Paese (coperture dirette) che il Nord Europa (Tempesta Bernd) dove erano attive alcune coperture in riassicurazione attiva. Il costo del riservato e del liquidato dei sinistri derivanti da eventi atmosferici ha quindi registrato complessivamente un incremento a fine esercizio.

Nell'immediatezza degli eventi più rilevanti è stata sempre garantita ai clienti l'assistenza in tema di Disaster Recovery; il Gruppo ha messo in campo misure di sostegno alle attività colpite per permetterne una veloce ripartenza, anche con anticipo delle procedure di liquidazione accelerata.

Al 31/12/2021, il combined ratio netto riassicurazione è stato pari al 95%, sul quale hanno inciso sinistri da calamità naturali e di importo rilevante per 8,1 punti percentuali contro i 6,6 punti percentuali registrati nel 2020.

Il Gruppo Unipol, grazie al supporto di Leithà, la società del Gruppo specializzata nell'analisi dei Big Data, sta rafforzando la propria capacità di analisi di dati meteorologici e di costruzione di modelli predittivi a supporto dello sviluppo di prodotti e servizi di prevenzione e gestione del rischio e del processo di pricing, assunzione del rischio e gestione dei sinistri. Tra le iniziative avviate nel 2021 si possono citare:

- lo **strumento avanzato di raccolta dati meteo Lorentz**, che consente al Liquidatore e al Fiduciario di utilizzare le informazioni meteorologiche, quali l'intensità delle precipitazioni, rilevate dai principali Provider Meteo, per una definizione ottimale del sinistro. Grazie a questo strumento, le società del Gruppo operanti nei segmenti Danni sono in grado di ottenere tempi di istruttoria più rapidi e stime più precise, nonché di individuare potenziali sinistri fraudolenti;

- il **progetto SAM**, volto a migliorare il processo di pricing utilizzando variabili meteorologiche e caratteristiche degli immobili per elaborare puntualmente il livello di pericolosità di una specifica area;
- il **progetto Metropolis**, sviluppato in collaborazione con la funzione Riassicurazione, che si basa su modelli di machine learning volti a fornire una stima della severità e della frequenza degli eventi sulla base dei dati radar meteo (precipitazioni intense e alluvioni) e le caratteristiche degli immobili a seguito di un evento atmosferico;
- lo sviluppo dell'**European Extreme Events Climate Index (E3CI)**, il primo indice in Europa per monitorare e gestire l'impatto degli eventi meteorologici estremi, come supporto applicativo importante per il pricing o lo sviluppo di assicurazioni parametriche;
- l'avvio di una **collaborazione con E-Geos**, leader internazionale nel settore dell'osservazione della Terra e delle informazioni geospaziali, finalizzata allo studio di tecniche avanzate per la perimetrazione delle aree allagate, utilizzando dati satellitari e simulazioni.

Il Gruppo Unipol dispone di un'offerta di prodotti e servizi assicurativi per supportare i clienti nella mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici<sup>17</sup>. Per quanto riguarda la mitigazione si tratta, per esempio, di: prodotti rivolti a settori di attività come la produzione di energia rinnovabile (Prodotto "Energia Sole"); un'offerta dedicata per i clienti che hanno in programma interventi di ristrutturazione finalizzati anche all'efficienza energetica, come descritto in precedenza; tariffe cosiddette "Pay as you drive" che prevedono una riduzione dei premi in base ai chilometri percorsi. Per quanto riguarda invece l'adattamento ai cambiamenti climatici, tra i servizi sviluppati per favorire la prevenzione dei rischi da parte dei clienti si segnala il sistema di Alert Meteo, sviluppato sulla base di un modello predittivo in grado di avvertire in anticipo i clienti circa il rischio di forti grandinate. Nel 2021 sono stati inviati oltre 1,8 milioni di SMS; dall'inizio della campagna gli SMS inviati sono stati 5 milioni complessivamente, con 3,9 milioni di clienti di UnipolSai, Linear e Arca Assicurazioni coinvolti.

A queste tipologie di contratti si aggiungono anche le garanzie rilasciate nel corso del 2021 per costi di smantellamento e ripristino area interessate da impianti di produzione di energie rinnovabili (idroelettrico, solare, biomassa, eolico).

Da settembre 2020, UnipolSai è capofila del progetto **LIFE ADA (ADaptation in Agriculture)** che ha l'obiettivo di **aumentare la resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici del settore agricolo in tre filiere**: lattiero-casearia (Parmigiano Reggiano), vino, ortofrutta. L'anno 2021 si è focalizzato sulle attività propedeutiche alla stesura dello strumento ADA volto a fornire un supporto al processo decisionale nella definizione di piani di adattamento efficienti a livello di azienda agricola e di filiera. Nello specifico, grazie alle analisi svolte da ARPAE Emilia-Romagna, sono stati definiti gli scenari climatici, le mappe di pericolosità stagionali sulla grandine, il vento, le gelate, la siccità, le temperature (minime e massime) e le precipitazioni, oltre ad una library di interventi di adattamento nelle tre filiere oggetto del progetto che verranno poi inseriti nel tool. A giugno 2021 Leithà ha organizzato un hackathon in cui i partecipanti sono stati chiamati a progettare una soluzione innovativa per aiutare i player delle tre filiere a prevenire e fronteggiare, attraverso la tecnologia, gli effetti derivanti dal cambiamento climatico. A ottobre 2021, con l'avvio del percorso di formazione online, si è concretizzato il processo di trasferimento di conoscenze sull'adattamento ai cambiamenti climatici verso gli attori del mondo agricolo.

Unipol ha anche proseguito il progetto **LIFE DERRIS**, progetto di partenariato pubblico-privato attraverso il quale il Gruppo coinvolge PMI (clienti e non di UnipolSai), pubblica amministrazione (Comuni e Regioni), organizzazioni di rappresentanza (Camere di Commercio e associazioni di categoria) e società civile per accrescere consapevolezza e conoscenze sui rischi connessi ai cambiamenti climatici e sui possibili interventi di prevenzione e gestione del rischio per accrescere l'adattamento delle imprese. Nel 2021, Unipol ha continuato il suo impegno a diffondere il progetto e in particolare il CRAM tool (strumento gratuito online di autovalutazione dei rischi climatici) sia al suo interno, grazie al coinvolgimento dei tutor PMI e delle agenzie, sia all'esterno nell'ambito di una campagna di UnipolSai sulla gestione dei rischi e delle emergenze rivolto alle PMI e anche attraverso l'organizzazione di incontri (online), in collaborazione con Legambiente Emilia-Romagna, nell'ambito della diffusione del dossier "Il Clima ci riguarda: rischi futuri in Emilia Romagna".

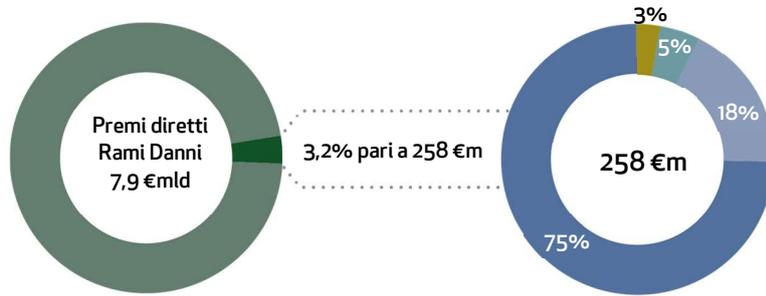
Con riferimento alle soluzioni assicurative a valore condiviso, quelle che integrano crescita economica e impatto ambientale (in termini di mitigazione e/o adattamento ai cambiamenti climatici) hanno raccolto nel 2021 258 milioni di euro (erano 181,5 milioni di euro nel 2020), pari al 3,2% della raccolta diretta per i prodotti del Ramo Danni (era 2,3% nel 2020), per la vendita di oltre 2 milioni di polizze.

A questi sono da aggiungere i premi relativi alle polizze auto che prevedono l'installazione della blackbox, che rappresentano il 17% della raccolta diretta per i prodotti del Ramo Danni (versus 18,1% nel 2020).

<sup>17</sup> Le informazioni qui presentate differiscono, per tipologia del fenomeno che intendono rappresentare, da quelli pubblicate di seguito nel paragrafo "Informativa inerente la tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili", e non sono pertanto in nessun modo ad esse paragonabili.

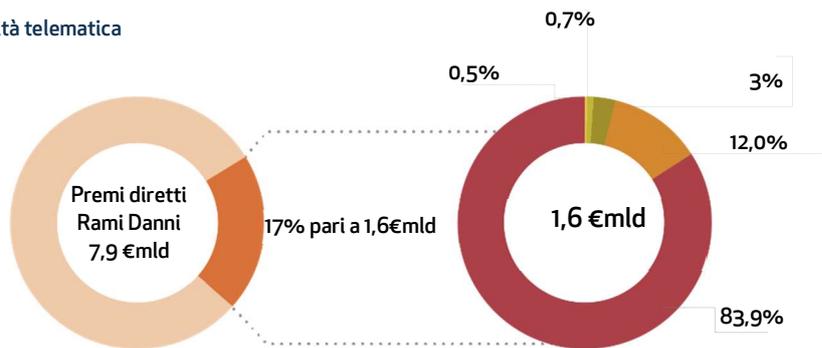
Incidenza dei prodotti e servizi a valore ambientale sulla raccolta diretta per i prodotti del Ramo Danni

Premi Green senza mobilità telematica



Premi Danni non a valore ambientale ■  
 Premi Danni Green senza mobilità telematica ■  
 Efficienza energetica ■  
 Energia rinnovabile ■  
 Rc Inquinamento ■  
 Riduzione del rischio ■

Premi Green con mobilità telematica



Premi Danni non a valore ambientale ■  
 Premi Danni Green con mobilità telematica ■  
 Efficienza energetica ■  
 Energia rinnovabile ■  
 Rc Inquinamento ■  
 Riduzione del rischio ■  
 Mobilità con telematica ■

## Informativa inerente la tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili

Nel presente paragrafo sono fornite le informazioni previste dall'art. 11 del Reg. UE 2021/2178 ("Regolamento Tassonomia") che disciplina la comunicazione in merito alle attività economiche ecosostenibili da includere nelle relazioni finanziarie annuali pubblicate tra il 1 gennaio 2022 e il 31 dicembre 2023.

Nell'impegno del Gruppo per contribuire alle sfide poste dal cambiamento climatico attraverso i propri principali ambiti di attività, in particolare la sottoscrizione, la tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili<sup>18</sup> (la "Tassonomia") costituisce un fondamentale supporto per rafforzare l'orientamento delle strategie verso il raggiungimento degli obiettivi ambientali comunitari (gli "Obiettivi ambientali"), a partire dalla mitigazione dei cambiamenti climatici e dall'adattamento ai cambiamenti climatici che – tra i sei obiettivi complessivi – sono i primi a essere oggetto di una disciplina di dettaglio<sup>19</sup>.

Le strategie e le iniziative attuate dal Gruppo con il Piano Strategico 2019 – 2021 per supportare gli Obiettivi sono descritte in dettaglio nel paragrafo "La strategia climatica del Gruppo Unipol". Le informazioni ivi fornite sono state elaborate sulla base di criteri che, per perimetro e metodologia di applicazione, sono differenti rispetto a quelli definiti nella Tassonomia e possono pertanto risultare non omogenee rispetto a quelle riportate nel presente paragrafo. Il Piano Strategico 2022 – 2024 integrerà gli obiettivi della strategia climatica del Gruppo; la Tassonomia acquisirà un ruolo sempre più rilevante a supporto dell'attuazione di tali obiettivi.

Di seguito sono presentate le informazioni su come e in che misura le attività del Gruppo sono associate ad attività economiche ecosostenibili relativamente alle attività di sottoscrizione; tali informazioni sono redatte sulla base dei requisiti normativi interpretati anche considerando i documenti interpretativi e/o di chiarimenti pubblicati<sup>20</sup>. Si precisa che il Gruppo ha utilizzato per la propria rendicontazione template coerenti con quelli contenuti negli allegati del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 applicabili per il periodo dal 1° gennaio 2024, adattandone ove necessario il contenuto, integrando le informazioni che allo stato attuale sono disponibili secondo le modalità richieste dalla normativa e segnalando i casi in cui tali informazioni non siano al momento disponibili<sup>21</sup>. Si segnala inoltre che, al fine di integrare l'informativa fornita su base obbligatoria, il Gruppo ha fornito, su base volontaria, ulteriori indicatori inerenti agli obiettivi della Tassonomia, precisandone presupposti, modalità di calcolo e differenze rispetto alla rendicontazione obbligatoria<sup>22</sup>.

### KPI relativo alle attività di sottoscrizione

L'attività di assicurazione e riassicurazione è inclusa nella Tassonomia come attività economica che può fornire un sostanziale contributo all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso la fornitura di servizi assicurativi relativi alla **copertura dei pericoli legati al clima** conformemente all'Allegato II, punti 10.1 e 10.2, dell'Atto delegato sul clima. In particolare, per quanto riguarda l'assicurazione, l'attività economica descritta dal punto 10.1 è la fornitura di servizi assicurativi relativi alla **sottoscrizione dei pericoli legati al clima** (classificati nell'Appendice A dell'Atto delegato sul clima), all'interno delle otto aree dell'attività assicurativa (Line of business o "Lob") espressamente esplicitate.

Nella prima fase di applicazione del Regolamento Tassonomia, alle imprese di assicurazione e di riassicurazione è richiesto di pubblicare la quota di attività economiche di assicurazione danni **ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia**. Per essere considerata ammissibile alla Tassonomia, oltre ad appartenere a una delle summenzionate Lob, una polizza deve avere condizioni che prevedono la copertura dei rischi relativi ai "pericoli climatici"<sup>23</sup>.

Per individuare le polizze ammissibili alla Tassonomia, e i relativi premi, il Gruppo ha utilizzato come elemento di analisi e di selezione la **categoria di rischio**, che rappresenta l'unità minima di disaggregazione attraverso la quale i premi contabilizzati nei differenti rami ministeriali<sup>24</sup> sono attribuiti ai differenti tipi di garanzie. Unipol ha selezionato, tra le categorie di rischio nelle quali è classificato il proprio portafoglio, quelle che sono riferibili a rischi relativi a pericoli climatici; tra queste rivestono particolare

<sup>18</sup> Definita dal Regolamento (UE) 852/2020 e relativi Atti Delegati.

<sup>19</sup> Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 e s.m. ("Atto delegato sul clima")

<sup>20</sup> "FAQs: How should financial and non-financial undertakings report Taxonomy-eligible economic activities and assets in accordance with the Taxonomy regulation Article 8 Disclosures Delegated Act?" pubblicate a Dicembre 2021 e integrate dal "Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets" di Febbraio 2022. "Platform considerations on voluntary information as part of Taxonomy-eligibility reporting - Appendix 1" della Platform on Sustainable Finance.

<sup>21</sup> "FAQs: How should financial and non-financial undertakings report Taxonomy-eligible economic activities and assets in accordance with the Taxonomy regulation Article 8 Disclosures Delegated Act?", FAQ n. 5.

<sup>22</sup> "Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets", FAQ n. 7.

<sup>23</sup> "Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets", FAQ n. 25.

<sup>24</sup> Nell'ordinamento italiano, per "ramo" si intende la gestione della forma assicurativa corrispondente ad un rischio o ad un gruppo di rischi simili tra loro sia dal punto di vista dell'assunzione del rischio sia nella liquidazione del danno.

rilevanza in portafoglio le categorie di rischio relative a eventi atmosferici, incendio, alluvione. A partire da tali categorie di rischio sono state individuate le garanzie e i prodotti che le contengono e ne prevedono quindi la copertura<sup>25</sup>.

L'analisi così svolta ha consentito di evidenziare quali sono le linee di business in cui il Gruppo fornisce coperture assicurative a fronte di pericoli legati al clima, e, nell'ambito di tali attività assicurative, quali sono le polizze che coprono rischi relativi ai "pericoli climatici", da rendicontare ai fini del calcolo del KPI relativo alla sottoscrizione.

Ad esito dell'analisi effettuata, il Gruppo ha rilevato attività significative di sottoscrizione di pericoli legati al clima nelle seguenti Lob:

- altre assicurazioni auto;
- assicurazione marittima, aeronautica e trasporti;
- assicurazione incendio e altri danni ai beni.

L'ammontare dei premi sotto riportato è quindi concentrato in queste tre Lob, che complessivamente rappresentano il **28% dei premi lordi contabilizzati** totali per il business Danni.

Attività economiche	Premi assoluti, anno t	Quota di premi, anno t
	Valuta (milioni di euro)	%
A.1. Sottoscrizioni assicurazione danni - attività <b>ammissibili</b> alla Tassonomia <sup>26</sup>	817,2	10,0%
A.2 Attività non incluse in A.1	7.397,1	90,0%
<b>Totale (A.1 + A.2)</b>	<b>8.214,3</b>	<b>100%</b>

### La tecnologia a supporto della protezione

Nella strategia di UnipolSai la tecnologia rappresenta un importante abilitatore attraverso cui realizzare la propria programmazione, e viene continuamente arricchita grazie a investimenti in innovazione.

Nel 2021 gli **investimenti in ICT** sono stati pari a 97,4 milioni di euro (erano 88 milioni di euro nel 2020); sono stati gestiti 153 Terabyte di dati telematici (a fronte di 138 nel 2020), segnando un incremento del 11% legato alle evoluzioni dei progetti basati su telematica, digitalizzazione e automatizzazione dei processi. L'investimento nei dati, nella telematica e nelle applicazioni di Intelligenza Artificiale e *Robotic Process Automation (RPA)* genera ritorni concreti per le attività caratteristiche, ad esempio in ambito antifrode e per lo sviluppo dell'offerta a partire dalla migliore conoscenza dei bisogni dei clienti, incidono lungo tutta la relazione con i clienti stessi.

Per supportare la fase di assunzione rispetto ai clienti persone giuridiche, nel 2021 Unipol ha sviluppato un **indicatore di rischio imprese**, che associa a ogni partita IVA/Codice Fiscale un indice volto a informare anticipatamente circa caratteristiche di rischiosità del cliente non intercettate dalla tariffa del prodotto. A integrazione di questo servizio è stato lanciato un progetto pilota che prevede la valutazione del rischio ESG (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "L'integrazione dei fattori ESG nell'attività assicurativa").

In ambito Mobility, per meglio prevenire i rischi e proteggere i clienti è stato sviluppato il nuovo dispositivo telematico "Unibox Safe", dotato di un sistema di Emergency Call che consente sia il contatto vivavoce con la centrale di assistenza attivabile in qualsiasi momento dal cliente in caso di bisogno, sia l'attivazione automatica dei soccorsi stradali e sanitari per garantire un supporto tempestivo. Unibox Safe soddisfa anche istanze di sostenibilità ambientale, grazie alla ricarica a energia solare.

Sono invece in fase di incubazione o sperimentazione le iniziative di sviluppo di un dispositivo telematico che incrementi l'efficacia del ritrovamento del mezzo in caso di furto, la black-box connessa a smartphone e l'implementazione di modelli di telematica senza l'utilizzo di black-box attraverso accordi con car maker e/o neutral server per rendere possibile la ricezione dati telematici direttamente dal veicolo.

Nella fase della liquidazione, le potenzialità del processo di "**liquidazione telematica**", che utilizza le informazioni fornite dalla scatola nera per verificare l'effettiva dinamica dei sinistri, si sono ulteriormente concretizzate nel corso dell'anno, da una parte con la piattaforma Unico 2.0, che riorganizza le informazioni per agevolare il processo decisionale del liquidatore, dall'altra con l'ottimizzazione del processo Real Time 2.0, che prevede l'apertura del sinistro a partire dall'impatto rilevato dai dati della scatola

<sup>25</sup> Si precisa che, nei limitati casi nei quali nelle base dati non fosse disponibile un'affidabile ripartizione dei premi per categoria di rischio, tali premi sono stati prudenzialmente considerati non ammissibili.

<sup>26</sup> I premi relativi alle attività di riassicurazione attiva svolte dalla Compagnia di riassicurazione UnipolRe, per cui non sono disponibili nella fase attuale informazioni puntuali sulla ammissibilità o non ammissibilità delle attività oggetto di riassicurazione, sono stati prudenzialmente considerati non ammissibili.

nera avviando contestualmente il primo contatto con l'assicurato per l'apertura del sinistro e anticipando la fase di raccolta informazioni. I nuovi algoritmi, con l'ottimizzazione dei livelli di affidabilità sulla direzione di marcia, permettono una gestione ancora più puntuale dei sinistri, velocizzando e riducendo i costi del processo di liquidazione.

Sempre nell'ambito delle implementazioni informatiche volte a migliorare l'esperienza del cliente, nel corso del 2021 è stato ottimizzato il processo di prenotazione delle visite potenziando il servizio di contatto del cliente attraverso l'utilizzo di **un'agenda elettronica per la prenotazione delle visite mediche** presso i Centro Prenotazione Medica (CPM)

È stata avviata la sperimentazione del servizio di **Video perizia** che consente al fiduciario di effettuare una perizia da remoto e raccogliere documenti a supporto della definizione del sinistro in modo virtuale. Tale soluzione consentirà una sensibile riduzione sui tempi di esecuzione della perizia, contenimento dei costi del sopralluogo, certificazione della geolocalizzazione e azzeramento dei tempi di spostamento per cliente e perito.

Progetti di innovazione per ecosistema



MOBILITY

AMPLIARE I SERVIZI PER I CLIENTI E AGENTI

- Servizi di fleet management
- Assistenti virtuali basati su AI Chatbot
- Dispositivo telematico per il pagamento del pedaggio autostradale
- Servizi App per pagamenti in mobilità
- Vendita in multicanalità
- Vendita a distanza

AMPLIARE L'OFFERTA

- Personal Mobility Assistant
- Cuscino antiabbandono Qshino
- Polizze auto telematiche tramite uffici postali
- Data Monetization
- Portale per la vendita di auto usate da NLT e bici elettriche
- Portale per la vendita di auto usate
- Portale per la valutazione commerciale di autovetture

AUTOMATIZZARE I PROCESSI

- Analisi automatica dei documenti a supporto della gestione del sinistro
- Riconoscimento immagini sinistri
- Robotic Process Automation

MIGLIORARE LA COMPrensIONE DELLE ESIGENZE E LA RELAZIONE CON IL CLIENTE

- Social Intelligence
- App per feedback dinamico cliente
- Piattaforma per gestire e monitorare la relazione con il cliente
- Ascolto attivo

PREVENIRE E PROTEGGERE CON IL SUPPORTO DELLA TECNOLOGIA

- Nuovo device telematico autoinstallante per veicoli 2 ruote senza necessità di collegamento batteria
- Sviluppo hardware box telematico auto con tecnologia proprietaria
- App per misura del comportamento alla guida
- Videocam per retail e mezzi pesanti
- Unibox Safe
- Unibox SuperEasy Più
- BlackBox connessa a smartphone
- Connected cars

RAFFORZARE L'ECCELLENZA TECNICA CON IL SUPPORTO DELLA TECNOLOGIA

- Big Data Analytics per Pricing&Underwriting Excellence
- Analisi automatica dei documenti a supporto della gestione del sinistro
- Ricostruzione telematica sinistri
- Videoperizia



WELFARE

MIGLIORARE LA COMPrensIONE DELLE ESIGENZE E LA RELAZIONE CON IL CLIENTE

- Piattaforma per la gestione e il monitoraggio delle campagne di comunicazione con il cliente
- Evoluzione touch point digitali UniSalute



PROPERTY

AMPLIARE I SERVIZI PER I CLIENTI E AGENTI

- Gift Card

AMPLIARE L'OFFERTA

- Servizi utility in Agenzia

PREVENIRE E PROTEGGERE CON IL SUPPORTO DELLA TECNOLOGIA

- Elaborazione di dati meteo per la realizzazione di mappe di pericolosità
- E3CI - un indice a supporto dell'analisi del rischio meteorologico
- Evoluzione kit domotica e assistenza

RAFFORZARE L'ECCELLENZA TECNICA CON IL SUPPORTO DELLA TECNOLOGIA

- Supporto alla riassicurazione passiva nell'ambito dei rami elementari
- Big Data Analytics per Pricing&Underwriting Excellence

Legenda:



INCUBAZIONE

SPERIMENTAZIONE

COMMERCIALIZZAZIONE

## La relazione con i clienti

L'attenzione ai clienti comincia in fase di avvio della relazione commerciale e prosegue nel corso della stessa, fino alle attività volte a monitorarne la soddisfazione.

### La definizione dei nuovi prodotti e servizi

L'azione commerciale del Gruppo nel 2021 è stata caratterizzata, da un lato, dalla semplificazione e digitalizzazione dei processi di vendita a distanza, da un lato e, e dall'altro, dallo sviluppo di processi per rafforzare il ruolo attivo delle Agenzie nella relazione con il cliente dall'altro.

Le Agenzie dispongono di un nuovo cruscotto che consente di restare sempre aggiornate sulle operazioni effettuate dai propri clienti in autonomia, per potere interagire e supportarli in modo efficace anche in una modalità integrata.

Grazie a iniziative indirizzate a promuovere i servizi dell'APP Unipolsai, la semplificazione delle attività in mobilità, le nuove funzionalità di vendita a distanza e la digitalizzazione, i clienti registrati all'area riservata hanno raggiunto i 5,2 milioni (+17% sul 2020), quelli aderenti alla Firma Elettronica sono circa 3 milioni (36,9%+10p.p sul 2020) e le polizze sottoscritte con la FEA sono passate dall'21,1% al 31,9%. L'indice di penetrazione digitale, che considera le operazioni attivabili dall'Agenzia finalizzate alla digitalizzazione del titolo, eliminando quindi la necessità di stampare su carta, è stato del 30,9% a livello di canale agenzie private e societarie. A dicembre 2021 l'indice di contattabilità (profilazione e consenso commerciale) dei clienti ha raggiunto il 59,3%.

In fase di definizione di nuovi prodotti e servizi il Gruppo pone particolare attenzione alla comprensione dei bisogni assicurativi avviando **azioni di ascolto**, sia rivolte a un pubblico ampio (ad esempio tramite *survey*), sia più mirate e ristrette (con focus group e interviste), anche attraverso il dialogo e la collaborazione con le Organizzazioni Socie, che può portare a occasioni di progettazione partecipate. Nel corso del 2021, questa seconda modalità è stata fortemente condizionata dalla pandemia e dalle conseguenti limitazioni nello sviluppare attività e relazioni fisiche sui territori.

### Tutela del Cliente e Vendita Responsabile

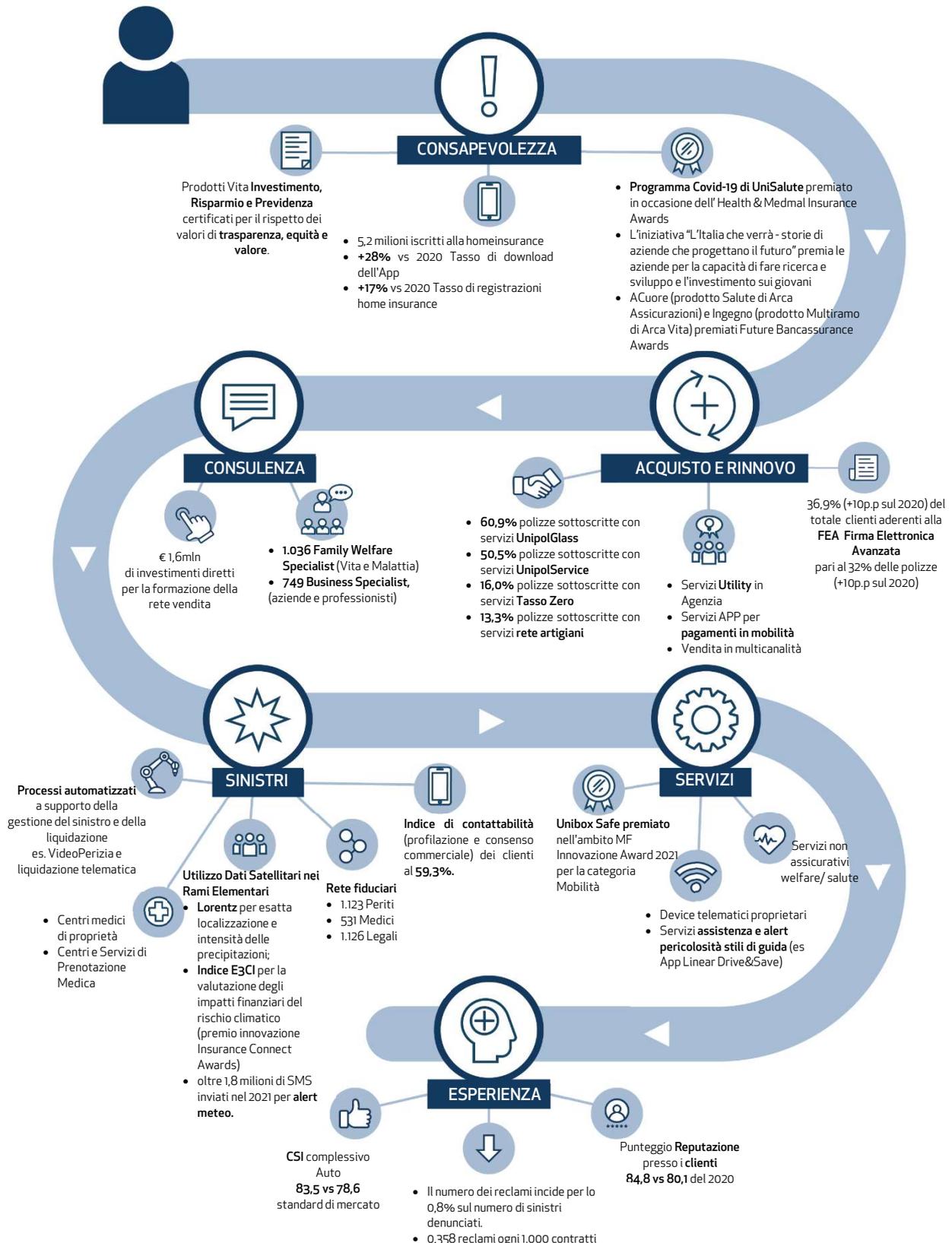
I nuovi prodotti e servizi, così come le modifiche a prodotti e servizi esistenti, sono oggetto di una preventiva verifica di conformità alla normativa applicabile, che tiene conto della coerenza degli stessi con le aspettative della clientela a cui sono indirizzati, prevedendo anche un monitoraggio nel tempo per tutta la loro permanenza sul mercato.

Le Società del Gruppo redigono i documenti d'offerta come richiesto dalla normativa di riferimento, tenendo conto delle continue evoluzioni in merito e impegnandosi a migliorarne trasparenza e semplicità nel linguaggio; lo stesso avviene nella definizione dei messaggi pubblicitari.

In particolare, in UnipolSai è stato adottato un processo di predisposizione dei messaggi pubblicitari dei prodotti assicurativi e delle forme pensionistiche complementari (Fondo Pensione Aperto e PIP) che prevede procedure di controllo dei contenuti, con particolare attenzione al rispetto dei principi di chiarezza e correttezza, alla conformità dei contenuti del set informativo alle caratteristiche dei prodotti cui si riferiscono, alla presenza di specifiche avvertenze per il cliente e alla immediata riconoscibilità come messaggi pubblicitari.

Nel 2021 è stata confermata su tutti i prodotti della Linea **Investimento**, Linea **Risparmio** e Linea **Previdenza** la **Certificazione dei prodotti Vita**, che prevede la verifica di conformità e la certificazione del rispetto da parte di UnipolSai del disciplinare di prodotto secondo i valori di trasparenza (informazioni complete, comprensibili, tracciabili), equità (costo chiaro ed equilibrato) e **valore del prodotto** (tutela del capitale e investimenti selezionati), svolta da parte dell'ente di certificazione Bureau Veritas.

Customer Journey #sempreunpassoavanti



## La vicinanza in caso di sinistro

L'avvenimento di un sinistro è il momento in cui i clienti mettono alla prova concretamente la fiducia che ripongono nella Compagnia di assicurazioni; UnipolSai investe costantemente per accompagnarli in una risoluzione rapida e soddisfacente dei danni causati, a partire dai benefici generati dal processo di liquidazione telematica descritto nel paragrafo "La tecnologia a supporto della protezione", che agevola il processo decisionale del liquidatore velocizzando il processo di liquidazione e una contestuale riduzione dei costi a carico di UnipolSai.

Il modello liquidativo del Gruppo prevede un servizio specifico per le persone danneggiate con lesioni lievi (in relazione alle polizze Auto, Infortuni o R.C. Generale), che hanno la possibilità di effettuare la visita medico-legale presso i Centri Prenotazione Medica (CPM) che si trovano presso gli uffici di Liquidazione Territoriale della Compagnia, per poi ricevere una pronta liquidazione. Mediante l'App UnipolSai è possibile prenotare la visita direttamente presso i 78 CPM e i 332 Servizi di Prenotazione Medica (SPM) distribuiti sul territorio (tenuto conto di CPM temporaneamente chiusi causa restrizioni emergenza COVID19, SPM operativi dal mese di aprile 2021 esclusivamente nelle zone bianche, gialle o arancioni).

La percentuale di incarichi assegnati in CPM e SPM è di circa il 50% nell'RCA con un delta in termini di minor costo medio di circa 300€, pari a un risparmio di circa il 10% rispetto alla gestione "tradizionale" della liquidazione. La percentuale relativa ai sinistri Infortuni e RCG, al mese di dicembre 2021 è, invece, rispettivamente del 34,3% e del 18,9%.

Un'ulteriore azione di miglioramento del processo di liquidazione grazie all'investimento in ricerca e sviluppo ha riguardato **la Pronta Definizione** che, oltre alla continua attività di monitoraggio della rete peritale, nel corso del 2021 ha visto l'introduzione della funzionalità di scorporo dei costi delle voci di danno (stima, traino, etc) al fine di una sempre più puntuale gestione del sinistro e dei relativi costi.

A partire dalla consolidata esperienza in ambito Auto, la riparazione diretta è stata estesa ai Rami Elementari (Acqua Condotta, Ricerca e Riparazione del Danno, Fenomeni Atmosferici, Lastre e Fenomeno Elettrico), offrendo al cliente la possibilità di scegliere l'intervento diretto di riparazione attraverso una rete di operatori selezionati dalla Compagnia, senza esborsi di denaro e con contestuale abolizione della franchigia, ove presente. In particolare la Riparazione Diretta in ambito sinistri Fenomeno Elettrico è attuata utilizzando società specializzate, che offrono una stima del danno anche mediante l'utilizzo dei valori di riacquisto dei beni, eventualmente danneggiati, forniti da basi dati esterne.

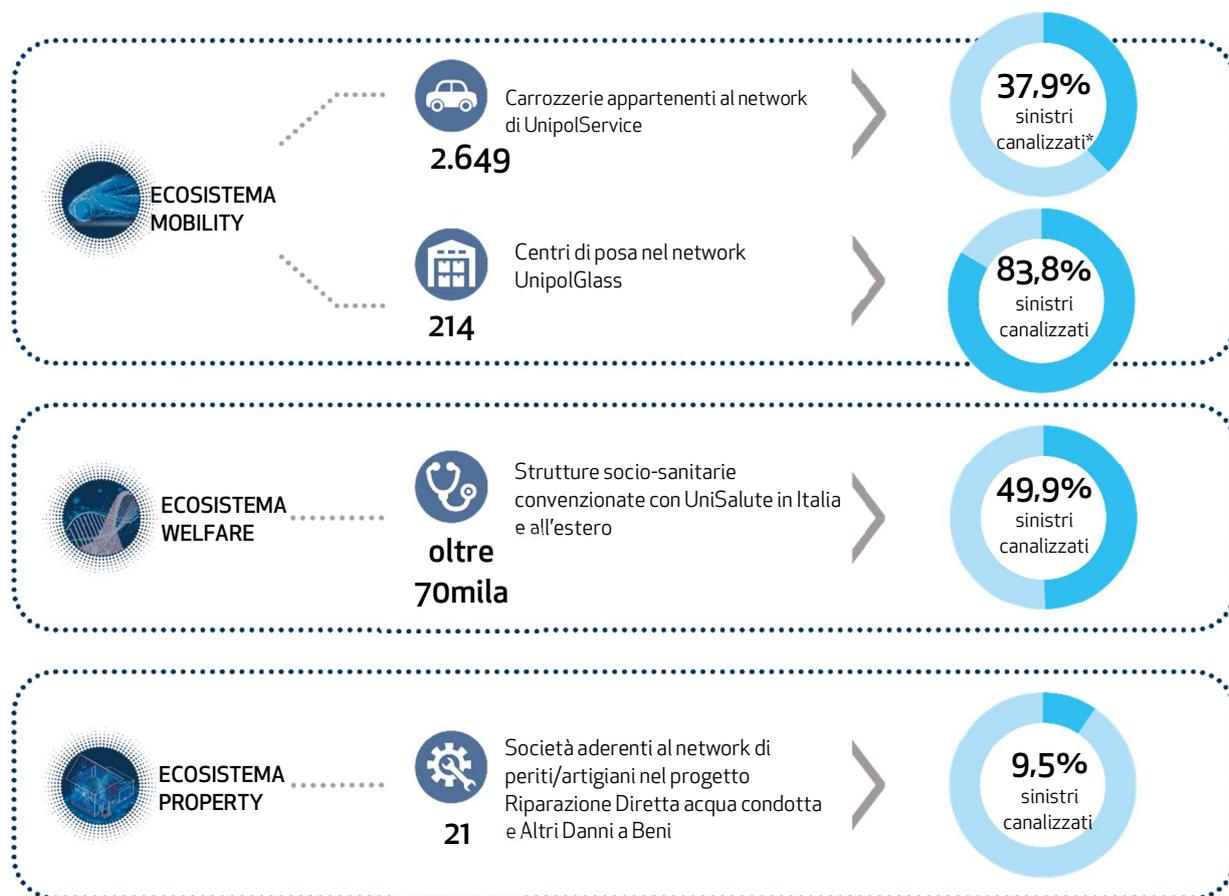
UnipolSai ha costruito negli anni, e continua ad arricchire, un network di partner che si relazionano direttamente con il cliente e lo accompagnano risolvendo, e non solo risarcendo, i danni subiti, riguardanti l'auto, la persona o la proprietà.

Questo modello di servizio internalizzato garantisce al livello di servizio assicurato dalla competenza del Gruppo nella selezione dei partner, oltre a un significativo risparmio di denaro.

Le polizze sottoscritte con servizi integrativi sono state il 50,5% nel caso di UnipolService (era 49% nel 2020) e il 60,9% per UnipolGlass (era 55,7% nel 2020), il 13,3% per la rete di artigiani (era il 13,1% nel 2020), il 16% (era il 15,7% nel 2020) per il finanziamento a tasso zero.

La **riparazione canalizzata** presso strutture convenzionate ha prodotto effetti significativi in termini di retention dei clienti: tra i clienti sinistrati e canalizzati la percentuale di rinnovo, nel caso di UnipolService, è del 93,3% nell' R.C.A, dell'89,3% nel CVT; nel caso di UnipolGlass la percentuale di retention è dell'87,3%, mentre per il network artigiani la percentuale è del 95,9%.

Gli impatti della riparazione diretta e della canalizzazione



\*il dato include solo il Ramo R.C. Auto.

Il monitoraggio della soddisfazione

Nell'indagine di Customer Satisfaction condotta nel 2021<sup>27</sup> UnipolSai conferma il miglior posizionamento, superando il mercato compagnie tradizionali di 5 p.p. nella valutazione complessiva.

In questo ambito, UnipolSai si prefigge l'obiettivo di essere almeno allo stesso livello dello standard di mercato. Come evidenziato dalla tabella seguente, anche per il 2021 l'indice di CSI è al di sopra di quello di mercato confermando il trend positivo degli ultimi tre anni.

Contribuisce decisamente a questo risultato la soddisfazione legata all'area di relazione, che ottiene una valutazione pari a 86,9 verso l'80,4 del mercato Compagnie tradizionali (80,2 Benchmark mercato). Allo stesso modo l'area della gestione sinistri viene valutata molto positivamente con un punteggio di 84,8 a fronte del benchmark di mercato di 77,7 (79,1 Benchmark tradizionali).

L'indicatore Overall, che rileva su una scala 0-10 quanto è positiva l'immagine di una Compagnia nella percezione dei suoi clienti attraverso la domanda: "In sintesi, quanto ti diresti soddisfatto della Compagnia nel complesso", assegna a UnipolSai un voto di 8,34, mentre il benchmark di mercato è pari a 8,04.

Anche l'indicatore di soddisfazione della clientela Auto "NPS" (Net Promoter Score) risulta nuovamente superiore al benchmark di mercato.

<sup>27</sup> Le interviste, realizzate con metodologia CAWI, sono state effettuate nel corso del 2021 e i clienti intervistati sono stati complessivamente 5.016 di cui 2.038 clienti UnipolSai (1.499 da lista casuale fornita dal committente e 539 da panel Nexplora).

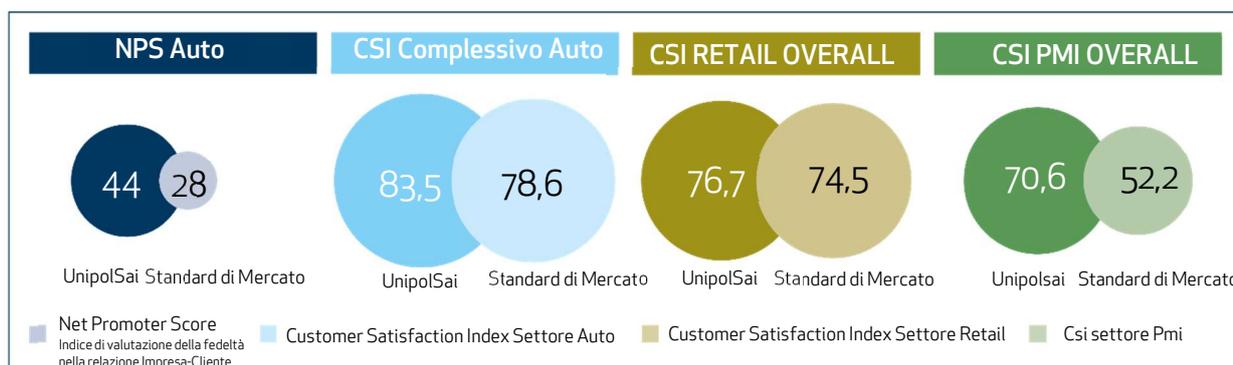
Nell'ambito delle indagini continuative<sup>28</sup>, complessivamente, i risultati non risentono del perdurare della situazione pandemica che ha condizionato l'economia delle famiglie italiane anche per tutto il 2021, anzi: prosegue il clima di distensione e diminuisce il pessimismo verso il futuro. L'indice di soddisfazione overall, calcolato sui possessori di polizze, rispetto all'anno precedente registra un deciso miglioramento (76,7 vs 70,2); tale tendenza è confermata dal mercato che da 71,4 passa a 74,5.

Anche nei possessori di polizze spese mediche/malattia, (individuali e collettive) la soddisfazione risulta in aumento sui nostri clienti passando da 81,6 a 85,5, mentre il dato di mercato risulta stabile (da 77,7 a 76,2).

I clienti impresa migliorano il proprio giudizio nel 2021, in controtendenza con il mercato che perde oltre 3 punti percentuali rispetto al 2020.

Il tasso di fedeltà dei clienti R.C.Auto è alto: 87,3% contro una media di mercato dell'84,1%

#### Indagini di soddisfazione dei clienti in Italia



Nel corso del 2021 è proseguito il processo di rilevazione interna "bottom up" dell'indice NPS (Net Promoter Score), che mette in relazione i processi di erogazione del servizio con la soddisfazione della clientela. Il modello, volto alla ricerca di opportunità di miglioramento interno, è attualmente rilevato su 14 segmenti della Customer Journey tra clienti e Gruppo lungo tutta la relazione, composta da 17 segmenti.

Oltre 500 mila clienti hanno dato un riscontro NPS nel 2021.

Inoltre, dal secondo semestre 2021, è stata avviata la riprogettazione della matrice di ascolto dei clienti, per evolverla in un'ottica più ampia, nell'ambito di un modello "Voice of the Customer". La riprogettazione in corso attraverserà tutto il 2022, fino ad approdare a una nuova versione potenziata, che permetterà di strutturare un processo di "Close the Loop" rafforzato e una rilevazione più accurata delle iniziative di miglioramento.

Anche la società Linear ha misurato tramite NPS l'esperienza dei clienti che si assicurano, rinnovano la polizza, cambiano il veicolo online, richiedono un intervento di traino, hanno un sinistro e contattano il Servizio Clienti o il Servizio Sinistri per la denuncia telefonica. Nella quasi totalità dei casi, l'indice NPS del 2021 ha mantenuto valori eccellenti (maggiore di 57) con l'eccezione dell'esperienza del Servizio Clienti, dove è stato registrato un punteggio pari a 36.

L'indagine annuale di customer satisfaction di UniSalute tramite interviste CAWI, svolta su un campione di 2.000 assicurati che hanno avuto almeno un sinistro, ha fatto registrare, su una scala 1-10, una soddisfazione media sui servizi pari a 6,9, in leggero calo con quanto rilevato l'anno precedente.

Contestualmente alla customer satisfaction viene svolta anche la rilevazione del Net Promoter Score UniSalute che nell'ultima indagine, effettuata a novembre 2021, ha registrato un NPS pari al -7%: questa flessione può essere ricondotta al ritorno ad una piena operatività come conseguenza dell'aumento delle prestazioni sanitarie erogate e delle pratiche di rimborso (nel 2020 vi è stato il periodo d'emergenza Covid-19 che ha visto impegnata l'azienda).

Sempre in ambito sanitario, nel 2021 SiSalute ha rilevato la soddisfazione dei clienti nei servizi diretti che prevedono l'utilizzo delle strutture convenzionate con la società: l'indice medio annuo NPS emerso è stato del 59%.

<sup>28</sup> Multifinanziaria Retail di Ipsos che consente di comprendere le scelte finanziarie delle famiglie e degli individui in età compresa tra 18 e 74 anni, rappresentativo di 21,2 milioni di nuclei familiari. I dati campionari sono rilevati attraverso 5.000 interviste annue face-to-face (CAPI) ai decisori finanziari, rilevate in due wave semestrali di 2.500 interviste. Mentre per la Multifinanziaria Aziende si tratta di un sistema di monitoraggio periodico che approfondisce i bisogni delle imprese produttive in Italia e la loro relazione con l'intero sistema finanziario. Le interviste effettuate sono circa 1.500 a Titolari, CEO e CFO di Aziende dei settori Industria, Servizi e Commercio.

## L'attività Antifrode

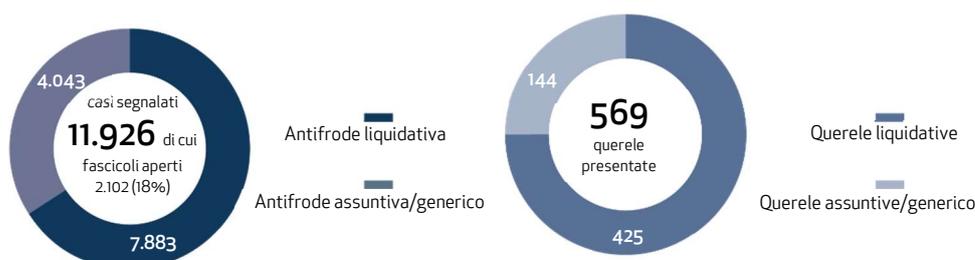
Il contrasto delle frodi risponde all'interesse delle Compagnie e, insieme, tutela i clienti che agiscono correttamente. La Funzione **Antifrode** di UnipolSai svolge l'attività di prevenzione, intercettazione e contrasto delle condotte fraudolente, sia in ambito assuntivo che liquidativo, perpetrate ai danni della Compagnia stessa e delle altre Compagnie del Gruppo non dotate di una struttura dedicata.

Il continuo affinamento dei metodi e criteri per l'individuazione delle frodi è supportato da investimenti in innovazione tecnologica per lo sviluppo di soluzioni basate sulla gestione dei dati. In questo ambito, il **Motore Antifrode** è stato esteso ai dati di portafoglio relativi a determinati prodotti dei Rami Elementari, per creare modelli predittivi in questo ambito.

Le Aree Speciali della Direzione Sinistri hanno segnalato 27.000 sinistri sospetti. La Funzione Antifrode, a seguito di approfondimenti, ha gestito 9.233 segnalazioni di frode (+6% sul 2020). In 422 casi è stata depositata una querela (-22% sul 2020). Si segnala, anche per il 2021, l'ulteriore incremento delle segnalazioni in materia di falsa intermediazione assicurativa online (oltre 1.400 segnalazioni pervenute nel 2021) cui è conseguito l'aumento delle querele presentate in ambito assuntivo.

Per quanto riguarda le compagnie operanti in Serbia, le omologhe funzioni a presidio dei rischi di frode hanno gestito 2.693 segnalazioni di frode (-0,6% sul 2020). In 147 casi è stata depositata una querela (stabile sul 2020).

### Antifrode: Casi segnalati, verifiche, querele



## La gestione dei reclami

Nelle imprese di assicurazione del Gruppo UnipolSai è attiva una Politica di gestione dei reclami che definisce le linee guida per un corretto e tempestivo intervento a fronte di reclami relativi al comportamento delle Compagnie, nonché degli agenti e dei produttori diretti di cui essi si avvalgono per l'esercizio dell'attività di intermediazione.

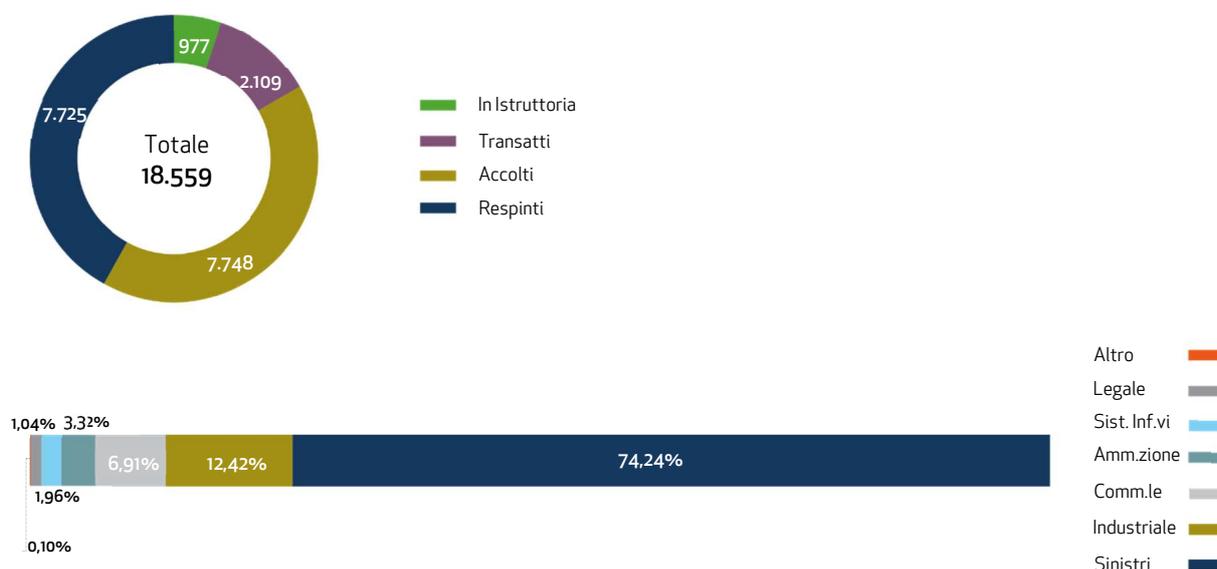
Nel corso del 2021 i reclami IVASS<sup>29</sup> complessivamente indirizzati alle società assicurative del Gruppo sono stati 18.559, mentre quelli indirizzati alla sola compagnia UnipolSai Assicurazioni sono stati 12.485, in diminuzione del 24% rispetto all'esercizio precedente.

Il 2020 era stato caratterizzato dalle campagne straordinarie legate all'emergenza Covid, che avevano fatto registrare difficoltà nell'accedere ai servizi e agli sconti erogati in modalità digitale da parte di una fascia di popolazione poco avvezzata all'utilizzo di questi strumenti; considerando l'andamento dei reclami nel triennio 2019-2021 si evidenzia quindi una relativa stabilità, con un riallineamento nel 2021 ai volumi ante pandemia.

Il numero dei reclami ogni 1.000 contratti UnipolSai è 0,358 (nel 2020 era 0,435), mentre l'incidenza dei reclami sui sinistri passa dall'1,0% allo 0,8%.

<sup>29</sup> Relativi agli intermediari iscritti alla sez. D del Registro degli intermediari assicurativi (RUJ)

## Ripartizione dei reclami per fase e per area (totale per le compagnie italiane)



In termini di gestione dei reclami, rispetto all'esercizio precedente considerando i reclami riconducibili all'attività dell'Impresa di assicurazione si evidenzia un calo del 20% del numero complessivo dei reclami ed una riduzione dei giorni medi di risposta. La percentuale dei reclami accolti passa da 36% a 39% del totale reclami chiusi, diminuiscono i respinti (49%) ed i transatti (12%); stabili i reclami in istruttoria dei quali nel 70% dei casi (n. 475) non sono stati forniti all'ufficio reclami gli elementi utili a fornire il riscontro al reclamante da parte degli Enti Aziendali preposti (Centri di Competenza / Referenti).

Rispetto alle aree aziendali destinatarie degli interventi IVASS (esposti e seguiti), il confronto con l'analogo periodo del 2020 registra una flessione in tutte le Aree, e in particolare quella Industriale (-36%), Amministrativa (-24%) e Sinistri (-15%).

Per quanto riguarda le società non assicurative, il Gruppo UNA S.p.A. ha ricevuto nel corso dell'esercizio 65 reclami (erano soltanto 29 nel 2020 a causa dei periodi di lockdown che hanno portato alla chiusura di quasi tutte le strutture), che sono stati gestiti direttamente dagli hotel (62) e dalle Funzioni di Sede (3).

In ambito sanitario i reclami ricevuti sono 140, più della metà di natura amministrativa (tempi di attesa, accoglienza, prenotazione telefonica), escludendo i reclami relativi al trattamento dei dati personali che vengono gestiti dal referente Privacy della Società e pervengono su un separato indirizzo mail dedicato.

La tempistica media di risposta è inferiore a 10 giorni. Nel caso in cui ad un reclamo sia sottesa una richiesta di risarcimento del danno per una questione relativa ad una asserita *malpractice*, le stesse vengono gestite dal Comitato Valutazione Sinistri, che coinvolge soggetti interni ed esterni all'azienda.

## La Rete Distributiva

**7.834**

Agenzie e Subagenzie

**5.312**

Filiali Bancassurance

**294**

Punti vendita Assicooop

**30mila**

Collaboratori di rete agenziale primaria in Italia

**€ 1,6mln**

Investimenti diretti per la formazione della rete vendita

### Ripartizione raccolta premi per canale

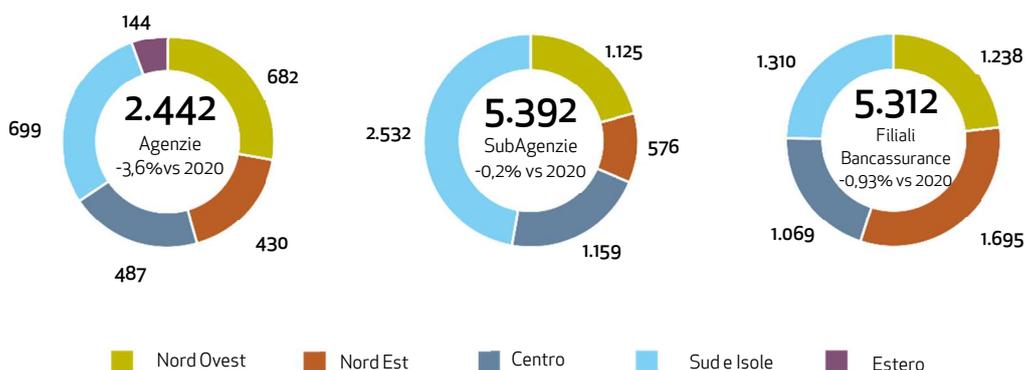


Le strategie distributive del Gruppo UnipolSai, composto da imprese con propri modelli di business, si evolvono in coerenza con gli obiettivi delineati dal Piano Strategico, che prevedono da un lato il potenziamento della forza di vendita specializzata con l'ingresso di nuove figure professionali in agenzia, dall'altro l'intensificazione dei contatti commerciali omnicanale e lo sviluppo della *bancassurance*, grazie all'innovazione continua di prodotto e al sostegno prestato all'ampliamento della rete distributiva del Gruppo BPER.

### La presenza sul territorio della rete distributiva

Nell'ambito della rete di agenzie e subagenzie del Gruppo operano oltre 30 mila professionisti qualificati (di cui 4.093 agenti e 411 agenti plurimandatari) a cui si aggiungono 542 società di broker e i punti vendita in convenzione nel segmento *bancassurance*, distribuiti in modo capillare sul territorio nazionale.

### Rete Distributiva sul territorio



Il percorso di consolidamento e di ottimizzazione della copertura territoriale della rete ha portato, nel 2021, a 244 interventi complessivi, di cui 108 prevedevano l'unione di due o più realtà agenziali preesistenti. L'obiettivo di tale processo, che ha attraversato tutto il Piano Strategico, è ottenere una rete di agenzie che gestiscano una massa critica di portafoglio più importante, per garantirne la sostenibilità in funzione dei territori presidiati, e con strutture specialistiche altamente competenti, che assicurino lo sviluppo di tutti gli ecosistemi di business individuati dalla Compagnia.

Come conseguenza le agenzie continuano a crescere nella dimensione media (+3,6%, dopo il +2,9% del 2020 e il +7% del 2019), e ad evolvere verso un modello più manageriale, che le rende più solide e meglio strutturate sotto il profilo organizzativo. Sono cresciuti anche il numero medio di subagenti per Agenzia, del 3,6% (vs +6% nel 2020), e la media dei dipendenti per agenzia, del 4,6% (vs +4,4% nel 2020). Le donne agenti in posizione manageriale sono 809 su un totale di 4.093 agenti (circa il 20%).

La diffusione sul territorio continua a essere capillare: il 18% delle agenzie si trova nei Comuni con meno di 15 mila abitanti, mentre l'11% è nelle 4 principali Città metropolitane con più di 700 mila abitanti (Milano, Roma, Napoli, Torino). L'articolazione del Gruppo sul territorio è altresì garantita dalla presenza delle strutture liquidative di UnipolSai e di Siat.

La distribuzione di prodotti e servizi di UnipolSai è supportata dalle cinque Agenzie Societarie (Assicoop), che erogano i loro servizi attraverso 294 punti vendita (erano 296 nel 2020) in Emilia Romagna e Toscana, con un modello originale che coniuga un efficace presidio territoriale con un elevato livello di specializzazione nell'offerta di consulenza alla clientela, che riguarda non solo le soluzioni assicurative idonee e innovative, ma anche i servizi attinenti gli ecosistemi Mobility, Welfare e Property.

Al di fuori del territorio nazionale, il Gruppo opera in Serbia attraverso una rete multicanale composta da strutture sia interne che esterne. I 139 punti vendita, attraverso la collaborazione di 949 soggetti intermediari, erogano i loro servizi principalmente nella parte settentrionale del Paese, affiancati da canali di vendita diretta attraverso internet.

## Il rapporto con la Rete

La diffusa capillarità della rete vendita è resa possibile dal coinvolgimento della rete agenziale e dalla valorizzazione degli accordi distributivi con le banche partner.

La relazione con la rete vendita, delineata dall'accordo nello spirito del «**Patto UnipolSai 2.0**» (l'accordo integrativo applicato all'intera rete agenziale), è orientata al confronto continuo, in particolare con il Gruppo Agenti AUA (Agenti UnipolSai Associati) in cui sono confluiti i cinque precedenti Gruppi Agenti espressione delle diverse realtà aziendali integrate in UnipolSai.

Il confronto verte su tematiche di comune interesse, quali la realizzazione di nuovi prodotti e servizi, il miglioramento delle procedure gestionali e, più in generale, tutti i processi di innovazione che il Gruppo sta sviluppando. Nel 2021 particolare attenzione è stata data all'ideazione e realizzazione del Piano Strategico 2022-2024. Le attività si sono articolate in 17 incontri con gli uffici di Presidenza dei Gruppi Agenti, 5 incontri delle Commissioni Tecniche, 25 incontri dei gruppi di lavoro operativi, 12 incontri con l'unità di crisi Covid-19.

Nel 2021 l'attività di supporto alla Rete distributiva si è concretizzata nell'evoluzione e nel potenziamento del tool di CRM (Customer Relationship Management), nella digitalizzazione dei processi di vendita a distanza sia su dispositivi di Agenzia che su dispositivi mobili, nello sviluppo di processi volti a valorizzare il ruolo attivo delle Agenzie nella gestione della relazione col cliente.

Ad esempio, a fronte della possibilità per il cliente di accedere alla propria area riservata sul sito o sull'applicazione UnipolSai per innovare la propria polizza o effettuare altre attività dispositive, le Agenzie sono state dotate di un cruscotto che, attraverso apposite notifiche, consente alle stesse di offrire un supporto tempestivo al cliente, da parte dello stesso personale di agenzia con cui normalmente si rapporta.

Per ulteriori risultati delle iniziative di digitalizzazione si rimanda alla sezione "Il nostro ruolo di protezione".

Sono inoltre proseguite le attività a sostegno dello sviluppo del business coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico, con l'inserimento delle figure professionali dei **749 Business Specialist**, dei **1036 Family Welfare Specialist**, nonché di una struttura Organizzativa di UnipolSai composta da **Consulenti Welfare** e indirizzata a supportare la Rete nello sviluppo di Piani di Welfare dedicati agli Imprenditori, alle loro Aziende e ai loro Dipendenti.

Nel corso del 2021, causa il perdurare dell'emergenza sanitaria, le **iniziative formative sono continuate in modalità a distanza**, con gli strumenti e le soluzioni alternativi all'aula fisica già esplorati in particolare nel 2020.

Il Gruppo UnipolSai ha messo a disposizione percorsi formativi per l'intera rete di vendita, volti sia al rispetto degli obblighi formativi previsti dai Regolamenti che – e soprattutto – all'arricchimento delle competenze dei propri intermediari, in ambiti quali i nuovi prodotti e l'utilizzo degli applicativi.

Con un **investimento diretto di 1,6 milioni di euro** sono state erogate oltre 905 mila ore di formazione alle persone della rete italiana di vendita agenziale e subagenzia a cui si aggiungono oltre 350 mila ore erogate a favore degli addetti delle banche partner delle Società di bancassicurazione.

Con particolare riguardo alla rete agenziale in Italia, il 91% delle ore è stato erogato in modalità e-learning, grazie alla quale la percentuale di formati ha raggiunto l'86%.

Le ore medie pro-capite di formazione sono state 32 per la rete agenziale e 27 per la rete subagenzia; le donne hanno ricevuto in media 27,5 ore di formazione, gli uomini 28,4.

Tra le esigenze formative più rilevanti, anche alla luce della crescente digitalizzazione, vi è la diffusione della cultura in materia di sicurezza informatica; nel corso del 2021 per società operanti in Italia è stato reso disponibile un ulteriore modulo online del corso "Cyber Security Awareness – Proteggiamo i nostri dati", per approfondire i rischi connessi alla *cyber security* e in particolare le varie

forme di phishing – link manipulation. A fine anno i corsi di *cyber security* hanno raggiunto 22.934 persone della Rete per 84.213 ore complessive.

#### La formazione della rete in Italia\*

Formazione rete agenziale primaria (agenzie e canale bancassurance)	31/12/2021	31/12/2020
Numero partecipanti (Fad, Aula, Webinar)	375.040	263.293
Numero Teste (Fad, Aula, Webinar)	18.722	15.894
Numero Corsi (Fad, Aula, Webinar)	569	397
Numero Ore/Persona (Fad, Aula, Webinar)	483.703	351.883
Formazione rete secondaria (subagenzie)		
Numero partecipanti (Fad, Aula, Webinar)	479.396	348.180
Numero Teste (Fad, Aula, Webinar)	28.692	24.434
Numero Corsi (Fad, Aula, Webinar)	528	378
Numero Ore/Persona (Fad, Aula, Webinar)	778.575	539.877
Totale formazione rete		
<b>Totale partecipanti (Fad, Aula, Webinar)</b>	<b>854.436</b>	<b>610.473</b>
<b>Totale Teste (Fad, Aula, Webinar)</b>	<b>47.414</b>	<b>40.328</b>
<b>Totale Corsi (Fad, Aula, Webinar)</b>	<b>1097</b>	<b>775</b>
<b>Totale Ore/Persona (Fad, Aula, Webinar)</b>	<b>1.262.278</b>	<b>891.760</b>

\*I dati non includono la formazione erogata alla rete MyGlass.

Tra i percorsi formativi rivolti alla rete agenziale si segnalano inoltre:

- Il **“Master IMA - Innovation Manager d’Agenzia”**, di cui ad aprile 2021 si è conclusa la terza edizione, che da ottobre 2019 coinvolge 24 agenti ad alto potenziale. Il progetto è finalizzato allo sviluppo di un modello innovativo di business riguardante l’Agenzia del prossimo futuro. Durante il percorso formativo sono stati proposti servizi innovativi che prevedono l’intelligenza artificiale nella gestione del cliente con l’omnicanalità, un nuovo concept di agenzia in rete che fornisce ai clienti un servizio estremamente personalizzato e di elevata qualità, un modello integrato di servizio distintivo, focalizzato su health care e wellbeing.
- Il **“Master in Risk Management”**, arrivato alla quinta edizione, è un percorso biennale dedicato a 160 Business Specialist.
- Il percorso **“Make the Difference**, che ha coinvolto finora circa 3.000 risorse di Front Office delle Reti private e circa 140 delle Agenzie Societarie, è rivolto a rafforzarne le competenze e la proattività commerciale (previsto il coinvolgimento di circa 6.000 risorse). Progettato in sinergia con le giunte Agenti e la Direzione Commerciale ed erogato a distanza, prevede un corso online propedeutico e 8 videoconferenze formative con docenza interna/esterna e agenti formatori.
- **“Master Welfare”** che ha approfondito lo sviluppo commerciale e tecnico per le risorse specialistiche di Agenzia coinvolgendo 236 agenti.
- **“Progetto Crescita”**, un percorso di sviluppo su competenze trasversali che vanno dalle basi giuridiche dell’assicurazione fino alla *cyber security* e ai processi di *decision making* destinato a 60 risorse che hanno completato il percorso di Prima formazione Professionale Insieme Neo60.
- **“Talent attraction”**, primo percorso per attirare talenti universitari e sviluppare competenze per la loro crescita in Agenzia (rivolto a 14 neo laureati).
- **“Neuroselling”**, un percorso strutturato in 8 moduli in videoconferenza per un primo ristretto gruppo di Agenti, volto a rafforzare la conoscenza del funzionamento cerebrale per migliorare la capacità di relazionarsi e negoziare con il cliente.

La soddisfazione e fidelizzazione della rete agenziale di UnipolSai risultano in lieve diminuzione rispetto all’anno precedente, anche se rimangono sopra la media di settore: nel 2021 la valutazione degli agenti è stata pari a 3,35 su scala da 0 a 5 (a fronte del 3,47 dell’anno precedente). Tra i fattori di valutazione che gli Agenti hanno apprezzato particolarmente di UnipolSai nel 2021 vi sono l’innovazione, il servizio alla rete, la qualità dell’offerta e la riconoscibilità di brand.

Il Gruppo ha anche erogato formazione alla rete di centri di riparazione UnipolGlass: ai dipendenti degli associati al network UnipolGlass è stata erogata formazione commerciale dedicata prevalentemente all’approccio al cliente rispetto all’attività propria e corsi a contenuto obbligatorio e tecnico, tra i quali si evidenziano in particolare quelli in tema di Salute e Sicurezza e Tutela Ambientale.

All’estero, in Serbia, la formazione della Rete ha registrato la partecipazione di 204 persone, per complessive 441 ore persona.

## UNIPOLSAI E GLI INVESTIMENTI

62

miliardi di euro di attivi

98,6%

degli asset risultati sostenibili  
in seguito a monitoraggio ESG

862,2

milioni di euro di investimenti tematici a  
supporto degli SDGs

UnipolSai gestisce un portafoglio di 62 miliardi di attivi, considerando sia titoli quotati che non quotati, composto da investimenti diretti o attraverso fondi in titoli governativi e titoli governativi e titoli e fondi corporate.

### Le Politiche di investimento

La politica degli investimenti di UnipolSai definisce l'attività d'investimento sull'intero patrimonio della Compagnia, in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività aziendale, secondo principi di prudenza, e stabilisce la composizione strategica di medio-lungo periodo dei portafogli d'investimento. In questo contesto sono integrate le strategie relative all'identificazione e gestione di specifici rischi e opportunità che assumono rilievo con riferimento ai fattori ESG, al fine di supportare finanziariamente uno sviluppo sostenibile.

Le "Linee Guida per le attività di investimento responsabile", di cui nel 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento, sono parte integrante della Politica in materia di Investimenti e formalizzano l'impegno a integrare *ex ante* i Fattori ESG nei processi decisionali relativi agli investimenti finanziari, con riferimento ai Portafogli Vita Classe C e Danni, attraverso le strategie SRI<sup>30</sup> dello Screening basato su Convenzioni internazionali (*Norm-based Screening*) e delle Esclusioni basate sui settori e sulle controversie. Tutti gli attivi finanziari<sup>31</sup> sono inoltre oggetto di un monitoraggio *ex post* secondo i criteri ESG definiti dalle Linee Guida, per avere una consapevolezza ampia dei rischi connessi alla sostenibilità relativi ai propri investimenti.

UnipolSai aderisce agli UN-PRI (Principles for Responsible Investment), all'iniziativa di engagement collettivo Climate Action 100+, al CDP Investors, alla Talanoa Call for Action.

<sup>30</sup> Investimento Sostenibile e Responsabile.

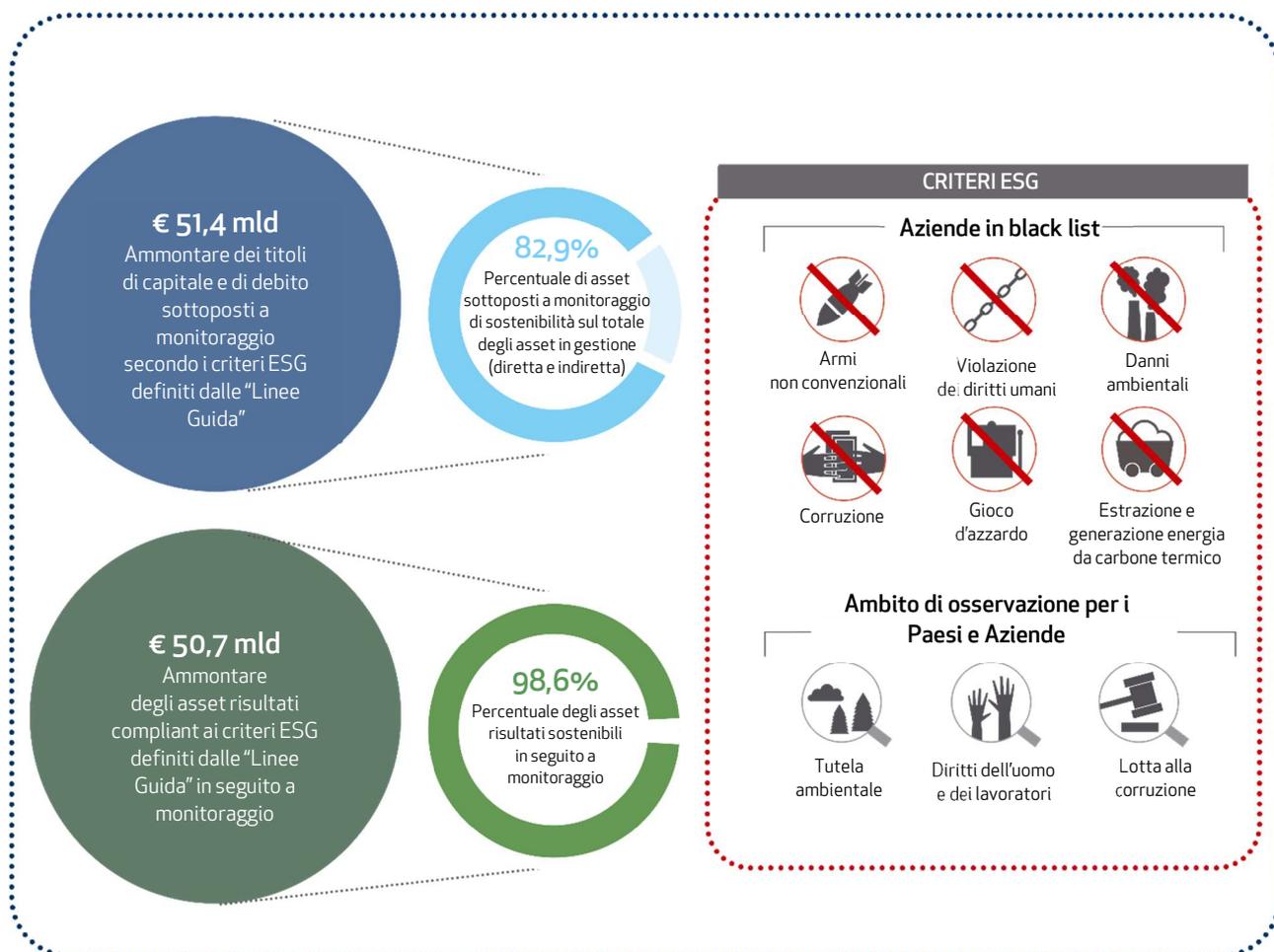
<sup>31</sup> Sono esclusi dal monitoraggio sugli investimenti i titoli finanziari nei portafogli degli OICR - Organismi di Investimento.

Il percorso UnipolSai per gli investimenti sostenibili



Per ulteriori dettagli sulle Linee Guida per le attività di investimento responsabile, si rimanda alla sezione "Sostenibilità- Download Center- politiche e regolamenti" del sito internet del Gruppo Unipol.

Il **monitoraggio di sostenibilità**<sup>32</sup> *ex post* evidenzia che il 98,6% degli investimenti monitorati soddisfa i criteri ESG definiti dalle Linee Guida per le attività di investimento responsabile (in crescita sul 98% del 2020), mentre il valore percentuale dei titoli sottoposti a monitoraggio ESG è calato nel 2021 di circa il 3 p.p. come conseguenza di un aumento degli investimenti in asset class che non rientrano nel perimetro di analisi.



L'analisi ESG, che copre quasi 7 mila aziende, è svolta con il supporto di una società specializzata nell'assegnazione di rating ESG e nella costruzione di indici di sostenibilità.

I criteri di rating per la valutazione della compliance ai principi ESG degli emittenti sono ispirati dai principi definiti da organismi internazionali quali Dichiarazione Universale dei Diritti Umani; Convenzioni ILO - Organizzazione Internazionale del Lavoro; UN Global Compact; Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.

I **rating ESG attribuiti alle aziende** prendono in considerazione aspetti relativi alla performance ambientale (le politiche, la gestione, i prodotti, i processi di produzione, i target, la compliance alla legislazione, la trasparenza e granularità delle informazioni), alla dimensione sociale (il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, anche lungo la filiera, la qualità delle relazioni con tutti gli stakeholder, il contributo allo sviluppo sociale ed economico, il community engagement, il diversity management) e a quella di governance (la strategia aziendale, la governance, i diritti degli azionisti, il contrasto alla corruzione, la posizione rispetto ai competitors, l'accountability).

Il **rating ESG attribuito ai Paesi** ha l'obiettivo di garantire agli investitori che il portafoglio sia costituito da strumenti finanziari emessi da Governi rispettosi dei principali standard internazionali in materia ambientale, sociale e di governance. Per ogni dimensione ESG sono considerate due categorie: la Regolamentazione, che valuta l'impegno di un Paese per la sostenibilità, principalmente attraverso l'analisi dello stato di ratifica dei maggiori trattati e convenzioni internazionali, e l'Implementazione, che valuta le politiche adottate ed i risultati ottenuti in termini di sostenibilità.

<sup>32</sup> Tale monitoraggio è condotto col supporto del consulente esterno ECPI S.r.l. ([www.ecpigroup.com](http://www.ecpigroup.com)). Si tratta di una Società indipendente specializzata nell'assegnazione di rating ESG e di costruzione di indici di sostenibilità, che analizza secondo la propria metodologia di ricerca proprietaria la performance ambientale, sociale e la solidità della struttura di governance degli emittenti seguendo un approccio qualitativo e quantitativo rigoroso.

Le **aziende** (titoli azionari e obbligazionari corporate) possono essere escluse dall'ecosistema d'investimento in due modi: esclusioni basate sui prodotti (*Product-based*) e sulla condotta (*Conduct-based*).

#### **Esclusioni *Product-based***

Il Gruppo ha individuato alcuni settori associati a rischi e responsabilità significativi riguardo a danni alla società, all'ambiente o alla salute, decidendo di escludere investimenti in aziende che vi operino. Nel dettaglio, vengono escluse quelle Società che, direttamente o attraverso imprese controllate:

- producono armi non convenzionali quali bombe a grappolo, mine anti-uomo, armi nucleari, armi biologiche, armi chimiche ed altre armi controverse;
- sono coinvolte in attività collegate al gioco d'azzardo, da cui deriva almeno il 20% del fatturato;
- sono legate alla estrazione e generazione di energia elettrica da carbone termico.

Rispetto a quest'ultimo punto, UnipolSai prevede di escludere a priori dai nuovi investimenti quelli in Emittenti Corporate che traggono il 30% e oltre dei loro ricavi dalle attività di estrazione di carbone o di generazione di energia elettrica da carbone termico, e che non dimostrino un posizionamento sufficientemente ambizioso in termini di transizione del business verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Per misurare tale posizionamento sono utilizzati specifici indicatori e rating di tipo forward-looking forniti da agenzie di ricerca specializzate. Il Gruppo ha inoltre programmato una riduzione periodica della soglia dei ricavi da carbone termico degli Emittenti Corporate investiti ritenuta ammissibile, prevedendo di **completare il disinvestimento dal carbone entro il 2030**.

#### **Esclusioni *Conduct-based***

Le esclusioni di **imprese** secondo criteri *Conduct-based* derivano da valutazioni sia sul livello di *compliance* ai principi ESG di ogni emittente, sia sulle eventuali controversie dell'azienda. Nel dettaglio, vengono escluse quelle Società che, direttamente o attraverso imprese controllate, siano coinvolte in:

- violazione dei diritti umani e dei lavoratori;
- sfruttamento delle risorse naturali che non tenga nel dovuto conto i relativi impatti ambientali;
- utilizzo sistematico della corruzione nella gestione del business.

Nel caso dei **Paesi** (titoli obbligazionari governativi) il Gruppo ritiene non sostenibile investire in titoli di Stato emessi da Paesi in cui si verificano gravi violazioni dei diritti umani o politiche predatorie nei confronti delle risorse ambientali con impatto globale.

La valutazione della *compliance* rispetto agli impegni assunti si sostanzia in controlli trimestrali sui portafogli per verificare che la gestione finanziaria aderisca alle Linee Guida, formalizzata in un report da parte della Funzione Sustainability per Direzione Finanza che esplicita la performance ESG dei portafogli in relazione.

Il perimetro di indagine del monitoraggio di sostenibilità trimestrale comprende gli investimenti in strumenti finanziari quotati e non quotati, con esclusione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (fondi comuni di investimento istituiti e gestiti da SGR, SICAV), inclusi gli investimenti relativi agli attivi posti a copertura di riserve tecniche, compresi gli investimenti relativi alle Forme Pensionistiche Complementari, alle Unit-linked ed alle Index-linked gestite direttamente da UnipolSai.

Qualora si rilevi la presenza in portafoglio di un emittente che non è più conforme ai criteri di ammissibilità definiti, UnipolSai avvia un percorso di monitoraggio e approfondimento, della durata massima di due anni, all'inizio del quale comunica all'emittente la sua non conformità e le relative ragioni, e durante il quale verifica presso lo stesso il permanere o il venire meno delle ragioni di non conformità. Qualora le ragioni di non conformità permangano al termine del percorso di valutazione, il Gruppo considera la possibilità di procedere a l'eventuale alienazione dei titoli di detto emittente.

La tabella di seguito mostra il numero di Società escluse dall'universo investibile alla fine del 2021.

Aziende	Criteri	Numero emittenti
Product-based	Armi controverse	26
	Gioco d'azzardo	41
	Estrazione o generazione di energia da carbone termico	114
Conduct-based	Diritti Umani e dei Lavoratori	27
	Ambiente	9
	Corruzione e Abuso d'ufficio	11
	Presenza contemporanea di più criteri di esclusione	28
<b>SubTotale</b>		<b>256</b>
Paesi	Criteri	Numero emittenti
Paesi esclusi	Mancato rispetto dei principali standard internazionali in materia ambientale, sociale e di governance	146
<b>Totale Emittenti esclusi</b>		<b>402</b>

Dei 402 emittenti esclusi nell'universo investibile, al 31/12/2021 erano presenti nei portafogli di Unipol 28 Aziende e 4 Paesi.

L'adesione al **Climate Action 100+** permette ad UnipolSai di condurre un'adeguata pratica di *engagement* attivo verso le aziende più inquinanti in termini di emissioni di gas a effetto serra (*GHG emissions*), attraverso una partnership di cinque anni promossa dagli investitori (UNPRI, CERES) per migliorare il governo del fenomeno del cambiamento climatico, ridurre le emissioni e rafforzare la trasparenza finanziaria su questi temi.

La Direzione Finanza è supportata dalla Funzione Sustainability e dal Chief Risk Officer per la valutazione di specifiche casistiche critiche su temi ESG che riguardano la selezione degli emittenti; qualora necessario, tali casi potranno essere sottoposti all'attenzione del Comitato Rischi di Gruppo.

### L'impatto climatico del portafoglio investimenti

Il Gruppo, consapevole del ruolo fondamentale degli investitori istituzionali nel supportare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, è pienamente impegnato a contribuire al conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi del 2015<sup>33</sup>.

A questo fine, nel corso del 2021 ha potenziato gli strumenti a disposizione e ampliato gli aspetti oggetto di monitoraggio, ponendo le basi per una sempre maggiore integrazione nelle decisioni di investimento dei rischi legati al clima e degli impatti delle decisioni stesse sul cambiamento climatico. La misurazione dell'impatto climatico del portafoglio investimenti e del suo allineamento con traiettorie di riduzione delle emissioni definite a livello internazionale è stata approfondita e affinata di conseguenza, con il supporto di S&P Global Sustainable<sup>34</sup>.

In linea con le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures, tra le molteplici metriche che costituiscono l'oggetto dell'analisi in relazione al **portafoglio Corporate (Corporate Bond ed Equity)** e al **portafoglio Governativi**<sup>35</sup>, in questa Relazione sono di seguito presentate le principali<sup>36</sup>:

- l'Intensità carbonica (**Carbon to Value invested - C/V**), che misura l'ammontare di emissioni indotte dal nostro portafoglio (in tCO<sub>2</sub>e) sul valore del portafoglio stesso (in milioni di euro);
- l'Intensità di carbonio media ponderata (**Weighted Average Carbon Intensity - WACI**), che si ottiene sommando l'intensità carbonica di ogni azienda (calcolata come le emissioni di Scope 1 e Scope 2 diviso i ricavi di periodo) e di ogni Paese in portafoglio, ponderata in base al peso di ciascuna azienda e ciascun Paese nel portafoglio stesso.

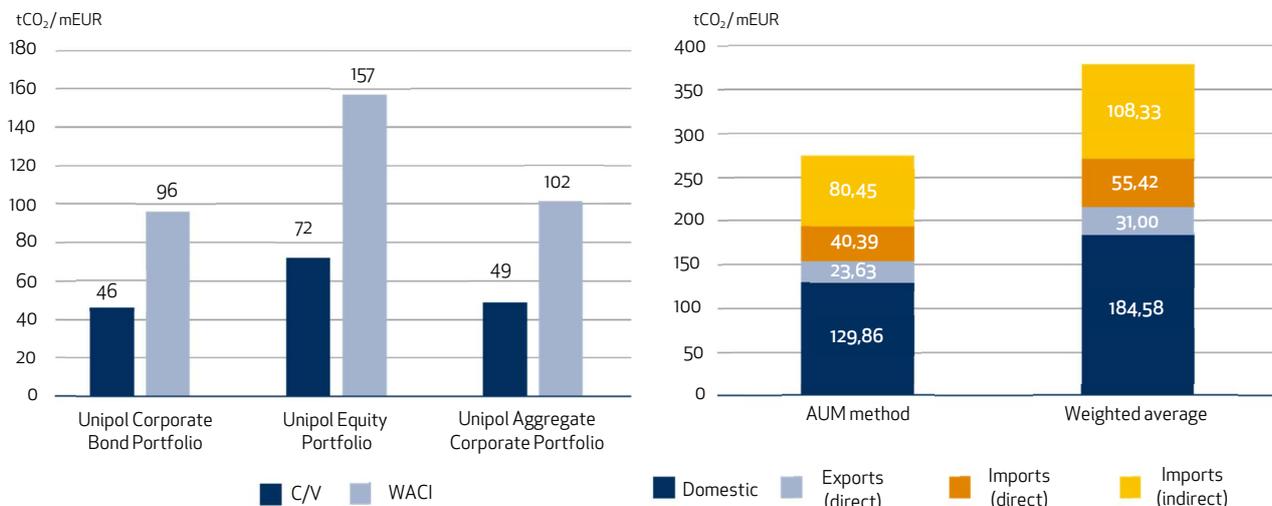
<sup>33</sup> L'Accordo di Parigi è un accordo tra gli stati membri della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC); l'obiettivo di lungo periodo è quello di contenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto della soglia di 2°C oltre i livelli pre-industriali, e di proseguire gli sforzi per limitare tale incremento a 1,5°C, poiché questo ridurrebbe sostanzialmente i rischi e gli effetti dei cambiamenti climatici.

<sup>34</sup> In assenza di uno standard metodologico condiviso per il calcolo dell'impatto climatico del portafoglio, la modifica del provider di dati climatici determina per il 2021 l'impossibilità di fare confronti con le performance dell'anno precedente, calcolate attraverso metodologie parzialmente diverse.

<sup>35</sup> L'analisi è stata condotta, su dati al 30/09/2021, sull'86,4% del totale degli asset in gestione (diretti e indiretti), ovvero, 54,5 miliardi di euro di titoli di debito e di capitale di cui 18,3 miliardi Corporate e 36,2 miliardi Governativi. Le classi di attività quindi escluse sono: cash, OICR, ETF, derivati e strumenti non quotati. La copertura informativa rispetto ai dati climatici è pari al 97% del portafoglio Corporate e al 97,5% del portafoglio Governativi analizzati.

<sup>36</sup> L'approfondimento sulle metodologie utilizzate e i risultati di dettaglio sono riportati all'interno del Report "Unipol e il cambiamento climatico 2021" del Gruppo Unipol e nel sito web [www.unipol.it](http://www.unipol.it)

Impatti climatici del portafoglio investimenti



Per il portafoglio Corporate è rilevante considerare anche il **Paris Alignment**, che valuta l'adeguatezza dei percorsi di riduzione delle emissioni delle aziende in portafoglio a fronte degli obiettivi internazionali sul clima, tenendo conto sia di dati storici che di indicatori forward-looking su un orizzonte di medio periodo.

Le emissioni del portafoglio Corporate di UnipolSai sono **allineate con una traiettoria tra 1,75 e 2 gradi**, evidenziando un posizionamento già coerente agli obiettivi di minima dell'Accordo di Parigi, e ben orientato verso gli obiettivi più ambiziosi che il Gruppo intende supportare.

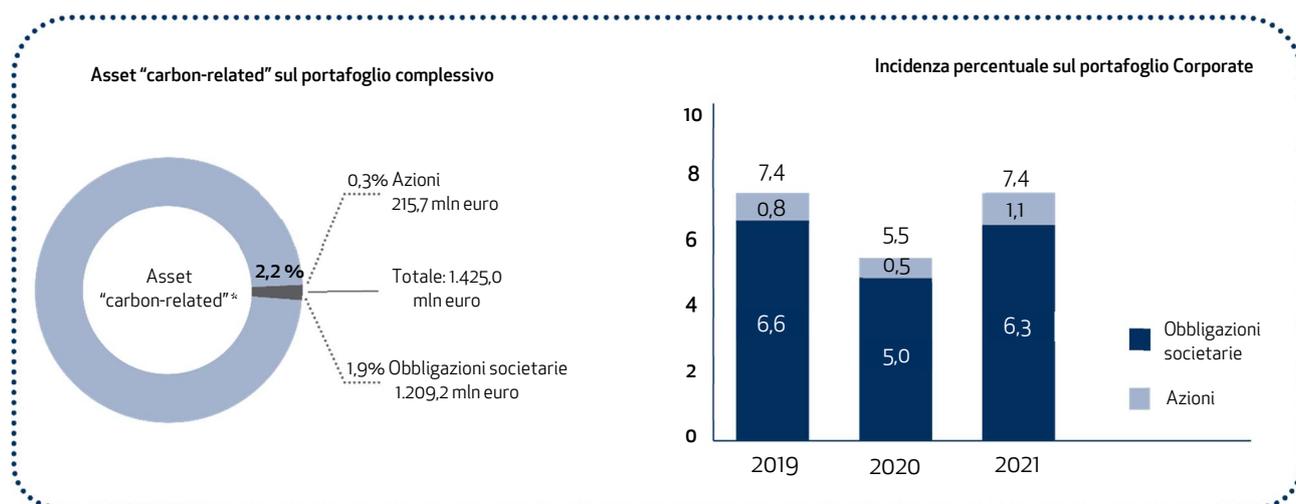
UnipolSai ha valutato la propria esposizione alle attività nei settori dell'estrazione di combustibili fossili o della generazione di energia da combustibili fossili, considerando il peso combinato di aziende in portafoglio che hanno ricavi da tali attività e il ruolo di queste attività nei ricavi delle stesse. **L'esposizione ai combustibili fossili** rappresenta lo 0,44% del portafoglio Corporate; considerando soltanto l'esposizione al carbone, i relativi ricavi impattano per lo 0,06%<sup>37</sup>.

Il Gruppo ha inoltre calcolato quanta parte dei propri investimenti sia rivolta ad assets "carbon-related"<sup>38</sup>. L'analisi dell'esposizione in base ai settori evidenzia una percentuale pari a 7,4% degli Asset Under Management ricompresa nei settori definiti *high-carbon*, secondo la classificazione NACE<sup>39</sup>. L'aumento rispetto al 2020 è dovuto prevalentemente a una maggiore diversificazione del portafoglio investimenti perseguita nel corso del 2021, contestualmente alla riduzione dell'esposizione complessiva in titoli di Stato italiani. La traiettoria di allineamento del portafoglio sopra rappresentata evidenzia l'attenzione del Gruppo nella selezione di emittenti che, in tutti i settori, abbiano in atto percorsi di transizione coerenti con gli obiettivi globali di contenimento dell'aumento di temperatura.

<sup>37</sup> L'analisi relativa agli stranded asset copre il 93% del portafoglio Corporate analizzato, sulla base delle informazioni disponibili.

<sup>38</sup> Per assets "carbon-related" si intendono (secondo la definizione suggerita dalle Raccomandazioni della TCFD) quelli legati ai settori Energia e Utilities (secondo la classificazione settoriale Global Industry Classification Standard - GICS), escluse le Utilities idriche, i Produttori indipendenti di energia (PPI) e i Produttori di Energia Rinnovabile.

<sup>39</sup> A - Agricoltura, silvicoltura e pesca; B - Attività estrattiva; C - Attività manifatturiere; D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; F - Costruzioni; H - Trasporto e magazzinaggio.



\*Per assets "carbon-related" si intendono (secondo la definizione suggerita dalle Raccomandazioni della TCFD) quelli legati ai settori Energia e Utilities (secondo la classificazione settoriale Global Industry Classification Standard - GICS), escluse le Utilities idriche e i Produttori indipendenti di energia (PPI) e i Produttori di Energia Rinnovabile.

\*\*La percentuale si riferisce al portafoglio complessivo di titoli del Gruppo Unipol al 30 settembre 2020.

### Le scelte d'investimento per gli SDGs e il contrasto al cambiamento climatico

Unipol ha una struttura dedicata alla realizzazione e gestione di **investimenti alternativi**, quali *private equity*, *real asset* e *hedge fund*, selezionati attraverso un'apposita *due diligence* che prevede, oltre alle tradizionali analisi finanziarie, l'approfondimento dei criteri socio-ambientali e di governance e la mappatura dei rischi di sostenibilità che possono avere un impatto reputazionale.

Gli investimenti con queste caratteristiche sono **creciuti complessivamente del 41% nel 2021**, quelli per il contrasto al cambiamento climatico, alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi terrestri, marini e di acqua dolce del **50,1%**; è quindi stato ampiamente superato l'obiettivo di 600 milioni di euro investiti a sostegno dell'Agenda 2030 previsto dal Piano Strategico per la fine del 2021.

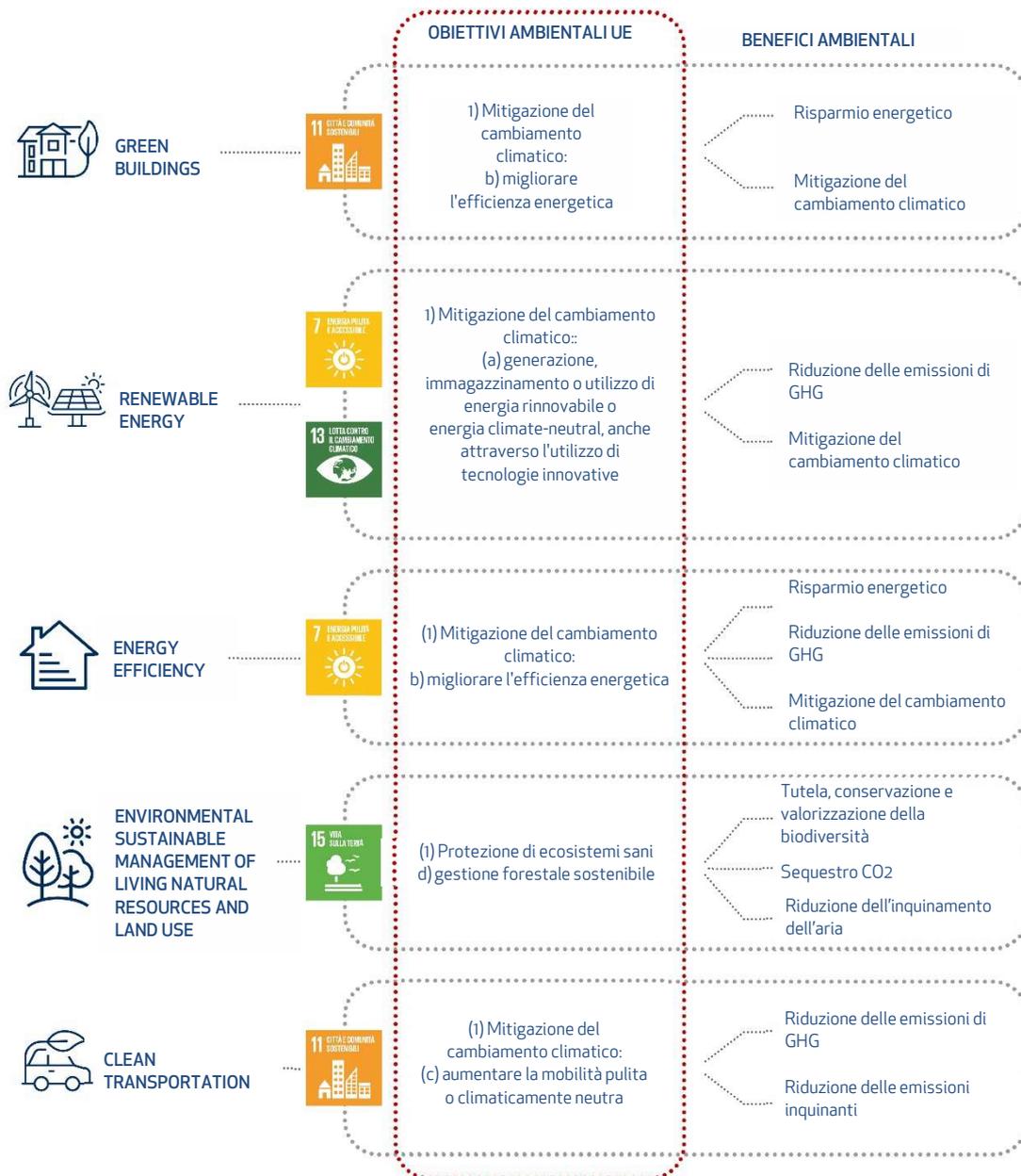
Nella tabella a seguire gli investimenti vengono classificati sulla base del loro impatto positivo sui diversi SDGs.

#### Investimenti tematici e ad impatto

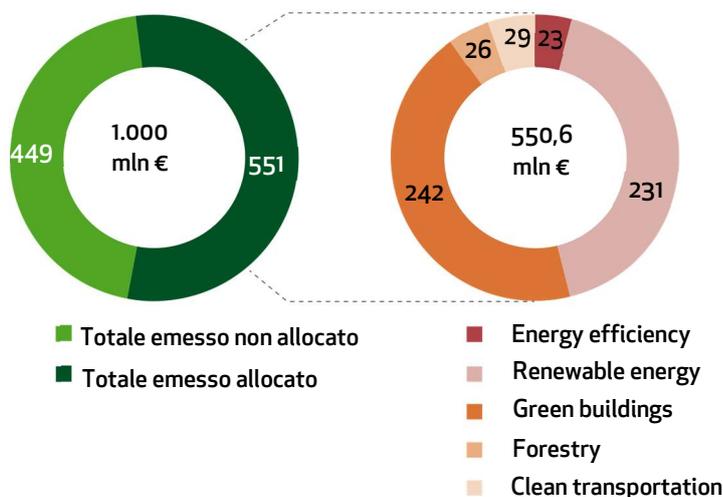
Temi	Valore € mln	SDGs	Temi	Valore € mln	SDGs
Energia rinnovabile, ecoefficienza	446,8	7 ENERGIA PULITA 13 AZIONE CLIMATICA	Cura Residenziale e Socio-assistenziale	46,6	3 SALUTE BENESSERE
Reti digitali e Infrastrutture	164,7	9 INDUSTRIA INNOVAZIONE	Gestione sostenibile delle foreste	34,0	15 VITA SULLA TERRA
Mobilità sostenibile	77,8	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	Consumo e Produzione Sostenibile	17,1	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
Acqua	64,8	6 ACQUA pulita e servizi igienico-sanitari	Formazione e cultura	7,8	4 ENERGIA pulita
		<b>TOTALE € 862,2 mln</b>		Housing Sociale	
				2,6	

Nel corso del 2020 il Gruppo ha emesso Green Bond per **1 miliardo di euro** nel complesso (attraverso l'emissione di due prestiti obbligazionari – *senior*, *unsecured* e *unsubordinated*, non convertibili – del valore nominale di 750 e 250 milioni di euro, in scadenza al 2030), in conformità con il proprio Green Bond Framework pubblicato a settembre 2020, con una *Second Party Opinion* emessa da Sustainalytics.

Green Bond Framework – Le categorie di asset ammissibili e i benefici ambientali attesi



## Emissione Green Bond e allocazione per categoria



Al 31/12/2021, i proventi allocati nel rifinanziamento o finanziamento di progetti coerenti con i criteri definiti nel Green Bond Framework sono pari a 550,6 milioni di euro.

Una descrizione approfondita dell'allocazione dei proventi e dei relativi impatti generati è contenuta nel Green Bond Report che viene pubblicato con cadenza annuale, in concomitanza con la pubblicazione dei dati relativi alle performance non finanziarie.

## Informativa inerente la tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili – KPI relativi agli investimenti

Nel presente paragrafo sono fornite le informazioni previste dall'art. 10 del Reg. Del. UE 2021/2178, che integra il "Regolamento Tassonomia" e disciplina la comunicazione in merito alle attività economiche ecosostenibili da includere nelle relazioni finanziarie annuali pubblicate tra il 1 gennaio 2022 e il 31 dicembre 2023.

Nell'impegno del Gruppo per contribuire alle sfide poste dal cambiamento climatico attraverso i propri principali ambiti di attività, in particolare gli investimenti, la tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili<sup>40</sup> (la "Tassonomia") costituisce un fondamentale supporto per rafforzare l'orientamento delle strategie verso il raggiungimento degli obiettivi ambientali comunitari (gli "Obiettivi ambientali"), a partire dalla mitigazione dei cambiamenti climatici e dall'adattamento ai cambiamenti climatici che – tra i sei obiettivi complessivi – sono i primi a essere oggetto di una disciplina di dettaglio<sup>41</sup>.

Di seguito sono presentate le informazioni su come e in che misura le attività del Gruppo sono associate ad attività economiche ecosostenibili relativamente agli investimenti; tali informazioni sono redatte sulla base dei requisiti normativi interpretati anche considerando i documenti interpretativi e/o di chiarimenti pubblicati<sup>42</sup>. Si precisa che il Gruppo ha utilizzato per la propria rendicontazione template coerenti con quelli contenuti negli allegati del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 applicabili per il periodo dal 1° gennaio 2024, adattandone ove necessario il contenuto, integrando le informazioni che allo stato attuale sono disponibili secondo le modalità richieste dalla normativa e segnalando i casi in cui tali informazioni non siano al momento disponibili<sup>43</sup>. Si segnala inoltre che, al fine di integrare l'informativa fornita su base obbligatoria, il Gruppo ha fornito, su base volontaria, ulteriori indicatori inerenti agli obiettivi della Tassonomia, precisandone presupposti, modalità di calcolo e differenze rispetto alla rendicontazione obbligatoria<sup>44</sup>.

Nella prima fase di applicazione del Regolamento Tassonomia, alle imprese di assicurazione e di riassicurazione è richiesto di comunicare con riferimento agli investimenti effettuati:

- I. la quota delle esposizioni in attività economiche ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia;
- II. la quota delle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali ("Investimenti in entità sovrane");
- III. la quota delle esposizioni in attività finanziarie derivate;
- IV. la quota delle esposizioni verso imprese non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE ("Dichiarazione non finanziaria").

<sup>40</sup> Definita dal Regolamento (UE) 852/2020 e relativi Atti Delegati.

<sup>41</sup> Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 e s.m. ("Atto delegato sul clima")

<sup>42</sup> "FAQs: How should financial and non-financial undertakings report Taxonomy-eligible economic activities and assets in accordance with the Taxonomy regulation Article 8 Disclosures Delegated Act?" pubblicate a Dicembre 2021 e integrate dal "Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets" di Febbraio 2022. "Platform considerations on voluntary information as part of Taxonomy-eligibility reporting – Appendix 1" della Platform on Sustainable Finance.

<sup>43</sup> "FAQs: How should financial and non-financial undertakings report Taxonomy-eligible economic activities and assets in accordance with the Taxonomy regulation Article 8 Disclosures Delegated Act?", FAQ n. 5.

<sup>44</sup> "Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets", FAQ n. 7.

Si precisa che, ai fini del calcolo della quota di cui al precedente punto ii), il denominatore, che corrisponde al concetto di “totale degli investimenti” della tabella riportata di seguito, corrisponde alla somma delle voci “4 Investimenti” e “7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”, così come risultanti dalla Situazione patrimoniale-finanziaria. Con riferimento, invece, al denominatore delle quote di cui ai punti i), iii) e iv), che corrisponde al concetto di “Attivi coperti dal KPI” delle tabelle riportate di seguito, questo è determinato deducendo dal denominatore di cui al punto ii) appena definito l'ammontare degli Investimenti in entità sovrane.

La Commissione Europea<sup>45</sup>, al fine di garantire, almeno con riferimento alle informazioni da comunicare in applicazione del Regolamento Tassonomia, un'effettiva comparabilità tra i dati pubblicati, ha richiesto che le comunicazioni relative alle quote sopra menzionate si basino su informazioni effettive, fornite dall'impresa finanziaria o non finanziaria nella quale è detenuta l'esposizione. Allo stato attuale, tali informazioni non sono però disponibili con riferimento alla quasi totalità degli investimenti di natura finanziaria, pertanto non è stato possibile determinare la quota di esposizioni in attività economiche ammissibili e non ammissibili alla tassonomia<sup>46</sup>. Si segnala che sono stati considerati esposizioni in attività economiche ammissibili alla tassonomia gli investimenti immobiliari<sup>47</sup> in quanto la natura degli stessi è stata ritenuta coerente con l'elenco contenuto negli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 (“Atto delegato sul clima”).

Valore medio ponderato di tutti gli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diretti a finanziare o associati ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI, con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa:		Valore medio ponderato di tutti gli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diretti a finanziare o associati ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia, con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa:	
sulla base del fatturato (%)	Non disponibile	sulla base del fatturato (milioni di euro)	Non disponibile
sulla base delle spese in conto capitale (%)	Non disponibile	sulla base delle spese in conto capitale (milioni di euro)	Non disponibile

Percentuale di attivi coperti dal KPI rispetto al totale degli investimenti delle imprese di assicurazione o riassicurazione (totale attività finanziarie gestite). A esclusione degli investimenti in entità sovrane.		Valore monetario degli attivi coperti dal KPI. A esclusione degli investimenti in entità sovrane.	
Coefficiente di copertura (%)	48,6	Copertura (milioni di euro)	33.208,8

Gli investimenti in amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali rappresentano il 51,4% del totale degli Investimenti del Gruppo, pari a 35.095 milioni di euro.

### Informazioni aggiuntive complementari – scomposizione del denominatore del KPI

Percentuale di derivati rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI		Valore in importi monetari dei derivati	
%	0,4	(milioni di euro)	147,0

Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie dell'Unione Europea <sup>48</sup> non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:		Valore delle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie dell'Unione Europea non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:	
per le imprese non finanziarie (%)	6,8	per le imprese non finanziarie (milioni di euro)	2.255,8
per le imprese finanziarie (%)	29,3	per le imprese finanziarie (milioni di euro)	9.742,0

Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie di paesi terzi non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:		Valore delle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie di paesi terzi non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:	
per le imprese non finanziarie (%)	4,5	per le imprese non finanziarie (milioni di euro)	1.504,1
per le imprese finanziarie (%)	14,4	per le imprese finanziarie (milioni di euro)	4.773,1

Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:		Valore delle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:	
per le imprese non finanziarie (%)	11,5	per le imprese non finanziarie (milioni di euro)	3.813,8
per le imprese finanziarie (%)	21	per le imprese finanziarie (milioni di euro)	6.956,4

<sup>45</sup> “FAQs: How should financial and non-financial undertakings report Taxonomy-eligible economic activities and assets in accordance with the Taxonomy regulation Article 8 Disclosures Delegated Act?” pubblicate a Dicembre 2021, FAQ n. 12

<sup>46</sup> V. a seguire le informazioni fornite su base volontaria.

<sup>47</sup> Voce 4.1 dell'attivo della Situazione patrimoniale-finanziaria.

<sup>48</sup> Il Gruppo ha valutato di fare riferimento, per la rendicontazione di questo indicatore, alle tabelle esemplificative proposte dal documento “Platform considerations on voluntary information as part of Taxonomy-eligibility reporting – Appendix 1” per la rendicontazione del KPI investimenti per le imprese finanziarie, limitando il perimetro di questa voce alle imprese della Unione Europea non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI. Questo consente di presentare una scomposizione del denominatore del KPI con attraverso valori singoli che, complessivamente, costituiscono il 100% del denominatore, rendendo il dato più facilmente comprensibile e comparabile.

Quota di esposizioni verso altre controparti rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:		Valore delle esposizioni verso altre controparti:	
(%)	12,1	(milioni di euro)	4.016,6

### Informazioni aggiuntive complementari – scomposizione del numeratore del KPI

Quota di esposizioni ammissibili alla Tassonomia verso altre controparti (immobili) rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI <sup>49</sup> :		Valore delle esposizioni ammissibili alla Tassonomia verso altre controparti (immobili) rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:	
sulla base del fatturato (%)	6,2	sulla base del fatturato (milioni di euro)	2.072,5
sulla base delle spese in conto capitale (%)	6,2	sulla base delle spese in conto capitale (milioni di euro)	2.072,5

### Integrazione di informazioni su base volontaria

Al fine di integrare l'informativa fornita su base obbligatoria come appena riportata, il Gruppo ha determinato, su base volontaria, una stima della proporzione di ammissibilità alla Tassonomia delle attività economiche in cui investe. Tale stima differisce dalle informazioni richieste per l'informativa obbligatoria perché non si basa su dati effettivi forniti dalle aziende investite, ma su dati stimati come descritto di seguito.

Per la stima delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia il Gruppo ha valutato, con riferimento alle esposizioni in strumenti finanziari emessi da imprese soggette alla pubblicazione della Dichiarazione non finanziaria, di prendere in considerazione il codice NACE (4° livello) dell'attività principale svolta da ciascun emittente. Sono quindi state ritenute ammissibili alla Tassonomia le **attività economiche classificate con un codice NACE associabile ad attività economiche descritte negli Allegati I e II dell'Atto delegato sul clima**<sup>50</sup>. Viceversa, sono state ritenute come non ammissibili alla Tassonomia le attività economiche il cui codice NACE non è associato ad attività economiche descritte negli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139. Tale approccio riguarda sia gli investimenti diretti che quelli indiretti<sup>51</sup>.

Sulla base dei criteri sopra descritti si evidenzia quanto segue.

Valore di tutti gli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione che, sulla base dell'attività principale svolta dall'emittente (attivi finanziari) o sulla natura dell'investimento (immobili), sono diretti a finanziare o associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI.		Valore di tutti gli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione che, sulla base dell'attività principale svolta dall'emittente (attivi finanziari) o sulla natura dell'investimento (immobili), sono diretti a finanziare o associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia	
%	10,7	(milioni di euro)	3.557,5

Quota degli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti, che, sulla base dell'attività principale svolta dall'emittente (attivi finanziari) o sulla natura dell'investimento (immobili), sono diretti a finanziare o associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia:		Valore degli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti, che, sulla base dell'attività principale svolta dall'emittente (attivi finanziari) o sulla natura dell'investimento (immobili), sono diretti a finanziare o associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia:	
%	10,5	(milioni di euro)	3.501,9

Valore di tutti gli investimenti che, sulla base dell'attività principale svolta dall'emittente (attivi finanziari) o sulla natura dell'investimento (immobili), sono diretti a finanziare o associati ad attività economiche non ammissibili alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI:		Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche non ammissibili alla tassonomia:	
%	89,3	(milioni di euro)	29.651,3

Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE che sulla base dell'attività principale svolta dall'emittente (attivi finanziari) sono ammissibili alla tassonomia rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:		Valore delle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE che sulla base dell'attività principale svolta dall'emittente (attivi finanziari) sono ammissibili alla tassonomia	
Per le imprese non finanziarie (%)	2,2	Per le imprese non finanziarie (milioni di euro)	724,3
Per le imprese finanziarie (%)	2,3	Per le imprese finanziarie (milioni di euro)	760,7

<sup>49</sup> La quota di esposizioni ammissibili alla tassonomia verso altre controparti è costituita interamente da investimenti immobiliari; non è pertanto possibile presentare un dato sulla base del fatturato e/o sulla base delle spese in conto capitale. Gli importi indicati rappresentano quindi il valore dell'investimento come iscritto a Bilancio.

<sup>50</sup> La quota di esposizione relativa a Green Bond (enucleata nella fase attuale attraverso una identificazione puntuale) è stata considerata ammissibile, considerando i relativi sottostanti ammissibili alla Tassonomia secondo un approccio che considera lo "use-of-proceed" dei bond stessi.

<sup>51</sup> Il Gruppo ha svolto un'analisi di "look through" per i fondi in portafoglio, cfr. "FAQs: How should financial and non-financial undertakings report Taxonomy-eligible economic activities and assets in accordance with the Taxonomy regulation Article 8 Disclosures Delegated Act?", FAQ n. 13.

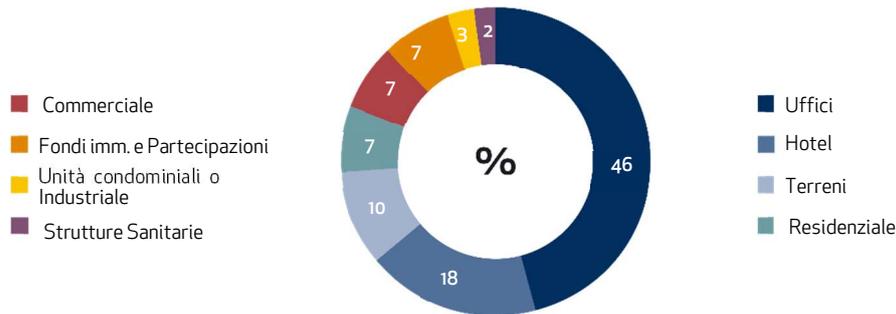
## Il portafoglio immobiliare

Il Gruppo gestisce un patrimonio immobiliare di 3,8 miliardi di euro al dicembre 2021, composto da:

- immobili "strumentali", utilizzati prevalentemente per lo svolgimento di attività delle società in perimetro UnipolSai;
- immobili "uso terzi", fabbricati di proprietà del Gruppo non utilizzati da società che ne fanno parte, per lo più locati a soggetti terzi.

Nei progetti di riqualificazione e nella gestione ordinaria e straordinaria dei portafogli immobiliari UnipolSai persegue obiettivi di creazione di valore continuo e sostenibile.

### Distribuzione del patrimonio immobiliare per destinazione d'uso



L'attività di riqualificazione e sviluppo del patrimonio immobiliare ha riguardato nel 2021 oltre 130 immobili, tra cui in particolare edifici ad uso direzionale siti nelle aree di Milano e Torino.

A Milano sono proseguiti i lavori di realizzazione del nuovo edificio in piazza Gae Aulenti (zona Porta Nuova Garibaldi), progettato per ricevere la certificazione **Leed Platinum** che garantisce i più elevati standard in termini di risparmio energetico e idrico e di qualità ecologica degli interni.

Tre importanti immobili di proprietà del Gruppo siti a Milano hanno ottenuto, nel mese di febbraio 2021, la **Certificazione BREEAM In-Use** con livello Excellent. Sempre a Milano è proseguito il progetto "INOLTRE. *Sharing the city*", un percorso partecipativo di ascolto e co-progettazione che coinvolge grandi autori e cittadini per la valorizzazione di aree periferiche.

### Distribuzione territoriale del patrimonio immobiliare



Con l'aggiornamento delle "Linee Guida per le attività di investimento responsabile" approvato a febbraio 2021 il Gruppo ha definito specifici impegni per quanto riguarda le attività di investimento immobiliare, relativi alle diverse fasi dell'investimento:

- acquisto di immobili: in tale fase il Gruppo si impegna a integrare le valutazioni di natura tecnica ed economico-finanziaria con una valutazione degli aspetti ESG connessi agli immobili di interesse;
- attività di sviluppo: il Gruppo, consapevole dell'impatto e del potenziale trasformativo delle attività di sviluppo immobiliare sui territori, considera la comprensione delle caratteristiche e delle esigenze – attuali e future – delle comunità in cui opera, un momento importante nella definizione dei propri interventi; si impegna inoltre a rispettare elevati standard ambientali negli interventi più significativi di nuova realizzazione, anche attraverso l'ottenimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale;
- attività di gestione: con l'obiettivo di decarbonizzare il proprio portafoglio di investimenti immobiliari, il Gruppo si impegna a gestire il patrimonio immobiliare pianificando e realizzando interventi che determinano il miglioramento continuo delle performance, fino al raggiungimento di elevati standard riconosciuti di qualità ambientale.

## I settori di sviluppo

Nel 2021 le società diversificate hanno continuato a fronteggiare gli effetti dell'emergenza Covid-19.

Per quanto riguarda il settore alberghiero, i ricavi della controllata **Gruppo UNA** sono aumentati, rispetto al 31/12/20, del 94% (da circa euro 34,4 milioni a circa euro 66,8 milioni), riflettendo la ripresa del mercato del turismo a partire dal mese di giugno e fino al mese di novembre. Nel corso del secondo semestre sono state riaperte quasi tutte le strutture arrivando, a fine anno, con solo 5 alberghi chiusi (ad eccezione dei 3 stagionali) su 34. Nonostante le azioni di contenimento dei costi operativi, i livelli ancora bassi del business hanno comportato un risultato in perdita per circa euro 14,5 milioni.

Tra i riconoscimenti attribuiti all'attività alberghiera del Gruppo, si segnala l'assegnazione del premio come "Miglior hotel business per i viaggiatori d'affari" alla struttura Milano Verticale | UNA Esperienze di Gruppo UNA durante l'ottava edizione degli Italian Mission Awards.

Per quanto concerne l'attività agricola, le vendite di vino confezionato della società **Tenute del Cerro** hanno fatto registrare una crescita del 28,9% rispetto al dato al 31/12/2020 - da euro 7,3 milioni a euro 9,4 milioni - mentre i ricavi complessivi evidenziano un incremento del 26,3%, passando da euro 8,5 milioni a euro 10,7 milioni. Tale andamento, unito al contenimento dei costi operativi, ha consentito di chiudere il periodo con un utile di euro 0,1 milioni.

**Casa di Cura Villa Donatello** ha fatto registrare nel 2021 un giro d'affari pari a euro 37,3 milioni, in miglioramento di circa il 23,5% rispetto al dato del 2020. L'andamento dei ricavi evidenzia il proseguimento del trend positivo riguardante l'attività caratteristica, sia per la parte ricoveri (degenze e chirurgia ambulatoriale) sia per la parte ambulatoriale (visite e diagnostica). La società ha realizzato un utile pari a euro 1 milione, più che raddoppiato rispetto al 2020.

**Marina di Loano**, porto turistico in grado di ospitare quasi mille imbarcazioni dai 6 ai 77 metri e di offrire servizi portuali, ha mantenuto saldo nel 2021 il "core business" in senso stretto. Tuttavia, le persistenti limitazioni alla mobilità derivanti dall'emergenza sanitaria hanno ostacolato l'inizio dell'anno nautico, con una contrazione nella stagione invernale del fatturato da posti barca a causa della ricaduta sui servizi correlati e accessori a mare. La stagione estiva è da considerarsi positiva soprattutto per l'andamento dei servizi a terra, in particolare spiaggia e foresteria Yacht Club. La Società ha chiuso il 2021 in pareggio.

Marina di Loano, certificata ISO 14001 e ISO 45001, ha altresì ottenuto dal Rina la certificazione Marina Excellence 24 Plus, i "5 Timoni" e "50 Gold", che ne attesta la sicurezza e la qualità dei servizi turistici e ricettivi.

## UNIPOLSAI E L'OCCUPAZIONE

**11.881**  
Dipendenti

**54%**  
Dipendenti Donne

**27,5%**  
Posizioni di responsabilità ricoperte da dipendenti donne

**35%**  
dei neoassunti con meno di 30 anni

### I dipendenti

In linea con gli indirizzi definiti dal Codice Etico, dalla Politica di Sostenibilità, da politiche aziendali e linee guida che tengono conto dei vari ambiti di attività e delle diverse normative applicabili, il Gruppo riconosce e valorizza la tutela dell'occupazione ed è pienamente impegnato nel rispetto dei diritti dei lavoratori.

In qualità di aderente al Global Compact, il Gruppo ha nel corso degli anni modellato politiche, relazioni, incentivi e premi rivolti ai dipendenti sui principi che ne costituiscono l'impianto.

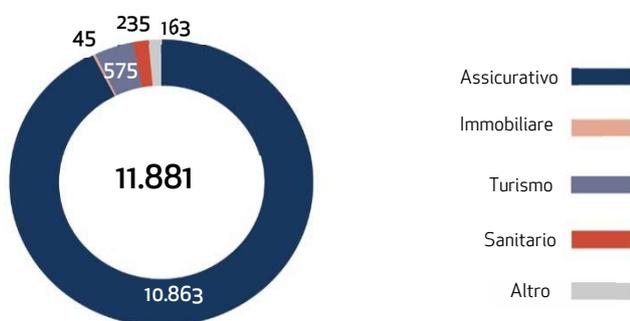
Nel 2021 il Gruppo UnipolSai ha confermato la propria attenzione alla tutela della stabilità occupazionale, con il 96,0% dei dipendenti (-0,4 p.p. sul 2020) assunti con contratto a tempo indeterminato (di cui il 46% uomini e il 54% donne).

Il ricorso al contratto di somministrazione è marginale e riguarda soltanto 82 lavoratori, mentre l'incidenza dei lavoratori stagionali, impiegati nei settori turistico ed agricolo, è pari allo 0,3% del totale dei dipendenti. Complessivamente, l'incidenza di stagisti, tirocinanti e personale di tipo interinale è inferiore all'1% dell'organico (0,7%).

Nel corso del 2021 sono stati stabilizzati 148 dipendenti, di cui 125 nell'ambito dei contratti Assicurativo e Commercio.

Il numero di dipendenti che hanno operato in regime di part-time è pari a 2.009, corrispondente al 16,9% del totale organico (-0,5 p.p. rispetto al 2020); per l'86,9% si tratta di donne (il 27,1% della popolazione femminile totale).

Dipendenti per settore



Il numero dei dipendenti del Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2021 ha visto un incremento dello 0,94% rispetto alla fine dell'esercizio precedente (+111 dipendenti), con 1.320 ingressi, 1.210 uscite e 1 mobilità interna da una società che nel 2020 non era ricompresa nel Gruppo UnipolSai.

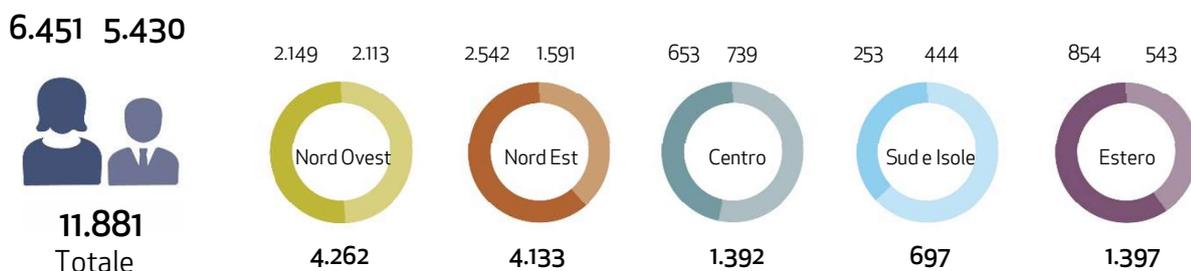
Al netto delle movimentazioni a tempo determinato o per lavoro stagionale iniziate e concluse nel corso dell'anno, e al netto delle cessioni di ramo d'azienda infragruppo, le assunzioni sono state 791 (285 nuove entrate a tempo indeterminato, 124 entrate per acquisizione ramo d'azienda, 1 reintegro e 381 entrate a tempo determinato o per lavoro stagionale che si riferiscono a risorse assunte in corso d'anno ed in organico al 31/12/2021), mentre le uscite 681 (oltre alla già citata mobilità infragruppo in ingresso), dovute a dimissioni, uscite incentivate, pensionamento, adesione a "Fondo di Solidarietà" e altre cause di cessazione.

In particolare, 267 lavoratori hanno completato il proprio percorso professionale aderendo a forme di accompagnamento alla pensione: 213 di loro hanno fruito del Fondo di Solidarietà e 54 hanno avuto direttamente accesso alla quiescenza. Il predetto personale riceverà direttamente dall'INPS il trattamento pensionistico, qualora ne abbia già maturato il requisito, oppure avrà accesso alla sezione straordinaria del Fondo di Solidarietà, dove percepirà a carico dell'azienda un assegno equivalente al futuro trattamento pensionistico fino alla maturazione del diritto alla pensione.

La gestione delle risoluzioni consensuali si è svolta sia in attuazione degli accordi sindacali sottoscritti nelle società del comparto assicurativo del Gruppo per il personale non dirigente che entro il 31 dicembre 2023 maturerà i requisiti pensionistici, sia con accordi individuali.

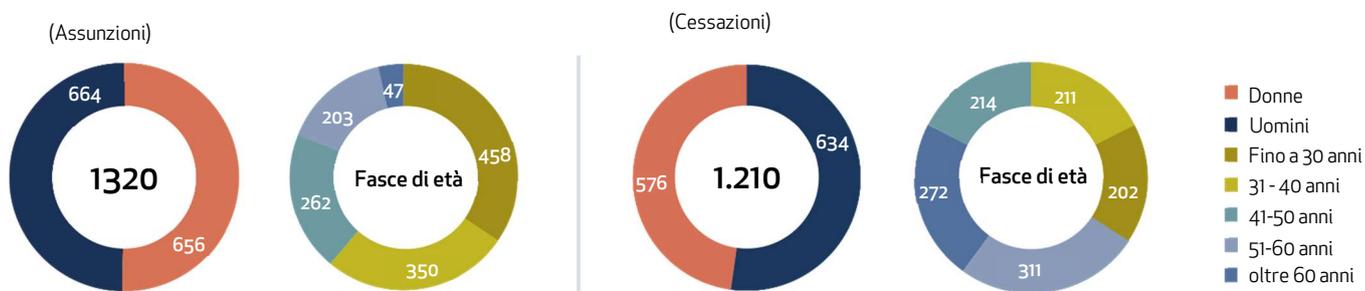
Analoga iniziativa è stata applicata ai dirigenti: 6 in totale, di cui 3 hanno avuto direttamente accesso alla quiescenza e 3 hanno fruito del fondo di accompagnamento alla pensione ex L.92/2012. Questi ultimi percepiranno a carico dell'azienda un assegno equivalente al futuro trattamento pensionistico fino alla maturazione del diritto alla pensione.

#### Dipendenti per area territoriale



Questi interventi hanno portato l'indice di turnover<sup>52</sup> complessivo dei dipendenti al 21,3% (era 19,0% nel corso del 2020). Come detto in precedenza, nel corso dell'esercizio sono stati registrati ingressi relativi a 1.320 dipendenti, mentre 1.210 sono i dipendenti cessati, con un indice di turnover in assunzione del 11,2% (era 7,2% nel 2020), superiore di quasi 1 punto percentuale rispetto all'indice di turnover in cessazione, pari a 10,3% (era 11,3% nel 2020). Il tasso di turnover per dimissioni volontarie è pari 1,27% (era 0,95% nel 2020). L'impiego di contratti a tempo determinato nel settore alberghiero per effetto della stagionalità influenza significativamente i dati sul turnover: l'indice di turnover complessivo dei soli dipendenti assicurativi è pari a 11,6% (era 13,1% nel 2020).

#### Turnover per genere e per fasce d'età



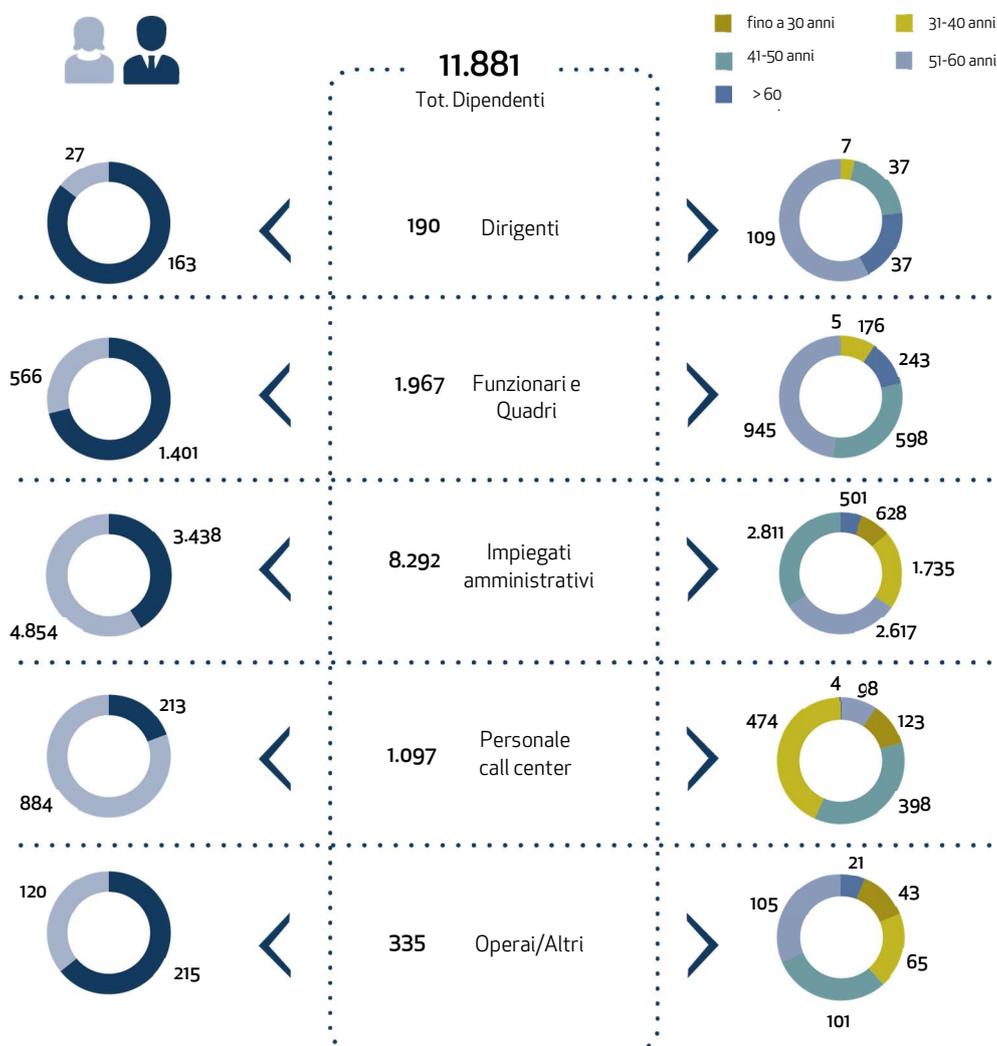
L'età media del personale in servizio al 31 dicembre 2021 è di 46,8 anni, in linea con l'anno precedente. Completata la maggior parte delle uscite legate al Fondo di Solidarietà, l'età media di servizio subisce un rialzo di 1,2 p.p. rispetto al 2020, salendo a 16,4 anni (rispetto ai 15,2 del 2020). Gli over 60 rappresentano il 6,8% della popolazione aziendale.

Nella distribuzione per categoria e per fasce di età, si evidenzia una incidenza percentuale maggiore nella 41-50 anni, in cui confluiscono il 19% dei dirigenti, il 30% dei funzionari/quadri, il 34% degli impiegati amministrativi, il 36% del personale di call center ed il 30% degli operai. Significativa anche l'incidenza percentuale nella fascia 51-60, in particolare per quanto riguarda i dirigenti (57%) e i funzionari/quadri (48%). I dirigenti compresi nella fascia 31-40 sono il 4% e i funzionari/quadri il 9%; significativamente più alta l'incidenza di questa fascia nelle altre categorie, raggiungendo il 43% per il personale di call center.

I laureati sono il 45,4% dell'organico e i diplomati il 44,0%.

<sup>52</sup> Rapporto tra la somma degli ingressi e cessazioni e l'organico medio. Il turnover in assunzione o in cessazione si calcola invece rapportando entrate e uscite rispetto all'organico di inizio anno

**Numero dipendenti per fasce d'età, per inquadramento e per genere**



Per ulteriori informazioni riguardo ai Dipendenti, si rimanda all'appendice "UnipolSai in Numeri"

**Persone e tecnologia: verso un nuovo modo di lavorare**

Nel 2021, la Comunicazione Interna del Gruppo Unipol ha investito sull'arricchimento dell'employee experience attraverso iniziative che hanno valorizzato la digitalizzazione come elemento abilitante di un modello di lavoro sempre più collaborativo. L'evoluzione digitale è stata così supportata da un percorso di comunicazione, ma soprattutto di adozione, volto ad accompagnare le persone al corretto utilizzo di nuovi strumenti e spazi di collaborazione online. L'utilizzo dell'applicativo Microsoft Teams in tutta l'azienda è stato accompagnato da un percorso di adozione della nuova funzionalità attraverso la realizzazione di una sezione dedicata sulla intranet con infografiche, video help e consigli pratici.

Il Digital Workplace è stato attivatore chiave di un nuovo modello di collaborazione che efficienti processi di business e modalità di lavoro. L'opera congiunta di un team trasversale, che nell'ultimo triennio ha coinvolto più funzioni aziendali, ha portato all'inaugurazione del Digital Workplace della Direzione Claims abilitando 2100 colleghi all'interno dell'ambiente. Il progetto pilota, ispirato dalla direttrice del Piano Strategico 2019-2021 "Persone e Tecnologia", ha messo le persone al centro sia nella fase di costruzione e configurazione dell'ambiente, sia nella sua fase di adozione: diverse sono state le iniziative di comunicazione per accompagnare i colleghi nell'utilizzo della nuova tecnologia, ma anche per renderla parte integrante di un nuovo approccio orientato alla collaborazione.

### Ascolto, coinvolgimento, comunicazione e reputazione

Le survey si sono confermate un importante strumento di ascolto; a fianco di queste sono state promosse modalità conversazionali più partecipative, rendendo le persone prime protagoniste dei format di comunicazione realizzati. Con questo intento sono nati i Digital Talks e i Digital Lunch. I Digital Talks hanno visto i Manager raccontare, in una serie di interviste, gli obiettivi di business e specifici approfondimenti relativi alle aree di competenza. Ogni episodio si concludeva, simbolicamente, con una sfida che il Manager lanciava ai colleghi. I Digital Lunch sono la naturale prosecuzione dei Digital Talks e si configurano come incontri virtuali dove i colleghi hanno potuto condividere le loro idee di valore con i Manager, con l'obiettivo di rispondere alle sfide proposte nei Digital Talks. Ambedue le iniziative si collocano all'interno del frame strategico "Colleg@ati insieme, sempre un passo avanti" che ha tracciato un percorso dove la comunicazione interna diventa sempre più trasparente e partecipativa, in un'ottica di valorizzazione dell'ascolto e del talento.

Per agevolare il ritorno in ufficio in totale sicurezza, è stato previsto un piano di rientro articolato su canali offline e online al fine di diffondere nuove norme comportamentali, le regole e l'utilizzo degli spazi e le informazioni relative alle dotazioni tecnologiche e quelle relative al Green Pass.

La condivisione delle principali notizie e iniziative che coinvolgono il Gruppo è avvenuta secondo una strategia multicanale dove l'utilizzo combinato di diversi strumenti (intranet, mail, sms) ha consentito di raggiungere i colleghi in modo puntuale e capillare. Futur@ si è confermata una intranet attenta alle esigenze delle persone, capace di agevolare l'accesso ai contenuti chiave e promuovere trasparenza comunicativa.

Nel 2021 il Gruppo Unipol ha attivato un progetto per dare valore concreto ai principi di sostenibilità a cui tende il proprio operato, coinvolgendo i colleghi nella creazione della prima foresta aziendale.

In occasione delle festività natalizie è nata la foresta Unipol: insieme a Treadom, piattaforma web che permette di piantare un albero a distanza e seguire online la storia del progetto di cui fa parte, sono stati piantati 11.000 alberi in diversi Paesi del mondo. Ogni collega ha avuto la possibilità di scegliere il proprio albero diventandone così custode virtuale e ricevendo gli aggiornamenti relativi sia all'albero che alla comunità locale che se ne prende cura.

L'iniziativa è parte integrante dell'impegno complessivo del Gruppo Unipol in materia di sostenibilità e contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs, Sustainable Development Goals) previsti dall'Agenda ONU 2030.

L'indice reputazionale presso i dipendenti, misurato nell'annuale rilevazione svolta a settembre 2021, è risultato stabile in fascia eccellente a quota 89,5/100 punti, mostrando un trend in continuità rispetto allo scorso anno in termini di capacità del Gruppo di lavorare sugli elementi chiave per le proprie persone. Ad un livello più di dettaglio si evidenziano due trend: da una parte un generale aumento di reputazione di tutte le fasce anagrafiche, soprattutto della popolazione legata a un'età superiore ai 60 anni (incremento di 4,3 punti rispetto allo scorso anno, dato in linea con il forte apprezzamento espresso dai dipendenti più senior in termini di anzianità aziendale, ovvero dai 26 ai 35 anni); dall'altra un giudizio più critico (comunque molto forte in termini di reputazione) espresso in confronto allo scorso anno della fascia dei dipendenti con età "fino a 30 anni" come segno di un atteggiamento che esprime aspettative più ambiziose nel valutare l'operato del Gruppo.

Infine, l'analisi ha fatto emergere una quota del 78,9% (78,4% nel 2020) di dipendenti "Supporter"<sup>53</sup> e una quota del 35% di dipendenti "Ambassador" (confermando così il dato del 2020), ossia di coloro che, tra i Supporter, attribuiscono a UnipolSai una reputazione eccellente<sup>54</sup>.

### Formazione, sviluppo e valorizzazione dei collaboratori

Il Gruppo UnipolSai investe su una pluralità di leve riguardanti il capitale umano, dalla formazione alla semplificazione del modello organizzativo, dai piani di sviluppo all'armonizzazione contrattuale.

Un investimento fondamentale è quello per lo sviluppo dei giovani talenti; in questo ambito è proseguita nel 2021 la seconda edizione del **Next Generation Programme**, iniziata nel 2020, con il coinvolgimento di 324 giovani dipendenti per l'intero Gruppo Unipol (201 della sola UnipolSai) che, a seguito di specifici assessment, sono stati supportati, insieme al loro Responsabile, in percorsi di sviluppo individuale definendo azioni concrete per la crescita professionale.

All'interno di questo gruppo, sulla base dei risultati degli assessment, è stato individuato un pool di 106 giovani a livello di Gruppo Unipol (71 in UnipolSai), per i quali il percorso è proseguito con un approfondimento sulle competenze manageriali attraverso un **Development Center** e il successivo coinvolgimento nell'iniziativa formativa **Unipol Innovation Lab**; queste iniziative, attraverso dinamiche di gruppo, hanno consentito di stimolare la consapevolezza e l'apprendimento a partire dall'esperienza diretta.

<sup>53</sup> la percentuale indica la quota di rispondenti che ha espresso la più alta disponibilità a comportamenti di supporto verso Unipol Gruppo.

<sup>54</sup> dipendenti che hanno attribuito una valutazione reputazionale di Unipol superiore a 80 punti e contemporaneamente hanno espresso un allineamento alla strategia superiore a 80 punti.

In materia di **valutazione delle prestazioni del personale non Dirigente**, nel corso del 2021 si è concluso il processo di valutazione avviato nel 2020, che prevedeva quattro fasi: la definizione degli obiettivi, il feedback infrannuale, la valutazione finale per misurare gap specifici, la condivisione della valutazione con i collaboratori.

Il processo di valutazione è stato applicato su un primo gruppo di dipendenti non dirigenti di UnipolSai con 206 valutazioni portate a conclusione, riguardanti nel 97% dei casi funzionari.

Nel prossimo triennio il tema della valutazione delle prestazioni sarà sviluppato in coerenza con gli obiettivi e le linee guida definite dal nuovo Piano Strategico.

Nei diversi processi di gestione del personale, dall'assunzione alla cessazione del rapporto di lavoro, dalla selezione alla remunerazione, dalla formazione alle mobilità interna e tra società del Gruppo, il Gruppo si avvale del supporto degli strumenti di people analytics che consentono di utilizzare in modo strutturato e integrato dati provenienti dalle varie fasi di sviluppo della relazione con il dipendente. I percorsi professionali dei dipendenti sono pertanto accompagnati da precise analisi quantitative e relative statistiche, che permettono una gestione più efficace ed efficiente e supportano la pianificazione dei nuovi inserimenti e la definizione di modifiche organizzative in modo più solido.

Attraverso l'utilizzo dei people analytics, le funzioni di Business del Gruppo dispongono di informazioni più precise e tempestive rispetto alle prestazioni dei propri collaboratori, potendo inoltre costruire analisi rispetto a specifici fenomeni e trend. La strategia adottata dal Gruppo sull'utilizzo dei People Analytics, che copre oltre il 75% dei dipendenti, è rivolta all'integrazione dei diversi dati al fine di comprendere le esigenze del Gruppo in termini di attrazione delle migliori risorse dal mercato, e in modo da supportare percorsi di sviluppo professionale il più possibile coerenti con le aspettative dei dipendenti e al tempo stesso funzionali alle performance aziendali.

Nell'ambito della **formazione** opera UNICA, la Corporate Academy del Gruppo, focalizzata sulla formazione professionale di tutte le strutture presenti sul territorio italiano, con l'obiettivo di accrescere le conoscenze in ottica diffusa, rafforzare la cultura d'impresa, condividere il modello manageriale.

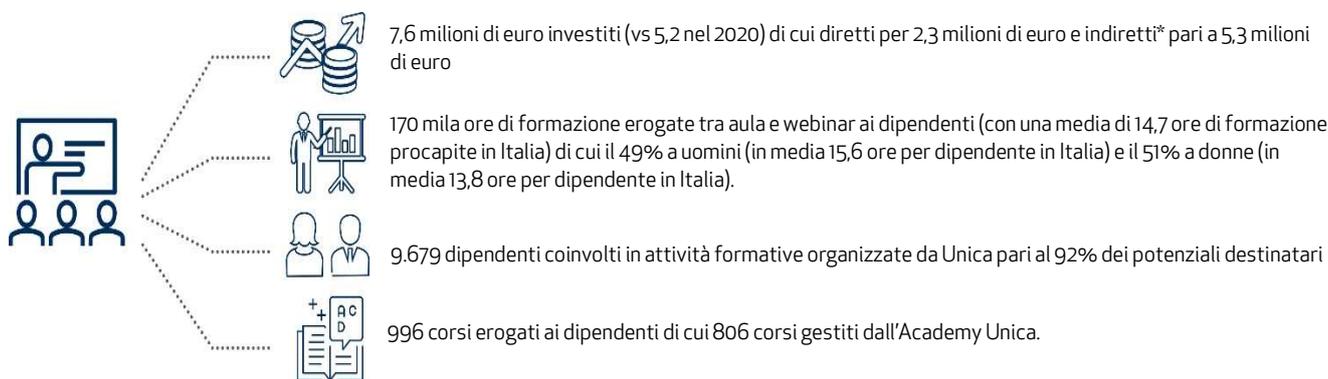
È stata rilasciata la nuova home page del portale Unica (**MyUnica**), per una migliore user experience, con ampliamento dell'offerta di corsi online in autoiscrizione per lo sviluppo delle competenze personali, con l'obiettivo di stimolare un dialogo costruttivo tra responsabile e collaboratore. L'offerta consta oggi di oltre 460 corsi online.

A giugno 2021 è stata confermata e mantenuta la certificazione ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione della Qualità di Unica.

L'attività formativa per i dipendenti si è concentrata – per mezzo delle Faculties – sulla realizzazione di corsi a contenuto obbligatorio e normativo, tecnico, commerciale, manageriale e comportamentale. Sono stati realizzati ed erogati complessivamente 806 corsi (compresi i corsi esterni), alcuni dei quali con formazione finanziata da parte del Fondo Banche Assicurazioni (FBA) e Fondo Dirigenti (FonDir).

Gli interventi formativi si sono svolti prevalentemente in aula virtuale (intesa come webinar/videoconferenza pari al 41% del totale) e in e-learning (formazione asincrona pari al 59% del totale).

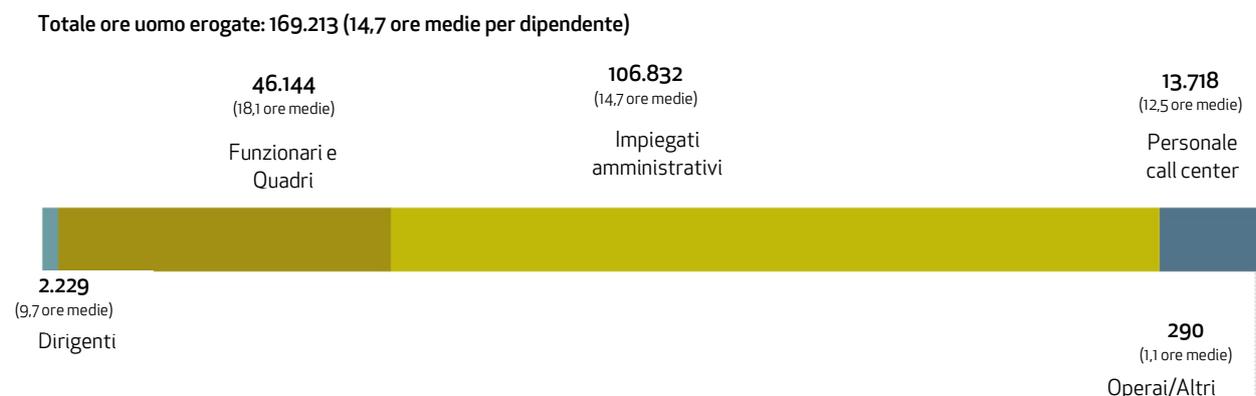
#### Formazione erogata nel 2021



\*Intesi come il costo opportunità dei dipendenti che per seguire le attività formative non svolgono le consuete attività lavorative

Tra i percorsi formativi distintivi si segnalano il **"Master Executive Unipol"**, in collaborazione con Luiss Business School, per 22 risorse selezionate, e il **"Master in Business Insurance"** dedicato a 21 partecipanti delle aree Sinistri e Danni, che proseguirà nel 2022.

Nell'ambito delle iniziative rivolte ai colleghi più giovani, nell'ultima parte dell'anno ha preso avvio un percorso di approfondimento delle competenze comportamentali (Development center) dedicato ai 17 colleghi entrati nel Gruppo grazie al progetto **Unipol Insurance Master Program**, edizione 2019. L'iniziativa si pone l'obiettivo di impostare dei percorsi professionali di sviluppo individuale.

**Formazione erogata ai dipendenti per qualifica e ore medie per qualifica in Italia**

Sono proseguite le iniziative rivolte allo sviluppo delle competenze comportamentali, trasversali e specifiche per ruolo (Responsabili e non responsabili), utili ad affrontare al meglio il lavoro a distanza, i corsi per lo sviluppo delle competenze linguistiche (inglese) e per il potenziamento della capacità di lavorare in ottica progettuale. Oltre alla formazione obbligatoria sulla Sicurezza sono da ricordare le iniziative su temi normativi e tecnologici, in particolare i corsi online sui nuovi strumenti aziendali messi a disposizione dal Gruppo, i corsi di informatica specialistica a supporto dei processi di business e i corsi normativi/obbligatorii su Privacy, Regolamenti IVASS, nonché l'attività formativa che ha supportato le riorganizzazioni aziendali.

In ambito normativo/obbligatorio sono da segnalare i corsi online per le modifiche intervenute con il Provvedimento IVASS n. 97/2020 sulla distribuzione assicurativa e con l'aggiornamento dei Regolamenti IVASS n. 40 e n. 41 del 2018, e la pubblicazione del Regolamento IVASS n. 45/2020 dedicati alle Reti e ai dipendenti con ruoli POG e IDD. Sempre nell'ambito normativo sono stati erogati i corsi sul MOG, il corso "Cyber Security Awareness – Proteggiamo i nostri dati" e il corso "Il Regolamento UE 2019/2088" relativo all'informativa sulla sostenibilità dei servizi finanziari o Disclosure ESG (Regolamento 2088).

Con riferimento alla formazione erogata ai dipendenti delle società assicurative operanti in Serbia, le ore complessive erogate sono state circa 18mila di cui hanno beneficiato per il 74% i funzionari e per il 22% gli impiegati amministrativi. Anche in questo contesto, la maggior parte dei corsi di formazione si è tenuta on line, via e-learning o in forma di webinar erogando tutti i corsi obbligatori per legge.

Le Società immobiliari e diversificate sono state interessate, per lo più, da attività formative di carattere tecnico e normativo, con particolare attenzione alla formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Politica di mobilità interna promuove le capacità dei dipendenti di adattarsi ai rapidi cambiamenti dell'ambiente economico, normativo e tecnologico. Al tempo stesso, attraverso questa Politica, UnipolSai rafforza il suo impegno ad offrire opportunità interne per l'avanzamento.

Nel corso del 2021, il 45% delle posizioni aperte sono state occupate da candidati interni (+15 p.p. sul 2020 con perimetro limitato a UnipolSai Assicurazioni S.p.A), mentre 588 persone, pari al 4,9% dell'intero organico, hanno trovato una nuova posizione all'interno delle Società del Gruppo UnipolSai cambiando attività, mansione e struttura di appartenenza.

Il percorso di consolidamento delle abilità digitali e innovative del personale è proseguito attraverso il reclutamento di ulteriori 11 nuovi profili (oltre ai 121 nel quadriennio 2017-2020) che hanno arricchito le aree del Gruppo responsabili dei processi di innovazione.



Per ulteriori informazioni riguardo le attività di formazione ai Dipendenti si rimanda all'appendice "UnipolSai in Numeri"

### La promozione delle pari opportunità

UnipolSai, facendo propri i principi di non discriminazione e di uguaglianza, promuove opportune azioni per contribuire a superare criticità che possono originare da penalizzanti contesti socio-economici individuali, o da eventi come disastri naturali o crisi di salute pubblica.

Per UnipolSai, la promozione di un ambiente di lavoro in cui sia supportato lo sviluppo professionale, indipendentemente da genere, età, orientamento sessuale, provenienza geografica e credo religioso, è un tema prioritario in un contesto di rispetto reciproco e di benessere organizzativo. Inclusione e non discriminazione sono principi guida presenti nel Codice Etico del Gruppo e nella Politica in materia di Sostenibilità e sono oggetto sia di progetti in corso che di attività in via di definizione.

UnipolSai è stata tra le prime 16 aziende ad aderire alla “**Carta per le pari opportunità e l’uguaglianza sul lavoro**” (lanciata in Italia il 5 ottobre 2009 ed oggi sottoscritta da 700 tra imprese e pubbliche amministrazioni). La Carta fornisce un quadro di riferimento valoriale e linee programmatiche per guidare nella sua applicazione le imprese aderenti, che devono definire come attuarla in funzione della loro situazione e del livello di maturità sul tema.

Per l’attuazione delle politiche in tema di Diversity&Inclusion, il Gruppo ha attribuito chiare responsabilità in seno al Chief Human Resources Officer, al Responsabile Etico e alla Commissione paritetica Pari Opportunità, commissione bilaterale fra azienda e OO.SS., istituita nel 2011 con il compito di individuare percorsi di approfondimento e proporre iniziative in materia di Formazione professionale, pari opportunità, assistenza sanitaria integrativa e prevenzione rispetto al rischio mobbing.

Tramite la suddetta Commissione, al fine di promuovere forme innovative e adattabili di organizzazione del lavoro e di articolazione della prestazione lavorativa volte al miglioramento della qualità e della produttività del lavoro, UnipolSai si è impegnata nel Contratto Integrativo Aziendale ad elaborare, congiuntamente con le Organizzazioni Sindacali, progetti di azioni positive finanziabili con i contributi previsti dalla normativa tempo per tempo vigente e/o da altre normative vigenti in materia, nonché a condurre altri studi di fattibilità anche non finanziabili, comunque inerenti al tema. Tale Commissione è composta da un numero massimo di tre membri designati dalle Società UnipolSai e 10 membri designati dalle Organizzazioni Sindacali, e può essere convocata in tempi rapidi anche su iniziativa di una delle Parti.

All’interno della Politica in materia di Sostenibilità, il Gruppo ha definito prioritaria la promozione di un ambiente di lavoro inclusivo, in grado di accogliere e valorizzare ogni forma di diversità, in coerenza con il Contratto Integrativo, Codice Etico e la Carta dei Valori, rafforzando il messaggio sui principi che contraddistinguono il Gruppo e che ne ispirano i processi, le iniziative e i comportamenti.

La Politica, nella parte dedicata alle pari opportunità, conferma le azioni già intraprese e delinea il percorso per l’affermazione di un ambiente aperto alle diversità e realmente inclusivo, come condizione per la sostenibilità del business, oltre che come priorità etica del Gruppo. La Politica esplicita l’impegno di inclusione del Gruppo verso tutte le forme di diversità e si basa sul rispetto di tutte le persone, sulla meritocrazia e sulle pari opportunità, favorendo nell’ambito di un percorso di miglioramento continuo e di trasparenza, l’adozione di precise linee guida nelle politiche del personale.

A rendere ancora più chiaro e concreto l’impegno di UnipolSai nei confronti dell’inclusione e della valorizzazione del talento femminile favorendo la creazione di contesti lavorativi equi ed inclusivi, si evidenzia che a fine 2021 le donne occupano il 27,5% delle posizioni manageriali, di cui il 25% in funzioni che generano utili, mentre tra le posizioni correlate alle discipline STEM<sup>55</sup> le donne costituiscono il 22,8% del totale.

Tra le attività portate avanti dal Gruppo per integrare il principio di parità di trattamento nei processi che regolano tutte le fasi della vita professionale e della valorizzazione delle risorse umane, si segnalano le seguenti pratiche, definite da apposite regole operative interne:

- gestione trasparente e non discriminatoria delle assunzioni e del complessivo percorso di selezione;
- formazione, resa equamente accessibile a tutto il personale;
- definizione di specifiche linee guida sul tema all’interno della gestione del personale, in un’ottica di trasparenza e miglioramento continuo;
- crescita personale e professionale e miglioramento delle competenze dei dipendenti;
- monitoraggio e valorizzazione delle abilità e delle competenze professionali presenti;
- sottoscrizione di accordi con le Organizzazioni Sindacali, che UnipolSai ritiene un interlocutore chiave per la costruzione di un buon ambiente di lavoro;
- adozione di un Codice di buone prassi che, oltre a evidenziare i valori e la missione dell’azienda, evidenzia una serie comportamenti potenzialmente lesivi (in riferimento a mobbing, straining e molestie sessuali) che si possono verificare all’interno del contesto lavorativo.

<sup>55</sup> STEM: scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Per essere classificato come lavoratore dipendente STEM, il dipendente deve avere una qualifica relativa alle discipline STEM e farne uso nella loro posizione operativa. Le posizioni includono, ma non sono limitate a, quanto segue: programmatore di computer, attuario, statistico, ingegnere, sviluppatore web.

A tutti i lavoratori è richiesta la presa visione del suddetto Codice, che è anche disponibile sulla Intranet aziendale di Gruppo, e l'osservanza dei relativi principi di comportamento. In caso di comportamenti vessatori il dipendente, oltre a portare la propria condizione all'attenzione della funzione People Management, può anche far riferimento ai membri di nomina sindacale della Commissione Mobbing del Gruppo. A tal proposito per maggiori dettagli si rimanda al Rapporto Etico pubblicato sul sito [www.unipol.it](http://www.unipol.it).

Sono altresì forniti al personale **strumenti concreti per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di flessibilità da parte dell'azienda e dalle persone. In tal senso si segnalano le principali iniziative per la soddisfazione dei bisogni in termini di flessibilità del lavoro dei dipendenti, definite attraverso accordi di natura sindacale e collettiva (per maggiori informazioni si rimanda al testo del Contratto Integrativo Aziendale).

- contratto a tempo parziale.
- flessibilità degli orari di lavoro;
- congedo di cura diverso dal congedo parentale;
- permessi retribuiti per studio, per volontariato, per visite mediche, cure terapeutiche, per assemblee sindacali, per decessi di familiari;
- iniziative a supporto della genitorialità e dei caregiver tramite permessi retribuiti e non, e altre convenzioni per servizi di assistenza/welfare. In particolare in occasione della nascita di figli, viene riconosciuto a entrambi i genitori, un giorno di permesso retribuito, da fruire entro una settimana dalla data di nascita, aggiuntivo rispetto alle previsioni di legge.
- ampliamento delle giornate di permesso retribuiti mensili previste ex legge 104/92;
- asili nido interaziendali istituiti tramite accordi con gli enti pubblici competenti per garantire la disponibilità di alcuni posti nei servizi di asilo nido, gestiti in appositi locali posti nelle vicinanze delle sedi aziendali;
- banca delle ore;
- accordi territoriali per servizi alla persona e reti territoriali di conciliazione con istituzioni e altre imprese.
- benefit aziendali.

Alcuni di questi strumenti di **conciliazione di vita privata-vita lavorativa** sono **realizzati dal Gruppo** in collaborazione con istituzioni, terzo settore, altre imprese.

Per ulteriori informazioni riguardo queste attività si rimanda alla sezione "I servizi di welfare".

La strategia del Gruppo Unipol nella promozione delle pari opportunità prevede di generare un impatto anche oltre la diversità di genere e, in tale ottica, sono proseguite con grande attenzione all'ascolto le iniziative di **Disability Management**.

Le azioni di Disability Management si sono focalizzate su interventi concreti a favore del miglioramento della qualità della vita del personale con disabilità, nel contesto professionale, garantendo una gestione equa e più efficace possibile dei casi di disabilità.

In un quadro complessivo che ha visto lo smart working come la principale modalità di lavoro, in particolare per le persone con fragilità, l'obiettivo prioritario del Disability Management è stato condizionato dalle necessità di **"personalizzazione" delle attività "da remoto"** a favore di molti dei colleghi con disabilità.

Il Disability Management ha attivato un **insieme di progetti** e di azioni mirate a identificare e superare le difficoltà che impediscono alle persone con disabilità di partecipare e contribuire attivamente alle dinamiche professionali.

Tali **azioni** hanno generato effetti sia sulla collettività della popolazione aziendale sia nei confronti dei singoli colleghi direttamente interessati e hanno contribuito al miglioramento del clima aziendale rispetto alla gestione della tematica della disabilità nel lavoro "da remoto".

Nello specifico la gran parte delle attività è stata indirizzata su aspetti quali:

- supporto al People Management ed ai Responsabili di Linea nell'accompagnamento al lavoro agile e nella gestione delle peculiarità dello stesso relative ai colleghi con disabilità;
- individuazione di "adattamenti ragionevoli" a supporto di persone con patologie degenerative e ingratescenti, con fornitura e dotazione di **tecnologie assistive** specifiche e relativa formazione. Le attività in questo senso si sono rivolte in misura differente rispetto a tutta la popolazione dei disabili in Smart Working, ma in alcuni casi sono state svolte azioni più rilevanti e personalizzate;
- monitoraggio del progetto **"agilizzazione"** dei colleghi operanti presso il **Centralino** del Gruppo, che ha consentito di gestire da remoto la prestazione dei dipendenti del centralino (la gran parte dei quali non vedente o ipovedente);
- proroghe degli accordi individuali di **smart working personalizzati** già attivi.
- la definizione di un ruolo di **"facilitatore" della formazione** rispetto alle caratteristiche specifiche delle disabilità.

Tra le attività di sensibilizzazione dei dipendenti rispetto al contrasto alle discriminazioni di ogni genere e di incremento delle prospettive di crescita e di coesione sociale, il Gruppo e la Commissione Pari Opportunità hanno aderito alla Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, ribadendo l'importanza del rispetto e dell'accessibilità come pilastri dell'interazione tra le persone, per consolidarne l'inclusione ed eliminare le discriminazioni. In coerenza con queste iniziative è stata organizzata da Unica la terza giornata sull'Inclusione dal titolo «INKlusion – Impara l'arte e... NON metterla da parte».

Al 31 dicembre 2021 il numero di persone con disabilità o appartenenti a categorie protette è pari a 626, pari al 5,3% del totale dell'organico.

Anche nel corso del 2021 non sono stati registrati episodi di discriminazione (secondo D.lgs. 215 e 216 del 2003), né ci sono state condanne passate in giudicato, né sanzioni sul tema.



Per ulteriori informazioni riguardo alle Pari Opportunità, si rimanda all'appendice "UnipolSai in Numeri"

### La salute e sicurezza dei lavoratori

La tutela della salute e sicurezza è ritenuta prioritaria e fondamentale nella pianificazione e nello svolgimento di ogni attività lavorativa del Gruppo UnipolSai, attraverso:

- la tutela dei diritti alla qualità della Vita, dell'Ambiente e della Salute;
- la salvaguardia dell'incolumità dei propri dipendenti, dei lavoratori terzi, dei clienti e della popolazione.

Il rispetto della Persona e dell'Ambiente in cui vive e lavora sono considerati fattori ed opportunità di crescita strategici per perseguire gli obiettivi di sviluppo di UnipolSai.

Gli indirizzi del Gruppo esplicitano i principi cardine da rispettare in tema di Sicurezza e Salute dei Lavoratori e intendono garantire:

- il rispetto della legislazione vigente applicabile in materia di salute e sicurezza e anche di requisiti non cogenti, ma sottoscritti volontariamente, come norme tecniche o best practice;
- l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni;
- l'impegno alla creazione di una "cultura della Sicurezza" nelle persone che operano presso e per conto di Gruppo UnipolSai.

A partire dal 2016, il Gruppo ha adottato un **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza** (SGSSL) in progressivo aggiornamento alle norme UNI EN ISO 45001:2018. Il Sistema adottato definisce le modalità con cui gestire gli aspetti relativi alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori nell'ambito degli ambienti di lavoro e del patrimonio immobiliare di Gruppo.

Le procedure gestionali e le istruzioni di lavoro relative al SGSSL sono pubblicate sulla Intranet e stabiliscono le responsabilità, dettagliano le modalità operative ed i controlli che devono essere effettuati per ogni attività che possa provocare impatti significativi sulla sicurezza.

Con l'obiettivo di verificarne nel tempo l'andamento e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Sistema di Gestione prevede attività e controllo delle operazioni e delle attività con potenziale impatto sulla salute e sulla sicurezza. Su base almeno annuale è previsto un riesame del Sistema di gestione, al fine di verificare l'idoneità, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema stesso nel soddisfare i requisiti della norma di riferimento, della legislazione applicabile e nel raggiungere gli obiettivi stabiliti

Il riesame comprende la valutazione delle opportunità di miglioramento e la necessità di apportare modifiche al sistema stesso, compresi gli Indirizzi di Gruppo, gli obiettivi e i traguardi.

In tema di "valutazione di rischio stress lavoro correlato", nel 2021 sono proseguite, sebbene condizionate dal lungo periodo emergenziale, le attività per la realizzazione del progetto di Gruppo. La metodologia adottata recepisce quanto previsto dalle Linee Guida INAIL emanate nel 2017.

Il numero complessivo degli infortuni sul lavoro è passato da 46 del 2020 a 65 del 2021 (55% in itinere). In conseguenza degli infortuni registrati<sup>56</sup>, i giorni di lavoro persi sono stati quasi 1.800, contro i 1.600 dell'esercizio precedente.

La mancata presenza sul luogo del lavoro per cause diverse dalle ferie, relativa a tutte le società assicurative italiane del Gruppo, si attesta, al 31 dicembre 2021, a circa il 6,8% delle giornate lavorative (nello specifico, al 4,7% per gli uomini e al 8,7% per le donne), in decremento di 0,5 punti percentuali rispetto al 2020.

---

<sup>56</sup> Nessun infortunio ha avuto gravi conseguenze, nè ha comportato decesso.

**Infortuni**

Descrizione	U.d.M	2021	2020	Var. 21-20 % / p.p.	Note
<b>Infortuni per genere</b>	<b>N.</b>	<b>65</b>	<b>46</b>	41%	
Uomo	N.	25	20	25%	
Donna	N.	40	26	54%	
<b>Infortuni per tipologia</b>	<b>N.</b>	<b>65</b>	<b>46</b>	41%	
Non in itinere	N.	29	22	32%	
In itinere	N.	36	24	50%	
<b>Tasso di frequenza infortuni sul lavoro registrabili per settore</b>					Tassi calcolati sulla base di milioni di ore lavorate teoriche e su infortuni non itinere
Totale	N.	1,1	1,0	18%	
Assicurativo	N.	0,7	0,6	18%	
Immobiliare	N.	10,7	21,4	-50%	
Turismo	N.	6,7	5,1	30%	
Sanitario	N.	2,1	3,7	-43%	
Altro	N.	5,7	2,3	146%	
<b>Gravità infortuni per settore</b>					Tassi calcolati sulla base di migliaia di ore lavorate teoriche
Totale	N.	0,07	0,07	-	
Assicurativo	N.	0,06	0,05	20%	
Immobiliare	N.	0,43	1,18	-64%	
Turismo	N.	0,23	0,37	-39%	
Sanitario	N.	0,06	0,11	-47%	
Altro	N.	0,13	0,03	333%	
<b>Numero di ore lavorate per settore</b>					Ore teoriche da CCNL dei diversi settori
Totale	N.	25.488.486	22.765.589	12%	
Assicurativo	N.	23.382.174	20.995.769	11%	
Immobiliare	N.	93.600	93.600	-	
Turismo	N.	1.196.000	973.440	23%	
Sanitario	N.	465.296	271.440	71%	
Altro	N.	351.416	431.340	-19%	

A fine 2021, la rappresentanza dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) di Gruppo è costituita da 39 collaboratori. Ogni anno vengono svolti interventi formativi dedicati, per l'aggiornamento dei collaboratori che svolgono il ruolo di RLS, come anche per le altre nomine.

L'insieme delle attività realizzate ha permesso di rendere pienamente operative le procedure di consultazione e partecipazione al complessivo sistema di gestione della salute e sicurezza come previsto dalla normativa.

I percorsi formativi di base sulla sicurezza nelle società del settore assicurativo operanti in Italia e nelle società diversificate sono stati completati da 9.130 partecipanti con ruolo di Lavoratore (raggiungendo una copertura del 95%), da 1.081 partecipanti formati con ruolo di Preposto (con una copertura del 79%) e 138 partecipanti formati con ruolo di Dirigente (con una copertura del 77%)

Nelle società del comparto assicurativo e del commercio operanti in Italia è stata erogata la formazione per gli addetti alle emergenze, nello specifico per le figure di addetti al Primo Soccorso, addestrati all'utilizzo del defibrillatore e addetti Antincendio, nonché quella per le figure previste dalla normativa (quali Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Rappresentanti del lavoro sulla Sicurezza, Responsabile Operativo delle Emergenze, Referente Covid).

Per le società operanti all'estero, la formazione sulla sicurezza si è concentrata sul primo soccorso e antincendio, coinvolgendo complessivamente 639 dipendenti e 67 dirigenti.

Nessuna controversia ha come oggetto specifico "salute e sicurezza", intendendo per tali quelle incentrate su pretese violazioni della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e/o le richieste di risarcimenti.



Per ulteriori informazioni riguardo le attività di formazione Salute e Sicurezza si rimanda all'appendice "UnipolSai in Numeri"

### **Covid-19 – Impatti e iniziative del Gruppo a fronte dell'emergenza sanitaria nel 2021**

La diffusione della pandemia Covid-19, iniziata a fine febbraio 2020, ha interessato anche l'esercizio 2021 seppure con un minor impatto sull'operatività del Gruppo rispetto all'anno precedente; sono quindi nuovamente state attivate una serie di iniziative adeguate a garantire la continuità operativa nella massima tutela del personale dipendente.

In linea con la ripresa di tutte le attività economiche e sociali del Paese, e allo scopo di ritornare alla normalità della vita professionale, UnipolSai ha poi previsto la ripresa delle attività in presenza a fare data dal 4 novembre 2021. Ampliando in modo significativo l'ambito delle tutele previste dal legislatore, concedendo a tutto il personale considerato "fragile" di richiedere l'attivazione del lavoro da remoto (condizioni di fragilità sanitaria, beneficiari delle tutele di cui all'ex art 3 della Legge 104/92 o della Legge 68/99, esenti dalla campagna vaccinale, lavoratrici gestanti o con figlio fino ad 1 anno di età, ultrasessantenni), la ripresa in presenza ha interessato circa il 70% del personale.

A tale riguardo sono state svolte le attività propedeutiche e di presidio di seguito riassunte per macro ambiti.

È stato aggiornato il Protocollo Covid-19 del luglio 2020 a una nuova versione nel corso del mese di ottobre 2021, al fine di attualizzare le procedure e i presidi predisposti dal Gruppo (es. introduzione della verifica e controllo del Green Pass e distanza interpersonale tra le postazioni di lavoro, coerentemente con le raccomandazioni del protocollo governativo). Si è provveduto inoltre ad aggiornare tutto il materiale formativo e informativo.

Tramite periodiche Comunicazioni di Servizio (messaggi diretti di posta elettronica e pubblicazione sul portale intranet aziendale), il Gruppo ha provveduto ad informare tutti i lavoratori sulle modalità di rientro in Azienda fornendo indicazioni puntuali con particolare riferimento alle disposizioni a cui attenersi e alla possibilità di fruire delle tutele previste per una larga fascia di lavoratori.

Tenuto conto delle recenti disposizioni legislative previste per l'esercizio dell'attività lavorativa, è stato avviato e reso pienamente operativo il sistema di verifica e controllo del Green Pass, differenziandone le modalità in base alle dimensioni e caratteristiche delle sedi.

Per quanto attiene i Dispositivi di Protezione Individuale (di seguito DPI), è stata svolta un'importante attività di individuazione e scelta delle forniture e un'attenta programmazione delle modalità di consegna ai dipendenti in base alla programmazione del rientro al lavoro in presenza.

La sorveglianza sanitaria ha avuto continuità, compatibilmente e nel rispetto delle indicazioni ministeriali, dando priorità alle richieste di controllo ravvicinato, preventive all'assunzione e rientro da lunghe assenze.

Per la gestione in sicurezza del rientro in sede è stato attivato un gruppo di lavoro multi-funzionale per lo svolgimento di tutte le attività propedeutiche. È stato inoltre confermato il ruolo del Referente Covid per ogni sito.

Preliminarmente all'apertura in presenza delle Sedi sono state trasmesse a tutti i Fornitori le nuove Disposizioni comportamentali di contrasto al virus Sars-Cov-2 adottate dal Gruppo, contenenti anche le nuove modalità di accesso ai locali, tempo per tempo aggiornate in ottemperanza alla normativa vigente.

Al fine di supportare la sanità pubblica nella gestione dei casi di positività, nonché con l'obiettivo di attivare le opportune azioni preventive, è stato istituito un apposito gruppo di lavoro e un servizio telefonico di supporto medico gestito da UniSalute e a disposizione dei lavoratori del Gruppo.

Sempre preliminarmente alla data di rientro in sede, sono stati effettuati dei sopralluoghi specifici presso tutti i locali adibiti a mensa, seppure in gestione a Fornitori esterni, e dei locali ristoro aziendali. Parimenti sono stati ripristinati i servizi navetta nelle piazze di San Donato Milanese e di Torino, nel rispetto delle normative tempo per tempo vigenti per il trasporto privato con conducente.

### **Il sistema di welfare**

Il Gruppo ha da tempo attivato un sistema di welfare con l'obiettivo di migliorare il benessere dei propri dipendenti.

Architrave di questa strategia è il welfare di primo livello, principalmente frutto della contrattazione con le rappresentanze sindacali, composto da istituti quali la previdenza complementare (attuata tramite Fondi Pensione), l'assistenza integrativa (attuata tramite Casse di Assistenza), la prevenzione sanitaria, le coperture infortuni anche extraprofessionali, i prestiti personali, la flessibilità di orario in entrata e in uscita, i permessi aggiuntivi per attività di cura, studio e volontariato, che nel corso degli anni sono stati introdotti o ampliati, includendo nuovi elementi nel Contratto Integrativo Aziendale ("CIA"), negli accordi collettivi o nei regolamenti aziendali applicati dalle società del Gruppo.

Sono attivi nel Gruppo 10 Fondi Pensione e 15 Casse di Assistenza (a cui si aggiungono altre forme di assistenza integrativa) a copertura dei lavoratori dei settori assicurativo, agrario, commerciale, terziario e turistico.

Per quanto riguarda il sistema di previdenza complementare, sono iscritti ai Fondi Pensione oltre 9.500 dipendenti, compresi i dirigenti. Complessivamente i contributi versati ai Fondi Pensione dalle aziende del Gruppo UnipolSai nel 2021 per il personale iscritto sono stati pari a oltre 21,7 milioni di euro. La regolamentazione dei Fondi Pensione prevede la possibilità per gli aderenti di mantenere l'iscrizione, e conseguentemente di effettuare eventuali ulteriori versamenti volontari, anche quando il personale non è più alle dipendenze delle Società del Gruppo UnipolSai.

Le Casse di Assistenza a cui possono aderire i dipendenti delle società del Gruppo UnipolSai contano oltre 11.400 iscritti, compresi i dirigenti. Le coperture prestate dalle Casse di Assistenza sono estese ai familiari, alle condizioni applicate da ciascuna cassa. Complessivamente i contributi versati alle Casse di Assistenza dalle aziende del Gruppo UnipolSai nel 2021 per il personale iscritto sono stati pari a oltre 19,7 milioni di euro. Inoltre, nelle specifiche fattispecie disciplinate dai contratti, dagli accordi collettivi e dai regolamenti aziendali, gli iscritti possono continuare a godere delle coperture assistenziali per il tempo prestabilito anche se non più alle dipendenze delle Società del Gruppo.

#### Percentuale iscritti e contributi versati nei Fondi Pensione e nelle Casse di Assistenza

<b>Fondo Pensione</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>Dipendenti</b>
Percentuale iscritti	100%	80,4%
<b>Totale contributi (€/mln)</b>	5,1	52,5
Incidenza dei <b>contributi aziendali</b>	52%	36%

<b>Cassa Assistenza</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>Dipendenti</b>
Percentuale iscritti	100%	96,3%
<b>Totale contributi (€/mln)</b>	2,1	20,1
Incidenza dei <b>contributi aziendali</b>	93%	88%

A queste iniziative l'azienda ha affiancato da tempo uno strutturato sistema di welfare aziendale di secondo livello, orientato al benessere delle proprie persone e al miglioramento dell'integrazione tra vita professionale e vita personale durante le diverse fasi e condizioni di vita.

Le iniziative del Gruppo rivolte ai colleghi e ai loro familiari, raccolte sotto il logo "noiUnipol", sono declinate in 3 ambiti:

- **Per Te:** comprende i servizi volti a supportare la conciliazione della molteplicità dei ruoli che le persone ricoprono nella vita quotidiana. Tali servizi si propongono di facilitare la conciliazione della molteplicità dei ruoli che le persone ricoprono nella vita quotidiana. Tra questi si evidenziano: servizi per il benessere psicofisico, servizi Libera Tempo, convenzioni per servizi a domicilio (consegna farmaci, spesa, lavanderia, stiratura e calzoleria, ricerca colf) e corsi di lingua straniera.
- **Per i tuoi Figli:** include le iniziative per i figli da 0 a 25 anni. Si tratta di servizi nati per supportare le famiglie dall'accudimento dei più piccoli, al sostegno all'istruzione, fino all'orientamento nella scelta degli studi e formazione accompagnando tutto l'arco di crescita dei figli. Si evidenziano: programmi dedicati alla genitorialità, servizi di accudimento, servizi di supporto durante gli studi e iniziative che facilitano il passaggio alla vita adulta, fornendo strumenti per orientarsi.
- **Per la tua Famiglia:** iniziative a sostegno dei colleghi caregiver che si prendono cura di familiari non autosufficienti, in particolare attraverso il programma "Fragilità", "Master Care" e "Scuola Caregiver".

### La mobilità sostenibile

La mobilità sostenibile è da anni un tema centrale per UnipolSai; il 2021 è stato caratterizzato da un'importante evoluzione guidata sia dalle novità normative, sia da una particolare attenzione a recepire le mutate abitudini di spostamento e mobilità dei dipendenti. Da un lato l'obbligo di adottare un Piano degli Spostamenti Casa – Lavoro del proprio personale dipendente, finalizzato alla riduzione dell'uso del trasporto privato, è stato ulteriormente precisato secondo Linee Guida definite dal Governo; dall'altro, al fine di migliorare la rilevazione dei nuovi fabbisogni è stata effettuata dal Gruppo un'indagine molto capillare, che ha coinvolto 7.753 dipendenti appartenenti a 15 società distribuite su 31 sedi, situate in 8 capoluoghi di provincia.

Tra le più importanti novità emerse dall'indagine, rispetto al periodo precedente l'emergenza sanitaria, vi è stato un calo molto importante (di oltre il 50%) del volume di abbonamenti al trasporto pubblico, un massiccio ritorno al trasporto su mezzo privato e l'abbandono delle modalità di trasporto in carpooling e con sharing mobility, fatta eccezione per le biciclette.

Di conseguenza, sono stati programmati gli opportuni aggiornamenti dei Piani Spostamento Casa – Lavoro, che non rispondevano più alla mutata situazione aziendale. Inoltre, sono state introdotte innovazioni tecnologiche per razionalizzare e ottimizzare gli utilizzi delle navette aziendali messe a disposizione dei dipendenti: la APP UniShuttle, progettata e realizzata da Leithà, permette di monitorare orari, frequenze e livelli di riempimento delle singole corse e rendere maggiormente funzionale il servizio.



*Per informazioni sull'impatto ambientale derivante dalla mobilità dei dipendenti si rimanda alla sezione "Performance Ambientale" del presente Bilancio e in particolare al Report TCFD di Unipol Gruppo.*

### Le relazioni industriali

Il Gruppo UnipolSai riserva particolare attenzione alle relazioni sindacali, con la consapevolezza che il confronto – nel rispetto e con la distinzione dei rispettivi ruoli – rappresenta la modalità più adatta per affrontare i temi che riguardano il personale nelle diverse fasi dell'andamento aziendale.

Il dialogo e il confronto con le cinque sigle sindacali, per la trattazione degli argomenti che richiedono la negoziazione fra le Parti, è alla base delle modalità con cui il Gruppo individua risposte a livello locale alle sfide dell'economia globale, e rappresenta la base per una crescita sostenibile e per attrarre investimenti di lungo termine.

A tutti i lavoratori è garantita la libertà di formare e aderire a sindacati e organizzazioni.

Sul piano informativo, il Gruppo garantisce la circolazione di materiale relativo alle attività delle organizzazioni sindacali anche attraverso il coinvolgimento di una platea più allargata di delegati sindacali, per l'illustrazione delle evoluzioni organizzative aziendali ed il loro successivo approfondimento.

Nell'ambito dei sistemi di comunicazione interna, è a disposizione delle Organizzazioni Sindacali una bacheca elettronica accessibile ai dipendenti, in cui dare comunicazioni tempestive ed inserire pubblicazioni, testi e comunicazioni inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro. Sono altresì a disposizione delle Organizzazioni Sindacali infrastrutture quali mail, sale riunioni, sistemi di teleconferenza.

Tale modello consente di garantire il rispetto e la protezione della libertà di associazione e del diritto di organizzazione dei sindacati, il diritto alla contrattazione collettiva e la protezione del rappresentante dei lavoratori prevenendone la discriminazione e assicurandone al tempo stesso l'effettivo esercizio dei diritti sindacali sul posto di lavoro.

La responsabilità della supervisione della politica in materia di libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva è affidata alla funzione di Gruppo Relazioni Industriali che assicura la coerenza sul tema tra i principi e i valori contenuti nel Codice Etico le altre politiche specifiche di gestione del rischio.

A seguito del persistere dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'attività delle Relazioni Industriali è stata caratterizzata dai confronti sindacali svolti nei vari contesti produttivi in cui operano le diverse società del Gruppo, in modo da:

- adottare una serie di successivi provvedimenti volti a garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie richieste e a favorire l'applicazione contrattuale del lavoro agile alla quasi totalità del personale dipendente;
- definire gli istituti contrattuali necessari per gestire la significativa contrazione delle attività registrate nel corso dell'anno.

Cionondimeno, anche in vista dell'auspicata ripresa delle attività economiche e sociali e dei conseguenti impatti sulla operatività aziendale sono state riavviate e concluse, nel giugno 2021, le trattative per il rinnovo del Contratto Integrativo di Gruppo che hanno

determinato miglioramenti nei trattamenti economici relativi al premio aziendale di produttività (PAP), al buono pasto, alla previdenza integrativa e alle coperture sanitarie.

Complessivamente, per tutte le società del Gruppo sono state svolte: 13 procedure di consultazione delle organizzazioni sindacali per modifiche di carattere organizzativo, 57 incontri sindacali con la sottoscrizione di 9 accordi. Nel corso dell'esercizio sono state utilizzate 169.970 ore di permesso sindacale, si sono svolte 97 assemblee sindacali volte ad affrontare prevalentemente le tematiche connesse all'emergenza epidemiologica ed alle azioni di sciopero.

Il numero complessivo di ore di sciopero in Italia è stato di 4.689 collegate alla mancata adozione di forme di lavoro agile normato da contratto integrativo.

La totalità dei dipendenti in Italia è coperta da contratti collettivi di settore, mentre la percentuale di iscrizione al sindacato dei dipendenti in Italia è pari al 62% con riferimento alle Società a cui si applicano i contratti nazionali del settore assicurativo e del terziario.

Anche per quanto riguarda la Società serba DDOR Novi Sad, la totalità dei dipendenti è coperta da contratti collettivi di settore, mentre la percentuale di dipendenti iscritti al sindacato è pari al 45%.

Per le attività sindacali sono riconosciute permessi e assenze retribuite: nel 2021 sono state utilizzate oltre 4.500 ore di permesso sindacale e si sono svolte 25 assemblee sindacali per un totale di 50 ore volte ad affrontare tematiche quali la determinazione della rappresentatività del sindacato; il nuovo accordo collettivo; la gestione delle misure di contrasto all'emergenza sanitaria; il programma di esuberanti; ulteriori argomenti di gestione del personale e performance dell'azienda.

Inoltre si svolgono incontri con cadenza mensile tra l'azienda e i sindacati che, tra le altre attività, partecipano alla Commissione per la salute e la sicurezza e sono consultati riguardo l'adozione di sistema di valutazione delle performance delle risorse interne occupate nella rete vendita prima della sua adozione. Nel corso del 2021 non si sono registrate ore di sciopero.

In tema di contenzioso, si assiste a un limitato ricorso alle controversie giudiziali con i dipendenti, in servizio o cessati: nel 2021 sono state gestite 79 cause su questioni di lavoro, di cui 56 pendenti al 31.12.2021.

Nel corso del 2021 sono stati sostenuti dalle Società del Gruppo in Italia costi per soccombenza a seguito di sentenze passate in giudicato (relativi a tutti i gradi di giudizio) pari a circa 292 mila euro.

## UNIPOLSAI E LA SOCIETÀ

### I Fornitori



Il sistema delle forniture e delle subforniture rappresenta un ambito di rilevante importanza per il Gruppo che promuove, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, politiche e *best practice* condivise in materia di Acquisti per tutte le società che ne fanno parte, a salvaguardia dei comuni principi di responsabilità sociale e ambientale. Obiettivo della relazione con i Fornitori è quello di negoziare il miglior rapporto qualità-prezzo e creare valore condiviso, generando impatti positivi in termini di sostenibilità e prevenendo i rischi ESG, soprattutto nelle aree di approvvigionamento più critiche come sistemi e servizi IT, servizi di struttura e logistica, progetti immobiliari, manutenzioni edili.

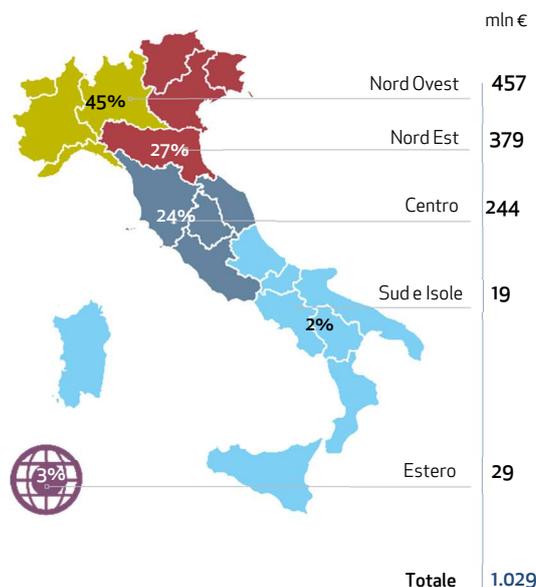
Nel 2021 il Gruppo ha avuto scambi commerciali con circa 9.200 imprese, per una spesa complessiva di 1.029 milioni di euro erogata per il 97% in Italia (esclusi i fornitori esteri della controllata DDOR Novi Sad).

I fornitori di beni e servizi sono grandi gruppi internazionali, PMI e start-up innovative e imprese sociali (cooperative, associazioni, fondazioni e altre strutture che offrono beni o servizi di utilità sociale).

Fatte salve alcune eccezioni di limitata rilevanza a livello complessivo, la catena di approvvigionamento del Gruppo, che non acquista materie prime e non consegna beni fisici ai clienti, non si presenta particolarmente complessa.

Tra le categorie merceologiche i fornitori legati alla Gestione del Patrimonio Immobiliare hanno un'incidenza significativa sia in termini numerici che di spesa, così come i fornitori di servizi vari (tra cui formazione, servizi telematici, spedizioni e archiviazione). La categoria Information Technology, rappresenta il 24% dell'erogato, pur a fronte di una numerica limitata, data la centralità delle tecnologie informatiche nello svolgimento delle attività del Gruppo.

Valore erogato ai fornitori per territori\*



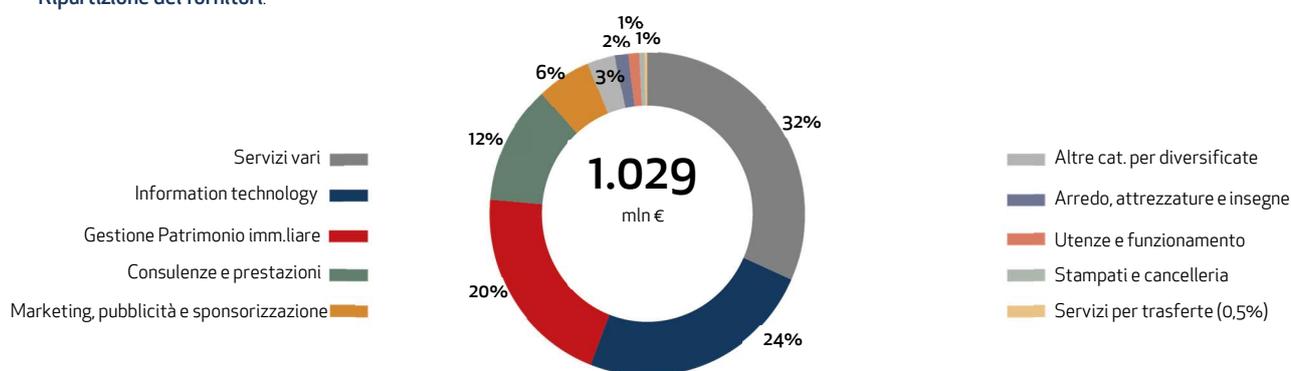
\*La rappresentazione grafica non include la società Ddor Novi Sad la cui spesa complessiva ammonta a 15,5 milioni di euro. Il valore complessivo di spesa erogata ai fornitori del 2021 non è comparabile con il valore dell'esercizio precedente a causa dell'applicazione dei criteri di calcolo di Gruppo alla società UnipolRental. Applicando criteri omogenei al 2020, la variazione registrata nel 2021 sarebbe un incremento del 5%.

## La gestione della catena di fornitura

L'attenzione ai temi di approvvigionamento responsabile è sancito nella "Politica di esternalizzazione e selezione dei fornitori" che dispone che i fornitori siano valutati, nell'ambito dei criteri di selezione, anche i requisiti di gestione corretta e responsabile verso gli stakeholder. I principi di trasparenza, correttezza ed eticità sono espressi nel Codice Etico del Gruppo Unipol che i fornitori consultano al momento dell'iscrizione al Portale e che successivamente, in caso di stipula del contratto, si assumono l'impegno di rispettare.

Il Portale Fornitori è lo strumento attraverso cui gli stessi vengono censiti, selezionati e monitorati, con un'ottica integrata che prende in considerazione caratteristiche economico-finanziarie e tecnico-organizzative, informazioni a garanzia della conformità normativo-giuridica, nonché approfondimenti sulla modalità di presidio dei temi ESG e l'impegno per la sostenibilità.

### Ripartizione dei fornitori.



In **fase di qualificazione**, registrandosi al Portale, i fornitori devono prendere visione, oltre al Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001, Processo d'acquisto e regole comportamentali a cui devono attenersi i fornitori di Gruppo, Carta dei Valori e Codice di Condotta Fornitori. Attraverso questo passaggio i fornitori stessi si impegnano a rispettare le misure anticorruzione adottate, la normativa sulla sicurezza sul lavoro, le leggi vigenti e i Contratti Nazionali del Lavoro, contrastare ogni forma di discriminazione e assicurare al Gruppo le dovute tutele che regolano la materia di affidamento attività a personale/aziende esterne.

Sempre in questa fase i fornitori, oltre a informazioni a garanzia della conformità normativo giuridica, della solvibilità finanziaria e delle performance qualitative, devono fornire anche elementi inerenti la conformità al **rating di legalità** e al loro impegno per la sostenibilità; questo consente al Gruppo di comprendere il livello di attenzione e di **conformità alle tematiche socio-ambientali** dei fornitori stessi. Gli aspetti rilevati, inerenti a possesso di certificazioni ambientali, misurazione delle emissioni inquinanti, applicazione di politiche aziendali contro la discriminazione e per l'inclusione delle diversità, gestione della salute e sicurezza dei lavoratori e conciliazione tempi vita/lavoro, contribuiscono all'attribuzione del punteggio di *rating* che qualifica complessivamente il fornitore. Solo se il risultato di questa valutazione è positivo, i fornitori sono iscritti all'Anagrafica Fornitori di Gruppo e possono essere invitati agli eventi acquisitivi.

I **contratti** contengono una clausola che richiede l'impegno al rispetto del **Codice di Condotta Fornitori** per approvvigionamento responsabile (o "CdCF"), adottato a fine 2018 e ispirato ai principi dell'*United Nations Global Compact* e alla ISO20400<sup>57</sup> sull'approvvigionamento responsabile.

Il Codice delinea cosa Unipol si aspetta dai fornitori in materia di tutela dei diritti umani e dei lavoratori, protezione dell'ambiente e lotta alla corruzione e prevede – tra gli altri aspetti – il diritto in capo a Unipol di controllare processi e strutture del fornitore per verificarne la conformità, nonché di intraprendere meccanismi sanzionatori nel caso in cui questi perseverino nella sua mancanza di conformità al CdCF. Ai fornitori, ad eccezione delle Pubbliche Amministrazioni e dei liberi professionisti lavoratori autonomi ordinistici e non, è richiesto di firmare il CdCF alla sottoscrizione o al rinnovo del contratto.

<sup>57</sup> Norma ISO che fornisce orientamenti alle organizzazioni, indipendentemente dalla loro attività o dimensione, sull'integrazione della sostenibilità nell'ambito degli acquisti

Alla fine del 2021, i contratti che includono il Codice di Condotta Fornitori coprono il **55% della spesa totale per gli acquisti**<sup>58</sup> (a parità di perimetro l'incidenza sarebbe del 60% con un incremento di 10 p.p. sul 2020).

Nel 2021 la Direzione Acquisti ha coinvolto la Funzione Sustainability in **11 istruttorie di approfondimento** rispetto a Fornitori che in alcuni casi hanno presentato documentazione comprovante la capacità e l'impegno degli stessi a soddisfare i requisiti di sostenibilità richiesti nel CdCF, come alternativa alla sottoscrizione del Codice stesso.

Nelle Società Diversificate operanti nei settori del Turismo, dell'Agricoltura, della Salute e del Turismo nautico, le procedure di approvvigionamento sono conformi alle analoghe procedure del Gruppo UnipolSai fondate sulla selezione e valutazione dei fornitori attraverso il Portale Fornitori di Gruppo.

La catena di fornitura è oggetto di una **mappatura dei rischi ESG e dei relativi presidi attivi**, che viene aggiornata periodicamente. I rischi ESG sono stati individuati sulla base dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (Gestione del Lavoro e Diritti Umani, Anticorruzione ed Ambiente) e sono valutati per ciascuna categoria merceologica, considerandone l'esposizione e il livello di presidio interno attualmente applicato. Tale mappatura ha consentito l'identificazione di sottocategorie merceologiche che presentano un significativo rischio in termini ESG<sup>59</sup> per il Gruppo.

Nel 2021 è stata avviata la programmazione dei **controlli** sui fornitori iscritti a Portale in merito al rispetto del Codice di Condotta e delle informazioni condivise nel questionario di qualifica all'interno del Portale. Il programma di audit consentirà di porre le basi per un approccio sempre più orientato alla mitigazione del rischio derivante dalla gestione della catena di fornitura.

Anche nelle scelte di approvvigionamento il Gruppo si impegna a privilegiare sistemi che non generino impatti negativi sull'ambiente.

L'impegno a ridurre la propria impronta ecologica è testimoniato, tra le altre cose, dall'implementazione di criteri green negli acquisti in diverse categorie: dalla carta (sia in termini di acquisizione che di utilizzo e smaltimento) ai prodotti di cancelleria (dove UnipolSai si impegna a considerare prioritari i criteri ambientali); dai toner alle macchine di ufficio dotate di certificazioni di prestazioni ambientali e energetiche; dall'acquisizione di energia elettrica alla ristrutturazione di immobili con criteri ambientali.

Il Gruppo sostiene anche attraverso le scelte di acquisto la gestione responsabile delle foreste, la protezione della biodiversità, dell'integrità degli ecosistemi e la salvaguardia dei benefici di lungo periodo per le comunità forestali.

Il dettaglio delle iniziative e i risultati delle stesse in termini di riduzione dell'impronta ecologica indiretta sono disponibili nella sezione "Il presidio degli impatti ambientali".

Di seguito lo schema che illustra il ruolo occupato dal sistema di controllo dei rischi ESG rispetto alla catena di fornitura nel contesto della strategia di sostenibilità attuata da UnipolSai.



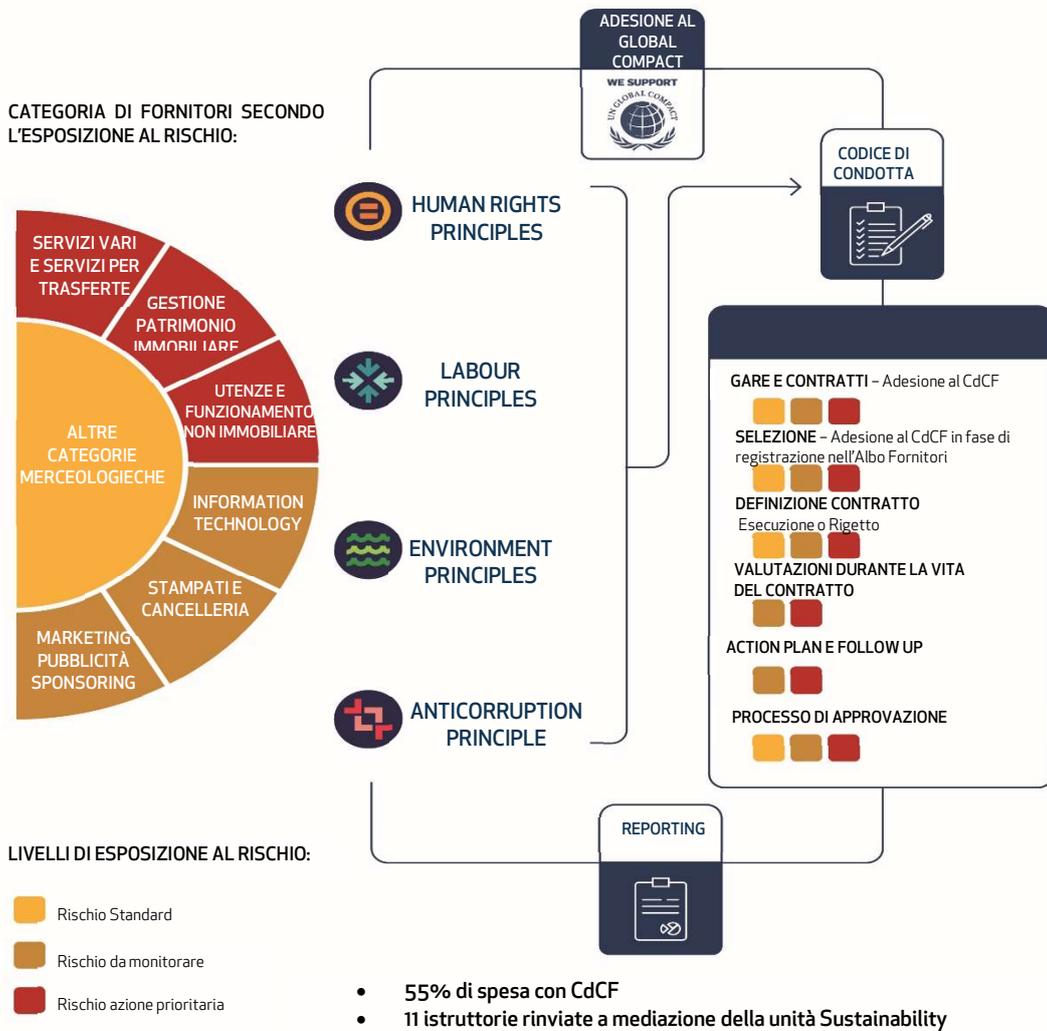
*Per ulteriori informazioni riguardo ai Fornitori, si rimanda all'appendice "UnipolSai in Numeri"*

---

<sup>58</sup> Nel 2021 l'adozione del Codice di Condotta Fornitori è stata estesa agli acquisti della società UnipolRental. Rimangono esclusi gli acquisti registrati dalla società serva DDOR Novi Sad regolati da specifici accordi contrattuali. Resta ferma la possibilità per la Capogruppo di individuare, sulla base di valutazioni risk-based e nei limiti della compatibilità con le specifiche normative di settore, di estendere i principi del CdCF.

<sup>59</sup> Fornitori identificati come aventi un alto livello di rischio reputazionale per Unipol Gruppo, sia a causa delle loro relazioni privilegiate legate al brand o per la tipologia di prodotto / o servizi che offrono.

Processo di segnalazione e sistema di controllo sui rischi ESG sulla catena di fornitura



## La Comunità

**€ 10,2 mln**

Valore dei contributi di sponsorizzazione ed elargizioni tramite Corporate Sponsorship Program

**€ 1,7 mln**

Valore complessivamente erogato alla Fondazione Unipolis

**1,2%**

Incidenza contributi alla comunità sull'utile ante imposte

Il **"Corporate Sponsorship Program"**, riprendendo un impegno definito dal Codice Etico, disciplina le attività di sostegno alle esigenze e ai bisogni della Comunità identificando cinque aree di intervento: cultura e patrimonio artistico, ambiente, ricerca scientifica e utilità sociale, sport e entertainment.

L'adozione del Corporate Sponsorship Program, come politica interna in tema di donazioni e sponsorizzazioni comuni per tutte le attività svolte dalle società del Gruppo, ha reso gli interventi maggiormente efficaci, presidiati da processi e procedure dirette ad evitare ogni possibile conflitto di interesse di ordine personale o aziendale, e ha facilitato il monitoraggio del processo di approvazione dei progetti da sostenere.

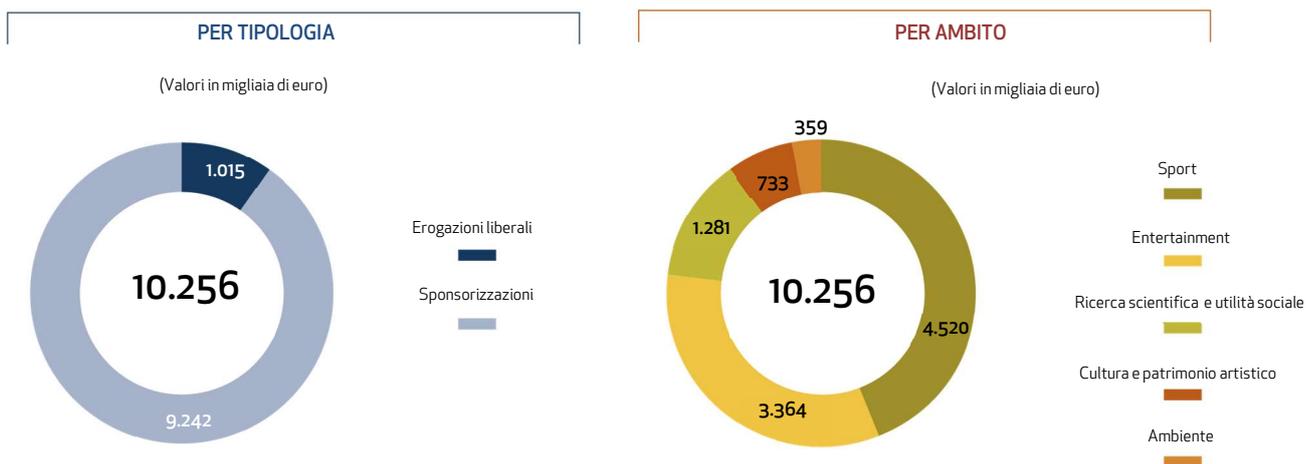
Una particolare attenzione è rivolta alle iniziative volte all'empowerment delle nuove generazioni, soprattutto attraverso lo sport, per favorire l'inclusione sociale in un contesto di crescente instabilità sociale e polarizzazione.

Nel 2021, nonostante il contesto di incertezza rispetto agli impatti economici e sociali che la pandemia potrà avere nel medio e nel lungo periodo, compresi quelli sul settore assicurativo, la gestione di donazioni, contributi e iniziative commerciali che hanno beneficio sulla collettività ha ripreso caratteristiche ordinarie.

I contributi di varia natura hanno superato i 10 mln di euro, in incremento del 23% rispetto al 2020 (al netto delle donazioni volte a fronteggiare l'emergenza sanitaria).

Il dato complessivo, inclusi i contributi dei Soci Partecipanti alla Fondazione Unipolis, è pari al 1,2% sull'utile ante imposte di 894,9 milioni di euro e corrispondente ad un contributo medio per dipendente di circa 935 euro.

### I contributi alla comunità per ambito e per tipologia \*



\* Esclude il contributo alla Fondazione Unipolis pari a 850 mila euro erogato da UnipolSai a cui si aggiungono ulteriori 850 mila euro di Unipol Gruppo. Il rendiconto dell'attività della Fondazione Unipolis è pubblicato nel Bilancio di Missione, reperibile sul sito [www.fondazioneunipolis.org](http://www.fondazioneunipolis.org).

Nell'esercizio 2021 è proseguita l'impegno del Gruppo a supporto dello sport, inteso prima di tutto come veicolo di crescita e sviluppo individuale e sociale. In questo ambito le principali iniziative sono lo storico sostegno a Briantea 84, squadra di basket in carrozzina, e la sponsorizzazione della FIN – Federazione Italiana Nuoto, che prevede anche una parte assicurativa importante: UnipolSai, infatti, garantisce la copertura assicurativa della Federazione, dei suoi Organi Centrali e Periferici, delle Società e dei suoi Tesserati per il triennio previsto dall'accordo.

Tra le altre iniziative cui il Gruppo contribuisce si segnala:

- in **ambito culturale**, il sostegno del Festival "Che Storia", un progetto storico-culturale prodotto da Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, e la promozione come main sponsor delle mostre al Mudec e Palazzo Reale di Milano, nonché il supporto a numerosi altri eventi e realtà culturali, in particolare i teatri di diverse città italiane;
- in **ambito ambientale**, la prosecuzione del progetto "Bellezza Italia – Tuteliamo insieme le meraviglie del Paese", la campagna nata dalla collaborazione tra il Gruppo e Legambiente per proporre e attuare azioni orientate alla salvaguardia della biodiversità e all'incremento della resilienza al cambiamento climatico.
- fra i **progetti di ricerca scientifica e utilità sociale**, il sostegno alla Fondazione Banco Alimentare e alla giornata mondiale dei poveri, oltre al supporto a numerosi altri soggetti del Terzo Settore e della ricerca scientifica; la donazione di oltre 100mila euro alle associazioni di supporto agli anziani (Auser, Anter, Ada) grazie all'erogazione di 2 euro per ogni polizza #AndràTuttoBene venduta in agenzia; altre donazioni tra cui quella relativa al progetto Bright Vision per il sostegno ad attività sociali, educative e sanitarie a favore di oltre 700 bambini di alcune scuole primarie in Etiopia.
- tra i **progetti di entertainment**, la prosecuzione anche nel 2021 della collaborazione con Fondazione Musica Insieme, volta a promuovere una formula artistica originale e realizzare eventi culturali di alta qualità e accessibili al grande pubblico. Il Gruppo ha poi rinnovato la partnership con The Culture Business, che si articola in due diversi ambiti promossi da questa particolare e innovativa realtà culturale: Biografilm Festival e Unipol Biografilm Collection, sistema di distribuzione e promozione di opere cinematografiche. Il Gruppo ha anche continuato a supportare Bologna Jazz Festival e Cineteca di Bologna.

Tra le iniziative promosse dalle altre società assicurative, si segnala la collaborazione di UniSalute con Komen Italia nella lotta contro il tumore al seno e il progetto "Bologna oltre le barriere", nell'ambito dell'iniziativa "Patto di Collaborazione Percorso Bologna Oltre le Barriere", per l'acquisto di veicoli attrezzati per l'accompagnamento di persone con fragilità e disabilità, consegnati ad Auser Bologna

Linear ha continuato il percorso di diffusione tramite blog e social network di buone pratiche di sicurezza stradale o volte a ridurre le disuguaglianze e a promuovere l'equità di genere.

Quello dell'inclusione è un tema fondamentale anche per il Gruppo UNA che nel 2021 ha sostenuto AIDP, Associazione Italiana Persone Down. UNA ha inoltre aderito al protocollo Diversity and Inclusion, validato dall'organismo internazionale Rina per l'accoglienza delle persone Lgbtq+. Il protocollo definisce in modo professionale le pratiche operative, di marketing e di comunicazione dedicate al segmento LGBTQ nel rispetto dei valori del Codice Etico di Gruppo. A ottobre 2022, UNAHOTELS Expo Fiera sarà headquarter della 37ª Convention Mondiale Lgbtq+.



Per informazioni più di dettaglio si rinvia alla pagina dedicata all'interno del sito [www.unipol.it/sponsorshipprogram/Pagine/default.aspx](http://www.unipol.it/sponsorshipprogram/Pagine/default.aspx).

Nel quadro della più complessiva strategia di sostenibilità e di relazione con la comunità, uno degli strumenti più rilevanti per la realizzazione di iniziative a impatto sociale è la Fondazione d'impresa del Gruppo. **Fondazione Unipolis** persegue obiettivi di crescita culturale, sociale e civica delle persone e delle comunità, privilegiando l'attenzione nei confronti dello sviluppo della conoscenza e della formazione. Agisce tramite progetti propri, attraverso partnership e collaborazioni, e sostenendo con erogazioni economiche realtà che concorrono a produrre benessere sociale sul territorio nazionale.

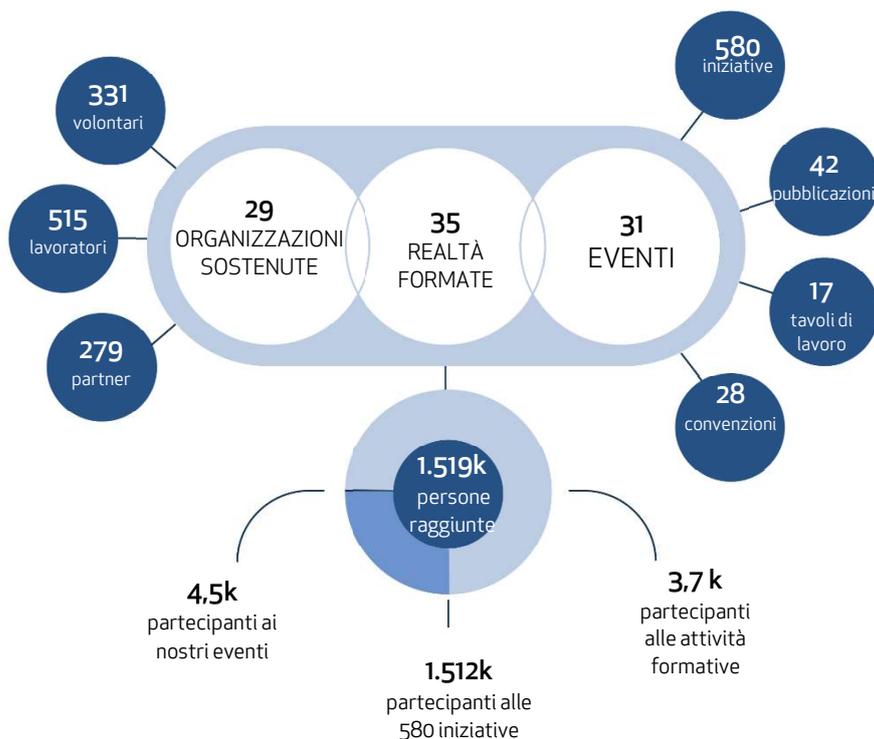
Nel 2019 Unipolis ha adottato per la prima volta un Piano Triennale, con cui si è posta lo scopo di affermarsi come luogo di innovazione e sperimentazione, capace di operare in modo orizzontale e collaborativo, con particolare attenzione al Terzo settore. Gli ambiti di intervento identificati per il triennio sono Benessere, Cultura, Lavoro, Mobilità, coerenti con il *core business* del Gruppo. L'incontro tra le diverse generazioni, l'impegno costante a sensibilizzare e diffondere la cultura della legalità e il supporto a processi di sviluppo sostenibile e di coesione sociale rappresentano temi trasversali e rilevanti delle attività della Fondazione.

Unipolis ha inoltre strutturato un processo di valutazione dei risultati volto a migliorare la restituzione degli interventi, oltre che a favorire il disegno della strategia futura, spostandosi da un approccio puramente rendicontativo dei risultati *ex post* ad una logica di gestione continuativa degli effetti prodotti, con la definizione di obiettivi di cambiamento sociale *ex ante*. Dal 2019 pubblica un Bilancio d'impatto, "**Unipolis in numeri**", e dal 2020 ha implementato l'OpenReportTM, un portale di rendicontazione digitale integrato al sito istituzionale volto a dare evidenza e condividere in itinere il valore generato attraverso le proprie azioni. Al centro del processo vi è il rafforzamento del coinvolgimento attivo dei beneficiari, per promuovere il dialogo e lo scambio di conoscenze con gli enti e le organizzazioni sostenute, quali attori chiave per la realizzazione delle proprie finalità.

Nel 2021 il contributo alla Fondazione è stato pari a 1,7 milioni di euro (comprendenti anche il contributo erogato dalla Holding Unipol Gruppo). Con queste risorse, Unipolis sostiene i costi di struttura e realizza e sostiene le attività e i progetti. In particolare, nel corso dell'anno, le risorse economiche sono state indirizzate negli ambiti di intervento secondo la seguente ripartizione:

**Benessere 38%, Cultura 33%, Mobilità 17%, Lavoro 10%, Erogazioni solidaristiche 2%.**

### I risultati di Unipolis nel 2021



Per una lettura complessiva di tutte le attività e progetti della Fondazione Unipolis si rimanda a questo sito <http://www.fondazioneunipolis.org/>

**CUBO**, il museo d'impresa del Gruppo, ne promuove i valori attraverso iniziative culturali come **mostre, eventi, laboratori** sui temi dell'attualità, dell'innovazione, dell'arte e della memoria per un pubblico molto ampio che spazia dall'adolescenza all'età adulta, con particolare attenzione alle scuole. CUBO dispone di uno spazio multimediale dove è possibile accedere al materiale digitalizzato dell'**archivio storico** e di uno spazio con **simulatori di guida** per i corsi di guida sicura.

Dal 2021 è stata aperta una seconda location a Bologna negli ultimi piani della Torre Unipol, uno spazio con sale per eventi e riunioni, allestimenti di mostre e strumenti multimediali per riconoscere e affrontare i rischi che si possono correre nella vita quotidiana, dagli incidenti domestici all'educazione alimentare.

La principale novità è la rassegna di spettacoli dal vivo CUBO LIVE – luoghi, idee, voci, eventi; si tratta di un progetto innovativo e itinerante in prestigiose località dove sono presenti strutture del Gruppo Unipol; per l'anno 2021 gli spettacoli si sono svolti a Bologna, Milano, Marina di Loano e Lido di Camaiore.

È stata inaugurata la terza panchina rossa a Milano, nell'ambito di "Non Ballo da Sola", rassegna di iniziative che il Gruppo Unipol promuove in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Oltre alla piattaforma dedicata, CUBO ha realizzato una nuova infrastruttura per il proprio sito, dove sono presenti materiali multimediali di supporto alle iniziative e collegamenti con i canali social dedicati al museo. Con la collaborazione di primarie realtà associative e culturali, CUBO partecipa a incontri pubblici e promuove iniziative rivolte ai dipendenti e ai loro familiari anche all'interno delle principali sedi del Gruppo in Italia.

Tra le attività proposte al pubblico di CUBO si possono segnalare:

- **Mostre:** le principali mostre organizzate nel corso del 2021 sono state: "Remote Armonie" di Matteo Nasini, curata da Treti Galaxie; "La Natura (non) ama nascondersi" mostra personale di Silvia Margaria, vincitrice assoluta del premio Arteam Cup 2019; "B di Beauté. Baudelaire/Boldini/Bellandi" mostra del patrimonio artistico del Gruppo Unipol;
- **Education:** è proseguito l'impegno nella linea education – per ragazzi, per le scuole secondarie e per gli adulti – con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo educativo e l'allenamento mentale delle persone. I temi proposti spaziano dalla geografia, alle scienze, alla storia e alla narrativa per un totale di 181 appuntamenti;
- **Eventi:** incontri per il pubblico adulto, spettacoli, conferenze e convegni con partner interni ed esterni su diversi temi dalle nuove tecnologie alla letteratura, alla società e l'ambiente, dalla storia all'attualità e alla psicologia per un totale di 70 appuntamenti.

Nel corso del 2021 CUBO ha realizzato oltre 260 tra eventi e attività educative (erano state 150 nel 2020) visualizzate sui canali digitali da oltre 600 mila persone, con la presenza fisica e la partecipazione in diretta streaming di quasi 50.000 persone (vs 11.000 nel 2020) di cui circa 6.000 minori (vs 2.000 nel 2020). Complessivamente, per gli ambiti di intervento di CUBO, l'importo speso per attività culturali nel 2021 è stato pari a 510 mila euro (nel 2020 erano stati impiegati 400mila euro).

Nel corso del 2021 è proseguito il percorso di alfabetizzazione assicurativo "**Eos - Conoscere l'Assicurazione**", uno tra i progetti più significativi realizzati direttamente dalla Capogruppo, rivolto a oltre mille ragazzi della scuola secondaria di 2° grado: circa 50 classi, in prevalenza nelle regioni del Nord e Centro Italia, che hanno seguito 6 moduli formativi del progetto didattico "I Casi della Vita", coerente con i "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" previsti dalla legge del 30 dicembre 2018, n. 145.

Le nuove modalità di erogazione di contenuti e di coinvolgimento dei ragazzi, sperimentate durante il contesto di emergenza sanitaria e didattica a distanza (DAD) che ha caratterizzato l'attività scolastica nel 2020, sono state riproposte quest'anno incrementando e potenziando le possibilità di didattica attiva (cooperative learning, giochi di ruolo, produzione di materiali, ideazione di un business plan).

L'attività, che si avvale del supporto di animatori esperti per approfondire i temi proposti, si sviluppa partendo dalle esperienze personali di rischio degli studenti, per approfondire le dinamiche del processo decisionale, l'elaborazione di soluzioni e la prevenzione, fino all'introduzione dei concetti relativi al rischio d'impresa e alla gestione e prevenzione dei rischi a livello aziendale. Il modulo didattico conclusivo prevede l'elaborazione di veri e propri progetti imprenditoriali, dove analizzare rischi e contro-mosse da mettere in campo attraverso un "disaster recovery plan", per avviare alla comprensione dei concetti di base sottostanti il fare impresa.

È proseguita inoltre la collaborazione con FEduF (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio) nel progetto "**Pronti, lavoro...VIA!**", nato con l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo del lavoro e alla cultura previdenziale. In particolare, UnipolSai ha curato lo sviluppo del modulo formativo online "Rischio e Assicurazione. Tutelo e mi tutelo". Il progetto è affiancato da iniziative pensate per divulgarne i contenuti: **Digital Live Talk** curate dalla società di divulgazione scientifica Taxi1729, **eventi digitali** svolti a distanza con i tutor di Pandora, proposti alle scuole iscritte ai Casi della Vita e ad altre scuole di diverse regioni coinvolte da FEduF, che sono state di volta in volta frequentate da centinaia tra studenti e insegnanti.

In riferimento alle collaborazioni con le Organizzazioni Socie è proseguito il **progetto nazionale sulle problematiche delle aree marginali del Paese denominato "CreAree"**, volto alla individuazione (in collaborazione con Istituzioni Locali, in particolare dei piccoli comuni, Fondazioni, Associazioni) di soluzioni alle problematiche comuni alle 72 aree interessate (quali riutilizzo degli immobili pubblici e privati, sviluppo di Community, mobilità, rapporto con la Pubblica Amministrazione, digitalizzazione e formazione), con lo sviluppo di progetti pilota in quattro aree (Gran Sasso-Subequana, Fortore, Nebrodi, Golfo di Taranto). Il progetto si concretizza in azioni, sia locali che trasversali, strettamente interconnesse le une con le altre, svolte da gruppi di lavoro formati da professionalità indicate dalle organizzazioni aderenti al progetto per costruire veri e propri Masterplan di sviluppo territoriale. Le attività sono definite all'interno di una cabina di regia a cui partecipano 18 organizzazioni.

In questa fase sono stati avviati i progetti pilota ed erogati i primi corsi di formazione a gruppi di lavoro trasversali specifici che hanno fatto avanzare e intensificare l'ingaggio degli stakeholder e dei partner coinvolti nello sviluppo delle aree interne e dei territori marginali.



*Per ulteriori informazioni riguardo alla Comunità, si rimanda all'appendice "UnipolSai in Numeri"*

## Il presidio degli impatti ambientali

Come descritto nel capitolo “L’Identità e la Strategia”, il Gruppo UnipolSai ha delineato specifici impegni e obiettivi in ambito ambientale in merito ai suoi tre principali macro-ambiti di attività, ovvero attività di sottoscrizione, di investimento e attività immobiliare. Il Gruppo ha anche consolidato il processo di analisi e monitoraggio dei suoi impatti diretti e indiretti sull’ambiente<sup>60</sup>, al fine di delineare opportune attività di riduzione di tali impatti negativi, lungo tutta la catena del valore, anche grazie al coinvolgimento di dipendenti, collaboratori e fornitori, incentivati e supportati dai principi, linee guida e presidi delineati dal Codice Etico e dalla Politica di Sostenibilità. Oltre al tema della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, UnipolSai pone un’attenzione sempre maggiore al proprio contributo alla tutela della natura e della biodiversità.

In un’ottica di rischi ed opportunità, il presidio degli impatti diretti ed indiretti del Gruppo viene analizzato sia in termini di monitoraggio e riduzione degli impatti negativi sull’ambiente, sia in termini di opportunità di tutela e ripristino del capitale naturale.

### Impatti diretti

Il Gruppo UnipolSai ha assunto specifici impegni volti a realizzare attività di sviluppo immobiliare orientate alla massima autosufficienza energetica e investimenti per la riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare in essere, non solo con riferimento al proprio patrimonio strumentale ma anche agli immobili non strumentali gestiti. A tale fine, nel Piano industriale 2019-2021 il Gruppo aveva definito un obiettivo di diminuzione della produzione media di CO<sub>2</sub> per dipendente di tutte le società del Gruppo da raggiungere entro il 2021. In concomitanza con la definizione del Piano Industriale 2022-2024, il Gruppo Unipol fisserà i nuovi obiettivi a medio-lungo termine a supporto di questo percorso di riduzione delle emissioni del proprio patrimonio immobiliare.

Oltre alle emissioni di gas climalteranti connesse ai consumi energetici del patrimonio strumentale e della flotta aziendale (emissioni di Scope 1 & 2), UnipolSai monitora e rendiconta gli impatti in termini di consumo di risorse idriche e di materiali e di produzione di rifiuti.

### Consumi energetici

Le azioni realizzate nel triennio di pianificazione 2019-2021, sia sugli immobili strumentali che su quelli “uso terzi”, hanno riguardato:

- gli investimenti in nuovi edifici e ristrutturazioni sostanziali di proprietà esistenti, caratterizzati dall’uso di tecnologie volte alla massimizzazione del risparmio energetico,
- le manutenzioni di edifici esistenti, volte a migliorarne costantemente l’efficienza energetica.

La gestione del patrimonio immobiliare di UnipolSai è supportata dal continuo consolidamento di un sistema di gestione dell’energia certificato secondo lo standard **ISO50001**, che comporta l’impegno a ridurre annualmente i consumi di energia elettrica e termica. I dati relativi al perimetro di Certificazione ISO, che comprende le sedi direzionali, gli immobili ad uso terzi e gli immobili destinati ad attività liquidativa (CLG) **evidenziano per il 2021 una riduzione annuale complessiva dei consumi pari al 13%**.

Per proseguire in tale percorso e garantire l’allineamento ai migliori standard internazionali, nel corso del 2021 è stata avviata una mappatura di tutto il patrimonio immobiliare volta ad attribuire ad ogni immobile un ranking di sostenibilità basato su parametri interni tipici del Real Estate e sulle caratteristiche richieste dalla **Certificazione BREEAM**. Sulla base dei risultati ottenuti verranno pianificati gli interventi volti a colmare i gap individuati, con l’obiettivo di innalzare il livello complessivo di sostenibilità dell’intero patrimonio.

Diverse attività sono state implementate per ridurre i consumi energetici. Il Gruppo UnipolSai pone un’attenzione alle infrastrutture informatiche, che rappresentano un’importante fonte di consumo di energia elettrica per l’alimentazione e il raffreddamento dei server (che richiedono temperature degli ambienti basse per garantirne il corretto funzionamento). I CED del Gruppo, che dispongono della certificazione TIER 4 (certificati di sicurezza specifici per garantire la continuità di funzionamento dei server 24h/24 7g/7), sono stati progettati tenendo in considerazione aspetti connessi all’efficienza energetica. I loro consumi vengono attentamente monitorati nell’ambito dell’ISO 50001 per intercettare eventuali inefficienze nei consumi. Inoltre, dal 2016, Unipol realizza un progetto di sostituzione delle proprie insegne luminose con moduli LED ad alto risparmio energetico. Nel 2021 sono state installate 627 nuove insegne su agenzie e sub-agenzie (182 nuove installazioni e 445 in sostituzione di modelli più obsoleti) e 190 sono state rimosse (senza essere sostituite). Queste operazioni hanno portato ad un risparmio di oltre 125.945 KWh, corrispondenti a 39,1 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente.

Nel 2021 consumi e conseguenti emissioni rilevate nell’anno risentono ancora della ridotta presenza dei dipendenti nelle sedi operative sul territorio nazionale, proseguita fino a novembre 2021 a causa dell’emergenza sanitaria Covid-19. Per meglio comprendere gli impatti della situazione pandemica sull’andamento delle emissioni sono inoltre state stimate quelle connesse all’*homeworking* dei dipendenti (rendicontate negli impatti indiretti).

<sup>60</sup> Per la misurazione delle emissioni climalteranti, la metodologia di calcolo adottata è quella prevista dalla Direttiva UE/85 del 2003, relativa all’emission trading scheme, e la classificazione internazionale proposta dallo standard GHG Protocol – e ripresa dai GRI Standards – in Scope 1, Scope 2 e Scope 3.

Considerando l'intero perimetro del Gruppo, la riduzione complessiva dei consumi energetici nel 2021 è del 9,5% rispetto al 2020, dovuta alla combinazione di tre fattori: da un lato il mantenimento della certificazione ISO50001, relativa al Sistema di Gestione dell'Energia, che garantisce una continua efficienza energetica, dall'altro la sempre crescente attenzione al miglioramento delle varie componenti tecnologiche, assieme alla progressiva digitalizzazione dei sistemi dei processi di gestione.

#### Impatti diretti legati ai consumi energetici

Energia consumata	U.d.M	2021	2020	Variazione %	Note
Gas	Gj	115.120	129.320	-11%	Per meglio comprendere gli impatti della situazione pandemica sull'andamento delle emissioni sono inoltre state stimate quelle connesse all'homeworking dei dipendenti (vedi Scope 3).
Gasolio	Gj	6.400	6.543	-2%	
Gasolio agricolo	Gj	4.028	4.370	-8%	
Elettricità	Gj	257.739	272.001	-5%	
di cui rinnovabile	Gj	241.251	249.195	-3%	
di cui non rinnovabile	Gj	16.488	22.806	-28%	
Gpl	Gj	1.753	1.452	21%	
Teleriscaldamento/raffreddamento	Gj	67.407	86.448	-22%	
Intensità energetica	Gj/add	38,1	42,5	-10%	

Emissioni dirette di GHG (Scope 1) e emissioni indirette (Scope 2)	U.d.M	2021	2020	Variazione %	Note
Tonnellate di Emissioni (Scope 1 + Scope 2 Location Based)	T CO <sub>2</sub> eq	35.421	37.829	-6%	Per meglio comprendere gli impatti della situazione pandemica sull'andamento delle emissioni sono inoltre state stimate quelle connesse all'homeworking dei dipendenti (vedi Scope 3).
Scope 1 - Immobili	T CO <sub>2</sub> eq	7.564	8.395	-10%	
Scope 1 - Flotte aziendali	T CO <sub>2</sub> eq	1.586	n.d.	n.d.	
Scope 2 - Acquisto di energia (Location Based)	T CO <sub>2</sub> eq	26.271	29.434	-11%	
Scope 2 - Acquisto di energia (Market Based)	T CO <sub>2</sub> eq	7.345	9.148	-20%	
Intensità di emissione	T CO <sub>2</sub> eq/add	2,98	3,21	-7%	

## Energia rinnovabile

Dal 2015 la sottoscrizione dei contratti per le forniture di energia elettrica in Italia prevede che il 100% delle forniture provenga da fonte rinnovabile. A maggio 2021, anche DDOR ha attivato un contratto di fornitura di energia elettrica da fonte rinnovabile in Serbia.

## Consumi idrici

In merito agli ulteriori impatti ambientali, l'utilizzo della risorsa idrica è prevalentemente legato agli usi igienici, ad uso irriguo e, in limitati casi, anche a fini tecnologici nella produzione del freddo per la climatizzazione. Il monitoraggio per il risparmio idrico è costante, e a questo scopo sono stati implementati sistemi di gestione con l'introduzione di elettrovalvole volte ad evitare sprechi.

Per i servizi igienici, l'acqua utilizzata proviene da acquedotti pubblici o da altre società di gestione dei servizi idrici, mentre gli attingimenti idrici per irrigazioni derivano anche da sorgenti o corsi d'acqua.

Con particolare riferimento alla gestione della risorsa idrica da parte della società Tenute del Cerro, che opera nel settore agricolo, si segnalano l'adozione di misure di creazione e ampliamento di bacini per la raccolta e recupero delle acque piovane, riducendo il prelievo dalle acque provenienti da falde sotterranee, e la dotazione di strumenti di agricoltura di precisione, dotati di sistemi di controllo satellitare che permettono l'ottimizzazione delle colture, il risparmio e la riduzione dell'utilizzo di prodotti chimici necessari per la protezione delle colture limitandoli dove indispensabili.

### Impatti diretti legati ai consumi idrici

Prelievo idrico	U.d.M	2021	2020	Variazione %	Note
Prelievi idrici m <sup>3</sup>	m <sup>3</sup>	1.158.650	1.156.538	+0,18%	Non disponibile la suddivisione per fonti e categoria di acqua

## Consumo di materiali, gestione e riduzione dei rifiuti

Il Gruppo UnipolSai sta implementando una serie di iniziative volte a ridurre a monte la quantità di materiali utilizzati (per ridurre il prelievo di risorse naturali e materie prime) e a valle la quantità di rifiuti prodotti seguendo la regola delle 4 R (Riduzione, Riuso, Riciclo e Recupero).

Per la gestione dei rifiuti, il Gruppo segue le direttive dei vari Comuni per la raccolta e lo smaltimento, adeguando di conseguenza processi e procedure e prevenendo, ove possibile, al loro recupero o rigenerazione.

Nel corso del 2021 il servizio di conferimento dei rifiuti è stato ottimizzato attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche che consentono una migliore organizzazione e verifica della corretta destinazione della raccolta.

I rifiuti non assimilabili agli urbani, considerati pericolosi (infermieristici, toner, tubi al neon, batterie, ecc.), vengono smaltiti separatamente in modo appropriato, secondo le normative vigenti, tramite ditte specializzate e con la tenuta dei registri e della documentazione obbligatoria.

Al fine di migliorare e incrementare la raccolta differenziata, nel corso del 2021 è stato riorganizzato il processo e sono stati distribuiti in modo più capillare in tutti gli uffici appositi contenitori predisposti per la carta, mentre per quanto riguarda la raccolta di plastica sono stati posizionati dei contenitori dislocati sui vari piani degli edifici.

Per i materiali consumabili, toner e cartucce, il Gruppo adotta una gestione centralizzata che provvede a ridistribuirli al dettaglio presso le agenzie assicurative, unitamente agli stampati e alla carta da copie.

Per la raccolta dei materiali è attivo un sistema di riciclo efficace ed eco-sostenibile mediante processi all'avanguardia e opzioni di riutilizzo di tutti i toner esausti ritirati, in conformità con la regolamentazione europea (Direttiva 2012/19/EU sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)). Nell'anno 2021 è stato acquistato un volume di 41.345 pezzi fra toner e unità immagine, di cui il 18% certificati quali rigenerati. Il sistema di ritiro e riciclo ha permesso di raccogliere, nelle sole agenzie, quasi 11 mila pezzi, pari a 14 tonnellate di materiali, corrispondente ad una quantità di emissioni evitate di 31 tonnellate di CO<sub>2</sub> eq.

Inoltre, per ridurre il consumo di materiali (e quindi di risorse naturali e di materie prime), il Gruppo Unipol pone un'attenzione particolare alla riduzione del consumo di carta e di plastica.

Un primo ambito di intervento riguarda il processo di stampa. È proseguito il ricorso al sistema di gestione della stampa "intelligente", con il controllo diretto dell'utente che consente l'eliminazione degli sprechi e un migliore approvvigionamento dei consumabili. Di conseguenza, nel corso del 2021 non sono stati effettuati acquisti di carta, perché utilizzata quella già presente presso le sedi e le agenzie.

A fine 2021 sono stati stampati 7,5 milioni di fogli di carta che per la sola componente legata all'operazione di stampa quindi dai consumi di elettricità (101.598 kwh) per l'attività di stampa dei dispositivi, hanno generato e 34 tCO<sub>2</sub> eq.

Un secondo ambito di intervento riguarda le politiche di dematerializzazione dei documenti nelle relazioni con i clienti e con i fornitori. Nel 2021, oltre 6 milioni di polizze sottoscritte con FEA, hanno consentito di evitare oltre 111 tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub> eq. Inoltre, l'83% dei contratti d'acquisto è stato firmato digitalmente senza il ricorso al supporto cartaceo.

Un terzo ambito di intervento riguarda la riduzione dell'uso di plastica. Nel 2021, il Gruppo Unipol ha avviato un progetto volto a installare fontanelle di acqua in maniera capillare nelle principali sedi del Gruppo per ridurre l'utilizzo (e di conseguenza lo smaltimento) di bottigliette di plastica.

#### Impatti diretti legati ai rifiuti

Rifiuti per tipo	U.d.M	2021	2020	Variazione % / p.p.	Note
Rifiuti totali	Ton	1.425	885	n.d.	Il dato non include i rifiuti generati dalle società Unipol Re DAC e Arca Vita International Dac, Unipol Rental e Centri Medici Dyadea. Rispetto al 2020, il volume complessivo aumenta in conseguenza dell'ampliamento di perimetro e per effetto dell'esecuzione di importanti ristrutturazioni svolte approfittando dell'assenza del personale nelle sedi.
Rifiuti non pericolosi	Ton	1.226	680	n.d.	
Rifiuti pericolosi	Ton	199	205	n.d.	

Gestione degli impatti ambientali



\* Emissioni espresse in tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub> (t CO<sub>2</sub> eq).

Con riferimento alle compagnie operanti in Italia, la fonte dei fattori di conversione di emissione (relativi ai gas CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O per Scope 1 e Scope 2 secondo il metodo location-based) e del potenziale di riscaldamento globale (GWP) è la linea guida sull'applicazione degli Standards GRI in materia ambientale (Versione dicembre 2021), elaborata da ABI - Associazione Bancaria Italiana. Con riferimento specificatamente alle emissioni da acquisto di energia (Scope 2) delle compagnie operanti in Italia (secondo il metodo market-based) e in Serbia e Irlanda (secondo i metodi market-based e location-based) sono stati utilizzati i fattori di emissione European Residual Mixes 2020 derivanti dall' AIB Association of Issuing Bodies (Residual Mix and Production Mix).

Per il 2021 si determinano i consumi elettrici, di gas e delle altre fonti energetiche per tutti gli edifici su cui il Gruppo ha un controllo diretto, dalle sedi strumentali a quelle delle società diversificate come Tenute del Cerro e Marina di Loano, fino agli immobili sede delle attività di Gruppo UNA e alle sedi estere.

\*\* Il dato non include i rifiuti generati nelle sedi estere delle società Unipol Re DAC e Arca Vita International DAC, delle sedi strumentali delle società Unipol Rental e Centri Medici Dyadea. Rispetto al 2020, il volume complessivo aumenta non solo per l'ampliamento di perimetro, ma anche per effetto di importanti ristrutturazioni eseguite approfittando dell'assenza del personale nelle sedi.

## Impatti indiretti

Unipol si impegna costantemente a migliorare la misurazione, rendicontazione e riduzione delle proprie emissioni indirette (Scope 3) e dei propri impatti sull'ambiente, considerando diverse categorie di stakeholder:

- dipendenti (*homeworking*, viaggi e trasferte),
- investimenti;
- clienti (emissioni generate dagli spostamenti dei clienti con dispositivi telematici e dalle auto di noleggio a lungo termine di UnipolRental, emissioni generate dai clienti attraverso l'utilizzo del sito internet commerciale di UnipolSai),
- fornitori;
- agenzie.

## Dipendenti

Anche nel 2021, il Gruppo Unipol ha monitorato le emissioni di gas climalteranti connesse ai viaggi e alle trasferte dei dipendenti (668 t CO<sub>2</sub> eq generate da viaggi e trasferte dei dipendenti in aereo, treno, auto propria) e all'*homeworking*<sup>61</sup> (7.592 t CO<sub>2</sub> eq) per cogliere meglio gli impatti della situazione pandemica sull'andamento delle emissioni.

Il ricorso al Trasporto Pubblico Locale per gli spostamenti casa-lavoro da parte dei dipendenti tramite forme di abbonamento, ha permesso di evitare complessivamente l'emissione di 334,6 ton di CO<sub>2</sub> eq.



*Per informazioni di dettaglio sulle iniziative di mobilità sostenibile dei dipendenti sono riportate nell'apposito paragrafo del capitolo "UnipolSai e l'occupazione" del presente Bilancio e in particolare nel Report TCFD di Unipol Gruppo.*

## L'impatto climatico del portafoglio investimenti

Il Gruppo Unipol, consapevole del ruolo fondamentale degli investitori istituzionali nel supportare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, è pienamente impegnato a contribuire al conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi del 2015<sup>62</sup>.

A questo fine, nel corso del 2021 ha potenziato gli strumenti a disposizione e ampliato gli aspetti oggetto di monitoraggio, ponendo le basi per una sempre maggiore integrazione nelle decisioni di investimento dei rischi legati al clima e degli impatti delle decisioni stesse sul cambiamento climatico. La misurazione dell'impatto climatico del portafoglio investimenti e del suo allineamento con traiettorie di riduzione delle emissioni definite a livello internazionale è stata approfondita e affinata di conseguenza, con il supporto di S&P Global Sustainable<sup>63</sup>.



*Per informazioni di dettaglio sull'impatto climatico del portafoglio investimenti si rimanda alla sezione "UnipolSai e gli Investimenti" del presente Bilancio e in particolare al Report TCFD di Unipol Gruppo.*

## Clienti

Anche nel 2021, il Gruppo Unipol ha monitorato le emissioni generate dagli spostamenti dei clienti con dispositivi telematici (6.548.666 t CO<sub>2</sub> eq vs 5.759.805 ton CO<sub>2</sub> eq nel 2020) e dalle auto di noleggio a lungo termine (NLT) di Unipol Rental (218.880 t CO<sub>2</sub> eq vs 354.120 t CO<sub>2</sub> eq nel 2020).

Il Gruppo Unipol ha anche avviato un percorso per testare le metodologie attualmente disponibili per il calcolo dell'intensità carbonica del proprio portafoglio assicurativo.

Consapevole degli impatti notevoli e crescenti di internet sulle emissioni di gas climalteranti, il Gruppo Unipol ha deciso nel 2021 di avviare un progetto volto a misurare l'impatto ambientale dei siti internet e aumentarne l'efficienza energetica per ridurre la CO<sub>2</sub>

<sup>61</sup> Dato calcolato secondo la metodologia secondo la metodologia descritta da "Homeworking emissions whitepaper" redatto a novembre 2020 da EcoAct, Lloyds Banking Group e NatWest Group

<sup>62</sup> L'Accordo di Parigi è un accordo tra gli stati membri della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC); l'obiettivo di lungo periodo è quello di contenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto della soglia di 2°C oltre i livelli pre-industriali, e di proseguire gli sforzi per limitare tale incremento a 1,5°C, poiché questo ridurrebbe sostanzialmente i rischi e gli effetti dei cambiamenti climatici.

<sup>63</sup> In assenza di uno standard metodologico condiviso per il calcolo dell'impatto climatico del portafoglio, la modifica del provider di dati climatici determina per il 2021 l'impossibilità di fare confronti con le performance dell'anno precedente, calcolate attraverso metodologie parzialmente diverse.

emessa nell'uso del web. Il progetto, che è stato condotto grazie al supporto di Karma Metrix, dell'azienda AvantGrade.com, si è focalizzato inizialmente sul sito internet commerciale di UnipolSai (www.unipolsai.it). Nello specifico è stato analizzato un campione di 100 pagine del sito (di cui 50 su desktop e 50 su dispositivo mobile), rappresentativo del 82% delle visualizzazioni di pagine pubbliche annuali<sup>64</sup>. Il totale di emissioni di CO<sub>2</sub> è pari a 44,6 tonnellate di CO<sub>2</sub>65 (+44,45% rispetto alla mediana mondiale). L'analisi ha anche evidenziato le possibili aree di miglioramento per ridurre l'impronta carbonica del sito internet di UnipolSai. Oltre agli interventi che verranno implementati nel 2022 per ridurre le emissioni, il progetto consentirà di delineare delle buone pratiche trasferibili alla progettazione di altri siti e app del Gruppo, in un contesto di crescente digitalizzazione dei processi di comunicazione con i clienti.

## Fornitori

La Politica di esternalizzazione e selezione dei fornitori prevede l'impegno al rispetto del Codice di Condotta Fornitori per approvvigionamento responsabile (o "CdCF"), che delinea, sulla base dei principi del Global Compact, le aspettative del Gruppo Unipol nel confronto dei fornitori su una serie di tematiche, tra cui la protezione dell'ambiente, e prevede – tra gli altri aspetti – il diritto in capo a UnipolSai di controllare processi e strutture del fornitore per verificarne la conformità, nonché di intraprendere meccanismi sanzionatori nel caso in cui questi perseverino nella sua mancanza di conformità al CdCF. In tema ambientale i principi e le disposizioni del CdCF richiedono alle imprese fornitrici di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali, di promuovere la responsabilità ambientale e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente. Inoltre, lì dove possibile, sono identificati criteri e clausole ambientali per merceologie specifiche.

Il Gruppo UnipolSai pone anche un'attenzione specifica agli acquisti verdi (*green procurement*) al fine di promuovere impatti positivi sull'ambiente attraverso le politiche di acquisti. Gli acquisti verdi riguardano un'ampia gamma di categorie merceologiche:

- acquisto di elettricità da fonte rinnovabile,
- acquisto o noleggio di beni selezionati ecoefficienti (apparecchiature IT certificate green, stampanti multifunzione che garantiscono stampa intelligente e la riduzione degli sprechi, installazione di insegne luminose ad alto risparmio energetico);
- acquisto o noleggio di beni o servizi con minori impatti sulle emissioni di gas climalteranti (noleggio a lungo termine di 85 autovetture aziendali ibride/plug-in e elettriche, bici elettriche destinate a promuovere la mobilità sostenibile dei dipendenti, sostegno all'acquisto di abbonamenti per i sistemi di trasporto pubblico locale, servizio di correre in bici);
- acquisto di beni riciclati o rigenerabili (carta riciclata, toner)

Nel 2021, 2,5% degli acquisti complessivi (pari a 26 milioni di euro) è stato riconducibile ad acquisti verdi. La quota *green* sul multicalogo è stata del 28% pari a oltre 7.200 beni e al 22% della spesa.

Per quanto riguarda nello specifico il settore alberghiero, i fornitori di prodotti sostenibili dal punto di vista ambientale sono l'1,3% e la spesa di prodotti a valenza ambientale ha un'incidenza del 7% sul totale della spesa.

Gli ambiti di intervento del Gruppo UNA riguardano, tra gli altri, le lavanderie (con l'utilizzo di un sistema di lavaggio con macchinari industriali che consentono l'utilizzo di prodotti detergenti naturali) e gli articoli monouso e il confezionamento alimentare (bicchierini caffè, the, set posate, vassoi, palettine legno, sacchetti, coppette) per i quali il Gruppo UNA ha concluso nel 2021 un accordo con un fornitore che utilizza materiali compostabili o riciclabili.

Ulteriori esempi dell'adozione di principi operativi di approvvigionamento sostenibile e circolare provengono da alcune spese caratteristiche dei business diversificati. Il Gruppo UNA privilegia rapporti con fornitori di ristorazione, lavanderia, consumabili, guest supplies che si siano impegnati nella riduzione del proprio impatto ambientale e nel miglioramento della propria impronta ecologica complessiva. I partner per la fornitura dei prodotti di ristorazione sono certificati secondo la norma ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale) e adottano misure per la riduzione della "Carbon footprint": forte incidenza dei prodotti a filiera corta e prodotti ortofrutticoli provenienti da agricoltura sociale; adozione di procedure di ottimizzazione dei processi logistici con software dedicati e mezzi di trasporto a basso impatto ambientale; utilizzo di soluzioni di imballaggio atti a ridurre il peso e il volume. Le lavanderie prescelte sono quelle che adottano impianti industriali che assorbono il 35% di energia in meno di un impianto tradizionale e che consentono una riduzione globale dell'acqua di processo nell'ordine del 40% rispetto ai sistemi di lavaggio tradizionali. A questo si aggiunge l'utilizzo di sapone naturale per la detergenza e l'adozione di soluzioni di trasporto a ridotto impiego di materiale plastico.

In coerenza con l'approccio di partnership e al modello di circolarità descritto in precedenza, UnipolSai è intervenuta concretamente, in collaborazione con i propri fornitori, per ridurre gli impatti indiretti, quelli cioè che derivano da attività connesse e funzionali al core business ma che non dipendono dal controllo dell'azienda. Attraverso strumenti di rivendita dei beni (Auto e non) recuperati dai sinistri, UnipolSai ha proseguito il processo di riuso dei beni per ridurre i costi e recuperare marginalità.

<sup>64</sup> Si stima un dato di circa 19,8 milioni di visualizzazioni di pagine, calcolato sulla base di una proiezione su base annuale del campione relativo ai dati misurati su 5 mesi

<sup>65</sup> Il totale emissioni di CO<sub>2</sub> si riferisce alle emissioni generate dalle visualizzazioni di pagine delle top 50 pagine desktop e mobile nel periodo ottobre 2020 – settembre 2021.

Tra i vantaggi per la Compagnia, si evidenzia un contenimento dei costi del sinistro, perché si riducono i costi indiretti della liquidazione all'assicurato, la diminuzione dei tempi di liquidazione e la collaborazione con il perito nell'attività di rendicontazione della merce. Tra quelli per l'assicurato, è chiave la possibilità di beneficiare della riduzione dei tempi di interruzione del processo produttivo, perché recuperare i beni in tempi rapidi libera i magazzini, evitando il danno di immagine e riducendo i costi di fermo attività. Nel caso in cui non esistano possibilità di commercializzazione, i beni vengono donati a enti benefici. Nel 2021 il valore della rivendita di beni sinistrati (Auto) è stato di circa 1.452 mln di Euro.

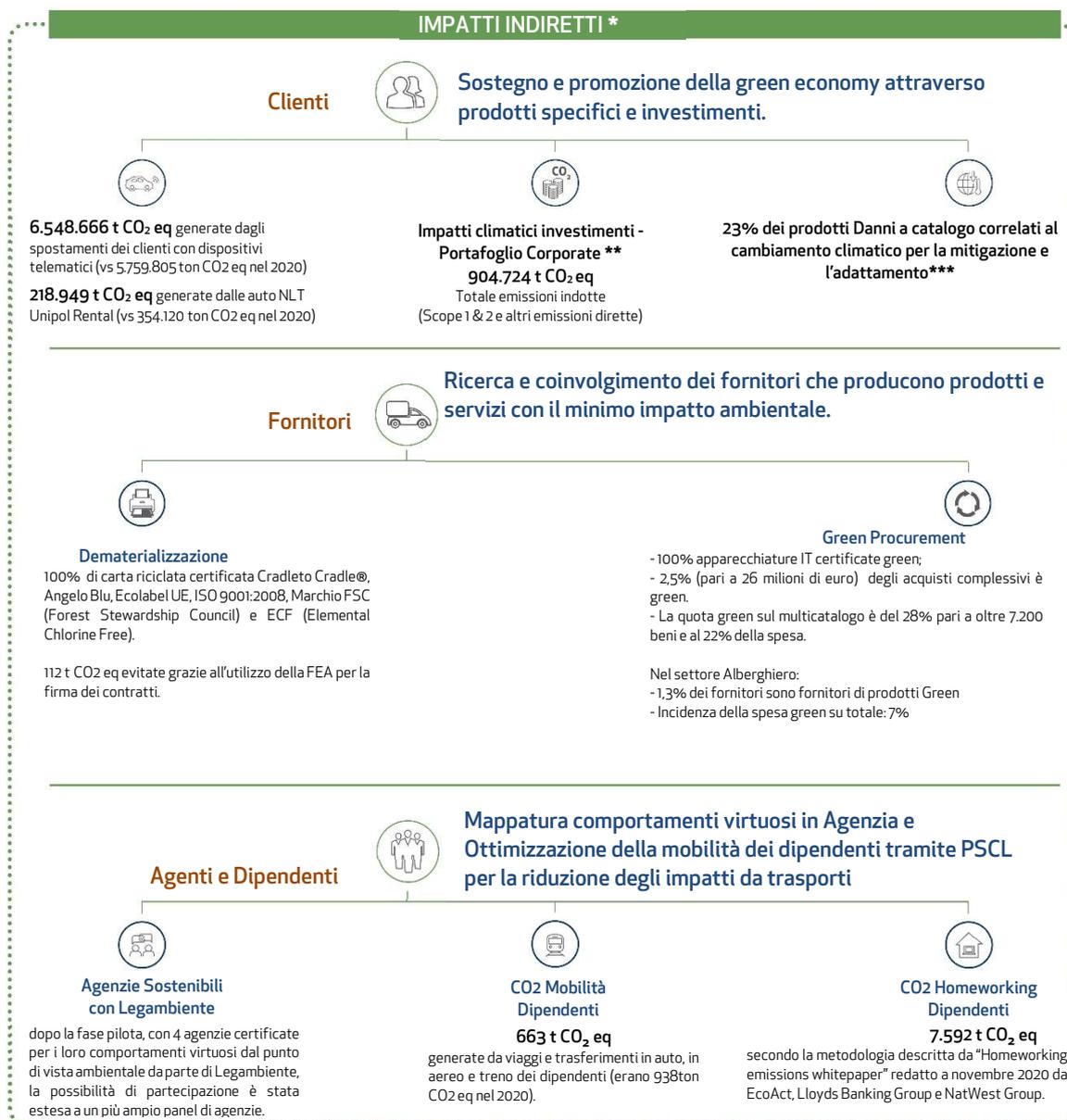


*Per informazioni di dettaglio sull'integrazione dei rischi ESG nella gestione della catena di fornitura si rimanda alla sezione "UnipolSai nella Società - I Fornitori" del presente Bilancio.*

## **Agenzie**

Nel 2021, è proseguito il progetto "Agenzie Sostenibili" volto a favorire il coinvolgimento delle agenzie di UnipolSai verso una maggiore sostenibilità ambientale. Dopo la fase pilota avviata nel 2020 l'adesione al progetto, condotto insieme a Legambiente, è stata resa possibile a tutte le agenzie. Le agenzie che si candidano per la certificazione devono compilare un tool online attraverso il quale fornire informazioni sui propri consumi energetici, sui comportamenti con impatto ambientale (es: raccolta dei rifiuti e pratiche connesse agli acquisti), sugli acquisti e le buone pratiche adottate. Le agenzie ricevono formazione sulla compilazione del tool, un manuale con «pillole di sostenibilità» e, ove occorra, supporto diretto. Le agenzie che rispettano i criteri definiti da Legambiente per la certificazione ricevono l'attestato di «Agenzia Sostenibile» e materiali utili alla comunicazione. Qualora un'agenzia non raggiungesse da subito il punteggio necessario, viene supportata nell'individuare possibili ambiti di miglioramento e può riproporre la propria candidatura in seguito. Nel 2021, 123 agenzie hanno aderito al progetto e ricevuto istruzioni e link per la compilazione del tool, e concluderanno il percorso che può portare alla certificazione nei primi mesi del 2022.

## Impatti indiretti in sintesi



\* Con riferimento alle emissioni di Scope 3 derivanti da mobilità dei dipendenti e dei clienti sono stati utilizzati: per auto ai coefficienti DEFRA (UK Department for Environment, Food & Rural Affairs) 2021; per aereo e treno ai UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (2020).

\*\*Per quanto riguarda gli impatti climatici degli investimenti, in linea con quanto specificato dal GHG Protocol Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard per la Categoria 15-Investimenti e dal Global GHG accounting & reporting Standard for the financial industry del PCAF, il valore rappresenta le emissioni assolute del portafoglio corporate (listed equities and corporate bonds) in termini di emissioni di CO<sub>2</sub>e di Scope 1 & 2 ed altre emissioni dirette (includo CCl<sub>4</sub>, C<sub>2</sub>H<sub>2</sub>Cl<sub>2</sub>, CBrF<sub>3</sub>, CBrF<sub>2</sub>, CBrF<sub>3</sub> e CO<sub>2</sub> da biomassa). Il valore in termini di intensità carbonica (Carbon to Value invested - C/V) e di Intensità media ponderata di carbonio (Weighted Average Carbon Intensity - WACI) viene dettagliato nel paragrafo "L'impatto climatico del portafoglio investimenti". Il portafoglio Corporate analizzato corrisponde agli investimenti diretti del Gruppo in Corporate Bond ed Equity (esclusi quindi gli investimenti in cash, OICR, ETF, derivati e strumenti non quotati), pari a 18.268 milioni di euro.

\*\*\* Il dato qui presentato differisce, per tipologia del fenomeno che intende rappresentare e quindi per metodo di calcolo, da quelli pubblicati di seguito al paragrafo "Informativa inerente la tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili", e non è pertanto in nessun modo ad essi paragonabile.



Per ulteriori informazioni riguardo agli impatti di UnipolSai sull'Ambiente, si rimanda all'appendice "UnipolSai in Numeri"

### Tutela e ripristino della biodiversità

Il tema della tutela e del ripristino della biodiversità si declina, da un lato, attraverso una serie di interventi ed aree di attenzione presso alcune aziende diversificate del Gruppo che hanno maggiori dipendenze dalle risorse naturali e, dall'altro, attraverso una collaborazione con Legambiente per l'attuazione di interventi su aree vulnerabili del territorio italiano.

Marina di Loano, struttura portuale del Gruppo, ha integrato la gestione di potenziali impatti negativi delle proprie attività sull'ecosistema marino nel suo Piano di Emergenza (con relative procedure di intervento), per esempio in caso di sversamento in acqua di idrocarburi o lubrificanti durante le attività inerenti al porto.

Tenute del Cerro<sup>66</sup>, azienda del Gruppo operanti nel settore agricolo specializzata nella coltivazione di vigneti in Toscana e Umbria, ha invece programmato una serie di interventi per affrontare il rischio di scarsità delle risorse idriche. L'azienda sta realizzando dei sistemi di raccolta e recupero delle acque meteoriche per ridurre il prelievo dalle acque provenienti da falde sotterranee ed affrontare il rischio di stress idrico. L'azienda ha anche investito in impianti di irrigazione goccia a goccia o a micro asperione per ottimizzare e ridurre sostanzialmente l'utilizzo di acqua. L'obiettivo è di pianificare adeguati sistemi di supporto al sistema di irrigazione per salvaguardare le produzioni e il loro livello qualitativo in contesto di maggiore rischio di siccità.

Per quanto riguarda invece l'utilizzo dei suoli e il rischio di degrado dell'ambiente naturale, l'azienda ricorrerà all'agricoltura di precisione ed a tecniche di minima lavorazione. Le ultime attrezzature acquistate sono dotate di sistemi di controllo satellitare che permetteranno l'ottimizzazione degli interventi colturali, il risparmio di carburante e la riduzione dell'utilizzo di prodotti chimici necessari per la protezione delle colture limitandone l'utilizzo. Infine sono state implementate tecniche colturali che favoriscono il recupero dell'acqua e il mantenimento della fertilità biologica (ad esempio attraverso la rotazione delle colture e l'inerbimento controllato).



*Per informazioni di dettaglio sull'integrazione dei rischi derivanti dalla perdita di biodiversità, si rimanda alla sezione "Governance" del presente Bilancio e in particolare al Report TCFD di Unipol Gruppo*

Il Gruppo Unipol ha una collaborazione consolidata con Legambiente, che si declina in due macro-ambiti di attività:

- sostegno per la pubblicazione del rapporto annuale dell'**osservatorio Legambiente CittàClima** che fornisce un'analisi molto dettagliata degli impatti dei fenomeni meteorologici estremi sul territorio italiano, basata su un censimento degli eventi estremi avvenuti su una mappa interattiva del rischio climatico nelle città italiane e degli interventi attuati per favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici nelle città italiane;
- sostegno al progetto "**Bellezza Italia**", una campagna che ha l'obiettivo proporre e attuare azioni orientate alla salvaguardia della biodiversità e all'incremento della resilienza al cambiamento climatico. Ad ottobre 2021, è stato presentato l'intervento realizzato sull'isola di Pantelleria. Grazie alla collaborazione dell'ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria e del Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Forestali dell'Università degli Studi di Palermo, sono stati censiti gli oltre 400 giardini presenti sull'isola: un lavoro unico e completo che ha restituito una preziosa mappa con foto, descrizione, georeferenziazione e stato di conservazione dei giardini. Alcuni di questi, per tipologia e localizzazione, sono stati ora inseriti in un itinerario di scoperta per apprezzare l'isola da prospettive insolite e particolari. Lo studio dei giardini panteschi è particolarmente importante in tempi di cambiamenti climatici perché, da circa due secoli, sono una tipologia di costruzione che protegge da condizioni particolarmente siccitose e assicura un microclima che consente la vegetazione degli agrumi, le piante che tradizionalmente vengono coltivate all'interno. Queste esperienze sono di grande interesse perché costituiscono delle buone pratiche di agricoltura e gestione del territorio capaci di adattarsi ai cambiamenti del clima già in atto.

Nel 2021, sono anche proseguiti i lavori relativi alla creazione di un giardino mediterraneo presso i Cantieri culturali della Zisa (Palermo), che prevede il recupero di una vecchia cisterna dove convogliare le acque per il loro utilizzo irriguo per innaffiare un giardino pensile con piante e arbusti del mediterraneo creato ex novo, a fini didattici e per una fruizione pubblica degli spazi.

Nel 2021, sempre nell'ambito della campagna "Bellezza Italia", sono stati avviati due nuovi interventi:

Il primo intervento ha riguardato lo studio degli impatti climatici, della valorizzazione e della fruizione della Foce del Rio Posada, nel Parco Naturale Regionale di Tepilora, Riserva di biosfera "Tepilora, Rio Posada e Montalbo" in Sardegna, riconosciuta patrimonio dell'umanità dall'Unesco nel 2017. Da febbraio 2021, inoltre, l'area della foce è tutelata dalla Convenzione di Ramsar. La Foce del Rio Posada costituisce un delicato hotspot di biodiversità. Tuttavia, particolarmente esposta agli eventi climatici estremi, la vasta zona umida della foce presenta infatti un alto rischio alluvionale: sia nelle aree più interne, per via dell'abbandono colturale e della ridotta capacità di gestione selvicolturale, sia nella fascia costiera, segnata dall'incremento della pressione antropica da turismo balneare, tra infrastrutturazione e pratiche di gestione che per anni non hanno tenuto conto degli equilibri ecologici, come nel caso dello spianamento delle dune a vantaggio della spiaggia fruibile. L'intervento riguarda l'ex Peschiera di Posada, ideale punto di cerniera tra l'area naturale, il litorale sabbioso e la frazione di San Giovanni, località tra le più frequentate durante la stagione estiva. Lì sorgerà la Casa del Parco e la nuova sede del Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità, gestito da Legambiente Sardegna. Nell'ambito di "Bellezza Italia", Legambiente Sardegna condurrà uno studio per analizzare gli eventi climatici estremi

<sup>66</sup> Tenute del Cerro è proprietaria di circa 4.300 ettari di terreno in Toscana e Umbria, tra cui 300 ettari di vigneti tra i più vocati per la produzione di vino di alta qualità.

verificatisi negli ultimi 50 anni nell'area, lo scenario climatico per tutta l'isola e per il bacino del Rio Posada, le azioni in corso e le buone pratiche per l'adattamento al clima. I contenuti derivanti dallo studio saranno quindi veicolati attraverso un allestimento tematico della Casa del Parco, per facilitare la comprensione dei fenomeni, stimolare comportamenti coerenti e proattivi, e mantenere viva la memoria. Infine, verrà realizzato un Osservatorio della foce del delta che andrà ad arricchire la Casa del Parco, per percepire la complessità della zona umida costiera e osservare la ricca avifauna presente e nidificante nel proprio habitat naturale;

Il secondo intervento si è focalizzato sulla tutela, fruizione e ricostruzione della biodiversità delle dune di Campomarino di Maruggio, attraverso un intervento di conservazione e valorizzazione di una delle ultime dune sopravvissute alla pressione insediativa. L'intervento prevede da un lato la perimetrazione dell'ecosistema per la sua tutela, attraverso la tutela della biodiversità presente e interventi di rafforzamento della presenza, e dall'altro di studio dell'ecosistema con la creazione di dossier e cartellonistica con obiettivi di divulgazione scientifica e organizzazione di appuntamenti con le scuole.

Gli interventi attuati nell'ambito della campagna "Bellezza Italia" hanno avuto l'obiettivo di avviare azioni di recupero e riqualificazione di aree degradate in diversi territori italiani, analizzando il modo in cui il ripristino/miglioramento del patrimonio naturalistico possa contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici, ed eventualmente alla mitigazione dei gas climalteranti.

Grazie alla collaborazione con Treedom, il Gruppo Unipol ha dato vita alla sua foresta Unipol con 11.000 alberi, che crescono in diversi Paesi del mondo in tre continenti: Africa (Kenya, Tanzania, Madagascar), Asia (Nepal) e Sud America (Colombia, Ecuador, Guatemala, Haiti). Questo progetto contribuisce al raggiungimento di ben 10 dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda ONU 2030, con particolare impatto sui seguenti Obiettivi: Obiettivo 8 (crescita economica), Obiettivo 12 (consumo e produzione responsabili), Obiettivo 13 (lotta contro il cambiamento climatico) e Obiettivo 15 (vita sulla terra). Gli alberi infatti svolgono un ruolo fondamentale: dal punto di vista ambientale assorbono CO<sub>2</sub>, migliorano la qualità dell'aria e dell'acqua e favoriscono la conservazione della biodiversità; dal punto di vista sociale, lo sviluppo di sistemi agroforestali concorre alla moltiplicazione e diversificazione del reddito degli agricoltori. Nel loro ciclo di vita, gli alberi della foresta Unipol assorbiranno dall'atmosfera ben 2,362 tonnellate di CO<sub>2</sub>.

#### Attività di advocacy e di ricerca su tematiche connesse ai cambiamenti climatici

UnipolSai ha promosso il dialogo con le Istituzioni, i *regulators* e i supervisori nazionali ed europei con l'obiettivo di supportare le istanze delle società del Gruppo, in maniera trasparente e nel rispetto dell'interesse generale. L'obiettivo è quello di mantenere un rapporto di collaborazione costruttiva, favorendo lo scambio di informazioni necessarie per assicurare la conoscenza e l'aggiornamento delle Funzioni/Direzioni del Gruppo sull'evoluzione delle normative e i processi di consultazione rilevanti, oltreché una corretta interpretazione e applicazione delle normative vigenti.

Il Gruppo presenza anche i lavori di alcune importanti associazioni di categoria quali Assonime, Assogestioni, ABI, AMICE<sup>67</sup> e dei più importanti *stakeholder groups* a livello nazionale ed europeo impegnati nella discussione e nella predisposizione di documenti tecnici di supporto alle Istituzioni e Autorità di vigilanza nelle aree di maggior interesse per il Gruppo.

Per quanto riguarda il tema della sostenibilità, e nello specifico il tema della lotta ai cambiamenti climatici, nel 2021 sono stati compiuti a livello europeo ulteriori passi significativi verso i traguardi del *Green Deal*. Al termine dei consueti processi di consultazione pubblica a cui il Gruppo ha partecipato nel corso del 2020, la Commissione europea ha pubblicato la proposta di Regolamento Delegato che integra il Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento "Tassonomia"). Inoltre il Gruppo ha seguito le iniziative sviluppate da EIOPA volte ad esempio a promuovere una copertura assicurativa più ampia possibile contro l'insorgenza di eventi catastrofali estremi o ad integrare i maggiori rischi relativi agli effetti dei cambiamenti climatici nella normativa del settore assicurativo. Tra queste vi è la pubblicazione:

- del *Dashboard* pilota sul *protection gap* assicurativo in relazione alle catastrofi naturali,
- del *Discussion Paper* sulle metodologie relative alla potenziale inclusione del cambiamento climatico nel sottomodulo delle catastrofi naturali della formula standard, volto a rivedere i requisiti prudenziali delle compagnie di assicurazione contro i rischi di catastrofe naturale, e
- del *Discussion paper* sulle pratiche di sottoscrizione e di tariffazione nei Rami Non-Life in relazione al cambiamento climatico, volto a studiare strategie di *pricing* che contribuiscano a mitigare i rischi connessi al clima ampliando al contempo le coperture assicurative per tali rischi.

Con riferimento in particolare ai due *discussion paper* sopra riportati, il Gruppo è intervenuto nei relativi processi di consultazione per sollecitare da un lato una maggiore granularità nelle definizioni dei singoli *perils* compresi nella *standard formula* e dall'altro per sostenere l'importanza di una appropriata valutazione dei rischi legati ai cambiamenti climatici nei contratti assicurativi, rimarcando la necessità di perseguire gli obiettivi di mitigazione e adattamento al fine di garantire una piena funzionalità dell'attività assicurativa. Allo stesso tempo il Gruppo Unipol ha rilevato *inter alia* come le partnership pubblico-private risultano di

<sup>67</sup> Association of Mutual Insurers and Insurance Cooperatives in Europe

cruciale importanza al fine di garantire il principio della mutualizzazione dei rischi, soprattutto nei confronti di quegli eventi estremi che colpiscono ampie fasce di popolazione in modo non random.

Oltre a quanto sopra esposto, UnipolSai ha continuato a monitorare e ad essere parte attiva del processo di revisione della Direttiva Solvency II (**Direttiva 2009/138/CE**)<sup>68</sup> che ha discusso, tra l'altro, l'integrazione nella Direttiva dei principi di vigilanza macroprudenziale e di misure connesse all'*European Green Deal*, che mira a garantire la stabilità complessiva del sistema finanziario e a incentivare il settore assicurativo a investire in attività che favoriscano la transizione verso una economia sostenibile.

Dati gli elevati impatti che entrambe le proposte possono comportare per il settore assicurativo nel suo complesso e per il Gruppo in particolare, il Gruppo ha istituito una propria task force al suo interno per analizzare nei dettagli le proposte legislative sopra indicate, predisporre documenti di approfondimento e coordinare tavoli di lavoro interni con l'obiettivo di definire una prima posizione del Gruppo e instaurare un dialogo con le Istituzioni (italiane ed europee, come la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE a Bruxelles) e le Autorità competenti.

**Per quanto riguarda le imprese investite**, UnipolSai aderisce al Climate Action 100+, una partnership promossa dagli investitori (UNPRI, CERES) per coinvolgere le aziende più inquinanti in termini di emissioni di gas a effetto serra per migliorare il governo del fenomeno del cambiamento climatico, ridurre le emissioni e rafforzare la trasparenza finanziaria su questi temi. Con riferimento inoltre ai Fondi di Real Assets e Private Equity, sono state effettuate attività di engagement attivo in sede di sottoscrizione volte ad escludere investimenti il cui focus prevalente sia l'estrazione di petrolio e/o carbone e/o la produzione di energia elettrica alimentata dalle medesime fonti fossili. Tali attività sono state implementate mediante elaborazione ad hoc di *side letter* che le controparti gestori dei Fondi si sono impegnate a sottoscrivere.

Per quanto riguarda le istituzioni pubbliche, UnipolSai ha contribuito, nel 2021, alla pubblicazione intitolata *"From protection to prevention: the role of cooperative and mutual insurance in disaster risk reduction"*<sup>69</sup> realizzata da ICMIF (Federazione Internazionale delle Cooperative e Mutue di Assicurazione a cui Unipol aderisce) insieme a UNDRR, l'Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio di disastri. Tale pubblicazione è frutto di una collaborazione avviata nel 2019 tra ICMIF e UNDRR per avviare una riflessione comune sul ruolo che le assicurazioni possono svolgere per accrescere consapevolezza e capacità dei diversi attori del territorio al fine di favorire una migliore prevenzione dei rischi. Il progetto ha portato alla pubblicazione di una prima mappatura di «buone pratiche» implementate dalle assicurazioni aderenti all'ICMIF, compresa UnipolSai. La seconda tappa del progetto consisterà nell'implementazione di alcune esperienze pilota.

Infine, al fine di rafforzare il proprio *commitment* su tematiche connesse al clima nei suoi diversi ambiti di riferimento, il Gruppo Unipol aderisce ad una serie di iniziative internazionali. Tale iniziative costituiscono anche luoghi di confronto utili a raccogliere spunti per migliorare continuamente il percorso intrapreso dal Gruppo per allineare i suoi impegni agli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi.

### **Integrazione dell'ecosistema Mobility con servizi che contribuiscono a ridurre gli impatti sull'ambiente**

Attraverso l'ecosistema Mobility, che presidia in modo diretto e integrato i servizi collaterali contigui al core business, il Gruppo offre nuove opportunità di mobilità sostenibile.

Per quanto riguarda il noleggio a lungo termine, **UnipolRental** ha avviato una serie di progettualità volte a favorire l'utilizzo di veicoli elettrici e rappresenta uno dei leader italiani del settore in termini di percentuale di contratti su veicoli full electric.

Con Tper (Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna) ha avviato **"Corrente"**, servizio di car sharing a flusso libero totalmente elettrico che copre i Comuni di Bologna, Ferrara, Casalecchio di Reno e Rimini con una flotta di circa 400 veicoli.

Attraverso il progetto **"CARE SHARING"**, volto alla condivisione dei veicoli tra servizi diversi ubicati nella stessa sede aziendale, UnipolRental fornisce ad AUSL Bologna e gestisce una flotta di veicoli con emissioni ridotte o azzerate, per la progressiva sostituzione della flotta dell'azienda sanitaria con vetture ecosostenibili.

Infine UnipolRental ha lanciato un'**offerta green tutto incluso** pensata per il **mondo corporate**, e in parallelo per il **mondo retail**, che comprende veicoli elettrici e plug-in di ultima generazione, con servizi di manutenzione e assistenza, l'installazione e la manutenzione presso le sedi del cliente di colonnine di ricarica, o eventualmente di *wallbox* per la ricarica domestica, una *"energy card"* per la ricarica attraverso reti pubbliche, una polizza assicurativa per l'impianto elettrico.

Nell'ambito dell'ecosistema Mobility, il Gruppo Unipol contribuisce anche allo sviluppo dell'economia circolare e della mobilità sostenibile con la **vendita on line di autovetture usate** ed **e-bike** attraverso piattaforme proprietarie. Infatti, nel 2020 è stata acquisita **Cambiomarcia**, società specializzata nella rivendita di auto usate, che permette di allungare la durata di vita dei veicoli. Nel 2021 la piattaforma di car-selling è stata affiancata da una piattaforma dedicata alla vendita di e-bike, denominata **Cambiobike**.



Per informazioni di dettaglio sulle politiche ambientali di UnipolSai, si rimanda alla sezione "Sostenibilità" del sito internet del Gruppo Unipol, e in particolare al Report TCFD di Unipol

<sup>68</sup> La revisione della Direttiva è stata avviata nel febbraio 2019 dalla Commissione Europea mediante la richiesta di un Technical Advice indirizzato a EIOPA su alcuni aspetti di specifico interesse del legislatore, cui ha fatto seguito, nel dicembre 2020, l'Opinion dell'Autorità EIOPA sulla revisione della Direttiva.

<sup>69</sup> La pubblicazione è disponibile al seguente link: <https://www.icmif.org/undrr-icmif-report/>

## Appendice – UnipolSai in numeri

Indicatore GRI	Descrizione	U.d.M	2021	2020	Var. % / p.p.	Note
<b>DATI SOCIALI</b>						
<b>DIPENDENTI</b>						
102-7	<b>Numero totale dei dipendenti</b>	N.	<b>11.881</b>	<b>11.770</b>	<b>1%</b>	
405-1	<b>Numero totale dei dipendenti per genere</b>	N.	<b>11.881</b>	<b>11.770</b>	<b>1%</b>	
	Uomini	N.	5.430	5.404	0%	
	Donne	N.	6.451	6.366	1%	
405-1	<b>Numero totale dei dipendenti per fasce d'età</b>	N.	<b>11.881</b>	<b>11.770</b>	<b>1%</b>	
	Oltre 60 anni	N.	806	732	10%	
	51 - 60 anni	N.	3.874	3.877	0%	
	41 - 50 anni	N.	3.945	3.919	1%	
	31 - 40 anni	N.	2.457	2.551	-4%	
	Fino a 30 anni	N.	799	691	16%	
102-8	<b>Dipendenti per tipologia di contratto: a tempo indeterminato</b>	N.	<b>11.410</b>	<b>11.350</b>	<b>1%</b>	
	Uomini	N.	5.246	5.235	0%	
	Donne	N.	6.164	6.115	1%	
102-8	<b>Dipendenti per tipologia di contratto: a tempo determinato</b>	N.	<b>471</b>	<b>420</b>	<b>12%</b>	
	Uomini	N.	184	169	9%	
	Donne	N.	287	251	14%	
102-8	<b>Dipendenti Full Time</b>	N.	<b>9.872</b>	<b>9.718</b>	<b>2%</b>	
	Uomini	N.	5.168	5.133	1%	
	Donne	N.	4.704	4.585	3%	
102-8	<b>Dipendenti Part Time</b>	N.	<b>2.009</b>	<b>2.052</b>	<b>-2%</b>	
	Uomini	N.	262	271	-3%	
	Donne	N.	1.747	1.781	-2%	
102-8	<b>Somministrazione</b>	N.	<b>82</b>	<b>49</b>	<b>67%</b>	
	Uomini	N.	25	13	92%	
	Donne	N.	57	36	58%	
102-41	<b>Accordi di contrattazione collettiva</b>	%	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	Per i dipendenti di società in Italia
102-41	Ore di sciopero realizzate	Ore	4689	0	100%	Per i dipendenti di società in Italia
102-41	Ore di assemblea realizzate	Ore	3871	6559	-41%	Per i dipendenti di società in Italia
102-41	Nr assemblee effettuate	N.	97	31	213%	Per i dipendenti di società in Italia
<b>TURNOVER</b>						
401-1	<b>Assunzioni per genere</b>	N.	<b>1.320</b>	<b>882</b>	<b>50%</b>	
	Uomini	N.	664	461	44%	
	Donne	N.	656	421	56%	
401-1	<b>Assunzioni per fasce d'età</b>	N.	<b>1.320</b>	<b>882</b>	<b>50%</b>	
	Oltre 60 anni	N.	47	46	2%	
	51 - 60 anni	N.	203	140	45%	
	41 - 50 anni	N.	262	185	42%	
	31 - 40 anni	N.	350	252	39%	
	Fino a 30 anni	N.	458	259	77%	
401-1	<b>Assunzioni per territorio</b>	N.	<b>1.320</b>	<b>882</b>	<b>50%</b>	
	NordOvest	N.	233	111	110%	
	NordEst	N.	259	197	31%	
	Centro	N.	222	126	76%	
	Sud Isole	N.	349	239	46%	
	Esteri	N.	257	209	23%	
401-1	<b>Cessazioni per genere</b>	N.	<b>1.210</b>	<b>1.383</b>	<b>-13%</b>	
	Uomini	N.	634	713	-11%	
	Donne	N.	576	670	-14%	
401-1	<b>Cessazioni per fasce d'età</b>	N.	<b>1.210</b>	<b>1.383</b>	<b>-13%</b>	Vedi in "Andamento dei Capitali"
	Oltre 60 anni	N.	272	540	-50%	
	51 - 60 anni	N.	311	311	0%	
	41 - 50 anni	N.	214	199	8%	
	31 - 40 anni	N.	211	189	12%	
	Fino a 30 anni	N.	202	144	40%	

Indicatore GRI	Descrizione	U.d.M	2021	2020	Var. % / p.p.	Note
401-1	<b>Cessazioni per territorio</b>	<b>N.</b>	<b>1.210</b>	<b>1.383</b>	<b>-13%</b>	
	NordOvest	N.	226	353	-36%	
	NordEst	N.	184	218	-16%	
	Centro	N.	193	246	-22%	
	Sud Isole	N.	365	293	25%	
	Estero	N.	242	273	-11%	
401-1	<b>Tasso di assunzioni per genere</b>					
	Uomini	%	12,2%	8,5%	43%	
	Donne	%	10,2%	6,6%	54%	
401-1	<b>Tasso di assunzioni per fasce d'età</b>					
	Oltre 60 anni	%	6%	6%	-	
	51 - 60 anni	%	5%	4%	1 p.p.	
	41 - 50 anni	%	7%	5%	2 p.p.	
	31 - 40 anni	%	14%	10%	4 p.p.	
	Fino a 30 anni	%	57%	37%	20 p.p.	
401-1	<b>Tasso di assunzioni per territorio</b>					
	NordOvest	%	18%	13%	5 p.p.	
	NordEst	%	20%	22%	-2 p.p.	
	Centro	%	17%	14%	3 p.p.	
	Sud Isole	%	26%	27%	-1 p.p.	
	Estero	%	19%	24%	-5 p.p.	
401-1	<b>Tasso di cessazione per genere</b>					
	Uomini	%	11,7%	13,2%	-1,5 p.p.	
	Donne	%	8,9%	10,5%	-1,6 p.p.	
401-1	<b>Tasso di cessazioni per fasce d'età</b>					
	Oltre 60 anni	%	34%	74%	-40 p.p.	
	51 - 60 anni	%	8%	8%	-	
	41 - 50 anni	%	5%	5%	-	
	31 - 40 anni	%	9%	7%	2 p.p.	
	Fino a 30 anni	%	25%	21%	4 p.p.	
401-1	<b>Tasso di cessazione per territori</b>					
	NordOvest	%	19%	26%	-7 p.p.	
	NordEst	%	15%	16%	-1 p.p.	
	Centro	%	16%	18%	-2 p.p.	
	Sud Isole	%	30%	21%	9 p.p.	
	Estero	%	20%	20%	-	
401-1	<b>Tasso di Turnover per inquadramento</b>					Calcolo su media dip. 2021
	Dirigenti	%	0,10%	n.d.	n.d.	
	Funzionari e Quadri	%	1,35%	n.d.	n.d.	
	Impiegati amministrativi	%	11,50%	n.d.	n.d.	
	Operai/Altri	%	7,85%	n.d.	n.d.	
	Personale call center	%	0,49%	n.d.	n.d.	
401-1	<b>Tasso di turnover dipendenti totale</b>	%	21,28%	n.d.	n.d.	
	Tasso di turnover dipendenti assicurativi	%	11,61%	n.d.	n.d.	
	Tasso di turnover dipendenti Italia	%	19,30%	n.d.	n.d.	
	Tasso di turnover dipendenti Serbia	%	35,56%	n.d.	n.d.	
	Tasso di turnover dipendenti Irlanda	%	37,38%	n.d.	n.d.	
402-1	<b>Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi in Italia</b>	ql	Il periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi significativi in Italia è di 4 settimane (30 giorni), come specificato negli accordi di contrattazione collettiva.			
<b>FORMAZIONE</b>						
404-1	<b>Ore di formazione erogate per genere</b>	<b>Ore</b>	<b>169.213</b>	<b>108.734</b>	<b>56%</b>	
	Uomini	Ore	82.269	56.793	45%	
	Donne	Ore	86.943	51.941	67%	
404-1	<b>Ore di formazione erogate per inquadramento</b>	<b>Ore</b>	<b>169.213</b>	<b>108.734</b>	<b>56%</b>	
	Dirigenti	Ore	2.229	2.367	-6%	
	Funzionari e Quadri	Ore	46.144	34.339	34%	
	Impiegati amministrativi	Ore	106.832	61.610	74%	
	Operai/Altri	Ore	290	214	36%	
	Personale call center	Ore	13.718	10.204	34%	
404-1	<b>Ore medie di formazione erogate per genere</b>					
	Uomini	Ore	15,6	42,38	-63%	
	Donne	Ore	13,8	33,47	-59%	

Indicatore GRI	Descrizione	U.d.M	2021	2020	Var. % / p.p.	Note
404-1	<b>Ore medie di formazione erogate per categoria di inquadramento</b>	<b>Ore</b>	9,7	23,57	-59%	
	Dirigenti	Ore	18,1	47,46	-62%	
	Funzionari e Quadri	Ore	14,7	365,98	-96%	
	Impiegati amministrativi	Ore	12,5	14,4	-13%	
	Operai/Altri	Ore	1,1	4,76	-77%	
	Personale call center	Ore	9,7	23,57	-59%	
404-1	<b>Metodo di formazione</b>					
	Numero corsi aula, webinar, videoconferenza	N.	546	535	2%	
	Numero corsi Fad	N.	450	438	3%	
	Numero partecipanti aula, webinar, videoconferenza	N.	17.685	12.816	38%	
	Numero partecipanti Fad	N.	75.088	51.260	46%	
	Ore Uomo aula, webinar, videoconferenza	N.	72.503	56.769	28%	
	Ore Uomo Fad	N.	96.720	51.546	88%	
	Teste aula, webinar, videoconf.	N.	6.175	5.314	16%	
	Numero Teste Fad	N.	10.497	10.637	-1%	
404-1	<b>Formazione per contratto</b>					
	Ore erogate di formazione per contratto: Full Time	Ore	135.789	80.579	69%	
	Ore erogate di formazione per contratto: Part Time	Ore	33.424	28.083	19%	
	Ore medie di formazione erogate per contratto: Full Time	%	13,8	8,3	66%	
	Ore medie di formazione erogate per contratto: Part Time	%	16,6	13,7	22%	
403-5	<b>Formazione sulla sicurezza (Italia)</b>					Dati relativi alle Società del Gruppo con sede in Italia
	Dipendenti formati con ruolo lavoratore	N.	9.180	n.d.	n.d.	
	Dipendenti formati con ruolo preposto	N.	1.081	n.d.	n.d.	
	Dipendenti formati con ruolo dirigente	N.	138	n.d.	n.d.	
403-5	<b>Formazione sicurezza su nomine (Italia)</b>					Dati relativi alle Società del Gruppo con sede in Italia
	APS - primo soccorso	N.	475	n.d.	n.d.	
	DAE - Addetti abilitato DAE	N.	135	n.d.	n.d.	
	AI-Add Emergenza Antinc.Evac.	N.	678	n.d.	n.d.	
	ROE-Resp. Op. Emergenza	N.	9	n.d.	n.d.	
	RLS-Rapp.Lavoratori Sicurezza	N.	19	n.d.	n.d.	
	ASPP- Add. Servizio Prev. Prot.	N.	13	n.d.	n.d.	
	RSPP - Resp Servizio Prev. Prot.	N.	4	n.d.	n.d.	
	Altre Nomine settore Agricolo	N.	40	n.d.	n.d.	
403-5	<b>Formazione sulla sicurezza (Estero)</b>					Dati relativi alle Società del Gruppo con sede Estera
	Dipendenti formati	N.	639	n.d.	n.d.	
	Dirigenti formati	N.	67	n.d.	n.d.	
<b>INFORTUNI</b>						
403-9a	<b>Infortuni per genere</b>	<b>N.</b>	<b>65</b>	<b>46</b>	<b>41%</b>	
	Uomo	N.	25	20	25%	
	Donna	N.	40	26	54%	
403-9a	<b>Infortuni per tipologia</b>	<b>N.</b>	<b>65</b>	<b>46</b>	<b>41%</b>	
	Non in itinere	N.	29	22	32%	
	In itinere	N.	36	24	50%	
403-9a	<b>Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per settore</b>					Tassi calcolati sulla base di milioni di ore lavorate teoriche e su infortuni non in itinere
	Totale	N.	1,14	0,97	18%	
	Assicurativo	N.	0,73	0,62	18%	
	Immobiliare	N.	10,70	21,37	-50%	
	Turismo	N.	6,70	5,14	30%	
	Sanitario	N.	2,15	3,68	-43%	
	Altro	N.	5,70	2,32	146%	

Indicatore GRI	Descrizione	U.d.M	2021	2020	Var. % / p.p.	Note
403-9a	<b>Gravità infortuni per settore</b>					Tassi calcolati sulla base di migliaia di ore lavorate teoriche
	Totale	N.	0,07	0,07	-	
	Assicurativo	N.	0,06	0,05	20%	
	Immobiliare	N.	0,43	1,18	-64%	
	Turismo	N.	0,23	0,37	-39%	
	Sanitario	N.	0,06	0,11	-47%	
	Altro	N.	0,13	0,03	333%	
403-9a	<b>Numero di ore lavorate per settore</b>					Ore teoriche da CCNL dei diversi settori
	Totale	N.	25.488.486	22.765.589	12%	
	Assicurativo	N.	23.382.174	20.995.769	11%	
	Immobiliare	N.	93.600	93.600	0%	
	Turismo	N.	1.196.000	973.440	23%	
	Sanitario	N.	465.296	271.440	71%	
	Altro	N.	351.416	431.340	-19%	
403-09	<b>Giorni di assenteismo per settore</b>	N.				
	Assicurativo	N.	170.583	181.419	-6%	
	Immobiliare	N.	583	440	33%	
	Turismo	N.	7914	7912	0%	
	Sanitario	N.	1368	1557	12%	
	Altro	N.	504	1082	-53%	
403-09	<b>Tasso di assenteismo</b>	%	6,82	7,25	-0,43 p.p.	
<b>DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ</b>						
405-01	<b>Dipendenti appartenenti a categorie tutelate</b>					
	<b>Disabili</b>					
	Totale	%	4,28%	n.d.	n.d.	
	Dirigenti	%	0,53%	n.d.	n.d.	
	Funzionari e Quadri	%	1,32%	n.d.	n.d.	
	Impiegati amministrativi	%	4,85%	n.d.	n.d.	
	Operai/Altri	%	2,09%	n.d.	n.d.	
	Personale call center	%	6,56%	n.d.	n.d.	
	<b>Categorie Protette</b>					
	Totale	%	0,99%	n.d.	n.d.	
	Dirigenti	%	0	n.d.	n.d.	
	Funzionari e Quadri	%	0,46%	n.d.	n.d.	
	Impiegati amministrativi	%	1,28%	n.d.	n.d.	
	Operai/Altri	%	0	n.d.	n.d.	
	Personale call center	%	0,27%	n.d.	n.d.	
405-1	<b>Indicatori pari opportunità</b>					
405-01	Donne sul totale delle posizioni manageriali all'interno di funzioni revenue generating <sup>70</sup>	%	24,98%	n.d.	n.d.	
405-01	Donne sul totale delle posizioni STEM <sup>71</sup>	%	22,81%	n.d.	n.d.	
405-1	Donne in posizione funzionario/quadro junior management positions	%	29,6	n.d.	n.d.	
405-1	Dipendenti con cittadinanza italiana sul totale forza lavoro	%	96,60	n.d.	n.d.	
405-1	Dipendenti in posizione manageriale con cittadinanza italiana sul totale del management	%	98,37	n.d.	n.d.	
<b>CLIENTI</b>						
102-6	<b>Clienti non assicurativi per settore</b>					Persone fisiche, giuridiche e Corporate
	Agricolo	N.	9886	n.d.	n.d.	
	Immobiliare	N.	1.486	n.d.	n.d.	
	Turismo	N.	112.606	n.d.	n.d.	
	Sanitario	N.	95.917	n.d.	n.d.	
	Altro	N.	13.545	n.d.	n.d.	
<b>RECLAMI</b>						
103-3	<b>Ripartizione dei reclami per fase (Italia)</b>	N.	<b>18.559</b>	<b>20.525</b>	<b>-10%</b>	
	Accolti	N.	7.748	7.589	2%	
	Respinti	N.	7.725	9.354	-17%	
	Transatti	N.	2.109	2.487	-15%	
	In Istruttoria	N.	977	1.095	-11%	

<sup>70</sup> Il dato considera la quota sul totale delle donne con qualifica di dirigente o quadro appartenenti alle cosiddette funzioni revenue generating, che contribuiscono, cioè, direttamente alla produzione dell'output in termini di prodotti e servizi;

tipicamente non comprendono le funzioni di supporto come Risorse Umane, Legal, IT, Amministrazione, ecc.

<sup>71</sup> dato considera la quota sul totale delle donne in posizioni STEM, cioè tutte le posizioni che fanno parte degli ambiti scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico;

Indicatore GRI	Descrizione	U.d.M	2021	2020	Var. % / p.p.	Note
103-3	<b>Ripartizione dei reclami per area (Italia)</b>	N.	<b>18.559</b>	<b>20.525</b>	<b>-10%</b>	
	Sinistri	N.	13.779	14.422	-4%	
	Legale	N.	193	146	32%	
	Amministrazione	N.	616	731	-16%	
	Commerciale	N.	1.283	1.327	-3%	
	Industriale	N.	2.305	3.337	-31%	
	Sistemi Informativi	N.	364	545	-33%	
	Altro	N.	19	17	12%	
103-3	<b>Percentuale dei reclami per fase (Italia)</b>					
	Accolti	%	42%	37%	5 p.p.	
	Respinti	%	42%	46%	-4 p.p.	
	Transatti	%	11%	12%	-1 p.p.	
	In Istruttoria	%	5%	5%	0 p.p.	
103-3	<b>Percentuale dei reclami per area (Italia)</b>					
	Sinistri	%	74%	70%	4 p.p.	
	Legale	%	1%	1%	0 p.p.	
	Amministrazione	%	3%	4%	-1 p.p.	
	Commerciale	%	7%	6%	-1 p.p.	
	Industriale	%	12%	16%	-4 p.p.	
	Sistemi Informativi	%	2%	3%	-1 p.p.	
	Altro	%	0%	0%	0 p.p.	
417-3	<b>Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing</b>	N.	0	0	0%	Casi di non conformità riconducibili a Direttiva IDD
<b>FONDO PENSIONE</b>						
201-3	<b>Percentuale iscritti</b>					
	Dirigenti	%	100%	100%	0 p.p.	
	Dipendenti	%	80%	81%	-1 p.p.	
201-3	<b>Totale contributi versati</b>	€	<b>57.625.673</b>	<b>56.483.814</b>	<b>2%</b>	
201-3	<b>Contributi versati da azienda</b>	€	<b>21.770.503</b>	<b>20.207.518</b>	<b>8%</b>	
	Dirigenti	€	2.659.695	2.664.247	0%	
	Dipendenti	€	19.110.808	17.543.271	9%	
201-3	<b>Contributi versati da personale</b>	€	<b>35.855.170</b>	<b>36.276.296</b>	<b>-1%</b>	
	Dirigenti	€	2.443.041	1.924.412	27%	
	Dipendenti	€	33.412.129	34.351.884	-3%	
201-3	<b>Incidenza dei contributi aziendali</b>	%	<b>38%</b>	<b>36%</b>	<b>2 p.p.</b>	
	Dirigenti	%	52%	58%	-6 p.p.	
	Dipendenti	%	36%	34%	2 p.p.	
<b>CASSA ASSISTENZA</b>						
201-3	<b>Percentuale iscritti</b>					
	Dirigenti	%	100%	96%	4 p.p.	
	Dipendenti	%	96%	86%	10 p.p.	
201-3	<b>Totale contributi versati</b>	€	<b>22.200.770</b>	<b>21.683.929</b>	<b>2%</b>	
201-3	<b>Contributi versati da azienda</b>	€	<b>19.705.014</b>	<b>19.260.060</b>	<b>2%</b>	
	Dirigenti	€	1.950.710	1.978.756	-1%	
	Dipendenti	€	17.754.304	17.281.304	3%	
201-3	<b>Contributi versati da personale</b>	€	<b>2.495.756</b>	<b>2.423.869</b>	<b>3%</b>	
	Dirigenti	€	142.366	144.571	-2%	
	Dipendenti	€	2.353.390	2.279.298	3%	
201-3	<b>Incidenza dei contributi aziendali</b>	%	<b>89%</b>	<b>89%</b>	<b>0 p.p.</b>	
	Dirigenti	%	93%	93%	0 p.p.	
	Dipendenti	%	88%	88%	0 p.p.	
<b>DATI DI GOVERNANCE</b>						
<b>ANTIFRODE</b>						
	<b>Totale segnalazioni</b>	N.	<b>11.926</b>	<b>8.737</b>	<b>36%</b>	
	Casi segnalati in ambito Liquidativo	N.	7.883	7.690	3%	
	Casi segnalati in ambito Assuntivo	N.	4043	1.047	286%	
	<b>Totale querele</b>	N.	<b>569</b>	<b>539</b>	<b>6%</b>	
	Numero querele liquidative presentate	N.	425	427	0%	
	Numero querele assuntive presentate	N.	144	112	29%	
	<b>Num. fascicoli aperti su casi segnalati</b>	N.	<b>2.102</b>	<b>2.160</b>	<b>-3%</b>	
<b>ANTICORRUZIONE</b>						
205-2	<b>Membri dell'organo di governo che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione</b>	ql				I membri del Consiglio di Amministrazione approvano l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 che contiene anche prescrizioni afferenti alla prevenzione del rischio di commissione dei reati corruzione e concussione.

Indicatore GRI	Descrizione	U.d.M	2021	2020	Var. % / p.p.	Note
205-2	<b>Dipendenti che hanno ricevuto formazione specifica su policy e procedure anticorruzione (Italia)</b>					
	Totale	%	61%	88%	-27 p.p.	Formazione su rinnovo del MOG
	Dirigenti	%	53%	95%	-42 p.p.	
	Funzionari e Quadri	%	69%	97%	-28 p.p.	
	Impiegati amministrativi	%	65%	89%	-24 p.p.	
	Personale call center	%	25%	72%	-47 p.p.	
	Operai/Altri	%	61%	47%	14 p.p.	
<b>ANTIRICICLAGGIO</b>						
	<b>Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione specifica su policy e procedure antiriciclaggio (Italia)</b>					
	Totale	%	93%	85%	8 p.p.	
<b>SANZIONI</b>						
307-1	<b>Sanzioni per il mancato rispetto di leggi/normative ambientali</b>					
	Totale	N.	0	0	-	
419-01	<b>Sanzioni per il mancato rispetto di leggi/normative salute e sicurezza</b>					
	Totale	N.	0	0	-	
419-01	<b>Sanzioni per il mancato rispetto di leggi/normative su temi socio-economici</b>					
	Totale	N.	0	0	-	
<b>DIFFERENZIALI RETRIBUTIVI PER GENERE</b>						
405-2	<b>Differenziali retributivi - Fisso (Italia)</b>					
	Scostamenti per genere e per inquadramento relativi ai valori mediani delle retribuzioni annue lorde fisse dei dipendenti					
	D/U - Dirigenti		1,06	1,05	1 p.p.	
	D/U - Funzionari e Quadri		0,95	0,95	0 p.p.	
	D/U - Impiegati amministrativi		0,94	0,93	1 p.p.	
	D/U - Personale call center		1,00	1,03	-3 p.p.	
	D/U - Operai/Altri		0,94	0,96	-2 p.p.	
405-2	<b>Differenziali retributivi - Fisso (Serbia)</b>					
	Scostamenti per genere e per inquadramento relativi ai valori mediani delle retribuzioni annue lorde fisse dei dipendenti					
	D/U - Dirigenti		1,16	1,45	-29 p.p.	
	D/U - Funzionari e Quadri		1,03	1,03	0 p.p.	
	D/U - Impiegati amministrativi		0,87	0,88	-1 p.p.	
	D/U - Personale call center		0,67	0,57	10 p.p.	
	D/U - Operai/Altri		0,90	0,74	16 p.p.	
405-2	<b>Differenziali retributivi - Fisso+Variabile (Italia)</b>					
	Scostamenti per genere e per inquadramento relativi ai valori mediani delle retribuzioni annue lorde fisse+variabili dei dipendenti					
	D/U - Dirigenti		1,02	1,02	0 p.p.	
	D/U - Funzionari e Quadri		0,94	0,94	0 p.p.	
	D/U - Impiegati amministrativi		0,93	0,92	1 p.p.	
	D/U - Personale call center		1,01	1,01	0 p.p.	
	D/U - Operai/Altri		0,94	0,95	-1 p.p.	
405-2	<b>Differenziali retributivi - Fisso+Variabile (Serbia)</b>					
	Scostamenti per genere e per inquadramento relativi ai valori mediani delle retribuzioni annue lorde fisse+variabili dei dipendenti					
	D/U - Dirigenti		1,21	1,54	-33 p.p.	
	D/U - Funzionari e Quadri		1,04	1,00	4 p.p.	
	D/U - Impiegati amministrativi		0,87	0,87	0 p.p.	
	D/U - Personale call center		0,67	0,56	11 p.p.	
	D/U - Operai/Altri		0,90	0,74	16 p.p.	
405-2	<b>Differenziali retributivi (Irlanda)</b>					
	Scostamenti per genere e per inquadramento relativi ai valori mediani delle retribuzioni annue					
	D/U - Fisso Dipendenti		0,80	0,74	6 p.p.	Suddivisione per inquadramento non significativa
	D/U - Fisso + Variabili Dipendenti		0,78	0,74	4 p.p.	Suddivisione per inquadramento non significativa
102-35	<b>Percentuale di azioni possedute dal CEO sul salario base</b>					
		%	<b>0,93</b>	<b>0,47</b>		
	Retribuzione annuale del CEO	€	1.832.500			
	Retribuzione media dei dipendenti	€	50.226			
	Retribuzione mediana dei dipendenti	€	43.925			
	Rapporto tra retribuzione CEO e media dipendenti		36,49			
	Rapporto tra retribuzione CEO e mediana dipendenti		41,7			

## DATI ECONOMICI

### VALORE ECONOMICO DIRETTO GENERATO E DISTRIBUITO

201-1	Valore economico diretto generato	€/mln	14.903	14.203	5%
	Premi di competenza netti	€/mln	11.879	11.349	5%
	Proventi finanziari	€/mln	2.572	2.243	15%
	Commissioni attive	€/mln	45	34	32%
	Plusvalenze da vendite	€/mln	407	577	-29%

Indicatore GRI	Descrizione	U.d.M	2021	2020	Var. % / p.p.	Note
201-1	<b>Valore economico distribuito</b>	€/mln	<b>12.343</b>	<b>13.327</b>	<b>-7%</b>	
	Pagamento agli assicurati	€/mln	8.066	9.127	-12%	
	Pagamento agli altri stakeholder	€/mln	4.277	4.200	2%	
201-1	<b>Valore economico trattenuto</b>	€/mln	<b>2.560</b>	<b>876</b>	<b>192%</b>	
<b>RACCOLTA PREMI PER CANALE</b>						
102-7	<b>Ripartizione percentuale della raccolta premi per canale</b>					
	Rete Agenziale	%	60%	66%	-6 p.p.	
	Direzione/Broker	%	17%	20%	-3 p.p.	
	Rete Bancassurance	%	21%	12%	9 p.p.	
	Altro	%	1%	2%	-1 p.p.	
<b>VALORE EROGATO AI FORNITORI PER TIPOLOGIA</b>						
102-9	<b>Valore erogato ai fornitori per tipologia</b>					
	Totale	€/mln	1.029	1.149	-10%	
	Stampati e cancelleria	€/mln	4	8	-47%	
	Marketing, pubblicità e sponsor.	€/mln	57	50	15%	
	Servizi vari	€/mln	307	293	5%	
	Servizi per trasferte	€/mln	2	1	15%	
	Information technology	€/mln	226	206	10%	
	Arredo, attrezzature e insegne	€/mln	15	13	9%	
	Consulenze e prestazioni	€/mln	118	115	3%	
	UtENZE e funzionamento	€/mln	11	10	20%	
	Gestione Patrimonio imm.re	€/mln	191	186	3%	
	Altre Categorie per diversificate	€/mln	98	267	-63%	
<b>VALORE DEI CONTRIBUTI ALLA COMUNITÀ PER TIPOLOGIA</b>						
201-1	<b>Valore dei contributi alla Comunità per tipologia</b>					
	Totale	€/mln	10,26	8,32	23%	Nel 2021 non sono stati erogati contributi per emergenza sanitaria
	Erogazioni Liberali	€/mln	1,02	1,55	-34%	
	Sponsorizzazioni	€/mln	9,24	6,77	36%	
	Contrib. a Fondazione Unipolis	€/mln	0,85	0,75	13%	
	Contrib. per emergenza sanitaria	€/mln	0	20	-100%	
<b>DATI AMBIENTALI</b>						
<b>ENERGIA</b>						
302-1	<b>Energia consumata</b>					
	Gas	Gj	115.120	129.437	-11%	
	Gasolio	Gj	6.400	6.543	-2%	
	Gasolio agricolo	Gj	4.027	4.370	-8%	
	Elettricità	Gj	257.739	272.001	-5%	
	di cui rinnovabile	Gj	241.251	249.195	2%	
	di cui non rinnovabile	Gj	16.488	22.806	-85%	
	Gpl	Gj	1.753	1.452	21%	
	Teleriscaldamento/raffreddamento	Gj	67.407	86.448	-22%	
	Intensità energetica	Gj/add	38,2	42,5	-10%	La tipologia di energia inclusa è l'energia consumata all'interno dell'organizzazione.
<b>ACQUA</b>						
303-3	<b>Prelievo idrico</b>					
	Prelievi idrici m³	m³	1.158.650	1.156.538	0%	Non disponibile la suddivisione per fonti e categoria di acqua
<b>EMISSIONI</b>						
305	<b>Emissioni dirette di GHG (Scope 1) e emissioni indirette (Scope 2, Scope 3)</b>					
305-1	<b>Scope 1 - Totale</b>	T CO <sub>2</sub> eq	<b>9.150</b>	<b>n.c.</b>	<b>n.c.</b>	(n.c.) Non confrontabili per variazione metodologica
305-1	Scope 1 - Immobili	T CO <sub>2</sub> eq	7.564	8.395	-2,2%	
305-1	Scope 1 - Flotte aziendali	T CO <sub>2</sub> eq	1.586	n.d	n.d	
305-2	Scope 2 - acquisto energia (Location Based)	T CO <sub>2</sub> eq	26.271	29.434	-11%	
305-2	Scope 2 - acquisto energia (Market Based)	T CO <sub>2</sub> eq	7.345	9.148	-20%	
305-1-2	<b>Scope 1 e Scope 2- Totale</b>	T CO <sub>2</sub> eq	<b>35.421</b>	<b>n.c.</b>	<b>n.c.</b>	
305-3	<b>Scope 3 - Totale</b>	T CO <sub>2</sub> eq	<b>7.680.594</b>	<b>n.c.</b>	<b>n.c.</b>	(n.c.) Non confrontabili per variazione metodologica
305-3	Scope 3 - mobilità dip.ti (trasferte)	T CO <sub>2</sub> eq	663	938	-29%	
305-3	Scope 3 - mobilità clienti	T CO <sub>2</sub> eq	6.767.615	7.832.915	-14%	Clienti con dispositivi telematici; dal 2021 comprende Unipol Rental
305-3	Scope 3 - investimenti Corporate	T CO <sub>2</sub> eq	904.724	n.c.	n.c.	
305-3	Scope 3 - homeworking dipendenti	T CO <sub>2</sub> eq	7.592	n.c.	n.c.	
305-4	Intensità di emissione	T CO <sub>2</sub> eq/add	2,98	3,21	-7%	Le tipologie di emissioni incluse sono lo scope 1 e lo scope 2 (location based)

Indicatore GRI	Descrizione	U.d.M	2021	2020	Var. % / p.p.	Note
<b>RIFIUTI</b>						
306-3	<b>Rifiuti per tipo</b>					Il dato non include i rifiuti generati dalle società Unipol Re DAC e Arca Vita International Dac, Unipol Rental e Centri Medici Dyadea.
	<b>Rifiuti totali</b>	<b>Ton</b>	<b>1.425</b>	<b>885</b>	<b>n.d.</b>	Rispetto al 2020, il volume complessivo aumenta in conseguenza per l'ampliamento di perimetro e per effetto dell'esecuzioni di importanti ristrutturazioni eseguite approfittando dell'assenza del personale nelle sedi.
	Rifiuti non pericolosi	Ton	1226	680	n.d.	
	Rifiuti pericolosi	Ton	199	205	n.d.	
	Rifiuti non destinati a smaltimento mediante operazioni di recupero	Ton	1.060			riciclo, riutilizzo, altre operazioni di recupero
	Rifiuti destinati allo smaltimento mediante operazioni di smaltimento	Ton	365			incenerimento, discarica/altre modalità di smaltimento

### COUNTRY BY COUNTRY TAX REPORT

	numero di dipendenti (n.)	Ricavi da vendite a terze parti (€/mila)	Ricavi* da operatività infragruppo con altre giurisdizioni fiscali (€/mila)	Utile (perdita) ante imposte (€/mila)	Imposte sul reddito delle società maturate su utili (perdite) (€/mila)	Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti (€/mila)	Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa (€/mila)
Italia	10.450	14.459.366	399	1.008.287	136.976	1.474.010	187.029
Serbia	1.324	107.368	-	12.894	1.632	19.598	1.612
Irlanda	49	237.811	-	10.708	1.378	1.350	11
Olanda	-	-	-	-147	-	-	-
Germania	-	2.224	-	-780	-	-	-
Lussemburgo	-	-	-	-33	-	-	-

\*i ricavi intercompany escludono i saldi tecnici derivanti dai rapporti di riassicurazione.

I dati indicati sono relativi al periodo d'imposta 2020; ciò in quanto, al fine di soddisfare lo standard GRI, il Gruppo Unipol utilizza anche i dati raccolti per il Country by Country Reporting introdotto, in linea con i lavori dell'OCSE relativi al progetto Base Erosion and Profit Shifting project (BEPS), dalla normativa fiscale italiana (articolo 1, paragrafo 145 della legge n. 208/2015) che deve essere inviato alle autorità fiscali locali entro 12 mesi dalla fine del periodo d'imposta rilevante

## Ripartizione degli Assets per settori di attività economica (€ mln)

	31/12/2021	% AuM	% High-carbon intensive	High-carbon intensive % Asset Classes
SEZIONE A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	0,0	0,00%	6,23%	Equity 1,22%
SEZIONE B - ATTIVITÀ ESTRATTIVA	77,36	0,12%		Bond 4,99%
SEZIONE C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.762,59	2,82%		Infrastructure 0,00%
SEZIONE D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1.071,22	1,71%		Real estate 0,00%
SEZIONE E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	41,83	0,07%		Structure Products 0,02%
SEZIONE F - COSTRUZIONI	372,14	0,60%		MBS 0,00%
SEZIONE H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	286,38	0,46%		Derivatives 0,00%
SEZIONE G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	218,12	0,35%		
SEZIONE I - SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	27,98	0,04%		
SEZIONE J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1.328,60	2,30%		
SEZIONE K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	21.557,38	34,47%		
SEZIONE L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	550,45	0,88%		
SEZIONE M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	41,04	0,07%		
SEZIONE N - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO	13,67	0,02%		
SEZIONE O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	34.420,50	55,04%		
SEZIONE P - ISTRUZIONE	0,0	0,00%		
SEZIONE Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	159,30	0,25%		
SEZIONE R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	2,32	0,00%		
SEZIONE S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	0,0	0,00%		
SEZIONE U - ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI E ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	496,32	0,79%		
<b>Totale Assets Under Management</b>	<b>62.537,21</b>	<b>100,0%</b>		

## Ripartizione raccolta premi rami elementari per i principali settori economici (solo UnipolSai SpA)\*

Codice ATECO	31/12/2021
SEZIONE L - Attività immobiliari	14,4%
SEZIONE F - Costruzione di edifici	5,2%
SEZIONE G - Commercio al dettaglio	4,6%
SEZIONE G - Commercio all'ingrosso	3,8%
SEZIONE F - Lavori di costruzione specializzati	3,7%
SEZIONE C - Fabbricazione di prodotti in metallo	2,7%
SEZIONE S - Attività di organizzazione associative	2,6%
SEZIONE H - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	2,4%
SEZIONE H - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	2,3%
SEZIONE D - Fornitura di EE, gas vapore aria condizionata	2,2%
SEZIONE I - Attività dei servizi di ristorazione	2,1%
SEZIONE G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2,0%
SEZIONE A - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	2,0%
SEZIONE R - Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	2,0%
SEZIONE M - Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	1,9%
SEZIONE C - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	1,8%
SEZIONE F - Ingegnerie civile	1,7%
SEZIONE S - Altre attività di servizi per la persona	1,6%
SEZIONE K - Attività di servizi finanziari	1,5%
SEZIONE Q - Assistenza sanitaria	1,5%

\* Il dato qui presentato differisce, per tipologia del fenomeno che intende rappresentare e quindi per metodo di calcolo, da quelli pubblicati al paragrafo "Informativa inerente la tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili", e non è pertanto in nessun modo ad essi paragonabile.

La rappresentazione considera la raccolta premi di portafoglio rami elementari relativa alle persone giuridiche con codice ATECO attribuito pari all'87% (pari a 1.486 milioni di euro) del totale persone giuridiche.

Nella tabella sono stati inclusi in tabella solo i settori con un valore di raccolta premi superiore a 25 milioni di euro, pari al 70% di 1.486 milioni di euro.

Tra questi, le attività economiche evidenziate appartengono ai settori con un potenziale alto impatto sul cambiamento climatico la cui presenza in portafoglio può influenzare la strategia della Compagnia per la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio secondo le indicazioni della policy EU "2030 climate and energy framework" e dello standard Sasb FN-IN-450a.3.

Considerando la raccolta premi complessiva sui clienti Pmi e Corporate, il valore delle attività economiche appartengono a questi settori è pari al 14,2%.

Per procedere all'analisi dei settori economici presenti nel portafoglio assicurativo allo scopo di dimostrare consapevolezza della propria esposizione economica attuale e concentrazione in settori che sono impattati dal cambiamento climatico in vari gradi, sono stati individuati i codici ATECO corrispondenti ai codici NACE identificabili come attività economiche che contribuiscono alla mitigazione e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici, utilizzando quanto possibile il codice NACE più preciso (livello 4).

Tuttavia, si precisa che, in questa prima analisi, non sono state prese in considerazione le attività economiche che dovrebbero essere considerate come potenzialmente neutre dal punto di vista ambientale (scuole, ospedali, servizi della pubblica amministrazione, ecc.).

**UnipolSai Assicurazioni S.p.A.**

Sede Legale:  
via Stalingrado, 45  
40128 Bologna (Italia)  
unipolsaiassicurazioni@pec.unipol.it  
tel. +39 051 5077111  
fax +39 051 7096584

Capitale Sociale i.v. Euro 2.031.456.338,00  
Registro delle Imprese di Bologna  
C.F. 00818570012  
P.IVA 03740811207  
R.E.A. 511469

Società soggetta all'attività  
di direzione e coordinamento  
di Unipol Gruppo S.p.A.,  
iscritta all'Albo Imprese  
di Assicurazione e riassicurazione  
Sez. I al n. 1.00006 e facente parte  
del Gruppo Assicurativo Unipol  
iscritto all'Albo delle società  
capogruppo al n. 046

**unipolsai.com**  
**unipolsai.it**



[unipolsai.com](http://unipolsai.com)  
[unipolsai.it](http://unipolsai.it)

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.  
Sede Legale  
Via Stalingrado, 45  
40128 Bologna